



Relazioni e bilanci al 31.12.2012





Indice generale del volume

- 2 **Organi Sociali**
- 3 **Struttura Organizzativa**
- 5 **Relazione sulla gestione**
- 11 **La Rai**
- 21 **L'offerta editoriale**
- 27 **Area editoriale TV**
- 41 **Area editoriale Radiofonia**
- 47 **Area editoriale Web**
- 51 **Area commerciale e trasmissiva**
- 55 **Situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Capogruppo**
- 71 **Ulteriori informazioni**
- 83 **Proposta di delibera**

- 85 **Bilancio civilistico di Rai SpA al 31 dicembre 2012**
- 155 **Assemblea degli Azionisti**
- 157 **Bilancio consolidato del Gruppo Rai al 31 dicembre 2012**
- 245 **Bilanci delle Società controllate**
- 283 **Corporate Directory**

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

(dal 13 luglio 2012)

Presidente

Paolo Garimberti

Anna Maria Tarantola

(dal 10 luglio 2012)

Consiglieri

Giovanna Bianchi Clerici⁽¹⁾
 Rodolfo De Laurentiis
 Alessio Gorla
 Angelo Maria Petroni
 Nino Rizzo Nervo⁽²⁾
 Guglielmo Rositani
 Giorgio Van Straten
 Antonio Verro

Gherardo Colombo
 Rodolfo De Laurentiis
 Antonio Pilati
 Marco Pinto
 Guglielmo Rositani
 Benedetta Tobagi
 Luisa Todini
 Antonio Verro

Segretario

Nicola Claudio

Collegio Sindacale

Presidente

Carlo Cesare Gatto

Sindaci effettivi

Antonio Iorio
 Maria Giovanna Basile

Sindaci supplenti

Liana Meucci
 Pietro Floriddia

(dal 17 luglio 2012)

Direttore Generale

Lorenza Lei

Luigi Gubitosi

Società di Revisione

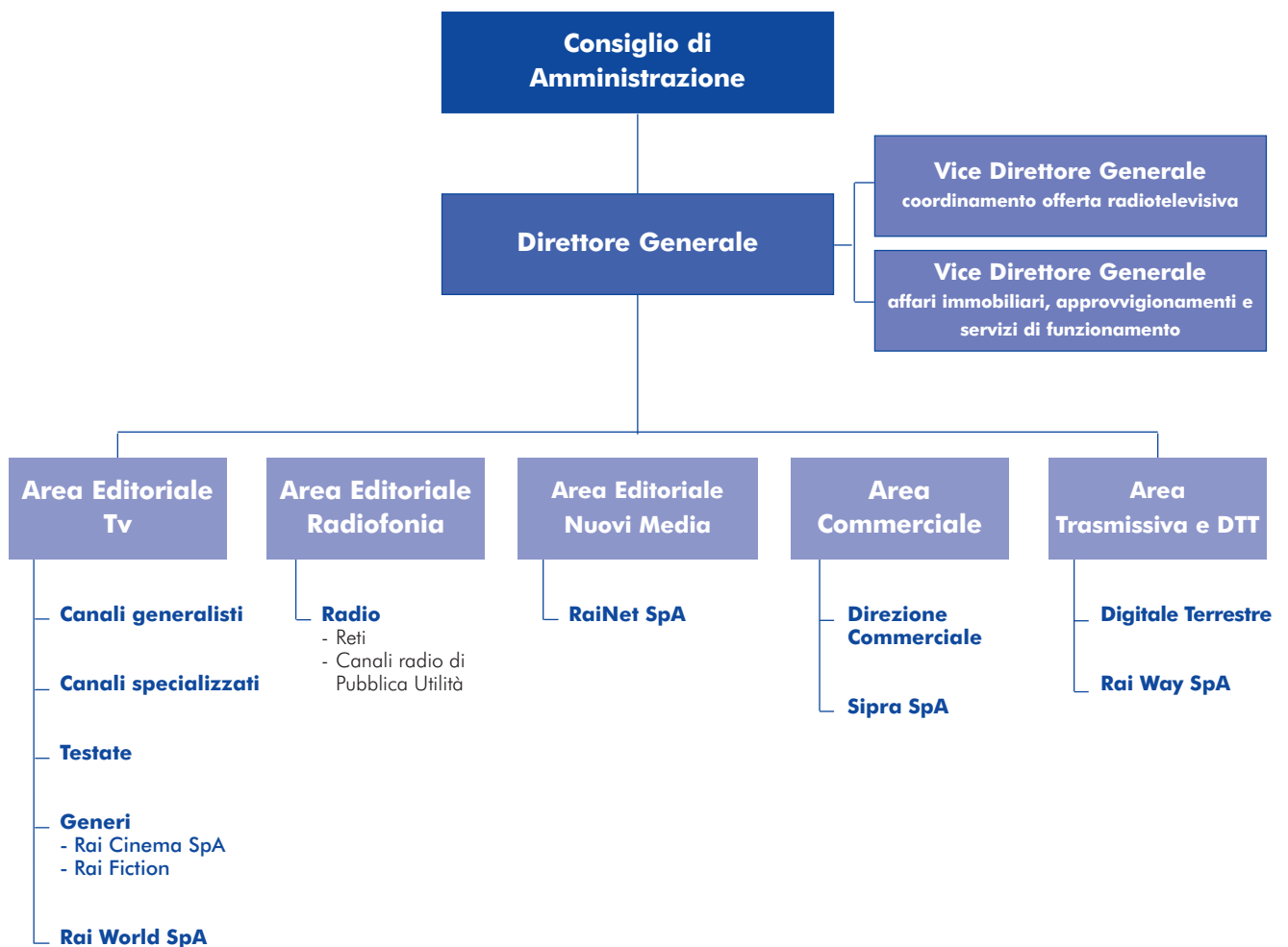
PricewaterhouseCoopers

(1) Dimissionario a far data dal 15 giugno 2012.

(2) Dimissionario a far data dal 31 gennaio 2012.

Struttura Organizzativa

Sintesi







Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

Il deterioramento dello scenario internazionale e le tensioni dell'area Euro hanno ingenerato nel 2012 un'accelerazione della dinamica recessiva dell'economia italiana, già palesatasi a partire dalla seconda metà del 2011.

All'interno di un quadro macroeconomico caratterizzato dalla contrazione dei consumi, il mercato della pubblicità, dopo la flessione di oltre il 13% registrata nel 2009 e il recupero per quasi il 4% nel 2010, ha consuntivato nel 2011 una flessione prossima al 4% e nel 2012 una riduzione di oltre il 14%.

Questi aspetti congiunturali sono stati accompagnati da un mutamento strutturale del contesto competitivo, investito da una concorrenza intensificata, più articolata e multilivello, in sostanza multidimensionale: una competizione tra piattaforme, modelli di offerta e di business.

I principali attivatori dell'evoluzione del contesto competitivo sono stati il passaggio alla televisione digitale terrestre, processo ormai completato, e il progressivo consolidamento di Internet.

Il passaggio alla televisione digitale ha attivato, dapprima, un grande sviluppo delle tv a pagamento e, successivamente, la creazione di interessanti spazi di mercato per l'affermazione di nuove offerte gratuite specializzate, conducendo alla frammentazione dell'audience a scapito delle tradizionali offerte generaliste.

Il consolidamento di Internet, in termini di volumi e frequenza di utilizzo, e la connessa capacità di attrarre investimenti pubblicitari, hanno reso il mezzo irrinunciabile per gli individui e per gli inserzionisti.

La struttura del mercato televisivo si è profondamente modificata: infatti, alla competizione tra l'offerta generalista e quella a pagamento, si è aggiunta – nell'ambito dell'offerta gratuita – la competizione tra i canali generalisti e i nuovi specializzati, trainati dai canali semigeneralisti di intrattenimento, dai canali dedicati a serie tv e film, da quelli rivolti ai bambini nonché quelli sportivi.

La rapida ascesa dei nuovi canali gratuiti, ormai oltre 70, determina la necessità per i grandi operatori di disporre di un ampio spettro di offerta per rispondere adeguatamente alla frammentazione dei pubblici e delle preferenze e bisogni.

In un mercato così complesso e sempre più aperto, la Rai si conferma, anche nel 2012, leader indiscusso nel mercato televisivo: con il 39,8% di share nelle 24 ore e con il 41,3% nella fascia di prima serata, Rai prevale sul Gruppo Mediaset con un vantaggio di 6 punti percentuali, in crescita rispetto allo scorso esercizio.

Rai è leader anche nell'offerta specializzata. Con un'offerta di 11 canali semigeneralisti e specializzati, Rai registra complessivamente, sull'intera giornata, il 6,2% di share medio superando quella di Mediaset (5,3%) e quella dell'editore Sky (4,6%).

Un primato dal lato degli ascolti ma un successo anche per la Corporate Reputation di Rai.

L'indice sintetico di Corporate Reputation si attesta su un valore pari a 6,7 punti su una scala di valutazione 1-10, un valore positivo e leggermente superiore alla media delle rilevazioni precedenti.

I risultati economici di Rai e quelli consolidati del Gruppo nel 2012, pur in presenza dei positivi effetti indotti da azioni intraprese sul fronte della riduzione delle principali voci di costo aziendali, hanno inevitabilmente risentito dei fenomeni congiunturali e strutturali appena descritti.

Su detti risultati hanno inoltre significativamente inciso i costi degli eventi sportivi e gli oneri straordinari principalmente connessi agli accantonamenti per incentivazioni all'esodo.

I ricavi netti di Rai ammontano a 2.625,5 milioni di Euro (2.761,4 milioni di Euro a livello di Gruppo), riflettendo una riduzione di 199,3 milioni di Euro (-212,5 milioni di Euro a livello di Gruppo), interamente attribuibile a una caduta dei ricavi pubblicitari.

Proseguendo la tendenza avviata nel 2008, i ricavi pubblicitari sono infatti diminuiti nel 2012 per quasi 210 milioni di Euro, corrispondenti a una flessione del 23,6% rispetto al 2011.

Anche gli altri ricavi presentano, complice la generale debolezza economica, un decremento di 30 milioni di Euro, essenzialmente concentrato nelle convenzioni con la Pubblica Amministrazione, in nesso con le tensioni del bilancio dello Stato e del debito sovrano.

L'adeguamento del canone unitario ha determinato maggiori introiti per quasi 40 milioni di Euro, in relazione all'incremento del canone unitario dell'1,4% (da 110,5 a 112,0 Euro), percentuale sostanzialmente allineata al tasso di inflazione programmato, e dunque in misura insufficiente a recuperare l'erosione reale del potere di acquisto.

La politica di adeguamento annuale del canone unitario è stata confermata, sulle stesse basi, anche per il 2013, con un aumento di 1,5 Euro a 113,5 Euro, corrispondente a un costo giornaliero per l'utente di poco superiore a 30 centesimi a fronte di un'offerta televisiva, radiofonica e Internet di grandissima rilevanza.

Il canone si mantiene il più basso tra le principali emittenti pubbliche europee e detiene anche il negativo primato di un tasso di evasione particolarmente elevato, stimato nell'ordine del 27%, superiore per quasi 19 punti percentuali alla media europea.

Un progressivo allineamento allo standard europeo, con un conseguente recupero di importanti risorse, stimate nell'ordine di 500 milioni di Euro annui, presupporrebbe una revisione dei meccanismi di riscossione, da integrare con un rafforzamento degli strumenti normativi di contrasto all'evasione, oggi palesemente inadeguati.

Aggredire il fenomeno anomalo dell'evasione rappresenta un decisivo fattore abilitante che, oltre a contribuire al ripristino dell'equilibrio finanziario della Rai, accelererebbe il processo di rinnovamento tecnologico produttivo indispensabile per la Rai e di investimenti in prodotti di qualità.

Si rammenta, inoltre, che il deficit cumulato delle risorse pubbliche rispetto ai costi sostenuti dalla Concessionaria per l'assolvimento dei compiti di Servizio Pubblico ammonta, dal 2005, a oltre 2 miliardi di Euro. Lo sbilancio annuale, come noto, risulta dalla contabilità separata predisposta secondo lo schema approvato dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e certificata da revisore indipendente.

Sul versante dei costi operativi si è rafforzata – a perimetro costante, ossia a sostanziale invarianza degli assetti produttivi e dell'ampiezza dell'offerta – la tendenza alla diminuzione della spesa mediante un insieme di progetti coordinati. Infatti, su base omogenea e quindi senza considerare l'onere sostenuto per i grandi eventi sportivi, presenti negli esercizi pari, ammontante a circa 140 milioni di Euro, è stata ottenuta una diminuzione dei costi prossima ai 110 milioni di Euro.

Le azioni di razionalizzazione ed efficientamento e le riduzioni di spesa dispiegate su tutte le aree aziendali, inclusa l'area del prodotto e i correlati investimenti, hanno infatti avuto un impatto positivo immediato e posto le condizioni per consolidarne i benefici in via permanente.

Questi risultati sono stati ottenuti attraverso un complesso, ragionato e non certo lineare, di interventi mirati e selettivi che hanno consentito sia di raggiungere reali e significativi incrementi di efficienza operativa sia di ottimizzare il livello di utilizzo delle risorse interne, anche attraverso l'adozione di modelli produttivi più snelli ed efficienti.

Il conto economico ha inoltre beneficiato della diminuzione del costo del lavoro, che recepisce anche gli oneri che derivano dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro di quadri, impiegati e operai, scaduto il 31 dicembre 2009 e siglato nel febbraio 2013.

Sul risultato incidono infine partite straordinarie per 48,8 milioni di Euro per Rai (50,9 milioni di Euro a livello di Gruppo), principalmente connessi agli accantonamenti per incentivazioni all'esodo mirate alla riduzione dei costi di struttura attraverso pensionamenti

anticipati di dipendenti, appartenenti a tutte le categorie professionali.

La Rai registra dunque nel 2012 una perdita di 245,7 milioni di Euro (244,6 milioni di Euro a livello di Gruppo). Per i predetti fenomeni, il risultato 2012 risulta in netto peggioramento rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente che chiudeva con un utile di 39,3 milioni di Euro (utile di 4,1 milioni di Euro a livello di Gruppo).

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 risulta negativa sia per la Rai (122,7 milioni di Euro) che per il Gruppo (366,2 milioni di Euro), un peggioramento rispettivamente pari a 123,5 milioni di Euro (93,8 milioni a livello di Gruppo).

A livello di Gruppo, la differenza positiva pari a 150,8 milioni tra la variazione della posizione finanziaria netta e il risultato netto nel 2012 è sostanzialmente attribuibile a accantonamenti a fondi privi di manifestazione monetaria nell'esercizio, e ad altre variazioni del capitale di funzionamento.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 ammonta a 294,1 milioni di Euro.

La Rai, pur in presenza della citata crisi strutturale delle risorse, ha comunque dato corso negli ultimi anni a un intenso programma di investimenti, prioritariamente dedicato allo sviluppo del digitale terrestre.

Un progetto che ha richiesto un consistente sforzo finanziario – a partire da quello per la costruzione dell'infrastruttura di rete – che ha assorbito risorse nell'ordine di quasi 500 milioni di Euro, oltre a rilevanti impegni e investimenti nell'area dei contenuti per l'ampliamento dell'offerta.

Investimenti che sono stati quasi interamente sostenuti da Rai, attraverso il ricorso all'indebitamento bancario, senza alcun apporto pubblico, come invece avvenuto in altre giurisdizioni europee.

Le prospettive per il 2013 dell'economia nazionale continuano a essere caratterizzate da un elevato tasso di incertezza, che si traduce in bassa propensione ai consumi e alla spesa pubblicitaria da parte delle aziende. A fronte di tale complesso scenario, la Rai ha elaborato ed è in procinto di porre in esecuzione ulteriori e sempre più estesi e incisivi interventi di razionalizzazione della spesa.

La revisione dei processi e delle attività, insieme alla prossima revisione del modello organizzativo, consentirà di migliorare il livello dell'efficienza operativa e di permettere alle risorse aziendali di focalizzarsi sull'attività editoriale.

Una revisione profonda del modello organizzativo non potrà poi prescindere da una mappatura rigorosa del potenziale del personale interno propedeutica a una valutazione più attenta di ruoli, funzioni e responsabilità da attribuire.

Al termine degli interventi di incentivazione all'esodo, infatti, quello che ci si attende è una Rai più giovane e al tempo stesso più preparata alle sfide che dovrà affrontare.

La gestione aziendale verrà guidata dalle scelte del Piano Industriale 2013-2015. Un Piano che nell'arco del triennio, insieme ai correlati strumenti operativi, si prefigge di raggiungere un sostenibile livello di redditività.





La Rai

12 La missione

13 Il Contratto di Servizio

15 Lo scenario del mercato televisivo

16 Le risorse

17 Il quadro normativo e regolamentare

La missione

La missione del Servizio Pubblico generale radiotelevisivo trova fondamento nei principi posti dalla Costituzione italiana e dall'Unione europea con la Direttiva TV senza frontiere del 1989 e successive modifiche, il IX Protocollo sulla televisione pubblica allegato al Trattato di Amsterdam del 1993 e la successiva Comunicazione della Commissione delle Comunità europee 2009/C 257/01 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 27 ottobre 2009.

Tale missione è disciplinata dalla normativa nazionale legislativa e regolamentare in conformità ai predetti principi.

In particolare gli obblighi di servizio pubblico risultano definiti dall'insieme di tali fonti, dalla Legge 31 luglio 1997, n. 249, dalla Legge 3 maggio 2004, n. 112, dal Testo Unico dei servizi dei media audiovisivi e radiofonici della radiotelevisione, approvato con Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n. 177 e dal Contratto di Servizio sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Il servizio pubblico generale radiotelevisivo, secondo l'articolo 45 del Testo Unico dei servizi dei media audiovisivi e radiofonici, deve garantire, fissando quindi il contenuto minimo inderogabile che può essere integrato attraverso il Contratto di Servizio, quanto segue:

- a) la diffusione di tutte le trasmissioni televisive e radiofoniche di pubblico servizio con copertura integrale del territorio nazionale, per quanto consentito dalla scienza e dalla tecnica;
- b) un numero adeguato di ore di trasmissioni televisive e radiofoniche

dedicate all'educazione, all'informazione, alla formazione, alla promozione culturale, con particolare riguardo alla valorizzazione delle opere teatrali, cinematografiche, televisive, anche in lingua originale, e musicali riconosciute di alto livello artistico o maggiormente innovative; tale numero di ore è definito ogni tre anni con deliberazione dell'Autorità; dal computo di tali ore sono escluse le trasmissioni di intrattenimento per i minori;

- c) la diffusione delle trasmissioni di cui alla lettera b), in modo proporzionato, in tutte le fasce orarie, anche di maggiore ascolto, e su tutti i programmi televisivi e radiofonici;
- d) l'accesso alla programmazione, nei limiti e secondo le modalità indicati dalla legge, in favore dei partiti e dei gruppi rappresentati in Parlamento e in assemblee e consigli regionali, delle organizzazioni associative delle autonomie locali, dei sindacati nazionali, delle confessioni religiose, dei movimenti politici, degli enti e delle associazioni politici e culturali, delle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali, dei gruppi etnici e linguistici e degli altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta;
- e) la costituzione di una società per la produzione, la distribuzione e la trasmissione di programmi radiotelevisivi all'estero, finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione della lingua, della cultura e dell'impresa italiane attraverso l'utilizzazione dei programmi e la diffusione delle più significative produzioni del panorama audiovisivo nazionale;

- f) l'effettuazione di trasmissioni radiofoniche e televisive in tedesco e ladino per la provincia autonoma di Bolzano, in ladino per la provincia autonoma di Trento, in francese per la regione autonoma Valle d'Aosta e in sloveno per la regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;
- g) la trasmissione gratuita dei messaggi di utilità sociale ovvero di interesse pubblico che siano richiesti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e la trasmissione di adeguate informazioni sulla viabilità delle strade e delle autostrade italiane;
- h) la trasmissione, in orari appropriati, di contenuti destinati specificamente ai minori, che tengano conto delle esigenze e della sensibilità della prima infanzia e dell'età evolutiva;
- i) la conservazione degli archivi storici radiofonici e televisivi, garantendo l'accesso del pubblico agli stessi;
- l) la destinazione di una quota non inferiore al 15% dei ricavi complessivi annui alla produzione di opere europee, ivi comprese quelle realizzate da produttori indipendenti;
- m) la realizzazione nei termini previsti dalla Legge 3 maggio 2004, n. 112, delle infrastrutture per la trasmissione radiotelevisiva su frequenze terrestri in tecnica digitale;
- n) la realizzazione di servizi interattivi digitali di pubblica utilità;
- o) il rispetto dei limiti di affollamento pubblicitario previsti dall'articolo 38 dello stesso Testo Unico;
- p) l'articolazione della società concessionaria in una o più sedi nazionali e in sedi in ciascuna regione e, per la regione Trentino-Alto Adige, nelle province autonome di Trento e di Bolzano;
- q) l'adozione di idonee misure di tutela delle persone con handicap sensoriali;
- r) la valorizzazione e il potenziamento dei centri di produzione decentrati;
- s) la realizzazione di attività di insegnamento a distanza.

Il Contratto di Servizio

È stato sottoscritto in data 6 aprile 2011, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il testo del Contratto di Servizio con la Rai relativamente al triennio 2010-2012.

Il testo è stato approvato con il D.M. del 27 aprile 2011.

Si riepilogano di seguito i principali elementi qualificanti del Contratto.

Digitale Terrestre

Il periodo di vigenza del Contratto copre la fase di transizione del sistema televisivo italiano dall'analogico al digitale; in tale quadro il tema della transizione rappresenta l'elemento centrale del Contratto, sotto il profilo sia dell'offerta che dello sviluppo tecnologico.

Sul fronte dell'offerta, il Contratto richiede alla Rai in linea generale di realizzare *"canali generalisti, semigeneralisti e tematici per assolvere alla missione di Servizio Pubblico; in tale quadro, la Rai sviluppa e articola l'offerta dei nuovi canali con l'obiettivo di raggiungere la totalità del pubblico con una programmazione aperta all'innovazione e dispiegata in funzione della crescente complessità della platea televisiva"*.

Più in particolare, prevede:

- l'ampliamento anche ai nuovi canali digitali del perimetro per la definizione dell'offerta predeterminata di Servizio Pubblico, con un incremento della quota minima dal 65% al 70%;
- lo sviluppo di canali tematici specifici. Tale previsione riguarda i minori (con l'impegno Rai a realizzare due canali dedicati ai bambini in età pre-scolare

e a quelli in età scolare) l'audiovisivo italiano ed europeo, l'informazione (con l'impegno Rai a riservare *"un canale tematico al genere informazione e approfondimento generale"*).

Per quanto concerne invece il fronte della tecnologia, assumono particolare rilievo le previsioni che richiedono alla Rai di svolgere un ruolo propulsivo nel passaggio del sistema televisivo italiano alla nuova tecnologia digitale; in tale quadro, la Concessionaria è tenuta *"ad attuare il processo di conversione delle reti alla tecnologia digitale secondo i tempi e le modalità indicate dal Ministero nonché secondo il Master Plan delle attività di conversione che il Ministero stesso elabora per ciascuna delle aree tecniche"*.

Consolidamento del ruolo di Servizio Pubblico

Il Contratto introduce una serie di norme finalizzate al consolidamento del ruolo di Servizio Pubblico affidato alla Rai. In tale ambito si inserisce la previsione che richiede alla Rai di *"realizzare un'offerta complessiva di qualità, rispettosa dell'identità, dei valori e degli ideali diffusi nel Paese, della sensibilità dei telespettatori e della tutela dei minori, rispettosa della figura femminile e della dignità umana, culturale e professionale della donna, caratterizzata da una ampia gamma di contenuti e da una efficienza produttiva"* individuando i principi e i criteri generali per il conseguimento di tale obiettivo.

Quella che stabilisce che la Rai – tra l'altro – deve assicurare *"la qualità dell'informazione quale imprescindibile presidio di pluralismo, completezza e obiettività"* e favorisca *"anche attraverso l'informazione giornalistica, lo sviluppo*

del senso critico, civile ed etico della collettività nazionale, nel rispetto del diritto/dovere di cronaca, della verità dei fatti e del diritto dei cittadini ad essere informati".

In tale contesto rientrano anche le previsioni che richiedono alla Rai di *"applicare nell'esercizio della propria attività i principi, i criteri e le regole di condotta contenuti nel Codice Etico e nella Carta dei Doveri degli operatori del Servizio Pubblico, inteso come l'insieme dei valori che Rai riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che Rai assume verso l'interno e l'esterno, e conseguentemente a sanzionare, con le modalità ivi previste, ogni comportamento contrario alla lettera e allo spirito dei suddetti documenti"*.

Quelle che stabiliscono che la Rai *"è tenuta a recepire nel Codice Etico, per la parte di competenza, e nella Carta dei Doveri, il Codice di autoregolamentazione in materia di rappresentazione di vicende giudiziarie nelle trasmissioni radiotelevisive, sottoscritto il 21 maggio 2009, il Codice di autoregolamentazione delle trasmissioni di commento degli avvenimenti sportivi, denominato "Codice media e sport", sottoscritto il 25 luglio 2007 e il Codice TV e minori di cui all'articolo 34 del Testo Unico, nonché previsioni specifiche per i reality, da comunicare alla Commissione Paritetica entro tre mesi dalla entrata in vigore del presente Contratto"*.

Di rilievo, ancora, l'impegno a contrastare *"le forme di pubblicità occulta"* attraverso lo sviluppo di un nuovo sistema di monitoraggio e l'impegno a renderne noti i risultati al Ministero dello Sviluppo Economico, all'AGCOM e alla Commissione Parlamentare di Vigilanza.

Il nuovo Contratto si pone l'obiettivo di avviare una nuova tendenza culturale, impegnando la Rai alla "corretta rappresentazione dell'immagine delle donne e più in generale del mondo femminile da parte della televisione" anche attraverso la promozione e valorizzazione di "un nuovo corso nell'impiego della figura femminile, nel pieno rispetto della dignità culturale e professionale delle donne, anche al fine di contribuire alla rimozione degli ostacoli che di fatto limitano le pari opportunità".

Rapporto tra costi e ricavi relativi alla missione di Servizio Pubblico

Il Contratto introduce una serie di norme di salvaguardia che consentono alla Rai di proporre modifiche al Contratto stesso nel caso di significative alterazioni nel rapporto tra costi e ricavi di Servizio Pubblico.

In tale quadro, si rileva il rafforzamento del ruolo della Commissione Paritetica mista Ministero-Rai; la Commissione, infatti ha non solo il compito (già previsto nel Contratto vigente) di "definire – in coerenza con l'evoluzione dello scenario di riferimento – le più efficaci modalità operative di applicazione e di sviluppo delle attività e degli obblighi previsti nel presente contratto" ma anche quelli di:

- "a) definire gli opportuni interventi volti a superare le difficoltà di applicazione e di interpretazione eventualmente emergenti;
- b) segnalare alle parti contraenti significative alterazioni dell'equilibrio contrattuale, anche sotto il profilo del rapporto di proporzionalità e di adeguatezza tra missione e costi del Servizio Pubblico e relativo finanziamento, proponendo le misure idonee a ristabilirlo".

Si ritiene opportuno, ancora, rilevare l'impegno del Ministero a "individuare, anche con il coinvolgimento delle amministrazioni competenti, le più efficaci metodologie di contrasto all'evasione del canone di abbonamento, proponendo le opportune iniziative legislative e adottando le necessarie misure amministrative".

Da rilevare che il Contratto di Servizio ha reso vincolante il Codice Etico della Rai approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel 2003, in ragione della rilevanza degli impegni previsti nello stesso codice.

Con atto successivo è stata istituita la Commissione stabile prevista dall'art. 1.5 del Codice Etico, con il compito, tra l'altro, di fornire assistenza e supporto nell'attuazione e controllo del rispetto e dell'efficacia del Codice Etico. La Commissione, così come previsto dal suo Regolamento approvato nella prima riunione tenutasi il 29 novembre 2004, si è riunita periodicamente con cadenza mensile.

Il Codice Etico dal 2005 è parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione Rai ex D.Lgs. 231/2001, è stato distribuito ai dipendenti e ai collaboratori ed è richiamato per formale adesione in tutti i contratti stipulati. Il Codice può inoltre essere visionato sul sito Internet aziendale (www.rai.it).

Sono in corso contatti con il Ministero dello Sviluppo Economico per il rinnovo del Contratto di Servizio per il triennio 2013-2015.

Lo scenario del mercato televisivo

Il 2012 è stato un anno particolarmente significativo per l'evoluzione del mercato televisivo:

- il 4 luglio è stato definitivamente completato il passaggio al digitale sull'intero territorio nazionale. Quello italiano è ora un mercato televisivo 'full digital' nel quale sulla piattaforma digitale terrestre, che secondo i dati Auditel alla fine dell'anno aveva una base di utenza pari al 97% della popolazione, sono diffusi oltre sessanta canali nazionali gratuiti cui si aggiungono le reti locali e quelle dei bouquet a pagamento;
- è definitivamente decollato il segmento dei servizi e delle applicazioni video, live e on demand, attraverso la rete Internet e fruibili anche sui device connessibili di nuova generazione (smartphone, tablet, smart tv/decoder etc.) la cui diffusione è in prepotente ascesa. Tra i più importanti effetti, con elevato impatto specie in prospettiva futura, la profonda innovazione dei modelli di offerta e di business, nonché

l'ingresso nel settore di nuovi player, spesso di natura globale e di matrice originaria non editoriale;

- l'ulteriore consolidamento del fenomeno della c.d. 'social tv', ossia dell'integrazione tra televisione live e social media anche grazie all'innovazione editoriale proposta dai broadcaster. Se da un lato una certa parte di tv in diretta vive una nuova stagione di vitalità, dall'altro si assiste all'inarrestabile crescita del ruolo e del valore delle piattaforme sociali detentrici di un inestimabile patrimonio di conoscenza degli utenti.

La multicanalità, l'accessibilità su più schermi e piattaforme, l'interazione in tempo reale attraverso i social media hanno dato ancor più valore al mezzo televisivo che, nonostante l'affollato ed estremamente competitivo contesto mediale digitale, conferma il proprio ruolo centrale nel sistema dell'informazione e dell'intrattenimento.

Nel 2012 è stato ulteriormente ritoccato verso l'alto il record storico dei consumi televisivi.

Secondo Auditel, che rileva il solo ascolto sugli apparecchi televisivi nelle prime abitazioni, la platea media del

mezzo è salita del 2% sull'intera giornata e dell'1% in prima serata, raggiungendo rispettivamente quota 10,4 e 26,0 milioni di spettatori, valori mai sperimentati in precedenza. È proseguito l'inevitabile processo di redistribuzione delle quote di mercato tra i tradizionali sette canali generalisti e i nuovi canali, trainati da quelli nazionali gratuiti del digitale terrestre. L'insieme dei canali generalisti (Rai 1, Rai 2, Rai 3, Canale 5, Italia 1, Rete 4 e La7) ha totalizzato sull'intera giornata il 65,4% di share con un calo di oltre 5 punti rispetto al 2011; rispetto al 2008, anno di avvio del processo di passaggio al digitale terrestre con l'esperienza pilota in Sardegna, il calo è di quasi 20 punti.

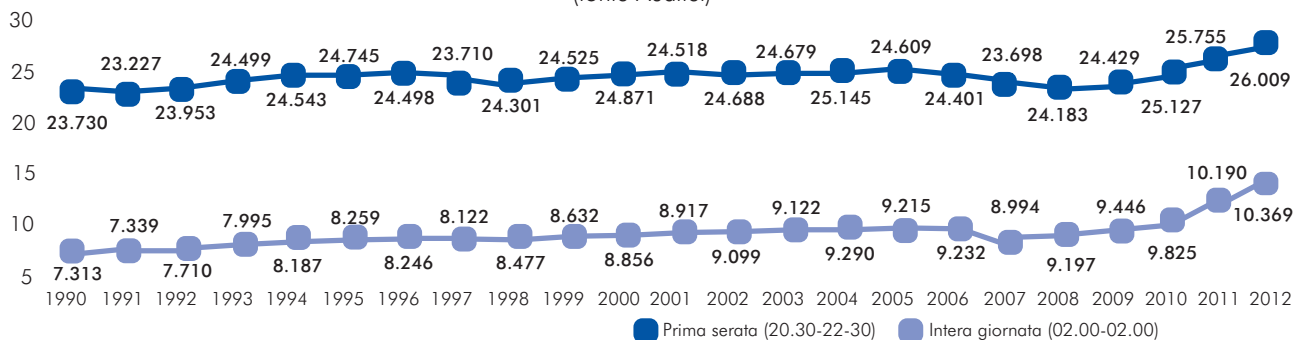
In termini economici, invece, l'anno appena trascorso non è stato parimenti positivo.

Il perdurare e l'aggravarsi della crisi economica ha prodotto un notevole impatto sul sistema televisivo:

- gli investimenti pubblicitari sono calati del 14,3% (fonte Nielsen Media Research), performance leggermente peggiore rispetto al totale mercato pubblicitario, e si è accentuata la

Evoluzione della platea televisiva

(fonte Auditel)



redistribuzione degli investimenti in favore dei nuovi canali, gratuiti e a pagamento, alternativi a quelli generalisti;

- il settore della tv a pagamento ha conosciuto una riduzione della base clienti cui gli operatori hanno cercato di far fronte tentando di innalzarne il livello medio di spesa. Nello specifico, l'operatore leader Sky ha chiuso l'anno con oltre 4,5 milioni di famiglie abbonate (18% circa della popolazione) con un calo di quasi 300.000 abbonati.

Nel panorama delle piattaforme televisive, si segnalano, infine, l'ulteriore crescita della piattaforma satellitare Tivù Sat (Joint venture Rai, Mediaset e Telecom Italia Media) che ha raggiunto a fine 2012 quota 1,7 milioni di schede attivate e 1,5 milioni di famiglie utenti, e il sostanziale azzeramento dell'Iptv anche per effetto della chiusura del servizio Fastweb.

Le risorse

In linea con le tendenze ormai stabili del panorama europeo, il mercato televisivo italiano vede negli ultimi anni sempre più i ricavi derivanti dalle offerte a pagamento affiancare le risorse pubbliche e la raccolta pubblicitaria.

In questa evoluzione, il canone, in aumento rispetto al periodo precedente (+1,4%), tende a ridurre gradualmente il proprio peso sul complesso delle risorse del sistema.

Già oggi le entrate generate dalle varie forme di televisione a pagamento superano quelle derivanti dal canone.

Storicamente, il parametro utilizzato per l'adeguamento della risorsa pubblica è stato il tasso di inflazione programmata, neanche quella effettiva, e quindi oltre a non consentire alla Concessionaria di recuperare per intero la dinamica inflattiva del sistema Paese non considera la notevole pressione sui fattori produttivi determinata dall'accresciuto livello di competizione nel mercato della comunicazione che si riscontra ormai da diversi anni.

In un tale contesto competitivo il canone italiano rimane il più basso nell'Europa occidentale.

Va peraltro sottolineato come nel nostro Paese stime attendibili evidenzino un tasso di evasione particolarmente elevato con riferimento sia al canone speciale che al canone ordinario, stimato, per quest'ultimo, in un intervallo tra il 25 e il 30%, di gran lunga il più alto in Europa, dove il fenomeno è di entità pari mediamente al 10%.

La risorsa pubblicitaria continuerà comunque a essere la principale fonte di finanziamento del sistema televisivo pur se a fronte di una progressiva

crescita dei ricavi della pay TV da un lato e di uno spostamento degli investimenti sugli altri media emergenti dall'altro.

Negli ultimi anni la progressiva contrazione, o comunque la sofferenza, dei ricavi da inserzioni commerciali nel settore televisivo si evidenzia come tendenza comune a livello europeo tra i principali operatori di servizio pubblico se pur a fronte di ascolti piuttosto stabili.

Il quadro normativo e regolamentare

Il corso del 2012 è stato caratterizzato dagli interventi legislativi di disciplina del settore radiotelevisivo di seguito illustrati.

Assegnazione per le frequenze disponibili in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre

Come è noto, nell'aprile del 2009, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (di seguito AGCOM) ha adottato la delibera n. 181/09/CONS recante criteri per la completa digitalizzazione delle reti televisive terrestri, in cui è stato previsto lo svolgimento di una gara per l'assegnazione di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre.

Con decreto direttoriale del 20 gennaio 2012, il Ministero dello Sviluppo Economico ha sospeso per 90 giorni lo svolgimento delle procedure relative alla gara indetta per l'assegnazione dei diritti d'uso di tali frequenze (c.d. beauty contest), in relazione alla quale Rai aveva presentato domanda di partecipazione nel settembre 2011.

Successivamente, l'art. 3-*quinqües* del D.L. 2 marzo 2012, n. 16 come convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2012, n. 44, al comma 6, recante misure urgenti per l'uso efficiente e la valorizzazione economica dello spettro radio, ha annullato il Bando del Ministero per lo Sviluppo Economico e il relativo disciplinare dell'8 luglio 2011 per la procedura di assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze, stabilendo, al fine di assicurare l'uso efficiente e la valorizzazione economica dello spettro radio, che gli stessi siano

assegnati mediante pubblica gara indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico sulla base delle procedure stabilite dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Innovazione tecnologica

L'art. 3-*quinqües* del D.L. n. 16/2012, convertito dalla Legge n. 44 del 2012 affida al Ministero dello Sviluppo Economico e all'Autorità, nell'ambito delle azioni utili per garantire la concorrenza e l'innovazione in conformità alla politica di gestione stabilita dall'Unione Europea e agli obiettivi dell'agenda digitale nazionale e comunitaria, ogni azione utile alla promozione degli standard televisivi DVB-T2 e MPEG-4 o successive evoluzioni approvate nell'ambito ITU. Inoltre, per favorire l'innovazione tecnologica e l'uso efficiente dello spettro, la legge prevede che a partire dal 1° gennaio 2015 gli apparecchi atti a ricevere servizi radiotelevisivi venduti ai distributori dovranno integrare un sintonizzatore compatibile con il DVB-T2 e la codifica MPEG-4 o successive evoluzioni e, dal 1° luglio 2015, tutti gli apparecchi venduti al dettaglio dovranno possedere tali caratteristiche.

Linee guida sul contenuto degli ulteriori obblighi del Servizio Pubblico generale radiotelevisivo

Con la delibera n. 587/12/CONS, l'AGCOM ha approvato le linee-guida sul contenuto degli ulteriori obblighi del Servizio Pubblico generale radiotelevisivo ai sensi dell'articolo 45, comma 4, del Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici (TUSMAR) per il triennio 2013-2015, al fine di rendere coerente la missione di Servizio Pubblico con il nuovo contesto tecnologico, culturale e sociale del Paese. Secondo l'Autorità, il raggiungimento di tale scopo può essere perseguito

attraverso il miglioramento della qualità della programmazione, l'innovazione tecnologica e la trasparenza nell'erogazione del Servizio Pubblico. Sono stati, pertanto, fissati i seguenti obiettivi connessi alla fornitura del Servizio Pubblico radiotelevisivo e i relativi obblighi:

- assicurare che l'intera gestione della Rai sia ispirata ai principi del Servizio Pubblico;
- recuperare agli occhi dell'utente l'identità del Servizio Pubblico radiotelevisivo;
- migliorare la qualità della programmazione nella sua accezione più vasta. La qualità deve essere intesa innanzitutto come capacità progettuale e di rinnovamento dei contenuti, da sviluppare attraverso la sperimentazione di nuovi formati e linguaggi, il miglioramento del livello qualitativo dell'informazione, la promozione delle produzioni audiovisive per esportare l'immagine del Paese, il raggiungimento dei diversi pubblici attraverso la varietà dei generi e l'approfondimento tematico, superando gli stereotipi culturali e rafforzando l'impegno sociale e culturale e valorizzando i materiali d'archivio per conservare la memoria storica del Paese. Occorre inoltre, secondo l'Autorità, diffondere informazioni capillari sull'offerta di Servizio Pubblico per far comprendere cosa rappresenta e perché si paga il canone, nonché garantire i minori e potenziare la fruizione della produzione radiotelevisiva per gli utenti con disabilità sensoriale;
- promuovere l'innovazione tecnologica estendendo al maggior numero di cittadini i benefici delle nuove tecnologie, in un contesto concorrenziale. La Rai, secondo l'Autorità, deve alfabetizzare il pubblico alle nuove tecnologie, ampliare l'offerta radiotelevisiva su Internet, sviluppare le tecnologie innovative,

- garantire la neutralità tecnologica e migliorare la qualità tecnica;
- stimolare la creatività e la cultura, incoraggiare l'immagine dell'Italia all'estero;
 - favorire la conoscenza dell'Europa e dell'Unione Europea nonché dello scenario internazionale, il senso etico e civico dei cittadini;
 - garantire il corretto sviluppo dei minori;
 - ampliare la fruizione della programmazione di Servizio Pubblico da parte delle persone affette da disabilità sensoriali;
 - perseguire l'efficienza nell'utilizzo delle risorse provenienti dal canone;
 - rafforzare il rapporto con i cittadini/utenti, migliorando la trasparenza nell'erogazione del Servizio Pubblico e nell'utilizzo del canone.

Tutela dei minori

Il D.Lgs. 28 giugno 2012, n. 120 ha modificato l'art. 34 del TUSMAR prevedendo nuove disposizioni a tutela dei minori: sono, pertanto, vietate le trasmissioni televisive che possono nuocere gravemente allo sviluppo fisico, mentale o morale dei minori, e in particolare i programmi che presentano scene di violenza gratuita, insidiosa o efferata ovvero pornografiche, e le trasmissioni di film ai quali, per la proiezione o rappresentazione in pubblico, sia stato negato il nulla osta o che siano vietati ai minori di anni 18. Le trasmissioni delle emittenti televisive e radiofoniche non contengono, pertanto, programmi che possono nuocere allo sviluppo fisico, mentale o morale dei minori e film vietati ai minori di anni 14, a meno che la scelta dell'ora di trasmissione fra le ore 23.00 e le ore 7.00 o qualsiasi altro accorgimento tecnico escludano che i minori che si trovano nell'area di diffusione vedano o ascoltino normalmente tali programmi;

qualora tali programmi siano trasmessi, sia in chiaro che a pagamento, nel caso di trasmissioni radiofoniche devono essere preceduti da un'avvertenza acustica e, nel caso di trasmissioni televisive, devono essere preceduti da un'avvertenza acustica e devono essere identificati, durante tutto il corso della trasmissione, da un simbolo visivo chiaramente percepibile.

Affollamento pubblicitario

Il D.Lgs. 28 giugno 2012, n. 120 ha modificato l'art. 38 del D.Lgs. 31 luglio 2005, n. 177 prevedendo che i messaggi promozionali, facenti parte di iniziative promosse da istituzioni, enti, associazioni di categoria, produttori editoriali e librai, volte a sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti del libro e della lettura, trasmessi dalle emittenti radiofoniche e televisive pubbliche e private gratuitamente o a condizioni di favore, nonché i filmati promozionali o di presentazione di opere cinematografiche di nazionalità europea di prossima programmazione, non sono considerati ai fini del calcolo dell'affollamento pubblicitario.

Televoto

Con la delibera n. 443/12/CONS, l'AGCOM ha modificato e integrato il Regolamento in materia di trasparenza ed efficacia del servizio di televoto di cui alla delibera n. 38/11/CONS, introducendo, tra le altre, previsioni che consentono alle emittenti di realizzare il servizio di televoto sia attraverso servizi telefonici tradizionali (telefonate, SMS), sia attraverso applicazioni Internet, che garantiscano l'identificazione dell'utente votante e la tracciabilità dei voti. È stabilito, inoltre, che in caso di annullamento o sospensione di singole sessioni o dell'intero servizio di televoto per ragioni non derivanti da caso fortuito o da forza maggiore, senza che

siano definiti i risultati delle competizioni per le quali è stato chiesto agli utenti di esprimere la loro preferenza, il prezzo dei voti espressi fino al momento dell'annullamento o sospensione deve essere interamente rimborsato agli utenti.

Messaggi pubblicitari concernenti il gioco con vincite in denaro

Il D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito in Legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 8 novembre 2012, n. 189, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute, all'art. 7, ha vietato i messaggi pubblicitari concernenti il gioco con vincite in denaro nel corso di trasmissioni televisive o radiofoniche rivolte ai minori e nei 30 minuti precedenti e successivi alla trasmissione delle stesse nonché i messaggi pubblicitari concernenti il gioco con vincite in denaro su giornali, riviste, pubblicazioni, durante trasmissioni televisive e radiofoniche, nonché via Internet nei quali si evidenzino anche solo uno dei seguenti elementi:

- a) incitamento al gioco ovvero esaltazione della sua pratica;
- b) presenza di minori;
- c) assenza di formule di avvertimento sul rischio di dipendenza dalla pratica del gioco, nonché dell'indicazione della possibilità di consultazione di note informative sulle probabilità di vincita pubblicate sui siti istituzionali dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e, successivamente alla sua incorporazione ai sensi della legislazione vigente, dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, nonché dei singoli concessionari ovvero disponibili presso i punti di raccolta dei giochi.

Brevi estratti di cronaca di eventi di grande interesse pubblico

Con la delibera n. 392/12/CONS l'AGCOM ha modificato il regolamento concernente la trasmissione di brevi estratti di cronaca di eventi di grande interesse pubblico. L'utilizzo di immagini dell'evento per i brevi estratti di cronaca è ora consentito, nel limite della durata complessivamente non superiore ai 90 secondi per ciascun evento, esclusivamente nell'ambito dei notiziari, anche in edizioni successive, a partire da un'ora dalla conclusione dell'evento fino a 48 ore dalla conclusione dello stesso. Per gli eventi di durata particolarmente ridotta, i brevi estratti devono avere una durata proporzionata e comunque non superiore al 3% della durata dell'evento fermo restando il limite massimo di 90 secondi.

Eventi di particolare rilevanza per la società

Con la delibera n. 131/12/CONS l'AGCOM ha approvato la lista degli eventi di particolare rilevanza per la società di cui è assicurata la diffusione su palinsesti in chiaro. Le emittenti televisive soggette alla giurisdizione italiana non potranno trasmettere in esclusiva e solo in forma codificata:

- a) le Olimpiadi estive e invernali;
- b) la finale e tutte le partite della nazionale italiana nel campionato del mondo di calcio;
- c) la finale e tutte le partite della nazionale italiana nel campionato europeo di calcio;
- d) tutte le partite della nazionale italiana di calcio, in casa e fuori casa, in competizioni ufficiali;
- e) la finale e le semifinali della Champions League e della Europa League qualora vi siano coinvolte squadre italiane;
- f) il Giro d'Italia;
- g) il Gran Premio d'Italia automobilistico di Formula 1;
- h) il Gran Premio d'Italia motociclistico di Moto GP;
- i) le finali e le semifinali dei campionati mondiali di pallacanestro, pallanuoto, pallavolo, rugby alle quali partecipi la squadra nazionale italiana;
- l) gli incontri del torneo Sei Nazioni di rugby ai quali partecipi la squadra nazionale italiana;
- m) la finale e le semifinali della Coppa Davis e della Fed Cup alle quali partecipi la squadra nazionale italiana e degli Internazionali d'Italia di tennis alle quali partecipino atleti italiani;
- n) il campionato mondiale di ciclismo su strada;
- o) il Festival di Sanremo;
- p) la Prima rappresentazione della stagione lirica del Teatro La Scala di Milano;
- q) il concerto di Capodanno del Teatro La Fenice di Venezia.





L'offerta editoriale

Il Gruppo Rai è protagonista su tutte le piattaforme consolidate ed emergenti presenti sul mercato proponendo un'offerta molto ampia e articolata capace di raccogliere un diffuso apprezzamento presso il pubblico.

Nel corso del 2012, in seno al Consiglio di Amministrazione della Rai, sono stati costituiti due comitati consultivi, rispettivamente sulle linee editoriali e sulla qualità dell'offerta.

Televisione digitale terrestre e satellitare

Il digitale terrestre è la piattaforma televisiva digitale di riferimento per Rai che ha perseguito in questi anni una strategia volta allo sviluppo multicanale dell'offerta e delle infrastrutture trasmissive che ha consentito di fornire un supporto decisivo all'affermazione della piattaforma digitale terrestre nel corso del processo di migrazione del sistema televisivo allo standard digitale.

Per Rai, il satellite è una piattaforma televisiva complementare rispetto al digitale terrestre, che consente di raggiungere fasce di popolazione non servite, anche solo parzialmente, da questa tecnologia trasmissiva. In tal senso resta valida la scelta strategica effettuata a suo tempo da Rai che, insieme a Mediaset e Telecom Italia Media, ha dato vita nel luglio 2009 a 'Tivù Sat', la piattaforma gratuita che offre al pubblico l'opportunità di accedere via satellite all'offerta disponibile in chiaro sul digitale terrestre.

L'offerta televisiva Rai prevede un bouquet di quindici canali in chiaro, di cui uno in **HD**, trasmessi su digitale terrestre e attraverso Tivù Sat. Tutto ciò configura la più ampia offerta gratuita disponibile in Italia e tra i principali paesi europei.

Con il completamento della transizione al digitale terrestre l'offerta televisiva Rai si è quindi uniformata in tutto il paese e al termine del 2012 risulta composta da:

- tre canali generalisti - Rai 1, Rai 2 e Rai 3;
- undici canali specializzati - Rai 4, Rai 5, Rai Movie, Rai Premium, Rai News, Rai Storia, Rai Sport 1, Rai Sport 2, Rai Gulp, Rai YoYo e Rai Scuola;
- un canale in alta definizione - Rai HD.

In aggiunta e a supporto dell'offerta televisiva lineare, Rai propone applicazioni interattive e servizi video on demand via Internet fruibili su determinate tipologie di decoder e connected TV.

Offerta televisiva internazionale

Rai opera anche sul mercato televisivo internazionale con un'offerta composta da due canali:

- **Rai Italia**, canale rivolto agli italiani all'estero nei continenti extra-europei;
- **Euronews**, canale paneuropeo informativo e multilingue realizzato da un consorzio di cui Rai è uno dei soci fondatori.

Radiofonia

Le direttrici di azione riguardanti la definizione, la produzione e lo sviluppo dell'offerta perseguono un modello di Radio presente su tutte le piattaforme, analogiche e digitali, attuano le Linee guida per il rilancio della Radiofonia (2009), mutuano l'esempio dei maggiori Servizi Pubblici europei e tengono conto delle dinamiche del mercato competitivo. D'altra parte una serie di interventi strutturali hanno migliorato l'assetto funzionale di RadioRai, integrandone i flussi, le responsabilità e i risultati alle discipline aziendali.

Nel 2012 la Radio ha completato l'allineamento ai processi di pianificazione, validazione e controllo dell'offerta, in uso nell'area TV, un passo decisivo verso la piena integrazione della Radiofonia nelle strategie dei diversi mezzi in epoca digitale.

Ciò consentirà di armonizzare la gestione dei palinsesti di periodo, garantendo la modularità dell'offerta e il controllo dei costi.

L'offerta radiofonica, prodotta integralmente all'interno, consta di:

- Radio1 e la testata Giornale Radio, Radio2 e Radio3;
- i canali di pubblica utilità - Isoradio, Cciss Viaggiare Informati, il IV e il V canale della Filodiffusione;
- il canale di informazione parlamentare Gr Parlamento;
- 3 WebRadio.

Internet

Il web rappresenta, insieme alla televisione digitale terrestre, una piattaforma centrale nella strategia editoriale e industriale di Rai, sia alla luce della sua crescente diffusione presso le famiglie italiane, sia per la sua capacità di determinare profonde innovazioni nei modelli di offerta, di consumo e di business.

L'offerta Rai è costituita essenzialmente da due componenti:

- **Rai.it**, il portale che aggrega e rende più facilmente accessibile la vasta offerta web del Gruppo. In particolare, Rai.it promuove e dà accesso a tutta la programmazione in onda e ai relativi contenuti disponibili sul web di tutti i canali tv (generalisti e tematici), di tutti i canali radiofonici, nonché ai contenuti informativi e multimediali di tutte le testate giornalistiche. Rai.it propone, inoltre, una serie di servizi di grande importanza e interesse per l'utenza, quali ad esempio la guida alla programmazione di tutti i canali radio e tv di Rai e la community che permette di interagire con i personaggi e i programmi Rai preferiti, nonché con gli altri fan che condividono questa passione;
- **Rai.tv**, l'ambiente attraverso il quale è possibile accedere, tramite un'interfaccia grafica evoluta, a tutta

l'offerta audio-video di Rai disponibile su Internet.

L'offerta di Rai.tv si declina in differenti servizi: la diretta streaming live di 15 canali TV e di 10 canali radiofonici; la replay TV, che prevede l'accesso in modalità on demand all'offerta in diritti di Rai 1, Rai 2, Rai 3 e Rai 5 andata in onda negli ultimi 7 giorni. L'on demand, da cui accedere alla quasi totalità dell'offerta tv dei canali generalisti e delle testate giornalistiche oltre a numerosi contenuti esclusivi per il web provenienti dall'archivio delle Teche e delle produzioni Rai.

Rai.tv è anche presente, con una serie di canali ufficiali, sulla piattaforma YouTube.

Alcuni dei servizi web Rai (es. Rai.tv, Radio Rai, Televideo, Rai News, Tg1, Tg3, Rai Sport) sono anche accessibili sotto forma di applicazioni per le principali piattaforme smartphone e tablet.

L'offerta video on demand di Rai è presente anche sui televisori connettabili Sony Bravia con cinque canali tematici (Attualità, Intrattenimento, Fiction, Junior, Musica), nonché sui televisori e decoder digitali terrestri interattivi (certificati con bollino Gold) con i servizi Rai Replay e TGR.

Alla fine del 2012 Rai ha siglato un accordo commerciale con Telecom Italia per la fornitura di tre canali tematici (Fiction, Bambini, Cultura) destinati al servizio basic della piattaforma Cubovision e la distribuzione del servizio Rai Replay.

Nel 2012 si è rafforzata la presenza ufficiale Rai sui principali social network (Facebook e Twitter) con l'attivazione di profili/account ufficiali di canali e programmi televisivi e radiofonici.

A fine 2012, infine, è partita la **social TV Rai**. Accessibile con account Rai, Twitter o Facebook, la social TV Rai permette di interagire in tempo reale con altri utenti e con la redazione dei programmi, nonché di fruire di contenuti aggiuntivi non lineari.

Mappa dell'offerta editoriale

Digitale terrestre e Satellitare

32	
32	
33	
34	(a)
34	(a)
34	(a)
34	(a)
35	(a)
35	
35	
35	

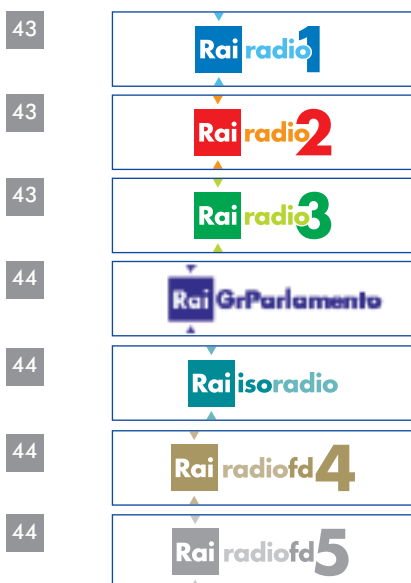
37	
37	
37	
24	(a)
37	

Web (www.rai.tv)

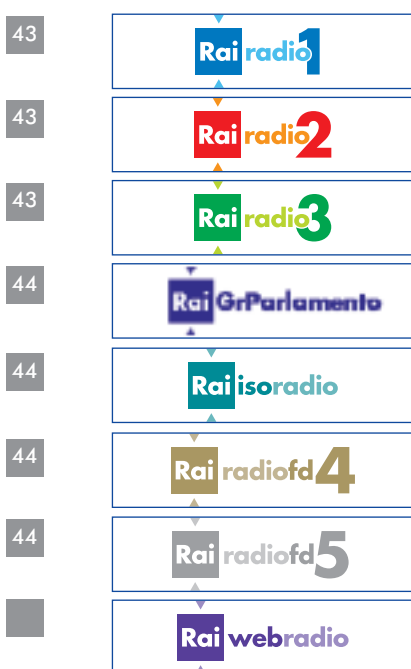
32	
32	
33	
34	
34	
34	
34	
35	
35	
35	
35	
35	
37	
37	
22	

(a) Tali canali su digitale satellitare sono visibili solo mediante la piattaforma Tivù Sat.

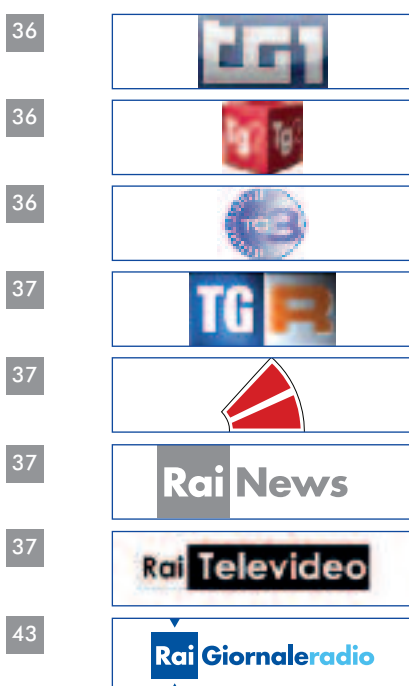
Radio ^(b)



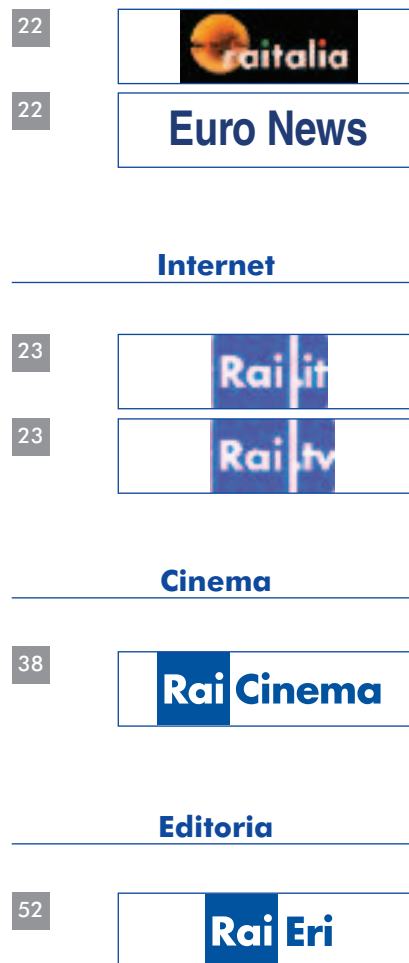
Radio su Web (www.rai.tv)



Informazione ^(c)



Offerta internazionale



(b) I canali radio sono fruibili anche tramite digitale terrestre e satellitare.

(c) L'informazione televisiva e radiofonica è disponibile su tutte le piattaforme trasmissive.





Area editoriale TV

28 Performance

32 Canali generalisti

- 32 Rai 1
- 32 Rai 2
- 32 Rai 3

34 Canali specializzati

- 34 Rai 4
- 34 Rai 5
- 34 Rai Premium
- 34 Rai Movie
- 35 Rai YoYo
- 35 Rai Gulp
- 35 Rai Educational
- 35 Rai Storia
- 35 Rai Scuola

36 Testate

- 36 Tg1
- 36 Tg2
- 36 Tg3
- 37 TGR
- 37 Rai Parlamento
- 37 Televideo
- 37 RaiNews
- 37 Rai Sport

38 Generi e Supporto TV

- 38 Rai Cinema
- 38 Rai Fiction
- 39 Rai Teche

Performance

Il 2012 è stato caratterizzato dal completamento del processo di spegnimento del segnale analogico su tutto il territorio nazionale.

Dalle quattordici regioni già 'all digital' all'inizio del 2012 (pari a circa il 78% della popolazione italiana) si è infatti passato alla totalità della popolazione nei mesi di maggio e giugno con lo switch-off delle rimanenti regioni del Sud Italia (Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia dove le operazioni si sono concluse il 4 luglio nella provincia di Trapani).

Come osservato nel corso degli ultimi anni in occasione dei precedenti switch-off, tra gli effetti più significativi dovuti all'ampliamento e alla diversificazione dell'offerta televisiva vi sono:

- l'aumento della platea che prosegue in un trend di crescita che dal 2009 in avanti vede il mezzo a livelli sempre superiori a quelli degli anni precedenti;
- la redistribuzione degli ascolti tra emittenti generaliste e canali specializzati.

Nel 2012, grazie anche alla presenza di grandi eventi sportivi come gli Europei di Calcio e le Olimpiadi di Londra, sono stati infatti infranti i primati appena stabiliti nell'anno precedente: per il secondo anno consecutivo sono stati superati i 10 milioni di telespettatori nell'intera giornata (quasi 10,4 milioni di ascolto medio rispetto ai 10,2 milioni del 2011) e per la prima volta dall'inizio delle rilevazioni Auditel si sono raggiunti i 26 milioni nella prima serata (vs i 25,8 milioni di ascolto medio registrati nel 2011).

I canali generalisti (Rai 1, Rai 2, Rai 3, Canale 5, Italia 1, Rete 4 e La7) continuano invece a registrare un trend in flessione scendendo complessivamente al 65,4% di share su base giornaliera (-5,5 punti vs 2011) e

al 69,7% in prima serata (-4,7 punti rispetto al 2011).

In questo scenario di crescente competizione, il Gruppo Rai si mantiene comunque leader riuscendo a contenere il calo di ascolti in misura maggiore di quanto sia riuscito complessivamente a fare il principale e storico concorrente.

Nel **giorno medio**, Rai si afferma con il 39,8% di share (-0,4% rispetto al 2011) a fronte del 33,8% di Mediaset (-2,5%).

Questo risultato è stato ottenuto in un quadro di generale incremento dei canali specializzati gratuiti presenti su satellite e/o su digitale terrestre: escludendo i canali Rai e Mediaset rilevati da Auditel, l'insieme delle 'Altre Tv Free' sale complessivamente al 13,8% (+3,4 punti rispetto al 2011), mentre le 'Altre Tv Pay' sono sostanzialmente stabili al 9,2% (-0,1 punti).

Alla performance del Gruppo Rai contribuiscono in modo determinante i canali specializzati ('Rai Specializzate') che ottengono complessivamente il 6,2% di share nell'intera giornata (con un incremento di +1,4 punti sul 2011) grazie in primis alle performance di Rai Premium, Rai 4, Rai Movie e del canale per bambini in età prescolare Rai YoYo, tutti nella graduatoria dei dieci canali più visti nel 2012.

Tra tutti i canali specializzati quello con il miglior risultato è Real Time del Gruppo Discovery che registra una media dell'1,4% seguito da Rai Premium, 1,2% e da Rai 4, 1,1%. Rai presenta anche il maggior numero di canali in questa classifica, quattro, rispetto ai tre di Mediaset (Iris, Boing e La5), ai due di Discovery (Real Time e DMax) e all'unico di Switchover Media (Giallo).

Questi risultati consentono a Rai di confermarsi con la sua offerta completamente gratuita il primo editore digitale del mercato italiano, superando

Mediaset (5,3%), Sky (4,6%), Discovery (2,4%) Fox (1,7%), Switchover Media (1,6%) e tutti gli altri competitor nazionali e internazionali del calibro di Disney, Viacom e Turner.

I canali generalisti Rai scontano, come quelli della concorrenza, una flessione fisiologica con i tre canali Rai che mantengono comunque le proprie posizioni di leadership nei confronti dei rispettivi competitor e si confermano tra i canali nazionali più seguiti:

- Rai 1 con il 18,3% di share (-0,3 punti vs il 2011) si conferma la rete più vista in assoluto e conserva un buon margine rispetto all'ammiraglia Mediaset (che realizza il 15,2%, -1,6 punti vs il 2011, che rappresenta il maggior calo tra le generaliste);
- Rai 2 si attesta al 7,6% (-0,7 punti) confermandosi come quarto canale nazionale, superato solo da Canale 5 e dagli altri due canali Rai;
- Rai 3 pur in calo al 7,7% (-0,9 punti) resta quindi il terzo canale nazionale più visto dopo le due ammiraglie.

In **prime time** il Gruppo Rai mantiene invariata la propria quota di mercato confermandosi leader con il 41,3% di share a fronte del 34,9% di Mediaset (-1,9% punti).

Nella fascia oraria di maggiore ascolto, dove tradizionalmente i canali generalisti concentrano i loro prodotti di punta, la crescita delle altre offerte specializzate appare infatti più contenuta: l'insieme delle 'Altre Tv Free' realizza l'11,0% di share (+2,4 punti rispetto al 2011), mentre le 'Altre Tv Pay' restano ferme all'8,7%.

Per quanto riguarda i singoli canali:

- Rai 1 resta il canale più seguito con uno share del 19,4% (+0,4 vs il 2011) e supera Canale 5 di oltre 3 punti (16,1%, -0,9).

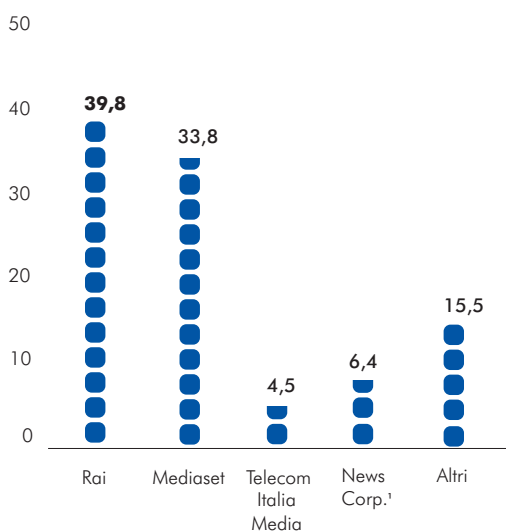
Rai 1 inoltre è l'unico canale generalista con segno positivo,

realizzato grazie anche alla presenza degli Europei di Calcio e all'ottimo risultato sportivo dell'Italia finalista di questa competizione;

- Rai 2 e Rai 3 registrano risultati analoghi, rispettivamente l'8,4% (-1 punto) e l'8,3% (-0,8) di share, confermandosi i canali più visti dopo le reti ammiraglie.

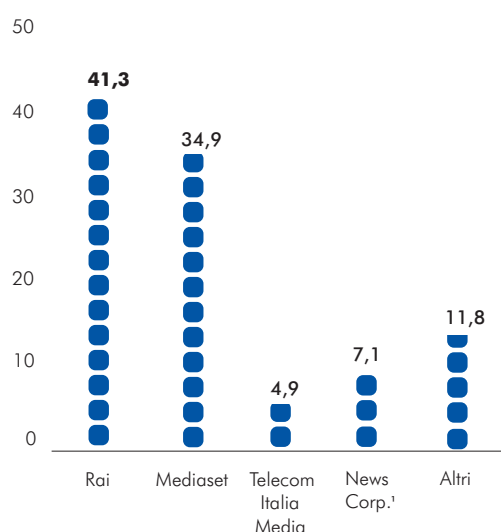
L'insieme dell'offerta dei canali 'Rai Specializzate' raggiunge il 5,3% (+1,4 punti di share rispetto al 2011) collocandosi al pari dell'offerta specializzata Mediaset (+0,8) che in questa fascia oraria si avvale anche del rilevante contributo dato dagli eventi calcistici premium (quali la Serie A, la Champions League e l'Europa League).

Share giorno medio
(fonte Auditel)



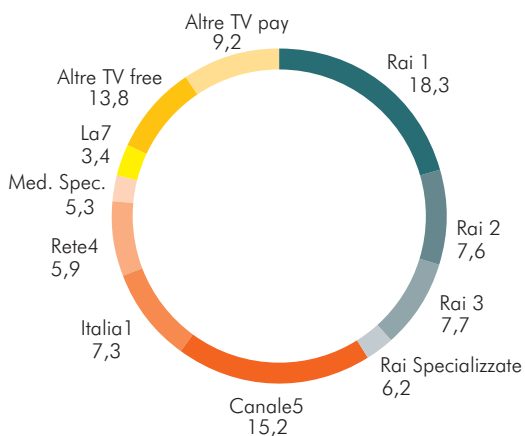
1. News Corporation (editori Sky e Fox)

Share prime time
(fonte Auditel)

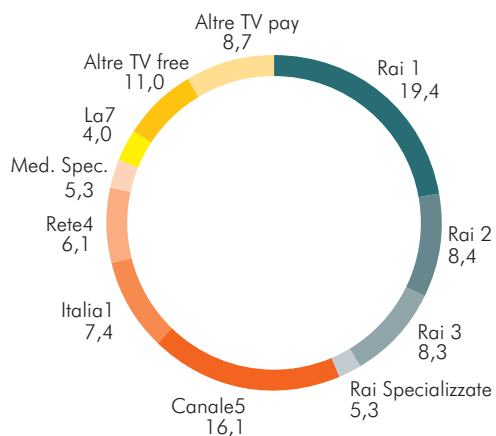


1. News Corporation (editori Sky e Fox)

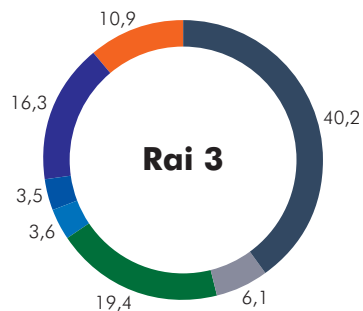
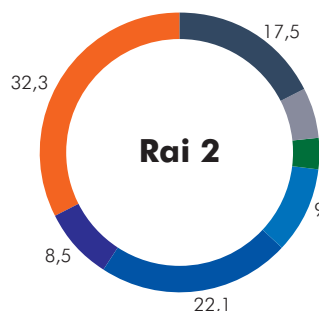
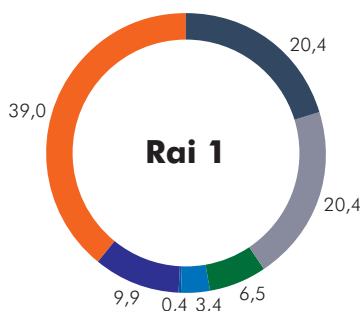
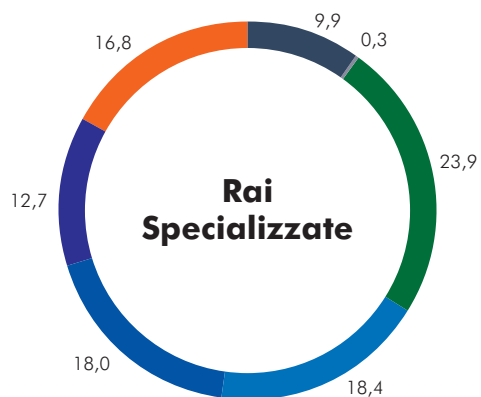
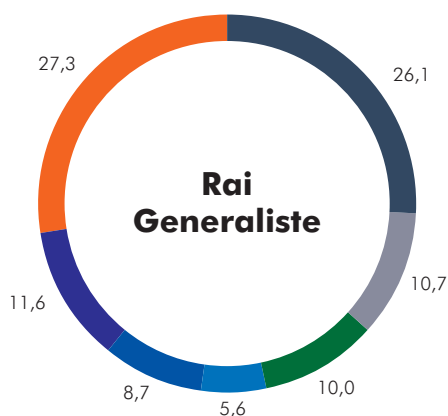
Share giorno medio per canale
(fascia 02.00-02.00+1 – Fonte Auditel)



Share prime time per canale
(fascia 20.30-22.30 – Fonte Auditel)



Programmazione televisiva per generi
Rai Generaliste (fascia 06.00-24.00) e **Rai Specializzate** (fascia 02.00-02.00+1)
 Quota minori Rai Generaliste pari al **9,28%** (fascia 07.00-22.30)



- Informazione e approfondimento generale
- Programmi e rubriche di Servizio
- Programmi e rubriche di promozione culturale
- Informazione e programmi sportivi
- Programmi per minori
- Produzioni audiovisive italiane ed europee
- Altri generi

	Generi di Servizio Pubblico	Altri Generi
Canali Rai	72,7	27,3
Rai 1	61,0	39,0
Rai 2	67,6	32,4
Rai 3	89,1	10,9



62° Festival di Sanremo con Gianni Morandi



Il 2012 è per **Rai 1** l'anno del definitivo passaggio alla tecnologia digitale terrestre. Lo scenario è decisamente più competitivo anche a causa delle crescenti quote di ascolto dei canali specializzati.

Questo il nuovo panorama di riferimento nel quale Rai 1 mantiene la leadership migliorando in prime time il risultato del 2011 e incrementando il vantaggio sul diretto competitor Canale 5.

Rai 1 ha consolidato il rapporto con il pubblico grazie a un'offerta popolare e di qualità che ha spaziato sui diversi generi televisivi.

Rai 1 affronta una sfida difficile: consolidare la propria autorevolezza come editore di Servizio Pubblico e intanto sperimentare nuovi prodotti e linguaggi.

18,3%

share nel giorno intero
(fonte Auditel)

La mappa di Rai 1

Emozioni: Un passo dal cielo 2, Il Giovane Montalbano, Una grande famiglia, Il restauratore, Terra ribelle, Questo nostro amore, L'isola, Mario di Nazareth, Walter Chiari, Il sogno del maratoneta, Suor Pascalina, Caruso, Né con te né senza di te, La vita che corre, A fari spenti nella notte, Mai per amore, Il paese delle piccole piogge, Santa Barbara, È stato solo un flirt?

Eventi: Festival di Sanremo, La più bella del mondo, Concerto per l'Emilia, Paolo Borsellino - i 57 giorni, Premio regia televisiva, Il Galà da Verona, Miss Italia, Sabato domenica e lunedì

Divertimento: Ballando con le Stelle, Attenti a quei due, Affari tuoi, L'eredità, Tale e quale show, Superbrain, Che Dio ci aiuti, Provaci ancora prof, Nero Wolfe, Sposami

Musica: Ti lascio una canzone, 4 serate omaggio ai grandi artisti, Non sparate sul pianista, Wind Music Awards

Bambini e ragazzi: Zecchino d'oro, Alice in wonderland, Il libro della giungla, Bambi, Il re leone, Le mille e una notte, Little lady

Impegno: Il Generale dei briganti, La figlia del capitano, La certosa di Parma, Barbarossa, Titanic, L'olimpiade nascosta, Prefetto di ferro, Anita Garibaldi, Il commissario Nardone

Cultura e scienza: Superquark, Quark atlante, Passaggio a Nord-Ovest, l'Appuntamento, Cinematografo, Applausi

Viaggi: Dreams Road, Overland

Informazione: Porta a porta, Confronto Bersani-Renzi



Rai 2 è un canale di tendenza, attento ai movimenti culturali emergenti, ai fenomeni di costume, alla storia recente. Un canale a cui si associano connotazioni semantiche quali modernità, dinamicità, curiosità, originalità, creatività.

Il 2012 per Rai 2 è stato un anno di transizione.

Superata la difficile contingenza 2011, Rai 2 si è presentata al proprio pubblico con un progetto organico di palinsesto, in cui notevoli sono state le novità, di formula, di impaginazione e di inserimento di nuovi volti.

Rai 2 si presenta come il più digitale dei canali generalisti Rai. Un canale rivolto a un pubblico esigente e attivo che lo segue per scelta e non per abitudine, un pubblico che sa muoversi tra le varie piattaforme ma apprezza una proposta innovativa e al tempo stesso riconoscibile.

19,4%

share in prima serata
(fonte Auditel)

Victoria Cabello e l'ironia di Quelli che



Giovanni Floris conduce Ballarò
l'approfondimento informativo di Rai 3

La mappa di Rai 2

Informazione: L'ultima parola,
La storia siamo noi

Sport: Domenica sportiva, 90° minuto

Intrattenimento: L'isola dei famosi,
Mezzogiorno in famiglia, I fatti vostri,
Quelli che, Made in Sud,
Un minuto per vincere, Pechino Express

Musica: Musica sul 2

Seriali: NCIS, NCIS Los Angeles,
Criminal minds, Cold case,
Squadra speciale Cobra 11, The good wife,
Castle, Hawaii Five-0, Numb3rs, Blue Bloods

Ragazzi: Cartoon flakes, L'albero azzurro,
Ragazzi c'è Voyager, A come Avventura

Rubriche religiose: Protestantesimo,
Sulla via di Damasco, Sorgente di vita

Divulgazione: Voyager, Sereno Variabile



Nel 2012 **Rai 3** ha confermato la propria linea editoriale fondata su un'interpretazione consolidata ma anche innovatrice dell'idea di Servizio Pubblico televisivo. Gli asset fondamentali di questa interpretazione sono l'informazione e l'approfondimento, i talk culturali e di attualità, la satira, l'intrattenimento attento alla realtà che ci circonda, i programmi di servizio veri e propri.

Rai 3 è un canale di Servizio Pubblico per conoscere la realtà del nostro Paese, approfondirne i temi, discuterne le diverse opinioni, inquadrarle nel contesto internazionale.

Un luogo di divulgazione culturale e scientifica, di intrattenimento colto. Un'identità riconoscibile, consolidata negli anni, che continua a sperimentare, con un'offerta innovativa nell'interesse del cittadino abbonato.

La mappa di Rai 3

Informazione: Ballarò, In 1/2 ora, Agorà,
Cominciamo bene, Telecamere, Telepatia

Inchieste: Report, Presa diretta, Lucarelli racconta,
C'era una volta, Sirene

Ironia: Che tempo che fa, Blob, Glob spread,
Volo in diretta, Lilit

Memoria: La grande storia, Correva l'anno,
Sfide, Ritratti, F.I.L.

Sociale, impegno e servizio: Chi l'ha visto,
Robinson, Paesereale, Doc3,
Codice a Barre, Percorsi

Cultura: Le storie di Augias, Il Capitale,
Per un pugno di libri, Prima della prima,
La musica di Rai 3

Noir: Un giorno in pretura, Amore criminale,
Storie maledette

Fiction ed emozioni: Un posto al sole, Boris,
Julia, Medium, Boss, Law and order,
Sulle tracce del crimine

Natura e Scienza: Ulisse, Nanuk, Geo&Geo,
E se domani, Cosmo, Elisir, Pronto Elisir,
Buongiorno Elisir

Viaggi e divertimento: Alle falde del Kilimangiaro,
Il circo, Concerto del primo maggio,
Il Viaggio di Baudo

7,6%

share nel giorno intero
(fonte Auditel)

8,4%

share in prima serata
(fonte Auditel)

7,7%

share nel giorno intero
(fonte Auditel)

8,3%

share in prima serata
(fonte Auditel)



Rai 4 - The Truman Show



Rai 5 - David Letterman Show

Rai 4

L'anno del compimento del processo di switch-off e del definitivo approdo a un mercato televisivo nazionale all-digital ha confermato per **Rai 4** il trend d'ascolto ascendente del triennio precedente, sia pur mostrando un incremento annuo più contenuto: con riferimento all'intera giornata, la media annua dello share individui si è attestata sull'1,08%, mentre il valore riferito al target 25-54 anni è di 1,38%. I dati dimostrano inoltre una migliore risposta di pubblico tra i cluster più qualificati da un punto di vista pubblicitario ('eclettici' ed 'esplorativi').

L'andamento delle medie mensili d'ascolto nel corso del 2012 conferma, d'altra parte, le dinamiche di consumo già evidenziate nei due anni precedenti, con un posizionamento del canale 'alternativo e complementare' a quello della tv generalista. In particolare, il fisiologico calo d'ascolti dei mesi estivi si è ancora accompagnato ad altissimi livelli di share, mentre il periodo fuori garanzia delle strenne ha eguagliato ancora le alte medie d'ascolto e share registrate nella precedente garanzia invernale.

765

mila

spettatori il 4 luglio 2012 per il film

The Truman Show

Rai 5

Rai 5 nasce nel 2010 con la missione di proporre un'offerta di intrattenimento culturale e con l'obiettivo ambizioso di recuperare alla fruizione televisiva un pubblico esigente che dispone di molti modi di intrattenersi e informarsi e di numerosi strumenti per reperire prodotti specifici di suo interesse.

Con questa formula, il canale è riuscito finora a interpretare lo spirito più autentico del Servizio Pubblico, offrendo ai suoi telespettatori una programmazione 'culturale', non pedagogica o accademica, bensì vivace e innovativa, interessante, moderna, varia e in grado di sollecitare le molteplici curiosità del suo pubblico.

In quanto canale semigeneralista, Rai 5 offre molti temi: arte, spettacolo, viaggi, scienza, lirica e danza, teatro e design, tendenze e lifestyle, documentari e film d'autore, tutti declinati 'alla maniera di Rai 5', cioè cercando sempre di coniugare cultura e intrattenimento, in linea con i modelli di eccellenza e di successo internazionale, per rispondere alle esigenze del pubblico più attento e curioso.

1.031

mila

spettatori per *La più bella del mondo*

di Roberto Benigni in replica

Rai Premium

Il 2012 per **Rai Premium** è stato l'anno della metamorfosi: da canale del 'racconto italiano' a canale del 'racconto'.

Infatti, per ottemperare alla Delibera AGCOM n. 366/10/CONS, sono state inserite dal mese di aprile almeno 7 ore quotidiane di programmazione extraeuropea.

Questo cambiamento tuttavia non ha snaturato l'identità di Rai Premium, costruita negli anni selezionando i titoli più efficaci e i protagonisti più amati, derivata da un'offerta sempre più omogenea e attuale, da una narrazione densa, da un coinvolgimento sempre più forte e duraturo.

Rai Movie

Nel 2012, **Rai Movie** ha consolidato nelle sue linee generali la filosofia di palinsesto che ne definisce la programmazione, quella di un canale di cinema volto a un'offerta allargata e non di nicchia, introducendo nel contempo alcune novità di rilievo.

Nell'ottica della fidelizzazione della platea, la programmazione di prima e seconda serata di ciascun giorno della settimana ha mantenuto la serializzazione per generi e cicli tematici.

Fra le novità più importanti del 2012 è da segnalare uno spazio settimanale di prima serata dedicato al nuovo cinema italiano.



Rai YoYo - La Posta di YoYo



Rai Educational - Tv Talk



Rai Storia - Why Poverty



Rai YoYo: per apprendere e crescere con il gioco e il racconto.

Rai YoYo è il canale dedicato ai bambini in età prescolare (3-5 anni, con target secondario esteso fino ai 6-7 anni) e alle rispettive famiglie.

L'obiettivo è di accompagnare quotidianamente il bambino alla scoperta di se stesso e del mondo che lo circonda, mediante contenuti basati su un impianto narrativo solido e accurato, di alta qualità realizzativa ed elevato contenuto 'edutainment'.



Rai Gulp: divertirsi, partecipare, emozionarsi e... connettersi.

Rai Gulp è il canale dedicato a un pubblico in età scolare (target compreso fra 8 e 12 anni) e che si rivolge anche alle prime fasce dei teenager. L'offerta di Rai Gulp si propone di coinvolgere e fidelizzare un pubblico 'millennial kids' che oggi è sempre più protagonista della multimedialità, sceglie in prima persona e selettivamente cosa vedere in TV, tende a focalizzare interessi e aspirazioni in ambiti ben definiti, quali musica, performance, azione, videogiochi, sport, interattività e partecipazione diretta.



Il nucleo tematico fondamentale e la ragion d'essere di **Rai Educational** sono la promozione e la diffusione della cultura e della formazione, nelle forme innovative rese possibili dall'incontro fra televisione educativa e nuovi media digitali.



Nel 2012, la programmazione di **Rai Storia** si è sviluppata attorno al programma testata *Res*, che si è occupato delle tematiche della povertà, con la serie in coproduzione internazionale *Why Poverty*, della legalità con le 12 *Lezioni di mafia* con il Procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso e con *Maxi+25* sull'anniversario del maxiprocesso di Palermo, dei conflitti del XX secolo e delle donne.

Oltre a questo *Res* ha prodotto due titoli prestigiosi: la terza parte di *Dai nostri inviati* presentato fuori concorso alla Mostra del Cinema di Venezia e la serie *Ben & Clara* da cui è stato tratto il documentario *Mussolini il cadavere vivente*, in onda in prima serata su Rai 3 e in concorso ai più prestigiosi festival internazionali.

Da ricordare infine il nuovo magazine *Italia in 4D* che ha raccontato l'Italia dagli anni '50 agli anni '80.

Oltre la storia in senso stretto, il canale si è occupato di arte e cultura con *Magazzini Einstein* e *Art News*, di

letteratura con *Scrittori per un anno* e *CultBook*, della riproposizione contestualizzata delle fiction storiche con *Rewind* e delle memorie di personaggi pubblici rispetto al passato televisivo con *Visioni Private*.



Rai Scuola è il canale di Rai Educational nato per favorire la comunicazione tra il mondo della scuola, i giovani, le famiglie e gli studenti di ogni età.

Nel 2012, sono stati realizzati diversi programmi in convenzione con il M.I.U.R. incentrati su vari argomenti tra cui l'orientamento scolastico, l'educazione alla legalità e alla comprensione della Costituzione della Repubblica Italiana, l'educazione stradale, la salute e lo studio dell'inglese.

Di particolare rilievo anche la produzione ordinaria di Rai Scuola, con programmi apprezzati dal pubblico come *Nautilus*, itinerario culturale in compagnia di personaggi significativi per le nuove generazioni, *Zettel - Filosofia in movimento*, per spiegare come la filosofia aiuti la comprensione e la costruzione del mondo in cui viviamo, *Terza pagina*, rassegna stampa settimanale delle pagine culturali dei quotidiani, con uno sguardo sul mondo del web e con segnalazioni di magazine culturali italiani e stranieri e *Gate C*, un progetto che vede impegnata Rai Educational e gli altri Partner delle televisioni Pubbliche Europee per la realizzazione di una documentaristica di eccezione sui più svariati temi, scientifici e sociali.



Lo studio del Tg1



Lo studio del Tg2



Il **Tg1** si conferma il prodotto di punta dell'informazione Rai realizzando il momento di incontro tra il cittadino-tele spettatore e il mondo delle istituzioni, della politica, della società, dell'economia, della cultura, della religione, con grande attenzione al territorio nazionale e con ampi spazi dedicati agli avvenimenti oltre i confini nazionali. In questo quadro il Tg1 si prefigge di rimanere il primo telegiornale italiano, sia per quanto riguarda il primato degli ascolti, sia per quanto riguarda l'autorevolezza nel panorama generale dell'informazione del nostro Paese.

Anche nel corso del 2012 gli italiani hanno preferito come prima fonte informativa il Tg1.



Il 31 dicembre del 2012 il **Tg2** è stato il primo telegiornale della TV generalista a passare interamente al digitale, rivoluzionando il modo di produrre servizi, con un nuovo studio, nuove salette di montaggio, nuove telecamere, nuove regie e nuova veste grafica.

Nell'ultimo anno il Tg2 ha mandato in onda oltre 4.400 eventi, tra telegiornali, speciali, rubriche di approfondimento ed eventi in diretta per circa 2.000 ore di trasmissione.

Nel complesso il Tg2 supera ogni giorno la media del canale.

Il Tg2 è da sempre il telegiornale dell'innovazione e dell'approfondimento, elemento che qualifica il Servizio Pubblico.



Il **Tg3** è il telegiornale immediatamente riconoscibile per il suo essere originale, per l'uso della diretta, per il racconto delle storie. Unisce autorevolezza e imprevedibilità, capacità di sorprendere e di uscire dagli schemi per essere là dove i fatti avvengono, portando gli spettatori dentro gli avvenimenti. L'impegno è quello di aiutare chi guarda a costruirsi una propria opinione fornendo tutti gli elementi utili, le informazioni, i retroscena e i protagonisti.

Il Tg3 è il telegiornale dei cittadini, il telegiornale della società, attento alle tematiche sociali e ai diritti. È attento alla politica ma non al 'palazzo' ed è particolarmente sensibile ai temi che determinano la qualità della vita di tutti i giorni.

1.146

ore complessive di trasmissioni nel 2012

circa

2.000

ore di trasmissione nel 2012

12,8%

share nel 2012 dell'edizione serale delle 19.00



Giuseppe Castellano conduttore di Buongiorno Italia



Settegiorni



Nel 2012 la **TGR** si è contraddistinta ancora una volta per la tempestività e per l'attenzione che ha posto sulle piccole e grandi vicende del territorio.

Un anno, purtroppo, ricco di eventi di cronaca, in cui la Testata Giornalistica Regionale ha svolto un ruolo da protagonista e da guida per tutto il mondo dell'informazione Rai.

Con il contributo alle testate nazionali, grazie a un'ottima sinergia con il canale Rai News, la TGR ha raccontato le grandi vicende ma anche le piccole storie del paese.

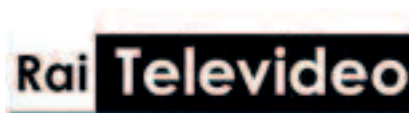
*Tempestività,
puntualità e
obiettività
sono gli impegni
quotidiani della
Testata Giornalistica
Regionale con i
telespettatori
del Servizio Pubblico.*

16,3%

share nel 2012 dell'edizione delle 14.00



Rai Parlamento è la testata giornalistica che informa gli utenti televisivi sull'attività del Parlamento nazionale e del Parlamento Europeo, in stretta connessione con gli sviluppi dell'attività politica attraverso le tre edizioni del Telegiornale e specifiche rubriche di approfondimento nel settore politico-parlamentare. Rai Parlamento produce, inoltre, le Tribune Politiche e le Tribune Elettorali. Realizza, infine, i programmi nazionali dell'Accesso.



Con i suoi 29 anni di storia, con il suo giornale in tempo reale e con i suoi 60 indici e le sue oltre quattromila pagine pubblicate contemporaneamente, **Televideo** è uno dei brand più riconoscibili e duraturi della Rai. Presente tradizionalmente con il teletext sui tre storici canali generalisti (Rai 1, Rai 2 e Rai 3), la testata è declinata anche su tutti i canali Rai del digitale terrestre e, con differenti versioni originali, anche su Internet, sulla telefonia mobile e sull'applicazione Mhp del digitale terrestre.

Televideo va in onda e in rete e il suo pubblico non lo tradisce con circa 8 milioni e mezzo di lettori al giorno per il teletext. Una leadership assoluta in termini di 'pagine viste' su Internet e alti indici di gradimento per le 'app' sui tablet e su tutta la telefonia mobile evoluta.



Con una media-giornata di 59.500 spettatori su base annua, **Rai News** ha sostanzialmente confermato nel 2012 il risultato ottenuto l'anno precedente, quando aveva sorpassato in termini numerici il concorrente diretto Sky Tg 24.

In un anno complicato per il mercato televisivo come il 2012, con la tecnologia del digitale terrestre su tutto il territorio nazionale a cambiare abitudini e a frantumare l'offerta complessiva, la tenuta del canale all news è un sicuro segnale di vitalità.



Rai Sport nel 2012 si è contraddistinta in particolare nella gestione dei grandi eventi e nelle novità editoriali che hanno riguardato Rai Sport 1 e Rai Sport 2.

Per quanto concerne i grandi eventi, Rai Sport ha trasmesso: in esclusiva i Campionati Europei di calcio che si sono disputati in Polonia e Ucraina; non in esclusiva, le Olimpiadi di Londra con un grande bacino di ascolto che ha battuto sempre la concorrenza, nonostante il numero delle ore di trasmissione limitato. Rai Sport nel 2012 ha continuato ad approfondire tutte le tematiche collegate a questo mondo come la sanità, la scuola, i diversamente abili, aggiungendo anche il cinema, che ha viaggiato sempre in parallelo con lo sport.



ACAB di Stefano Sollima

Rai Cinema

Le principali attività di **Rai Cinema** sono l'acquisto di film e fiction in funzione prioritariamente delle esigenze dei canali generalisti e tematici Rai, che si manifestano nel contesto di sviluppo dell'offerta televisiva rappresentato dal digitale terrestre, la produzione cinematografica e la distribuzione theatrical e home video.

In linea generale Rai Cinema, pur confrontandosi con una capacità di investimento in progressivo contenimento, attraverso un'accorta politica di acquisto riesce a mantenere un proprio ruolo da protagonista in termini di peso e considerazione, ritagliandosi spazi importanti in un mercato in costante e rapida evoluzione e fortemente competitivo, grazie a rapporti da tempo consolidati e alla rapidità d'azione.

Permane e cresce, dunque, l'attenzione di Rai Cinema alle diverse tipologie di diritti acquisibili, a fronte dell'affermarsi di sempre nuove forme di sfruttamento e di una strategia del Gruppo Rai basata sullo sviluppo del digitale terrestre e di rinnovati modelli di business.

Per informazioni più dettagliate sull'attività di Rai Cinema si rimanda alla relazione di gestione del bilancio consolidato.

169

serate di film nel 2012

Il prodotto di Rai Cinema sui canali Rai

- 21,3% del palinsesto dell'intera giornata (per 5.595 ore)
- 37% del palinsesto in prima serata (per 812 ore)
- 758 'pezzi' (tra film, tv movie e prodotto seriale) in prima serata, coprendo 476 collocazioni (43,3% del totale)

Film

- 169 collocazioni in prima serata di cui:
 - 26 su Rai 1 (15,2% di share medio)
 - 26 su Rai 2 (7,6% di share medio)
 - 117 su Rai 3 (5,5% di share medio)

Tv movie

- 10 prime serate su Rai 1 con uno share medio del 16,5%
- 15 prime serate su Rai 2 con uno share medio dell'8,9%
- 2 prime serate su Rai 3 con uno share medio del 4,1%

Prodotto seriale

- 278 serate, prevalentemente su Rai 2
- 7,9% di share medio su Rai 2
- 4,2% di share medio su Rai 3

Rai Fiction

Rai Fiction è la struttura della Rai responsabile della produzione di fiction e cartoni animati per la messa in onda sui canali generalisti e sui canali specializzati Rai.

L'impegno Rai per la promozione della produzione audiovisiva italiana europea è nello stesso tempo un obbligo dettato dal Contratto di Servizio e un punto di forza editoriale dell'Azienda nei confronti del proprio pubblico.

La fiction di produzione Rai è infatti il genere più gradito dalla platea televisiva, e anche i cartoni animati coprodotti dalla Rai sono allineati alle migliori produzioni internazionali.

Il 2012 è stato un anno importante per la fiction Rai, per i risultati di messa in onda e per l'avvio di nuove produzioni da trasmettere nelle stagioni successive. La fiction inedita trasmessa in prima serata su Rai 1 ha raggiunto il livello record di 124 serate, ovvero quasi 250 ore televisive. La media di ascolto è stata superiore al 20% di share, con 5,5 milioni di ascoltatori.

Ai risultati della fiction su Rai 1, vanno ormai aggiunti anche quelli del canale specializzato Rai Premium, che basandosi nella sua programmazione in tutto l'arco della giornata prevalentemente di repliche della fiction Rai, è divenuto nel corso del 2012 uno dei canali più seguiti dal pubblico tra i canali specializzati.

Di particolare rilievo il fatto che la fiction, rappresentando al meglio l'essenza del Servizio Pubblico, ha saputo raggiungere le più vaste platee con programmi di grande valore editoriale: non a caso i due titoli di maggiore ascolto, entrambi oltre gli 8 milioni di spettatori, sono stati una miniserie come *Maria di Nazaret* e il tv-movie *Paolo Borsellino* - i 57 giorni. Ma anche programmi come *Mai per*

278

serate di telefilm nel 2012

amore, il ciclo di 4 film-tv sul tema della violenza sulle donne, o *A fari spenti nella notte* sul tema della disabilità, *La vita che corre* su quello degli incidenti stradali del sabato sera, o la miniserie *Le Olimpiadi nascoste*, ambientate in un campo di prigionia tedesco nella Seconda Guerra Mondiale, hanno mostrato come sia caratteristica della fiction Rai unire grandi ascolti e impegno editoriale.

Nel campo delle serie, la fiction Rai ha presentato nel 2012 ben tredici serialità, di cui dieci nuove e tre sequel, a testimonianza di una capacità di innovazione e rinnovamento. Alcune serie nuove, come *Una Grande Famiglia*, *Che Dio ci aiuti*, *Il Giovane Montalbano*, *Questo nostro Amore*, *Il Restauratore*, hanno già scaturito l'avvio di una seconda stagione, mettendo a frutto l'investimento nella ricerca e consolidando il pubblico già fidelizzato.

Alla fiction per Rai 1, riproposta poi su Rai Premium, si unisce il costante impegno per la produzione della soap *Un Posto al Sole*, con 250 puntate all'anno, ormai al diciassettesimo anno, una serie record anche a livello europeo, che mantiene nell'orario di massimo ascolto il suo pubblico giovane e attento.

Sul versante della produzione, il 2012 è stato l'anno in cui sono state prodotte la maggior parte delle fiction che andranno in onda nell'anno successivo: tra questi alcuni titoli classici della Rai, come *Un Medico in Famiglia* (realizzato per la prima volta in collaborazione con il Centro Rai di produzione tv di Roma, per una migliore ottimizzazione delle risorse) e quattro nuovi film-tv del *Commissario Montalbano*. A tale proposito va citato che il *Commissario Montalbano* è stato trasmesso nel corso dello scorso anno anche dalla BBC, con un significativo successo di ascolti e di critica.

Da un punto di vista produttivo vanno segnalati altri due punti qualificanti.

Il primo è la scelta della Rai di girare le prossime produzioni di fiction in Italia, evitando il ricorso alla delocalizzazione. Si tratta di una scelta impegnativa sul versante dei costi, per sostenere in un momento di difficoltà il comparto nazionale e anche per mantenere un gusto e una qualità tutti italiani.

Il secondo è stata l'approvazione del Piano di produzione fiction 2013 entro la fine del 2012, con una significativa riduzione dei costi medi e un aumento delle serate e del perimetro dell'offerta: verranno prodotte anche fiction per Rai 2 e per il web.

È stato possibile in questo modo partire subito con l'avviamento delle nuove serie, evitando quel trimestre di pausa all'inizio dell'anno, che in passato aveva creato difficoltà produttive e nell'approvvigionamento di prodotto.

All'attività di produzione fiction, si aggiunge per Rai Fiction quella di coproduzione di cartoni animati. Si tratta di produzioni generalmente seriali, per il pubblico di bambini e per l'intera famiglia, che alimentano quotidianamente la fascia ragazzi di Rai 2 e i canali specializzati Rai YoYo e Gulp.



Nel corso del 2012, le **Teche Rai** hanno messo in funzione la nuova versione del catalogo multimediale dell'archivio, dopo quattro anni di preparazione. Il nuovo portale è entrato in esercizio in tutta l'Azienda nel mese di settembre.

A fine 2012 sono ricercabili sul nuovo catalogo più di un milione di ore di prodotto televisivo e quasi il doppio di prodotto radiofonico, oltre alle fotografie, ai copioni e agli oltre 70.000 volumi presenti nelle biblioteche Rai. Il catalogo non richiede più la registrazione da parte degli utenti Rai che sono tutti automaticamente accreditati.

Nel corso dell'anno si è consolidato il rapporto con il canale Rai Storia, con il quale le Teche hanno una collaborazione anche ideativa, e con alcune trasmissioni di Rai 3 il cui format è basato sui materiali di archivio. Fattiva e di grande successo la collaborazione con Rai 1 per il programma estivo *Techetechetè*.

L'archivio della Rai è un patrimonio unico per l'Azienda e un grande valore per il Paese: per questo l'UNESCO ha inserito le Teche Rai nel registro ufficiale della memoria d'Italia.

877

ore di fiction di produzione su

Rai 1, Rai 2 e Rai 3

8.464

mila

spettatori il 2 aprile 2012 per

Maria di Nazareth





Area editoriale Radiofonia

42 Performance

43 I canali

43 Radio1 - Giornale Radio

43 Radio2

43 Radio3

44 Canali di Pubblica Utilità

44 Gr Parlamento

Performance

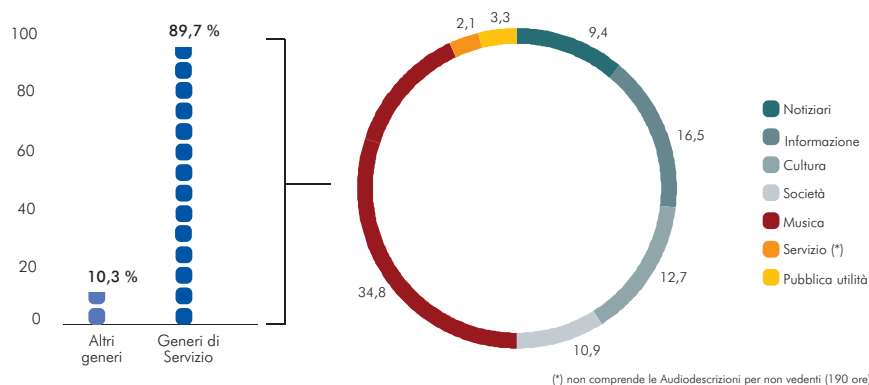
I principali interventi del 2012 si sono orientati alla definizione di palinsesti più fluidi e coerenti con i profili dei canali, sul contenimento della frammentazione e delle duplicazioni, sulla messa a punto di corredi sonori originali e su una impaginazione per genere e fascia oraria efficace anche sotto il profilo commerciale.

I risultati hanno messo in luce miglioramenti complessivi ma anche ulteriori prospettive di riqualificazione, alcune delle quali già pianificate nel 2013. In particolare la razionalizzazione dei formati del Giornale Radio, già consolidata per il Gr1 e il Gr3, da estendere al Gr2, il miglioramento del profilo editoriale di Isoradio e in generale dei servizi di infomobilità e l'elaborazione di un'offerta on line di Radio1 più adeguata.

L'impulso all'implementazione dell'offerta e dei servizi digitali ha coinvolto l'intero comparto: dai prodotti tematici only web (specie sui siti di Radio2 e Radio3) all'eccezionale risultato del Podcasting RadioRai (oltre 50 milioni di downloading, in crescita del 35% sul 2011), dalle tre WebRadio specializzate per profilo e target ai contenuti video associati, dagli esperimenti di ibridazione radio-tv-web-social network, alla fortunata app per mobile *Tutta la Radio in tasca* (da implementare nel 2013). Per concludere con l'innovazione tecnologica della Produzione, dalle riprese Audio HD alla digitalizzazione dell'Audioteca.

Dal punto di vista del mercato e degli ascolti, nel 2012, è stato messo a punto un sistema di rilevazione degli ascolti che a partire dal 2013 produrrà nuovi dati per la pianificazione pubblicitaria, colmando una lacuna che ha accentuato l'andamento negativo degli investimenti.

Programmazione radiofonica per generi



La mappa di RadioRai

Radio1

Notiziari: GR1 (25 edizioni al giorno)

Informazione: Radio anch'io, Zapping 2.0, Prima di tutto, Questione di Borsa, Prima di domani, Inviato speciale

Sport: Tutto il calcio minuto per minuto, Euro 2012 (Uefa), Olimpiadi di Londra, Zona Cesarini, Formula 1, Moto GP

Cultura: Con parole mie, In Europa, Il trucco e l'anima

Società: Baobab, La radio ne parla, Il comunicativo, Gr1 Ragazzi

Musica: Festival di Sanremo, Radio1 Musica, Invito personale, Brasil

Servizio: Tra cielo e terra, La bellezza contro le mafie, Area di servizio, Asolta si fa sera, Dio e le donne

Altro: Attenti a Pupo, Citofonare Cuccarini, GianVarietà, Doppio femminile

Radio2

Notiziari: GR2 (11 edizioni al giorno)

Sport: Circo Massimo, Chiambrettopoli

Cultura: Caterpillar, Io Chiara e l'oscuro, Italia, Così parlò Zap Mangusta

Società: Un giorno da pecora, Radio2 Days, Brave ragazze, 28 minuti, Decanter

Musica: Radio2 Social Club, Effetto notte a Sanremo, RaiTunes, Babylon, Pocorner

Altro: Il ruggito del coniglio, Radio2 SuperMax, 610 - Sei uno zero, Ottovolante, Chiambretti ore 10

Radio3

Notiziari: GR3 (7 edizioni al giorno)

Informazione: Prima pagina, Radio3 Mondo, Tutta la città ne parla

Cultura: Fahrenheit, Hollywood party, Ad alta voce, WikiRadio, Uomini e profeti

Società: Radio3 Scienza, Tre soldi

Musica: I Concerti del Quirinale, Concerto del mattino, Radio 3 Suite, Momus, Sei gradi

Altro: Il Dottor Djembè, La Barccaccia



Radio2 Supermax



Radio3 Scienza



Nel corso del 2012, **Radio1** ha ulteriormente rafforzato la sua vocazione di canale all news, coniugando la puntuale informazione sui fatti del giorno – attraverso i Gr e le breaking news dei programmi di rete – con l'approfondimento e la riflessione forniti dalle trasmissioni di punta e dalle rubriche di servizio.

Il 2012 è stato l'anno delle conferme, con poche variazioni di palinsesto che sono però servite a bilanciare meglio la programmazione, con particolare attenzione a un pubblico che pur continuando a credere nell'importanza e nell'insostituibilità del mezzo radiofonico, sul posto di lavoro, nello studio o nei momenti di svago, interagisce con sempre maggiore frequenza con le nuove tecnologie e le mille novità offerte da internet.



I **Giornali Radio** hanno confermato di essere la vera ossatura della rete ammiraglia di RadioRai, sia per la qualità e la puntualità dell'informazione sia per la duttilità del corpo redazionale, in grado di organizzare in tempo reale i 'fili diretti' che anche nel 2012 si sono dimostrati un innegabile punto di forza.



Radio2 è una struttura flessibile da un punto di vista editoriale e organizzativo, in linea con le più moderne radio europee. Il progetto incrocia Servizio Pubblico e appeal per investitori pubblicitari, grazie a un'offerta multipiattaforma e a palinsesti 'on demand'. Varietà, musica e intrattenimento sono i tratti distintivi del canale e con una produzione quotidiana di 24 ore di trasmissioni originali, 365 giorni all'anno.

Radio2 ha fatto scelte 'alternative' puntando su musica d'autore e artisti emergenti, svincolata da logiche esclusivamente commerciali, accanto a contenuti di grande attualità come gli speciali per le primarie del Pd di *Un giorno da pecora*.

Radio2 ha una sua immediata riconoscibilità anche per quanto riguarda lo stile dei vari programmi di intrattenimento che si sviluppano poi in altre forme sul web e nelle diverse iniziative cross medial. Le potenzialità e le opportunità del web vengono sfruttate per moltiplicare i contatti, utilizzando social network, download, streaming, tv come veicolo del prodotto.

Radio2 ha un proprio canale YouTube, profili di rete e dei diversi programmi sui social network.



Nel 2012 la programmazione di **Radio3** ha rafforzato alcune sue vocazioni di fondo (anzitutto l'informazione e la trasmissione dei momenti più significativi della vita musicale nazionale e internazionale e l'attenzione ai prodotti culturali di maggior rilievo), presentato alcune novità sul piano dei programmi e del linguaggio, affrontato con decisione le sfide delle nuove tecnologie.

Va segnalato il rilevante impegno editoriale e produttivo della programmazione musicale con una forte presenza della musica dal vivo. Solo a titolo d'esempio: 342 concerti trasmessi nei programmi serali, 133 in diretta, 27 concerti dalla tredicesima stagione dei Concerti di Radio3 dalla Cappella Paolina del Palazzo del Quirinale e 34 appuntamenti della Stanza della musica in onda da via Asiago o dagli studi milanesi e torinesi di RadioRai.

Anche sul piano dei grandi temi culturali, la presenza in diretta a manifestazioni pubbliche di rilievo risponde alla logica di rendere ancor più coinvolgenti argomenti da sempre al centro della programmazione quotidiana ma anche di documentarne la presenza sul territorio.

Sul piano decisivo del linguaggio radiofonico, va segnalato lo sforzo che tutti i programmi di Radio3 stanno facendo nella direzione di rendere i contenuti accessibili a un pubblico più vasto.



Torchetti al microfono di Isoradio



Lo studio del CCISS

I canali di Pubblica Utilità

gestiscono il servizio di infomobilità su tutte le piattaforme, radio, tv, digitale terrestre, web, rds ecc., e garantiscono numerose offerte radiofoniche diversificate; organizzano la programmazione di Isoradio, del CCISS ViaggiareInformati, dei Canali Metropolitan, del IV e V Canale della Filodiffusione.



Nel 2012 **Isoradio** ha rafforzato la sua missione ampliando il concetto di sicurezza, dalle strade alla protezione civile, fungendo da intermediario tra le Istituzioni (Dipartimento della Protezione Civile, Regioni, Province, Comuni) e il cittadino. A dimostrazione di ciò, Isoradio è stata in prima linea durante i giorni delle nevicate di febbraio, durante il terremoto che ha colpito l'Emilia, accanto all'utente h24, con interventi e aggiornamenti continui sull'evolversi degli eventi.

L'attuazione del piano editoriale include in media 180 interventi giornalieri di informazioni sul traffico, concentrati nella fascia del mattino dedicata agli utenti in movimento verso il posto di lavoro.



Dal 16 aprile 2012 il flusso di **Radiofd4** è profondamente rivisitato. Il Canale ha assunto un carattere e un ruolo diverso, basato sulla musica di qualità a tutto campo.

Su fd4 trovano spazio quegli artisti, italiani e stranieri, nuovi o veterani, non valorizzati abbastanza nel panorama radiofonico.

Radiofd5 ha ampliato la sua già ricca e articolata offerta mediante l'introduzione di nuove rubriche riservate alla musica sacra, alle realtà musicali presenti sul territorio, alle produzioni discografiche nazionali e internazionali vincitrici di premi prestigiosi. Inoltre, un ampio ciclo di trasmissioni dedicate a sette celebri direttori d'orchestra nati nel 1912 e un piccolo quiz musicale per melomani.



Nel 2012 il **CCISS-ViaggiareInformati** ha confermato il ruolo di service di infomobilità per le altre Reti radio e tv, offrendo oltre 30 notiziari Onda Verde, un notiziario tv ogni 30 minuti.

Partecipa insieme con Isoradio al Sistema Nazionale della Protezione Civile, e coopera con il CCISS, Centro Coordinamento Informazioni Sicurezza Stradale del Ministero delle

Infrastrutture e Trasporti, con il Centro Coordinamento della Viabilità del Ministero dell'Interno e con la Consulta Nazionale sulla Sicurezza Stradale di Autostrade per l'Italia.

Sul sito www.traffico.rai.it sono pubblicate le notizie del CCISS e tre volte al giorno un notiziario video con le previsioni traffico e meteo. In primo piano la sicurezza stradale, con servizi di approfondimento su tecnologie, meteo, traffico, sicurezza stradale.



Gr Parlamento è il canale della Rai che cura l'informazione sulle attività del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, degli altri organi costituzionali, degli enti territoriali e dell'Unione Europea.

È la prima radio delle Istituzioni nel panorama europeo, avvicina le Istituzioni ai cittadini e i cittadini alle Istituzioni e a questo obiettivo, che rappresenta il fine ultimo delle moderne democrazie, si ispira tutta la programmazione del canale.

I palinsesti e l'intera programmazione di Rai Gr Parlamento sono fruibili e ascoltabili sul sito Internet recentemente ristrutturato, che offre non solo la possibilità di seguire in diretta ciò che viene trasmesso dal canale, ma anche e soprattutto una preziosa banca dati.





Area editoriale Web

Performance

A dicembre 2012 sono stati 29 milioni gli italiani che si sono collegati a Internet da casa o da lavoro. Di questi, quasi 24 milioni di utenti hanno fruito di video.

Il portale Rai ha totalizzato una media mensile di 9,3 milioni di browser unici e ha generato un traffico complessivo di pagine viste pari a 1,7 miliardi, registrando una crescita rispetto al 2011 rispettivamente di 15,5 e di 12,5 punti.

Il portale multimediale della Rai, Rai.tv, ha totalizzato nel 2012 una media mensile di 4,3 milioni di browser unici (+15% vs 2011) per un totale complessivo di pagine viste pari a 639,2 milioni, registrando una crescita del 24,9% rispetto al 2011.

Rai nel 2012 ha valorizzato la sua presenza video su Internet sia arricchendo la piattaforma proprietaria Rai.tv, sia con una distribuzione più strutturata della propria offerta su YouTube, la piattaforma di condivisione video per eccellenza utilizzata dall'86,5% degli utenti che fruisce di video on line.

La Rai è il partner italiano più importante per numero di utenti unici (4,3 milioni): il 20% degli utenti di YouTube fruisce contenuti Rai. Nel 2012 l'offerta Rai su YouTube ha generato quasi 204,7 milioni di visualizzazioni. Nello stesso anno l'offerta complessiva di video su Rai.tv ha generato 134,6 milioni di visualizzazioni.

Rai ha rafforzato la sua presenza sui principali social network: a fine 2012 sono 427 mila gli iscritti ai canali ufficiali Rai su YouTube; 1 milione di follower seguono gli account ufficiali Rai su Twitter e 2,7 milioni di fan seguono l'offerta Rai su Facebook.

La presenza di Rai sui dispositivi mobili, già ricca e variegata, si è ulteriormente diversificata per essere disponibile sui diversi sistemi operativi. Ad oggi sono 19 le app Rai disponibili per iPhone; 10 quelle per iPad; 4 per Android phone; 2 per Android Tablet e una per Windows store (Rai.tv). La app più scaricata dell'anno è stata Rai.tv con 1,3 milioni di download, seguita dalla app realizzata per gli Europei di Calcio 2012 con 452 mila download.

Complessivamente, nel 2012 le app della Rai sono state scaricate 2,3 milioni di volte (83% su sistema iOS, 9,5% su Android e 7,5% su Windows Phone).

Per informazioni più dettagliate sull'offerta Web del Gruppo, svolta tramite la controllata RaiNet SpA, si rimanda alla relazione di gestione del bilancio consolidato.





Area commerciale e trasmissiva

Area commerciale

La **Direzione Commerciale** svolge in Italia e nel mondo le attività di commercializzazione di tutti i diritti di proprietà intellettuale della Rai e di terzi con lo scopo di reperire risorse economiche, diverse da quelle tradizionali del canone e della raccolta pubblicitaria, operando su molteplici mercati, in diverse aree di business e su una molteplicità di progetti. Definisce, inoltre, le strategie commerciali del Gruppo, identificando e concretizzando nuove opportunità di ricavo a livello nazionale e internazionale oltre a sviluppare e gestire a livello commerciale le convenzioni con enti centrali e locali, istituzionali, senza scopo di lucro, consorzi e fondazioni, nonché acquisire, commercializzare e distribuire, in Italia e all'estero, i diritti editoriali e fonografici, di musica contemporanea, leggera, colta e prosa e i diritti sportivi Rai e di terzi e la library dei club calcistici.

Pur nelle perduranti difficoltà dei mercati nazionali e internazionali, la Direzione Commerciale ha potenziato la presenza dei prodotti a marchio Rai in entrambi i suddetti mercati raggiungendo significativi obiettivi, ha sviluppato importanti accordi con i club calcistici sulle library sportive, nonché le edizioni musicali e l'attività editoriale della Eri.

Gestione e Sviluppo Convenzioni con la Pubblica Amministrazione

Merita una particolare menzione il rinnovo delle Convenzioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la tutela delle minoranze linguistiche e per la programmazione destinata agli italiani all'estero per il triennio 2013-2015.

Le suddette Convenzioni, infatti, prevedono il blocco dello stanziamento da parte dell'Amministrazione per tre anni e stabiliscono il principio del

rimborso dei costi effettivamente sostenuti da Rai per lo svolgimento del servizio.

Commercializzazione Diritti

Le attività poste in essere in questo ambito hanno consentito il raggiungimento di importanti risultati anche per il 2012; le buone performance dell'area Estero e Teche hanno compensato la crisi riscontrata sul mercato italiano, mercato in netto calo rispetto agli anni precedenti.

Edizioni e Produzioni Musicali

L'area delle Edizioni e Produzioni Musicali sviluppa e promuove il catalogo di edizioni musicali finalizzato alla sua utilizzazione nella musica contemporanea, nella programmazione radiotelevisiva e nella discografia; essa, inoltre, acquisisce diritti, produce, commercializza diritti e distribuisce, in Italia e all'estero, colonne sonore, musiche originali per radio e tv, musica contemporanea, musica colta e prosa.

Commercializzazione Sport

Nell'esercizio 2012 i ricavi per le vendite dello Sport hanno registrato valori superiori alle ipotesi previste attraverso:

- la co-distribuzione con Media Partner & Silva del Campionato Italiano di Calcio all'estero per la stagione 2011/2012 e per la stagione 2012/2013;
- la commercializzazione delle gare di ciclismo del pacchetto RCS (Giro d'Italia, Milano-Sanremo, Giro di Lombardia e Tirreno-Adriatico), delle partite casalinghe (amichevoli e di qualificazione) della Nazionale Italiana di calcio;
- la commercializzazione internazionale dei canali tematici di Inter, Juventus e Roma.

Library Sport

Nell'ambito delle attività di sviluppo e valorizzazione della Library Rai, è proseguito lo sviluppo di accordi con i Club calcistici.

Nel corso dell'esercizio sono stati formalizzati accordi con: Fiorentina, Udinese, Genoa e Parma.

È stato inoltre definito un accordo commerciale con la Juventus che prevede la restituzione al Club per soli 6 anni dei diritti di commercializzazione e distribuzione della Library del Club in Italia e della attività di realizzazione, produzione e sfruttamento economico della produzione delle partite interne, che in virtù di un accordo sottoscritto il 31 marzo 2006 sono stati ceduti da Juventus a Rai per 25 anni.

Con riferimento a tale club calcistico procede la produzione Rai del canale Juventus Channel distribuito attraverso la piattaforma Sky.



L'attività editoriale si è sviluppata in modo coerente con le scelte di programmazione televisiva e radiofonica, dando un'identità univoca alla produzione libraria e mantenendo con successo la presenza del marchio Rai Eri nel mondo culturale e dell'editoria. Rai Eri continua a perseguire l'obiettivo di offrire sul mercato librario una 'Rai da leggere'.

L'offerta di Rai Eri, con un catalogo di oltre 500 titoli, ha quale obiettivo principale quello di rispondere al desiderio di conoscenza e di approfondimento del pubblico nei vari campi della cultura, dalla narrativa alla saggistica.

Area trasmissiva

Il 4 luglio 2012 si è concluso il processo di digitalizzazione che ha coinvolto l'Italia negli ultimi 5 anni.

In questi anni, il passaggio al digitale ha interessato prima la Sardegna, poi il nord Italia con il Lazio e la Campania; a queste regioni è seguito, nel 2010, il completamento della digitalizzazione del nord Italia e, nel 2011, il passaggio alla nuova tecnologia per le regioni del centro. Nel 2012 si è conclusa la transizione al digitale anche per le rimanenti regioni del sud Italia.

Il digitale terrestre ha rappresentato l'occasione per la Rai e per il sistema televisivo italiano di dar vita a una profonda innovazione editoriale, mantenendo la televisione gratuita al primo posto nell'offerta di informazione, di intrattenimento e di cultura. Ha permesso di articolare l'offerta gratuita su più canali, arricchendo la programmazione, sperimentando, raggiungendo settori di pubblico più critici per la televisione generalista tradizionale.

Il digitale terrestre offre, oltre a una scelta più ampia di canali, anche una migliore qualità di immagini: la visione in formato cinematografico (16:9) e la possibilità di trasmettere in alta definizione, prossima evoluzione della transizione digitale.

La struttura Digitale Terrestre Rai ha svolto le seguenti attività:

- ha partecipato ai tavoli tecnici e alle task force convocate da AGCOM e Ministero per lo Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni per la pianificazione delle attività di switch-off in coordinamento con le altre emittenti nazionali e locali;
- ha progettato con il Ministero per lo Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni le attività di comunicazione agli utenti inerenti gli switch-off;
- ha gestito i rapporti con le istituzioni regionali e locali e con le associazioni di consumatori per la pianificazione e la gestione degli switch-off sul territorio;
- ha partecipato alle attività di DGTVi per il coordinamento delle attività di switch-off e per la definizione degli standard tecnici della televisione digitale;
- ha gestito i rapporti con i produttori di decoder e televisori integrati, per sostenere la diffusione di device con funzionalità adeguate e contrastare la diffusione di decoder e televisori carenti sotto tale profilo;
- ha coordinato la progettazione del posizionamento Rai su piattaforme integrative del digitale terrestre.

Per informazioni più dettagliate sulle attività del Gruppo Rai nella trasmissione e diffusione, svolte tramite la controllata Rai Way SpA, si rimanda alla relazione di gestione del bilancio consolidato.

Tivù Sat

La piattaforma satellitare Tivù Sat rende accessibile via satellite l'offerta televisiva gratuita disponibile in digitale terrestre di Rai, Mediaset, La7 e altri operatori, e ospita numerosi canali internazionali.

Tivù Sat si propone di raggiungere con l'offerta digitale in chiaro quelle aree dove la diffusione terrestre non arriva o arriva in misura incompleta.

La partecipazione di Rai alla piattaforma assicura da parte del Servizio Pubblico il rispetto del vincolo di neutralità tecnologica.

Durante tutto il 2012, la società ha svolto campagne di comunicazione, soprattutto in corrispondenza degli switch-off, per promuovere la piattaforma terrestre (Tivù) e quella satellitare (Tivù Sat), con circa 1.750.000 tessere attive.



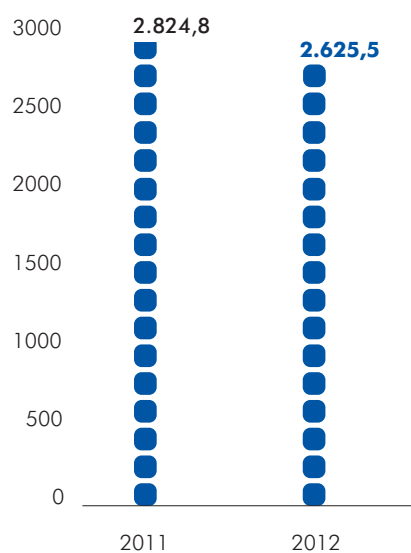


Situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Capogruppo

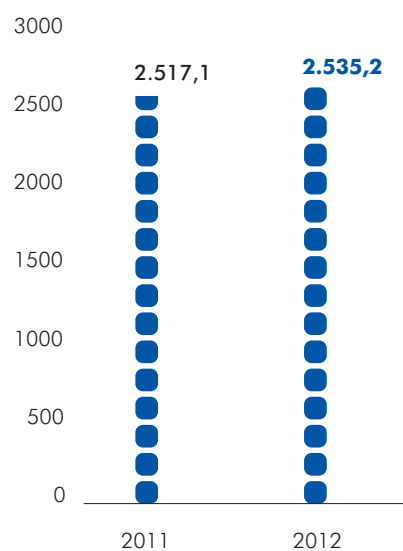
- 56 **Highlights**
- 58 **Prospetti riclassificati**
- 59 **Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria**

Highlights (in milioni di Euro)

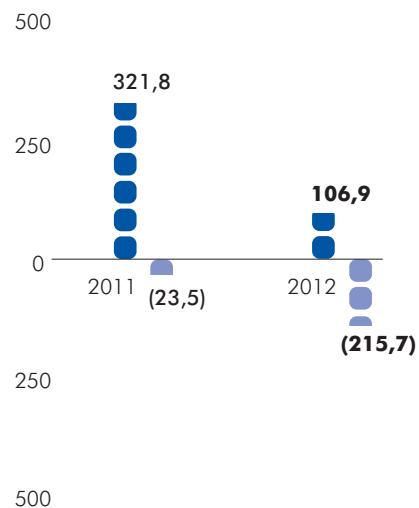
Ricavi



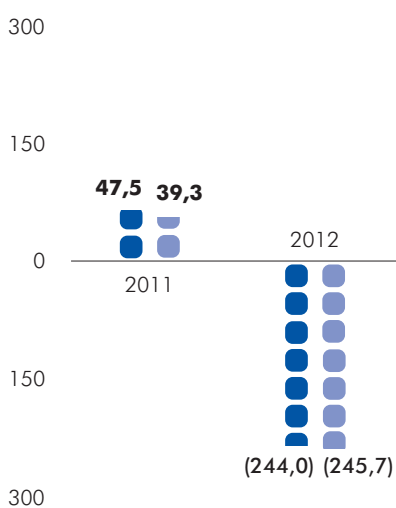
Costi Operativi



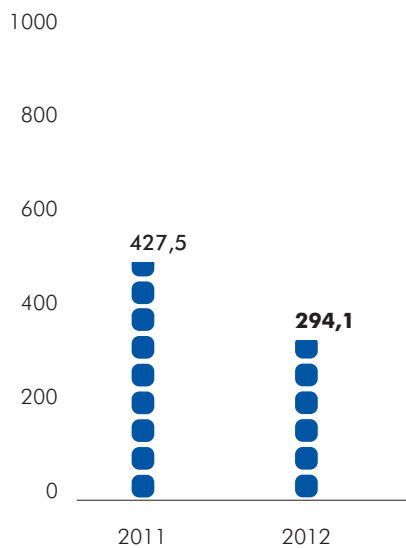
Mol - Risultato Operativo



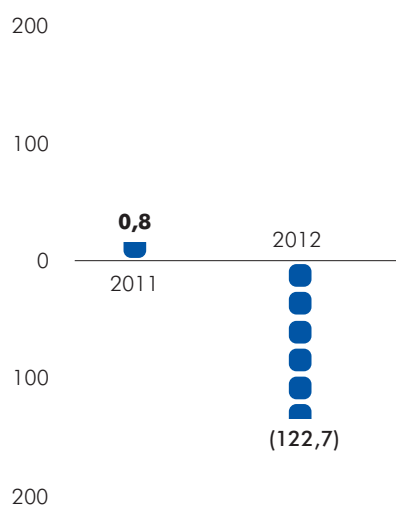
Risultato ante imposte - Utile (Perdita) dell'esercizio



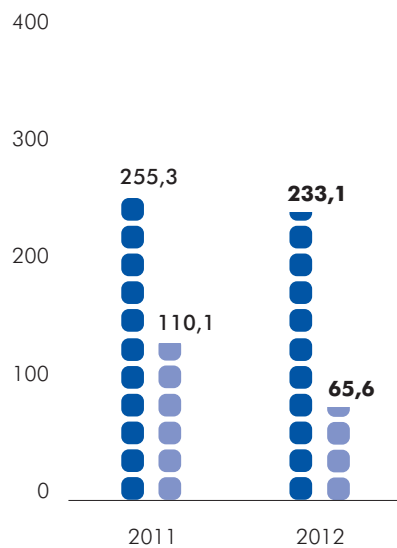
Patrimonio Netto



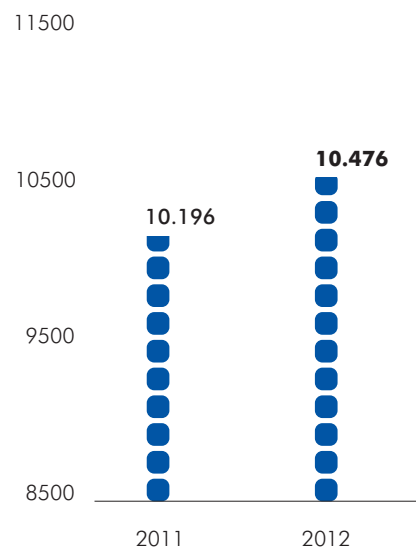
Posizione Finanziaria Netta



Investimenti (in programmi e altri)



Personale in organico al 31 dicembre



Prospetti riclassificati

Conto Economico (in milioni di Euro)

	2012	2011	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.625,5	2.824,8	(199,3)	-7,1
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	0,3	0,1	0,2	200,0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16,3	14,0	2,3	16,4
Totale ricavi	2.642,1	2.838,9	(196,8)	-6,9
Consumi di beni e servizi esterni	(1.612,6)	(1.581,8)	(30,8)	1,9
Costo del lavoro	(922,6)	(935,3)	12,7	-1,4
Totale costi operativi	(2.535,2)	(2.517,1)	(18,1)	0,7
Margine operativo lordo	106,9	321,8	(214,9)	-66,8
Ammortamento programmi	(217,4)	(240,3)	22,9	-9,5
Altri Ammortamenti	(68,8)	(68,1)	(0,7)	1,0
Altri oneri netti	(36,4)	(36,9)	0,5	-1,4
Risultato operativo	(215,7)	(23,5)	(192,2)	817,9
Oneri finanziari netti	(3,8)	(0,6)	(3,2)	533,3
Risultato delle partecipazioni	24,3	76,4	(52,1)	-68,2
Risultato prima dei componenti straordinari	(195,2)	52,3	(247,5)	-473,2
Oneri straordinari netti	(48,8)	(4,8)	(44,0)	916,7
Risultato prima delle imposte	(244,0)	47,5	(291,5)	-613,7
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1,7)	(8,2)	6,5	-79,3
Utile (Perdita) dell'esercizio	(245,7)	39,3	(285,0)	-725,2

Struttura Patrimoniale (in milioni di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni	1.225,5	1.108,1	117,4	10,6
Capitale d'esercizio	(519,9)	(385,3)	(134,6)	34,9
Trattamento di fine rapporto	(288,8)	(296,1)	7,3	-2,5
Capitale investito netto	416,8	426,7	(9,9)	-2,3
Capitale proprio	294,1	427,5	(133,4)	-31,2
Indebitamento finanziario netto (Disponibilità finanziarie nette)	122,7	(0,8)	123,5	-15.437,5
	416,8	426,7	(9,9)	-2,3

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

Conto Economico

Il Conto Economico della Capogruppo riferito all'esercizio 2012 registra una **perdita netta pari a 245,7 milioni di Euro**, a fronte di un utile di 39,3 milioni di Euro consuntivato nell'esercizio 2011, principalmente determinata dalla forte e imprevista riduzione dei ricavi pubblicitari (-209,0 milioni di Euro) e dai costi dei grandi eventi sportivi.

Come più ampiamente riportato nel prosieguo della presente relazione, il risultato del 2012 beneficia di una componente positiva pari a 20,5 milioni di Euro derivanti dall'adozione a partire dal corrente esercizio del criterio di valutazione delle partecipazioni a patrimonio netto, in luogo della valutazione al costo adottata fino al 31 dicembre 2011.

Le ragioni di tale cambiamento sono date dalla necessità di fornire una migliore rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria e di incrementare la consistenza dei mezzi propri, che in tal modo si allineano a quelli del bilancio consolidato.

Tale cambiamento determina altresì l'iscrizione di una riserva di patrimonio netto pari a 112,1 milioni di Euro quale effetto a tutto il 31 dicembre 2011 del cambiamento del principio.

Di seguito sono esposte alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del Conto Economico e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto ai dati dell'esercizio precedente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si compongono dei canoni, degli introiti pubblicitari e di altri ricavi di natura commerciale.

Nel complesso ammontano a 2.625,5 milioni di Euro con una diminuzione di 199,3 milioni di Euro (-7,1%) nei confronti dell'esercizio 2011.

Canoni (1.747,8 milioni di Euro). Comprendono i canoni di competenza dell'esercizio nonché quelli di

competenza di esercizi precedenti riscossi in via coattiva tramite iscrizione a ruolo.

L'incremento complessivo (+2,3%) è da riferire all'aumento del canone unitario da Euro 110,50 a Euro 112,00 (+1,4%) e all'incremento degli abbonati paganti, conseguente alla significativa crescita del numero di nuovi abbonati rispetto ai nuovi abbonati del 2011 (506.486 unità, +26,0%) in grado di compensare la crescita delle disdette e della morosità, ovvero del numero di abbonati iscritti a ruolo che non hanno ottemperato al pagamento.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (in milioni di Euro)

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011	Variazione	Var. %
Canoni	1.747,8	1.708,4	39,4	2,3
Pubblicità	674,9	883,9	(209,0)	-23,6
Altri ricavi	202,8	232,5	(29,7)	-12,8
Totale	2.625,5	2.824,8	(199,3)	-7,1

Canoni (in milioni di Euro)

	2012	2011	Variazione	Var. %
Canoni dell'esercizio - utenze ordinarie	1.656,3	1.624,9	31,4	1,9
Canoni dell'esercizio - utenze speciali	72,9	64,2	8,7	13,6
Canoni da riscossione coattiva	18,6	19,3	(0,7)	-3,6
Totale	1.747,8	1.708,4	39,4	2,3

Canoni - movimento utenza

	2012	2011	2010	Var. % 2012/2011
Nuovi	506.486	401.958	415.001	26,0
Rinnovi	15.614.136	15.629.150	15.580.879	-0,1
Paganti	16.120.622	16.031.108	15.995.880	0,6
Morosi	963.091	903.856	865.244	6,6
Iscritti a ruolo	17.083.713	16.934.964	16.861.124	0,9
% morosità	5,79%	5,45%	5,26%	
Disdette	357.737	328.118	310.368	9,0
Disdette + Morosità	1.320.828	1.231.974	1.175.612	7,2

Anche nel 2012 il canone pagato in Italia continua a essere uno dei più bassi in Europa.

Nella tabella, a titolo esemplificativo, è riportato l'importo annuale del canone, espresso in Euro, in vigore in alcuni Paesi europei.

Il canone in Europa (in Euro)			
Svizzera	385,00	Regno Unito	184,00
Norvegia	344,50	Irlanda	160,00
Svezia	228,50	Italia	112,00
Germania	215,76	Repubblica Ceca	87,00

Pubblicità. In un contesto caratterizzato dal rallentamento dell'economia e dal calo dei consumi, anche la raccolta pubblicitaria nel 2012 ha registrato evidenti segni di difficoltà.

Le rilevazioni effettuate dalla Nielsen, pur non consentendo un confronto pienamente omogeneo essendo intervenute modifiche nel perimetro di rilevazione dei dati, evidenziano un mercato pubblicitario in contrazione del 14,3%, che ha interessato tutti i media ad eccezione di Internet, che chiude al +5,3%. In particolare gli investimenti pubblicitari televisivi e radiofonici evidenziano una flessione rispettivamente del 15,3% e del 10,2%.

In tale contesto, gli **introiti pubblicitari** della Rai (674,9 milioni di Euro) evidenziano una diminuzione di 209,0 milioni di Euro (-23,6%) rispetto all'esercizio 2011, come evidenziato nella tabella a lato.

La caduta dei ricavi pubblicitari superiore alla contrazione del mercato di riferimento ha determinato nell'esercizio una consistente perdita di quota di mercato della concessionaria Rai, a fronte della quale sono state intraprese incisive azioni di intervento su vari capitoli aziendali della Sipra, inclusa una revisione delle pratiche commerciali e un rafforzamento dell'assetto manageriale e delle procedure interne.

Da sottolineare la prosecuzione della crescita della raccolta pubblicitaria sui canali specializzati (+3,7 milioni di Euro, +9,0%).

Pubblicità (in milioni di Euro)				
	2012	2011	Variazione	Var. %
Pubblicità televisiva su canali generalisti:				
- tabellare	539,7	734,7	(195,0)	-26,5
- promozioni e sponsorizzazioni	56,0	63,6	(7,6)	-11,9
- product placement	1,4	1,7	(0,3)	-17,6
	597,1	800,0	(202,9)	-25,4
Su canali specializzati	45,0	41,3	3,7	9,0
	642,1	841,3	(199,2)	-23,7
Pubblicità radiofonica	31,2	40,4	(9,2)	-22,8
Altra pubblicità	1,6	2,2	(0,6)	-27,3
Totale	674,9	883,9	(209,0)	-23,6

Gli **Altri ricavi** presentano una diminuzione di 29,7 milioni di Euro (-12,8%) come evidenziato in dettaglio nella tabella a lato.

La diminuzione è principalmente determinata dal calo della voce Servizi speciali da convenzione (-22,3 milioni di Euro), da riferirsi principalmente alla riduzione al 50% delle somme stanziata dalla Presidenza Consiglio dei Ministri rispetto a quanto previsto per il precedente esercizio e dalla voce Cessione diritti utilizzazione materiale teche a squadre calcistiche (-7,6 milioni di Euro), la cui riduzione è conseguente ai diversi accordi conclusi nei due esercizi.

Causa crisi della pubblicità e contrazione degli altri ricavi, come indicato nella tabella a lato, i ricavi da canone rappresentano i due terzi degli introiti complessivi.

Costi operativi

Nella voce sono consuntivati i costi, sia esterni che interni (costo del lavoro), attinenti l'ordinaria attività dell'impresa.

Ammontano complessivamente a 2.535,2 milioni di Euro e presentano, rispetto all'esercizio 2011, un incremento di 18,1 milioni di Euro, pari allo 0,7%, le cui motivazioni sono nel seguito illustrate.

Consumi di beni e servizi esterni –

La voce include gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi a utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi,

Altri ricavi (in milioni di Euro)

	2012	2011	Variazione	Var. %
Servizi speciali da Convenzione	32,6	54,9	(22,3)	-40,6
Commercializzazione diritti ed edizioni musicali	57,2	58,5	(1,3)	-2,2
Cessione diritti utilizzazione materiale teche a squadre calcistiche	37,4	45,0	(7,6)	-16,9
Service e altre prestazioni a partecipate	29,4	30,5	(1,1)	-3,6
Servizi diversi, principalmente verso enti pubblici	6,8	7,0	(0,2)	-2,9
Accordi con operatori telefonici	3,5	5,1	(1,6)	-31,4
Servizi di diffusione in tecnica digitale terrestre	5,1	4,5	0,6	13,3
Recupero emolumenti e costo del personale distaccato	4,9	3,8	1,1	28,9
Rimborso costi di produzione programmi	2,9	3,3	(0,4)	-12,1
Servizi di produzione	0,7	1,1	(0,4)	-36,4
Altro	22,3	18,8	3,5	18,6
Totale	202,8	232,5	(29,7)	-12,8

Incidenza % dei ricavi

	2012	2011
Canoni	66,6	60,5
Pubblicità	25,7	31,3
Altri ricavi	7,7	8,2
Totale	100,0	100,0

i diritti d'autore, i servizi resi da società controllate, i costi di funzionamento (affitti e noleggi, spese telefoniche e postali, pulizia, manutenzioni ecc.) e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributo all'Authority, canone di concessione ecc.).

La voce presenta, rispetto al passato esercizio, un incremento di 30,8 milioni di Euro (+1,9%), conseguente alla presenza nell'esercizio di costi relativi a grandi eventi sportivi a ricorrenza quadriennale (Campionato europeo di calcio e Olimpiadi estive) per 143,0 milioni di Euro (comprensivi dei costi di produzione degli eventi stessi per 8,1 milioni di Euro).

Al netto di tale componente si evidenzia quindi una netta riduzione dei costi

esterni rispetto all'esercizio 2011 per circa 110 milioni di Euro, determinata principalmente dalle iniziative finalizzate al contenimento della spesa messe in atto nell'esercizio.

Nel dettaglio riportato nella tabella nella pagina seguente si evidenziano risparmi diffusi sulla gran parte delle voci, ad eccezione del costo dei diritti di ripresa, che presenta, per le ragioni già esposte, un incremento di 97,5 milioni di Euro.

Consumi di beni e servizi esterni (in milioni di Euro)				
	2012	2011	Variazione	Var. %
Acquisti di materiali	22,9	22,6	0,3	1,3
Servizi esterni:				
Prestazioni di lavoro autonomo	130,7	138,6	(7,9)	-5,7
Servizi per acquisizione e produzione programmi	189,2	216,4	(27,2)	-12,6
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	35,7	35,4	0,3	0,8
Diffusione e trasporto segnale - Rai Way	188,9	190,3	(1,4)	-0,7
Servizi generali (spese postali, telefoniche, trasporti, manutenzioni, pulizia, servizi di archivio ecc.)	140,6	148,8	(8,2)	-5,5
Altri	62,1	66,6	(4,5)	-6,8
	747,2	796,1	(48,9)	-6,1
Godimento di beni di terzi:				
Acquisto passaggi da Rai Cinema	284,7	294,0	(9,3)	-3,2
Affitti passivi e noleggi	59,0	66,6	(7,6)	-11,4
Diritti di ripresa (essenzialmente diritti sportivi e Festival di Sanremo)	310,1	212,6	97,5	45,9
Diritti di utilizzazione	105,1	110,3	(5,2)	-4,7
	758,9	683,5	75,4	11,0
Variazione rimanenze	0,0	0,1	(0,1)	-100,0
Canone di concessione	27,9	28,0	(0,1)	-0,4
Oneri diversi di gestione:				
Premi e vincite	11,9	10,2	1,7	16,7
Contributo Autorità Garanzie delle Comunicazioni	5,5	5,3	0,2	3,8
IMU - ICI	7,5	3,7	3,8	102,7
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	9,9	8,6	1,3	15,1
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	2,1	2,7	(0,6)	-22,2
Quote e contributi associativi	3,1	3,1	0,0	0,0
Altri	3,3	4,9	(1,6)	-32,7
	43,3	38,5	4,8	12,5
Altro	12,4	13,0	(0,6)	-4,6
Totale	1.612,6	1.581,8	30,8	1,9

Costo del lavoro – Ammonta a 922,6 milioni di Euro, con una riduzione di 12,7 milioni di Euro rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2011 (-1,1%), secondo la ripartizione evidenziata nella tabella a lato.

Costo del lavoro (in milioni di Euro)				
	2012	2011	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	661,1	667,3	(6,2)	-0,9
Oneri sociali	184,7	188,5	(3,8)	-2,0
Accantonamento TFR	48,1	49,7	(1,6)	-3,2
Trattamenti di quiescenza e simili	12,2	14,5	(2,3)	-15,9
Altri	16,5	15,3	1,2	7,8
Totale	922,6	935,3	(12,7)	-1,4

La diminuzione del costo del lavoro è principalmente determinata dallo stanziamento del sistema premiante del personale dipendente, inferiore di circa 19 milioni di Euro rispetto a quanto rilevato nel precedente esercizio.

Al netto del fenomeno sopracitato, il costo del lavoro ha presentato un modesto incremento (circa 6 milioni di Euro) per effetto dei trascinamenti positivi delle incentivazioni avvenute nel 2011 che hanno compensato la fisiologica crescita del costo del lavoro derivante dagli automatismi contrattuali e dall'impatto dei rinnovi dei contratti collettivi di lavoro.

A incidere positivamente sulla dinamica del costo del lavoro sono stati anche la minore inflazione che ha impattato positivamente sulla rivalutazione del fondo TFR e la prosecuzione, anche per il 2012, del sostanziale blocco delle politiche retributive.

Il **personale in organico** al 31 dicembre 2012 risulta composto da 10.476 unità, con un incremento di 280 unità rispetto al 31 dicembre 2011.

Il **numero medio dei dipendenti**, comprensivo delle unità a tempo determinato, ammonta a 11.851 unità, in aumento di 22 unità rispetto agli organici del passato esercizio. Nel dettaglio si registra un calo di 214 unità del personale a tempo determinato conseguente alla stabilizzazione dei precari e a un incremento di 236 unità del personale a tempo indeterminato.

Margine Operativo Lordo

Il Margine Operativo Lordo presenta, per effetto delle dinamiche sopra esposte, un saldo positivo di 106,9 milioni di Euro, con un decremento rispetto al passato esercizio di 214,9 milioni di Euro pari al -66,8%.

Ammortamento programmi

La voce in esame è correlata con gli **investimenti in programmi**, che nel corso del 2012 ammontano a 233,1 milioni di Euro, con un decremento di 22,2 milioni di Euro (-8,7%), riferibile principalmente al genere Fiction.

Investimenti in programmi (in milioni di Euro)

	2012	2011	Variazione	Var. %
Fiction	188,1	205,3	(17,2)	-8,4
Altro	45,0	50,0	(5,0)	-10,0
Totale	233,1	255,3	(22,2)	-8,7

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate, pari a 217,4 milioni di Euro, manifestano un decremento rispetto al precedente esercizio pari a 22,9 milioni di Euro (-9,5%) correlato all'andamento degli investimenti.

Ammortamento programmi (in milioni di Euro)

	2012	2011	Variazione	Var. %
Fiction	181,9	206,3	(24,4)	-11,8
Altro	35,5	34,0	1,5	4,4
Totale	217,4	240,3	(22,9)	-9,5

Altri ammortamenti

Sono correlati agli investimenti in **immobilizzazioni materiali** e ad **altri investimenti**, la cui dinamica nell'esercizio 2012, evidenziata nel prospetto che segue, presenta nel complesso una diminuzione di 44,5 milioni di Euro, principalmente determinata dall'acquisizione del compendio immobiliare DEAR, per un importo pari a 52,5 milioni di Euro, avvenuta nel precedente esercizio.

Altri investimenti (in milioni di Euro)				
	2012	2011	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	57,5	100,3	(42,8)	-42,7
Altre immobilizzazioni immateriali	8,1	9,8	(1,7)	-17,3
Totale	65,6	110,1	(44,5)	-40,4

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate ammontano a 68,8 milioni di Euro, con un lieve incremento di 0,7 milioni di Euro rispetto al 2011.

Tale sostanziale stabilità è dovuta all'effetto compensativo tra i nuovi ammortamenti dovuti agli investimenti dell'esercizio e la diminuzione determinata dal progressivo completamento del processo di ammortamento dei beni entrati in funzione in anni passati.

Ammortamento altre immobilizzazioni (in milioni di Euro)				
	2012	2011	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	59,6	59,0	0,6	1,0
Altre immobilizzazioni immateriali	9,2	9,1	0,1	1,1
Totale	68,8	68,1	0,7	1,0

Altri oneri netti

La voce, comprendente costi/proventi non direttamente correlati all'attività tipica della Società, evidenzia nel 2012 oneri netti pari a 36,4 milioni di Euro (nel precedente esercizio 36,9 milioni di Euro). Più in particolare la voce comprende oneri a fronte di programmi a utilità ripetuta che presentano rischi di utilizzabilità, replicabilità o sfruttamento commerciale (28,2 milioni di Euro, nel 2011: 29,2 milioni di Euro), l'accantonamento al fondo pensionistico integrativo aziendale a favore di ex dipendenti (12,0 milioni di Euro, nel 2011: 13,8 milioni di Euro), accantonamenti per rischi e oneri (21,0 milioni di Euro, nel 2011: 10,8 milioni di Euro), parzialmente compensati da sopravvenienze attive nette (20,5 milioni di Euro, nel 2011: 18,1 milioni di Euro) e da rilasci di fondi accantonati in precedenti esercizi (10,3 milioni di Euro, nel 2011: 8,8 milioni di Euro).

Risultato Operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato una riduzione del Risultato Operativo, che passa dai -23,5 milioni di Euro del passato esercizio ai -215,7 milioni di Euro dell'esercizio attuale, con un peggioramento di 192,2 milioni di Euro.

Oneri finanziari netti

La voce **Oneri finanziari netti** presenta un risultato negativo di 3,8 milioni di Euro (0,6 milioni di Euro nell'esercizio 2011). La voce evidenzia gli effetti economici della gestione finanziaria e comprende interessi attivi e passivi verso banche e società del Gruppo e i proventi netti di cambio.

In dettaglio, si evidenzia una variazione negativa degli interessi netti verso banche di 5,0 milioni di Euro a fronte di una maggiore esposizione finanziaria verso terzi e all'incremento dei tassi medi di finanziamento.

Le posizioni nette intercompany, in particolare verso Rai Cinema e Rai Way, generano interessi attivi intersocietari per circa 7 milioni di Euro, in misura analoga all'esercizio precedente.

Le differenze cambio, principalmente originate dall'acquisto di diritti sportivi denominati in dollari americani, sono positive e in incremento, grazie anche alle operazioni di copertura, che hanno limitato le oscillazioni del rapporto di cambio tra Euro e Dollaro registrate in corso d'anno. Gli altri oneri finanziari, in moderata crescita, scontano l'incremento delle commissioni bancarie per le nuove linee di finanziamento.

Il costo medio dei finanziamenti, costituiti da linee di credito su conto corrente, 'denari caldi', finanziamenti stand-by e a medio termine, si attesta nel complesso al 3,4% (2,8% nell'esercizio precedente), in incremento in relazione al maggior peso dell'indebitamento a tasso fisso rispetto all'esercizio precedente.

Oneri finanziari netti da gestione finanziaria (in milioni di Euro)

	2012	2011	Variazione
Interessi passivi netti verso banche	(12,6)	(7,6)	(5,0)
Interessi attivi netti da società controllate e collegate	7,0	6,7	0,3
Proventi (oneri) di cambio netti	3,1	1,4	1,7
Altri proventi (oneri) finanziari netti	(1,3)	(1,1)	(0,2)
Totale	(3,8)	(0,6)	(3,2)

Risultato delle partecipazioni

Come indicato nella tabella a pagina seguente, la voce ammonta complessivamente a 24,3 milioni di Euro.

Come già precedentemente evidenziato, dall'esercizio 2012 le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto integrale in luogo del precedente criterio di valutazione basato sul costo di acquisto rettificato in caso di perdite durevoli di valore.

Il metodo del patrimonio netto prevede che il valore d'iscrizione delle partecipazioni sia pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio, detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato.

L'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, è imputato nel Conto Economico nello stesso esercizio al quale il risultato si riferisce.

Inoltre, essendo il 2012 l'esercizio di prima applicazione di tale criterio, i maggiori valori delle partecipazioni conseguenti agli utili di precedenti esercizi, ammontanti a circa 112 milioni di Euro, sono stati rilevati ad apposita Riserva di patrimonio netto.

Nella seguente tabella è evidenziato il dettaglio della voce per società.

Proventi da partecipazioni (in milioni di Euro)			
	2012	2011	Variazione
Dividendi:			
- Rai Cinema	0,0	55,4	(55,4)
- Rai Way	0,0	20,7	(20,7)
- Sipra	0,0	4,0	(4,0)
- Euronews	0,0	0,1	(0,1)
	0,0	80,2	(80,2)
Rivalutazioni (svalutazioni):			
- Rai World	1,7	0,9	0,8
- Rai Cinema	16,1	0,0	16,1
- Rai Way	3,3	0,0	3,3
- Rai Corporation	0,2	(5,0)	5,2
- RaiNet	1,8	1,7	0,1
- Sipra	0,4	0,0	0,4
- Tivù	0,5	0,0	0,5
- Audiradio	0,0	(1,4)	1,4
- Auditel	0,2	0,0	0,2
- Euronews	0,4	0,0	0,4
- S. Marino RTV	(0,3)	0,0	(0,3)
	24,3	(3,8)	28,1
Totale	24,3	76,4	(52,1)

Oneri straordinari netti

Ammontano a 48,8 milioni di Euro (4,8 milioni di Euro nel 2011) e si riferiscono principalmente agli oneri stanziati per azioni di incentivazione all'esodo anticipato del personale (62,2 milioni di Euro) parzialmente compensati dal provento derivante dall'istanza di rimborso IRES per la piena deducibilità dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (12,8 milioni di Euro).

Imposte sul reddito

La voce ammonta a 1,7 milioni di Euro (8,2 milioni di Euro nel 2011) determinato dal saldo tra fiscalità corrente e differita così come dettagliato nella tabella.

Imposte sul reddito (in milioni di Euro)			
	2012	2011	Variazione
IRES	-	-	0,0
IRAP	(25,0)	(36,0)	11,0
Imposte differite passive	3,0	2,7	0,3
Imposte differite attive	20,3	25,1	(4,8)
Totale	(1,7)	(8,2)	6,5

Per quanto riguarda l'imposta IRES, non si è rilevato alcun importo in quanto per l'esercizio il risultato, ai fini fiscali, è di segno negativo.

L'IRAP, ammontante a 25,0 milioni di Euro, presenta un decremento di 11,0 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio, determinato da un minor imponibile fiscale.

Le imposte differite passive determinano un effetto positivo pari a 3,0 milioni di Euro (2,7 nel 2011), in conseguenza del rientro delle differenze temporanee di reddito derivanti dai maggiori ammortamenti effettuati nei precedenti esercizi ai soli fini fiscali.

Le imposte differite attive (20,3 milioni di Euro) sono originate dall'iscrizione di crediti IRES derivanti principalmente da:

- imponibile fiscale negativo che trova compensazione con gli imponibili fiscali positivi di società controllate, apportati in sede di consolidato fiscale relativo al periodo d'imposta 2012 con un effetto d'imposta positivo di 13,3 milioni di Euro;
- differenze temporanee, di nuova iscrizione, per immobilizzazioni in programmi, di certo recupero in quanto trasformabili in crediti tributari, come disposto dai commi 55, 56 e 56 bis del D.L. 225/2010, come modificato dal D.L. 201/2011, con un effetto d'imposta positivo di 8,1 milioni di Euro.

Struttura patrimoniale

Immobilizzazioni

Le **Immobilizzazioni materiali**, rimaste sostanzialmente invariate, sono dettagliate nel prospetto a lato.

Le **Immobilizzazioni in programmi** sono per lo più rappresentate dal genere Fiction (291,9 milioni di Euro) nel quale si è concentrata la maggior parte degli investimenti complessivi del periodo (233,1 milioni di Euro). Il dettaglio è riportato nella tabella a lato.

Le **Immobilizzazioni in partecipazioni** presentano un incremento (+136,1 milioni di Euro) determinato dalla prima applicazione del metodo di valutazione al patrimonio netto delle partecipazioni in società controllate e collegate, già specificato in precedenza. Il dettaglio è riportato nella tabella a lato.

Le **Altre Immobilizzazioni**, anch'esse rimaste sostanzialmente invariate, sono dettagliate nel prospetto nella pagina seguente.

Immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	359,4	362,6	(3,2)	-0,9
Immobilizzazioni in programmi	386,6	400,5	(13,9)	-3,5
Immobilizzazioni in partecipazioni	435,9	299,8	136,1	45,4
Altre immobilizzazioni	43,6	45,2	(1,6)	-3,5
Totale	1.225,5	1.108,1	117,4	10,6

Immobilizzazioni materiali (in milioni di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione	Var. %
Terreni e fabbricati	168,1	176,3	(8,2)	-4,7%
Impianti e macchinari	110,0	99,6	10,4	10,4
Attrezzature industriali e commerciali	3,9	4,4	(0,5)	-11,4
Altri beni	27,0	26,6	0,4	1,5
Immobilizzazioni in corso e acconti	50,4	55,7	(5,3)	-9,5
Totale	359,4	362,6	(3,2)	-0,9

Immobilizzazioni in programmi (in milioni di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione	Var. %
Fiction	291,9	314,1	(22,2)	-7,1
Altri	94,7	86,4	8,3	9,6
Totale	386,6	400,5	(13,9)	-3,5

Immobilizzazioni in partecipazioni (in milioni di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione	Var. %
In imprese controllate:				
Rai Cinema SpA	257,8	200,1	57,7	28,8
Rai Corporation in liquidazione	1,9	1,7	0,2	11,8
RaiNet SpA	12,1	10,3	1,8	17,5
Rai Way SpA	125,2	70,2	55,0	78,3
Rai World SpA	5,7	4,0	1,7	42,5
Sipra SpA	22,7	11,1	11,6	104,5
	425,4	297,4	128,0	43,0
In imprese collegate:				
Auditel Srl	0,3	0,0	0,3	=
Euronews	5,0	0,8	4,2	525,0
San Marino RTV SpA	2,4	0,3	2,1	700,0
Tivù Srl	2,0	0,5	1,5	300,0
	9,7	1,6	8,1	506,3
Altre	0,8	0,8	0,0	0,0
Totale	435,9	299,8	136,1	45,4

Capitale d'esercizio

La variazione nei confronti del bilancio 2011 (-134,6 milioni di Euro) è riconducibile in massima parte alla normale evoluzione della gestione aziendale.

Tra le variazioni di maggior rilievo si evidenzia:

- **Crediti commerciali:** in diminuzione di 214,9 milioni di Euro, per minori posizioni creditorie verso le società del Gruppo (-124,2 milioni di Euro), principalmente verso Sipra a causa della contrazione della pubblicità e verso clienti terzi (-90,7 milioni di Euro), quest'ultime determinate soprattutto da minori crediti per Servizi speciali da Convenzione con lo Stato.
- **Altre attività:** in diminuzione di 65,2 milioni di Euro in larga parte riconducibile al rientro degli anticipi a fronte dell'acquisizione dei diritti riferiti a manifestazioni sportive che si sono disputate nell'esercizio (in particolare Campionati europei di calcio e Olimpiadi estive).
- **Debiti commerciali:** in diminuzione di 187,3 milioni di Euro dovuta in parte a minore esposizione debitoria verso società controllate e in parte ad alcune partite di debito verso fornitori presenti nel precedente esercizio per l'acquisizione di diritti sportivi e dell'immobile DEAR.
- **Fondi per rischi e oneri:** in aumento di 78,4 milioni di Euro, principalmente per l'accantonamento degli oneri per iniziative di incentivazione all'esodo (62,2 milioni di Euro).

Da rilevare che la voce **Crediti commerciali** è per la maggior parte costituita da crediti verso imprese controllate, principalmente Sipra, e verso enti e istituzioni pubbliche.

Altre immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione	Var. %
Frequenze Digitale Terrestre	11,2	14,6	(3,4)	-23,3
Adattamento e miglioria su immobili di terzi	8,8	10,0	(1,2)	-12,0
Crediti immobilizzati	9,7	8,4	1,3	15,5
Titoli	1,4	3,7	(2,3)	-62,2
Altro	12,5	8,5	4,0	47,1
Totale	43,6	45,2	(1,6)	-3,5

Capitale d'esercizio (in milioni di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione	Var. %
Rimanenze di magazzino	1,6	1,4	0,2	14,3
Crediti commerciali	535,4	750,3	(214,9)	-28,6
Altre attività	212,0	277,2	(65,2)	-23,5
Debiti commerciali	(612,2)	(799,5)	187,3	-23,4
Fondi per rischi e oneri	(466,4)	(388,0)	(78,4)	20,2
Altre passività	(190,3)	(226,7)	36,4	-16,1
Totale	(519,9)	(385,3)	(134,6)	34,9

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta a fine esercizio risulta negativa per 122,7 milioni di Euro, in peggioramento rispetto al 2011 (positiva per 0,8 milioni di Euro) ed è composta come specificato nella tabella sottostante.

Si evidenzia un incremento dell'indebitamento verso banche (circa 97 milioni di Euro) e un decremento del saldo creditorio dei c/c intercompany (circa 26 milioni di Euro). La crescita dell'indebitamento è conseguente a un flusso di attività dell'esercizio che, a causa del risultato

Posizione finanziaria netta (in milioni di Euro)

	2012	2011	Variazione
Crediti (debiti) netti verso banche e altri finanziatori:			
- a medio/lungo	(295,0)	(210,0)	(85,0)
- a breve - netti	(66,0)	(53,9)	(12,1)
	(361,0)	(263,9)	(97,1)
Posizione finanziaria netta verso partecipate:			
- debiti	(27,4)	(43,8)	16,4
- crediti	265,7	308,5	(42,8)
	238,3	264,7	(26,4)
Posizione finanziaria netta	(122,7)	0,8	(123,5)

economico negativo, non è stato sufficiente a coprire il fabbisogno determinato dagli investimenti dell'esercizio. Tra questi ultimi si evidenzia l'esborso per la seconda rata d'acquisto del complesso immobiliare DEAR (34 milioni di Euro).

In relazione al cash flow dell'esercizio, si segnala:

- in negativo - la forte contrazione degli introiti pubblicitari, il venir meno dei dividendi dalle controllate e l'addebito di oneri pregressi relativi allo sviluppo della rete digitale terrestre da parte di Rai Way;
- in positivo - il recupero dei crediti da Convenzioni per servizi speciali allo Stato e il contenimento degli esborsi a terzi rispetto al Gruppo per spese dell'esercizio.

Il finanziamento chirografario in pool di 295 milioni prevede il rispetto di due indici parametrico/patrimoniali, da calcolare sui dati del bilancio consolidato, che risultano rispettati.

La posizione finanziaria netta media è negativa per 55 milioni di Euro (positiva per 18 milioni di Euro nel 2011), con un peggioramento di 73 milioni di Euro più limitato rispetto al dato finale che riflette la più favorevole ripartizione delle rate di canone, conseguente all'incremento di 100 milioni dell'importo versato con la seconda e terza rata d'acconto.

L'analisi effettuata in base a **indici di struttura patrimoniale e finanziaria** evidenzia che:

- l'**indice di copertura del capitale investito netto**, determinato dal rapporto tra capitale investito netto e mezzi propri è pari a 1,42 (1,00 nel 2011);
- l'**indice di disponibilità**, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante,

disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), è pari a 1,13 (1,19 nel 2011);

- l'**indice di autocopertura** delle immobilizzazioni, calcolato in base al rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, è pari a 0,24 (0,39 nel 2011).

I rischi finanziari ai quali è esposta la Società sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una policy regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, anche per conto delle società del Gruppo.

In particolare:

- Il **rischio di cambio** è significativo in relazione principalmente all'esposizione in dollari statunitensi originata dall'acquisto di diritti sportivi. Nel corso del 2012 tali impegni hanno generato pagamenti per circa 65 milioni di Dollari. La gestione è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in euro degli impegni stimati in sede di ordine o di budget. Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati – quali acquisti a termine, swaps e strutture opzionali – senza assumere mai carattere di speculazione finanziaria. La policy aziendale prevede i limiti operativi cui deve attenersi l'attività di copertura.
- Il **rischio tasso** è anch'esso regolamentato dalla policy aziendale, in particolare per l'esposizione di medio-lungo termine, con specifici

limiti operativi. In relazione all'accensione del finanziamento a medio termine sopra descritto, sono stati stipulati nel corso dell'esercizio 2011 contratti di Interest Rate Swap per 205 milioni di Euro, allo scopo di trasformare in tasso fisso il costo del finanziamento erogato a tasso variabile e quindi soggetto alla volatilità di mercato.

- Il **rischio di credito** sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la policy aziendale prevede, per i limitati periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso del 2012 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista con remunerazioni prossime al tasso Euribor.
- Per quanto concerne il **rischio di liquidità**, si evidenzia che l'azienda ha a disposizione, sul medio termine, un finanziamento in pool da 295 milioni di Euro (scadenza 2015), con ammortamento semestrale a partire dal 2013. Con il sistema bancario sono inoltre accese linee di affidamento a breve termine e a revoca per un importo massimo di circa 450 milioni di Euro. Sono inoltre attivi finanziamenti nella tipologia stand-by in scadenza a febbraio 2013, per un importo di 90 milioni di Euro. I finanziamenti in essere consentono di coprire i periodi di massimo scoperto infrannuale, sempre che la liquidazione dei canoni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze avvenga nel rispetto delle date contrattuali di fine trimestre. A ulteriore copertura dei rilevanti fabbisogni richiesti dall'avanzamento del progetto digitale terrestre nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto con la Banca Europea degli Investimenti uno specifico finanziamento di 100 milioni di Euro a lungo termine, che sarà erogato in due tranche nel corso del 2013.





Ulteriori informazioni

- 72 Risorse Umane**
- 76 Ricerca e Sviluppo**
- 79 Rapporti intersocietari**
- 82 Fatti di rilievo oltre la chiusura dell'esercizio**
- 82 Prevedibile evoluzione della gestione e della continuità aziendale**
- 83 Informazioni supplementari**
- 83 Proposta di delibera**

Risorse Umane

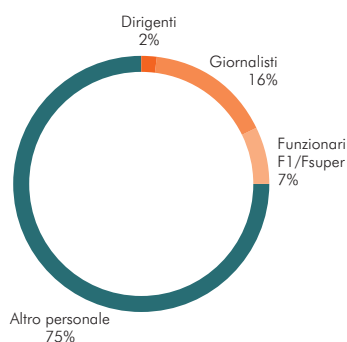
Il perdurante contesto di criticità economico-finanziaria ha reso necessario un rafforzamento delle misure già adottate per il contenimento delle principali voci di costo e, in particolare per la Direzione Risorse Umane e Organizzazione, le attività si sono ulteriormente indirizzate verso il contenimento del costo del lavoro, in linea con l'obiettivo di budget 2012.

Pertanto, anche quest'anno, l'attenzione è stata focalizzata su interventi di razionalizzazione delle risorse disponibili, privilegiando provvedimenti di mobilità interna e di riconversione di profili professionali, ma anche attraverso un'attenta stabilizzazione e utilizzo del personale precario di cui agli accordi sindacali, sia impiegatizio che giornalistico, stipulati in attuazione della Legge 247/2007, che ha stabilito l'assunzione dei lavoratori utilizzati a termine per complessivi 36 mesi alla data del 1° aprile 2009 e abbiano, successivamente a tale data, ulteriori contratti a termine con il medesimo datore di lavoro.

Sul finire del 2012, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'utilizzo di un fondo di incentivazione all'esodo stanziato per ridurre i costi di struttura del Gruppo attraverso i pensionamenti. Tale processo, avviato a inizio 2013 e destinato in via iniziale a coloro che abbiano maturato i requisiti per la pensione, è teso a favorire anche il decongestionamento delle carriere e una fisiologica ripresa degli interventi premianti – fermi da diversi esercizi – la stabilizzazione accelerata dei tempi determinati e l'inserimento di giovani attraverso lo strumento contrattuale dell'apprendistato.

Tale operazione genererà futuri risparmi già a partire dalla seconda metà del 2013.

L'**organico aziendale**, da un punto di vista numerico, è passato dalle 10.196 unità di inizio anno alle 10.476 di dicembre 2012 ripartito per macro categorie come da grafico:



La movimentazione ha registrato 184 cessazioni e 464 assunzioni, queste ultime hanno registrato una forte prevalenza femminile (59%). Le assunzioni possono essere dettagliate secondo le seguenti causali: 409 in applicazione di accordi sindacali; 16 per mobilità infragruppo; 15 riguardano ingressi finalizzati a una limitata ricostituzione della forza lavoro dovuta a turn-over o per nuove esigenze delle strutture; 24 infine per reintegro a seguito di contenzioso giudiziale.

Per quanto riguarda gli **aspetti organizzativi**, sono stati implementati interventi per l'attuazione di misure di razionalizzazione, finalizzate allo snellimento dell'assetto macrostrutturale complessivo, tese alla riduzione del numero dei riporti aziendali e all'efficiamento dei meccanismi di funzionamento; in particolare sono stati analizzati gli assetti e realizzati i conseguenti adattamenti di processo derivanti da alcune determinazioni consiliari (quali, a titolo esemplificativo,

la riallocazione delle attività di contrattualistica relativa ai contratti fiction; l'abolizione della Direzione Nuovi Media, confluita nell'ambito di RaiNet e la cancellazione della Direzione Rai Intrattenimento, con la relativa ricollocazione tra le strutture di programmazione di Canale). In merito agli interventi di micro-organizzazione, è stato fornito il supporto, nell'ambito di gruppi di lavoro e in collaborazione con altre Direzioni, nella definizione dei processi interdirezionali e intersocietari (es.: definizione flusso di approvazione scheda Prodotto Radio, Progetto nuovo sistema Palinsesi, product placement ecc.) che impattano sulle procedure e sulle modalità operative delle Direzioni e strutture aziendali coinvolte, ottimizzando processi e risorse.

È proseguita, in raccordo con le altre strutture competenti sulla materia, l'attività di aggiornamento e validazione del c.d. 'Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001' e dei 'protocolli 231' correlati e delle tipologie di procura aziendali, in coerenza con l'evolversi dei processi aziendali e della normativa di riferimento.

Per le attività di ottimizzazione e controllo è stato predisposto, anche in collaborazione con la Direzione ICT, un ampio piano di interventi di semplificazione e dematerializzazione dei processi gestionali, che costituisce una delle leve per il recupero di efficienza interna. Sono stati anche effettuati adeguamenti di alcune policy, in termini di razionalizzazione e saving, tra cui quelle di fonia fissa e mobile derivanti dall'adesione alle convenzioni CONSIP.

Per quanto riguarda gli interventi sul governo dei costi variabili, sono stati raffinati gli indicatori chiave e la

reportistica per i controlli a campione e sistematici sulle note spese di trasferte e di produzione.

È infine continuata l'attività di monitoraggio sulle trasferte dei c.d. 'Grandi Eventi' di cui è stato ampliato il perimetro, includendo stabilmente nello stesso, a fini di governo ed efficientamento, anche manifestazioni complesse 'minori'.

Sul fronte delle **relazioni sindacali**, è proseguito con le Organizzazioni Sindacali rappresentative di quadri, impiegati e operai il confronto sul rinnovo del contratto collettivo di lavoro – scaduto il 31 dicembre 2009 – confronto che si è ampliato, ricomprendendo anche la discussione sui provvedimenti contenuti nel Piano straordinario di risanamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La trattativa ha portato, nel corso del mese di febbraio 2013, a un'intesa per la chiusura sia della parte normativa, attraverso l'introduzione di profili professionali maggiormente rispondenti all'evoluzione tecnologica, che della parte economica.

Sempre con riferimento a quadri, impiegati e operai, è stata fornita attività di supporto alla Consociata Rai Cinema, impegnata nel confronto sindacale a livello locale sui temi legati alla fusione per incorporazione di OI Distribution.

Per quanto riguarda il personale giornalistico, nel primo semestre dell'anno è stato oggetto principale di discussione con l'UsigRai il Piano straordinario di risanamento (in particolare, gli interventi riguardanti Rai Internazionale, gli Uffici di Corrispondenza e Rai Corporation). Nel mese di luglio è stato affrontato con il Sindacato il tema degli intervalli tra contratti a tempo determinato, in

relazione all'entrata in vigore della Legge 28 giugno 2012, n.92, di Riforma del mercato del lavoro; su questo tema, in data 19 luglio 2012 è stato sottoscritto tra le Parti un accordo che, in attuazione del rinvio alla contrattazione collettiva contenuto nella citata Legge, ha stabilito la riduzione a 20 e 30 giorni degli intervalli di 60 e 90 giorni previsti dalla stessa Legge, rispettivamente per i contratti di durata fino a 6 mesi e di durata superiore a 6 mesi.

Successivamente, sempre con l'UsigRai, si è sviluppato il confronto sul nuovo sistema digitale di produzione delle news e, in data 14 novembre 2012, è stato sottoscritto tra le Parti un accordo sul tema, con il quale è stato tra l'altro previsto che, in relazione alla maggiore versatilità e semplificazione degli apparati produttivi, tutto il personale giornalistico potrà provvedere anche a svolgere le attività complementari che possano essere effettuate senza l'ausilio del personale tecnico, quali, a titolo esemplificativo, la preselezione delle immagini, la messa in sequenza e l'assemblaggio (laddove, ovviamente, le circostanze di tempo e luogo, nonché la complessità del prodotto lo consentano).

Nell'ambito del **contenzioso** del lavoro stragiudiziale, oltre all'ordinaria attività di consulenza, è stata avviata l'attività istruttoria su numerose rivendicazioni stragiudiziali e giudiziali pervenute all'Azienda, per verificare la possibilità di rinvenire una soluzione bonaria delle singole questioni. In particolare, si è proceduto a definire in sede stragiudiziale 35 contenziosi potenziali e 53 contenziosi giudiziali individuali, d'intesa con gli avvocati difensori dei ricorrenti, aventi a oggetto soprattutto la stabilizzazione del rapporto di lavoro provvisoriamente costituito per ordine del giudice. Nella politica di riduzione dell'organico, sono stati poi predisposti e sottoscritti i verbali di transazione con i dipendenti ai quali è stato riconosciuto un incentivo all'esodo, accompagnati dalla chiusura della causa in sede giudiziale, ove pendente.

Nell'ambito della **normativa**, si è provveduto, come di consueto, a fornire le indispensabili indicazioni interpretative e operative ai diversi settori aziendali circa le più rilevanti novità intervenute nel corso dell'anno, soffermandosi in particolare sugli adeguamenti discendenti

Personale in organico

	31.12.2012	31.12.2011
Dirigenti e assimilati		
Dirigenti	255	252
Giornalisti	324	327
Giornalisti	1.373	1.325
Quadri	1.097	1.108
Impiegati (include personale sanitario)	2.517	2.505
Impiegati di produzione	1.535	1.534
Addetti alle riprese	693	648
Addetti alla regia	1.517	1.353
Tecnici	138	136
Operai	906	890
Orchestrale e altro personale artistico	121	118
Personale a Tempo Indeterminato	10.476	10.196

dall'applicazione della nuova normativa sulla certificazione telematica di malattia, anche mediante l'attivazione di specifici accordi con l'INPS che hanno consentito la ricezione massiva dei certificati, ovvero dalle sopravvenute modifiche alla disciplina dei pensionamenti e a quella delle tutele per l'assistenza ai disabili. Inoltre, si sono fornite indicazioni puntuali sulle rilevanti innovazioni introdotte dalla legge di riforma del mercato del lavoro (L. 92/2012) in materia di contratti di lavoro a termine, di contratti di lavoro autonomo e a progetto, di disciplina delle dimissioni e della risoluzione consensuale, rivedendo anche i contratti tipo aziendali. Si è, poi, continuata l'implementazione degli adempimenti aventi impatto sulla denuncia e versamento dei contributi agli Enti previdenziali, attivando con l'INPS le procedure telematiche di nuova generazione. Infine, si sono intrattenuti costanti rapporti con i competenti organi amministrativi allo scopo di acquisire chiarimenti in ordine all'esatta portata delle diverse disposizioni di natura lavoristica e previdenziale, anche partecipando attivamente alle iniziative di Confindustria.

Nell'ambito del **controllo disciplina**, sono stati esaminati e istruiti, a seguito di segnalazione da parte delle strutture interessate, circa 270 casi potenzialmente rilevanti sotto il profilo disciplinare.

Sulla base delle istruttorie effettuate, si è ritenuto di procedere disciplinarmente in oltre 170 casi. Si segnala che in 2 casi la sanzione irrogata è stata di tipo espulsivo.

Sono state, inoltre, svolte tutte le attività connesse all'istruttoria e alla rappresentanza aziendale nell'ambito delle procedure di conciliazione e arbitrato previste dall'art. 7, comma 6, Legge 300/70, nonché di quelle

previste dall'accordo Rai/UsigRai del 21 maggio 2007. È stato, infine, fornito il consueto ausilio alle strutture aziendali competenti, in caso di impugnazione in sede giudiziale del provvedimento disciplinare, nonché alle società consociate.

Per le attività in materia di **formazione**, tra le più significative svolte nell'anno, si segnala, nel primo semestre 2012, la realizzazione della seconda fase del percorso formativo destinato ai dirigenti nominati nel corso del 2008, la cui articolazione ha previsto, tra le altre, attività in outdoor, incontri individuali di coaching e seminari tenuti da esperti internazionali.

Nel secondo semestre, l'attività di formazione è stata prevalentemente impegnata dalle esigenze legate ai processi di adeguamento tecnologico e produttivo delle news; di particolare rilevanza, la realizzazione del piano di formazione relativo al progetto di digitalizzazione e informatizzazione del Tg2, che ha interessato in poco più di due mesi circa 350 persone tra giornalisti, tecnici e figure impiegate, con l'impiego per tutte le figure interessate anche di formatori interni.

Un grande impegno è stato profuso per attivare iniziative di formazione dedicate al tema della sicurezza. La formazione relativa al processo di certificazione dei sistemi di gestione regolati dalla normativa OHSAS ha coinvolto oltre 600 persone per la Direzione Radio, e circa 300 per 4 sedi regionali (Venezia, Ancona, Firenze, Bari). È stata portata a termine sulle Sedi regionali la campagna di formazione rivolta ai preposti; si noti che tutta la formazione è stata erogata da formatori interni, per i quali è stato realizzato un corso di formazione specifico sulla figura del 'formatore per la sicurezza'. È stata infine avviata una campagna formativa

di aggiornamento sul Primo Soccorso destinata agli addetti della Squadra di Primo Intervento; la campagna, che ha interessato nel periodo citato circa 150 addetti, è stata completamente progettata, e realizzata, facendo ricorso esclusivamente a risorse interne.

Il 2012 ha visto poi proseguire l'addestramento sull'uso degli applicativi informatici aziendali e del pacchetto Office, nonché la consueta attività per l'aggiornamento specialistico destinato alle diverse aree aziendali. In merito a quest'ultimo punto, si segnala la realizzazione di un seminario di aggiornamento che ha coinvolto circa 110 risorse operanti nell'area della gestione del personale, circa le novità normative introdotte dalla Riforma del Mercato del Lavoro approvata nell'anno.

Tra le altre iniziative realizzate, citiamo un percorso di formazione dedicato a dirigenti, la cui articolazione ha visto la presenza di relatori di altissimo profilo ed esperienza professionale (tra i quali ad esempio Tal Ben Shahr, professore presso la Harvard University), nonché incontri di coaching individuale e percorsi di mentoring con Top Manager di grandi aziende; un corso ad hoc per la Direzione Marketing sulla semiotica; un percorso tecnico informatico ad alta specializzazione per l'area Sistemi Informativi del Personale; la partecipazione a master, o moduli di master, mirata su esigenze formative peculiari.

Alla luce delle molte iniziative formative realizzate nell'anno, l'attività di reperimento di finanziamenti da fondi interprofessionali dedicati alla formazione si è significativamente intensificata, consentendo il recupero di un'ampia quota di autofinanziamento a copertura delle spese dirette.

Nel corso del 2012 l'attività di selezione ha riguardato il processo di valutazione di profili professionali per circa 210 risorse. L'architettura complessiva delle prove selettive ha previsto, per ciascun profilo, l'effettuazione sia di assessment sia di prove tecniche specifiche.

L'attività di selezione è stata condotta, prevalentemente, tenendo presente la necessità aziendale di adempiere ad alcune normative in tema di collocamento obbligatorio.

Nel periodo considerato, il processo di selezione ha coinvolto numerosi candidati che, ai sensi della Legge n. 68 del 12 marzo 1999 relativa al 'diritto al lavoro dei disabili', potrebbero entrare a far parte dell'organico aziendale.

L'attività di selezione ha riguardato, inoltre, assessment richiesti dai competenti uffici del personale per cambi mansione rivolte a personale già in organico.

A seguito dell'accordo siglato nell'aprile 2012 tra l'Azienda e l'UsigRai è stata promossa e realizzata un'iniziativa di ricerca interna di nuovi redattori ordinari fra coloro iscritti all'albo - elenco professionisti già utilizzati con altra qualifica in Azienda, da assegnare alla Testata Giornalistica Regionale. Sono state inoltre concluse le sessioni di assessment per il reperimento di un team di nuovi ricercatori che stanno collaborando a un importante progetto del Centro Ricerche di Torino finalizzato alla generazione di brevetti e alcune sessioni per il reperimento di produttori di abbonamenti da utilizzare presso la Direzione Produzione Abbonamenti e di Agenti Commerciali per la Direzione Commerciale.

Nel rispetto di quanto previsto dalla 'policy' aziendale in materia di tirocini di formazione/stage presso Rai segnaliamo che sono stati accolti 156 stagisti provenienti dai principali Atenei e Scuole di Giornalismo riconosciute

dall'Ordine dei Giornalisti anche in una logica di avvicinamento fra impresa e sistema formativo del Paese.

Il **Servizio Sanitario Aziendale** ha svolto l'attività istituzionale di sorveglianza sanitaria prevista dal D.lgs 81/08 per Rai (effettuate 2500 visite mediche, preventive e periodiche, presso le sedi distribuite sul territorio nazionale) e in service per le Consociate (Rai Cinema, Rai World, RaiNet e Rai Way; per quest'ultima è stato fornito inoltre il supporto per l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi).

Sono stati inoltre effettuati, presso i poli operativi di Roma e Milano, 125 interventi preventivi per la tutela della salute (visite mediche e vaccinazioni) per personale in missione all'estero. Sono stati predisposti 12 piani di assistenza sanitaria per grandi eventi produttivi svoltisi sul territorio. Anche quest'anno è stata effettuata in tutte le sedi territoriali la prevenzione dell'influenza con vaccinazione.

Sul piano della **sicurezza sul lavoro** si segnala la prosecuzione delle attività volte al mantenimento e alla progressiva estensione delle sedi Rai certificate, ai sensi della norma OHSAS 18001, nell'ambito del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza: tale modello ha visto nel 2012

l'applicazione della certificazione alle Sedi di Firenze, Venezia, Bari e Ancona e l'avvio dell'attività per il Centro di Produzione TV di Roma e per la Direzione Radio.

In materia di miglioramento della sicurezza e della tutela della salute dei lavoratori sono stati implementati e aggiornati, alla luce delle novità normative e tecniche, i modelli operativi per la Valutazione dei Rischi propedeutici agli aggiornamenti in sede locale dei Documenti di Valutazione dei Rischi.

È stato, inoltre, aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi – Parte Generale, firmato dal Direttore Generale e distribuito a tutti i Direttori Delegati per la Sicurezza e ai Servizi di Prevenzione e Protezione Locali.

Alla luce del nuovo Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 in materia di formazione dei lavoratori sono stati implementati:

- aggiornamenti della formazione obbligatoria prevista per addetti e coordinatori dei servizi di prevenzione e protezione;
- aggiornamento e formazione obbligatoria prevista per i RLS;
- in collaborazione con la Direzione Produzione, è stato avviato il processo di formazione per Dirigenti e Preposti.

In tale contesto, il complesso delle azioni intraprese, ha determinato una progressiva riduzione dell'Indice di Frequenza Relativa degli Infortuni, attestandolo su livelli sensibilmente inferiori alla Media Nazionale Inail: in particolare il valore aziendale, riferito al 2012, ha fatto meritare – insieme ad altre caratteristiche del sistema complessivamente considerato – una riduzione percentuale da parte dell'Inail dei premi assicurativi dovuti, con conseguente minor impatto sul costo del lavoro.

È proseguita l'opera di coordinamento delle attività di sicurezza delle società controllate, finalizzata ad assicurare omogeneità di valutazioni e comportamenti di prevenzione e protezione dei lavoratori all'interno del Gruppo Rai, mediante la fornitura in service da parte Rai del Servizio di Prevenzione e Protezione a Rai World e al coordinamento con i Servizi di Prevenzione e Protezione di Rai Cinema e Rai Way.

Infine, tra le attività inerenti la **comunicazione interna**, si segnala l'aggiornamento del portale RaiPlace attraverso significative innovazioni tecnologiche sia di natura infrastrutturale che funzionale, con l'obiettivo di fornire una più ampia gamma di servizi al dipendente. In tale ottica è stata realizzata l'applicazione che consente ai dipendenti di consultare il proprio cedolino paga che, nel corso dell'anno, sarà fruibile e stampabile esclusivamente online.

Si ricorda, infine, l'organizzazione della sesta edizione del 'Bimbo Rai', la giornata di apertura delle porte dell'Azienda ai figli dei dipendenti.

Ricerca e Sviluppo

La Direzione Strategie Tecnologiche è impegnata a indirizzare lo sviluppo tecnologico unitario del Gruppo Rai e a sperimentare l'utilizzo sinergico delle piattaforme tecnologiche Broadcast e Telco.

Il coordinamento funzionale delle strutture tecniche operative interne e la verifica della coerenza delle scelte tecnologiche delle varie strutture con le linee guida adottate sono finalizzati a individuare e attuare ogni utile sinergia.

Strategie Tecnologiche comprende anche la Direzione Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica di Torino, che ha la mission, tra l'altro, di orientare la ricerca Rai ai progetti operativi e all'implementazione delle nuove tecnologie nel sistema di produzione e diffusione.

La trasformazione digitale

Nel mercato televisivo, l'aumento e la differenziazione delle piattaforme distributive e il rinnovamento degli apparati tecnici sul mercato professionale e consumer, ha come base la tecnologia digitale.

Il ruolo di Servizio Pubblico deve estendersi dalle piattaforme tradizionali a quelle più innovative e alla multimedialità.

Le scelte tecnologiche del Gruppo Rai, nell'adeguare l'intero processo produttivo ai requisiti di flessibilità ed efficacia necessari a un'offerta multipiattaforma, sono indirizzate da un Piano Regolatore Digitale.

Le principali attività si sono focalizzate su:

- studio e progettazione tecnica di un'adeguata infrastruttura di rete, con l'utilizzo di fibre ottiche, per sostenere la prevista crescita di connettività intersede (video, audio e dati) dovuta all'aumento della qualità (contenuti in HD 2K e 4K) e al rinnovo dei processi e delle infrastrutture di produzione;
- sperimentazione della contribuzione via Satellite KaSat in ambito regionale e per la proposizione di nuovi modelli di produzione televisiva nomadica.

La Televisione Digitale Terrestre DVB-T e DVB-T2

Il 2012 ha visto il completamento della digitalizzazione della diffusione televisiva in Italia.

Rai ha avuto un ruolo da protagonista in tale pluriennale transizione sia come driver del cambiamento sia incrementando l'offerta al pubblico.

In tale contesto è stata sviluppata l'applicazione 'Telecomando', attivabile con i decoder o televisori interattivi sintonizzati su un canale Rai, per esplorare agevolmente l'offerta televisiva e radiofonica Rai, superando la dispersiva numerazione dei canali; i ricevitori connessi alla rete a larga banda potranno accedere ad altre applicazioni interattive e multimediali, come Rai Replay e TG Regionali on-demand, che verranno via via rese disponibili.

Nel contempo si è assistito a un lento ma inesorabile travaso delle frequenze terrestri dai servizi televisivi a quelli mobili a banda larga e a un continuo aumento della qualità video che richiede maggiori risorse in termini di banda/frequenze.

Il sistema DVB-T2, il digitale terrestre di seconda generazione, permette quasi di raddoppiare la potenzialità di ciascuna frequenza terrestre rispetto all'attuale DVB-T, consentendo di trasmettere almeno 4 programmi HDTV utilizzando la capacità di un multiplex. Il nuovo sistema richiede l'utilizzo di nuovi ricevitori. Lo standard DVB-T2 è stato recentemente arricchito con un nuovo profilo, denominato T2-Lite per la ricezione con terminali mobili.

Nell'ottica di valutare le prestazioni del sistema DVB-T2, oltre alle verifiche di laboratorio è attiva una sperimentazione in Valle d'Aosta, con l'obiettivo di verificare l'efficienza del sistema nelle diverse configurazioni di rete (SFN), nelle varie modalità di ricezione (fissa, portatile, mobile) e la coesistenza sulla stessa frequenza di servizi per ricezione fissa e mobile.

Televisione UltraHD (Ultra Alta Definizione) 3D e Codifica dei Segnali

I servizi HDTV sono ormai una realtà sulle varie piattaforme, principalmente sul satellite, ma anche su reti terrestri e via cavo. L'attività di ricerca nel frattempo si sta orientando ai futuri sistemi di Ultra High Definition (UHDTV-4K) e al 3D-TV a piena risoluzione (Full HD 3D). Per ottimizzare il trasporto di contenuti HD e 3D è allo studio a livello internazionale un nuovo standard di compressione video, HEVC (High Efficiency Video Coding), il cui obiettivo è garantire la stessa qualità video utilizzando metà del bit-rate attualmente necessario. Oltre a contribuire alla definizione delle specifiche, è in corso la valutazione delle prestazioni di compressione del segnale 2D, 3D-Stereo e Multiview sui contenuti video tipicamente utilizzati per la diffusione broadcast.

In tale ambito, in collaborazione con EBU e altri broadcaster europei, sono state realizzate, presso il Centro di Produzione di Torino, sequenze di alta qualità nei formati 4K e Full HD 3D, utilizzabili a livello internazionale come riferimento per lo sviluppo e la valutazione dei futuri sistemi di codifica quale il nascente standard HEVC.

È proseguita la realizzazione di filmati sperimentali in stereoscopia, tra cui i film documentari *Le non persone* di Roberto Olla trasmesso anche nella versione 3D sul canale Rai HD, *Un Gigante* sulla vita di Papa Giovanni Paolo II e *Venezia Carnevale 3D* nonché *San Sepolcro* in cui viene spiegato il significato delle sculture della chiesa omonima e la fiera di S.Orso ad Aosta. Sono stati realizzati, inoltre, gli adattamenti televisivi degli spettacoli teatrali *Signorina Giulia* di August Strindberg e *Amleto 2* di Filippo Timi.

Sistemi innovativi di ripresa audio

Affinché l'HDTV sia un'esperienza coinvolgente per l'utente, è necessario che anche l'associata esperienza audio sia altrettanto emozionante. L'attività di ricerca e sperimentazione nel campo della ripresa audio con utilizzo di microfoni olofonici e ambisonici è focalizzata verso un audio di altissima qualità e adeguato alle diverse tipologie di programmi.

Le prove in campo sono proseguite con registrazioni al Conservatorio Verdi di Torino, a Santa Maria Maggiore in Roma e al Teatro Regio di Torino.

È stata anche effettuata la trasmissione in streaming multicanale 5.1 via Internet dei concerti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai presso l'Auditorium Toscanini di Torino, con creazione di un archivio accessibile da Web degli eventi registrati durante la scorsa stagione sinfonica.

L'esperienza televisiva oltre lo schermo TV

Webcam e microfoni integrati nei televisori consentono di usare la voce per accendere e spegnere la TV, per attivare un'applicazione piuttosto che un'altra, o di utilizzare un movimento della mano per scorrere un menù e scegliere un contenuto.

Le nuove tecnologie abilitano anche l'utilizzo del televisore per offrire nuovi servizi al cittadino e arricchire la sua esperienza di intrattenimento e di interazione.

In questo ambito si collocano gli accordi con aziende leader nel settore per lo sviluppo e sperimentazione di applicazioni on-line, tramite ricevitori bollino gold connessi a Internet, come, ad esempio, il pagamento del canone TV e dei bollettini postali.

Tra le principali applicazioni realizzate:

- un prototipo per la fruizione dei telegiornali, che in modo automatico e personalizzato secondo il comportamento dell'utente nei social network, acquisisce notizie dalla TV creando collegamenti con contenuti web affini;
- il prototipo di un canale Rai Multiscreen, che prevede la riutilizzo di contenuti esistenti, preparati per altre piattaforme (ad esempio i canali lineari e contenuti IP), integrati e arricchiti con una nuova offerta di servizi, anche interattivi. Le app sviluppate consentono di raggiungere i diversi terminali presenti sul mercato (ad es. smartTV, tablet e smartphone);
- il progetto *Rai viaggi – interattività per il turismo*, un'applicazione georeferenziata per tablet e smartphone finalizzata alla valorizzazione turistica del territorio.

L'utente che si reca in uno dei luoghi previsti nel progetto potrà documentarsi sui Punti di Interesse visualizzando una galleria di immagini, descrizioni, filmati e registrazioni audio tratti dal patrimonio audiovisivo Rai. Con questo progetto a Rai è stato conferito il Premio per l'Innovazione (Premio ICMT) di Confindustria Sistemi Innovativi e Tecnologici.

La Dimensione Digitale della Radio

La radio ibrida unisce la potenza di un canale radiofonico diffusivo alla flessibilità e interattività di una connessione internet.

Il progetto Radio DNS è stato concepito per le più diffuse tecnologie Broadcast (FM, DAB+, DRM): ci si connette a un servizio radiofonico (es. Radio2 in FM) e il ricevitore è in grado di ottenere attraverso internet contenuti aggiuntivi. In stretta collaborazione con RadioRai, si è avviato un servizio sperimentale di radio ibrida con trasmissione di immagini di eventi e ospiti sincronizzate con il programma in onda, ovvero di schede informative su news e traffico e inoltre è stata sviluppata un'applicazione innovativa che permette di ricevere su smartphone programmi radio arricchiti con immagini e informazioni, la guida ai programmi della settimana, i podcast dei programmi passati, la geolocalizzazione dei commenti degli utenti e l'invio di foto verso la redazione.

La qualità tecnica

La Rai considera l'impegno per la qualità tecnica uno dei suoi doveri primari che identificano il servizio pubblico, così come d'altra parte fissato dal Contratto di Servizio. Strategie Tecnologiche, con il suo settore dedicato alla qualità tecnica, è impegnata nel coordinamento delle

attività che si svolgono su tali tematiche in tutti i settori aziendali e nella promozione dell'attenzione alla qualità in tutti i prodotti/processi del Gruppo.

L'impegno sulla qualità è stato rivolto anche a una costante azione di monitoraggio volta al miglioramento e al mantenimento degli standard qualitativi aziendali.

Sono da annoverare:

- il sistema di monitoraggio EVALuator, raccoglie dati e analisi dei disservizi radiotelevisivi e copre l'intero processo produttivo del prodotto Rai, dalla messa in onda alla distribuzione e diffusione all'utenza con elaborazione della relativa reportistica per il vertice aziendale;
- l'interfacciamento diretto con l'utenza e con le Istituzioni su specifiche segnalazioni;
- il rapporto con i Comitati Regionali per le Comunicazioni (Co.Re.Com.) per la verifica e il miglioramento della qualità percepita dall'utenza.

Il fronte strategico della Ricerca

Sono stati raggiunti risultati significativi nel finanziamento della ricerca, massimizzando la presenza in progetti finanziati dalla Comunità Europea e dalle Regioni.

È in atto un progetto di valorizzazione dei Brevetti del Centro Ricerche, che si attua attraverso una formazione business oriented dei ricercatori e la partecipazione a consorzi di aziende che dispongono di brevetti essenziali sulle tecnologie di ampia diffusione.

Sono in corso diversi progetti all'avanguardia nei rispettivi settori, fra questi:

- il progetto europeo Muscade, che studia il futuro della televisione 3D senza l'utilizzo degli occhiali;

- il progetto PrestoPrime relativo allo studio di tecniche per l'archiviazione multimediale, che ha portato alla definizione di un modello dati di descrizione dei diritti radiotelevisivi, approvato come standard internazionale ISO/IEC MPEG 2;
- il progetto ATLAS finanziato dalla Regione Piemonte, che studia la generazione automatica di sottotitoli per i non-udenti e la traduzione automatica nella Lingua Italiana dei Segni, per comandare personaggi virtuali (i cosiddetti Avatar).

L'applicazione 'Rai NewsBook' permette di navigare in maniera interattiva all'interno di un data base di avvenimenti, specificando elementi di ricerca quali persone, organizzazioni e luoghi.

L'applicazione integra in un'unica interfaccia ergonomica diverse fonti di informazione quali siti web, telegiornali e il servizio EVN dell'Eurovisione, oltre al Catalogo Multimediale Rai e strumenti di ricerca generalisti quali Google.

Nell'ambito di una collaborazione con Tivù Sat, è stata sviluppata e testata l'applicazione 'tivùon!' per TV connessi, che consente l'accesso, in un unico ambiente integrato, all'offerta on-demand delle diverse emittenti.

Collaborazione Internazionale e Ricerca di Base

La Direzione Strategie Tecnologiche con il Centro Ricerche ha la Presidenza del Comitato Tecnico, e dei Gruppi di Lavoro sulle Piattaforme di Produzione, sui Metadati e sulle Reti Broadband dell'EBU (l'ente dei radiodiffusori pubblici europei), guida il comitato DVB per le piattaforme da satellite DVB-S2 e partecipa attivamente ai gruppi tecnici sulla televisione digitale terrestre, mobile, satellitare e via cavo, è attiva in

MPEG, EBU, SMPTE, DVB, ITU, DigiTAG, ETSI, CEI, HDFORUM Italia.

Il Centro Ricerche dedica una parte delle proprie risorse a studi di più lungo respiro, spesso resi possibili dalla collaborazione con i Centri Ricerche di BBC e ZDF/ARD in Europa, e della giapponese NHK e Canadese CRC nel mondo.

Ulteriori intese, sfruttano le sinergie con il Centro Ricerche Fiat, i Telecom Italia Labs, il CSP, la Fondazione Ugo Bordoni e i laboratori di sviluppo di alcune aziende private nazionali.

Rapporti intersocietari

Nel corso del 2012 il Gruppo Rai ha proseguito la propria operatività sulla base di un modello organizzativo decentrato per alcune attività gestite da società appositamente costituite.

I rapporti con le imprese controllate e collegate sono basati sulle normali contrattazioni negoziate con riferimento ai valori correnti di mercato.

Alcuni servizi, come la gestione contabile e amministrativa, del personale, immobiliare, assistenza legale, ricerca e sviluppo, gestione dei sistemi informativi, sono, per alcune società, gestite a livello centralizzato.

Tra le società controllate e la Rai è in vigore un rapporto finanziario di gestione della tesoreria centralizzata, al fine di garantire la copertura del fabbisogno finanziario e l'ottimizzazione dell'investimento delle giacenze di cassa.

Highlights economici delle società controllate (dati in milioni di Euro)

Società	Ricavi		Margine operativo lordo		Risultato operativo		Risultato netto	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Rai Cinema	345,2	357,2	278,9	283,9	28,2	35,6	16,1	18,0
RaiNet	14,5	15,7	2,6	2,6	2,0	1,9	1,8	1,7
Rai Way	224,6	225,6	88,7	89,0	13,2	31,1	3,3	16,9
Rai World	5,8	5,3	2,4	1,6	2,5	1,0	1,7	0,9
Sipra	751,2	972,3	6,4	17,4	3,3	12,3	0,1	6,2

Highlights patrimoniali delle società controllate (dati in milioni di Euro)

Società	Patrimonio netto		Posizione finanziaria netta		Investimenti		Personale in organico (*)	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Rai Cinema	257,8	241,7	(129,7)	(153,8)	237,4	240,4	92	90
RaiNet	12,1	10,3	11,7	3,0	0,7	0,4	38	46
Rai Way	125,2	121,8	(135,1)	(153,9)	75,9	88,4	625	637
Rai World	5,7	4,0	7,8	4,1	-	-	2	2
Sipra	32,0	31,9	1,9	28,5	2,1	1,9	428	439

(*) comprende personale a tempo indeterminato e personale con contratti di inserimento e apprendistato.

Rapporti tra la Rai e le società del Gruppo (dati in migliaia di Euro)

	Rapporti commerciali e diversi				Rapporti finanziari			Conti d'ordine			
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi	Garanzie	Impegni	Altri
Rai Corporation	2	186	2.627	96	-	3.416	..	-	-	-	-
Sipra	204.279	12.031	294	677.996	2.164	3.887	641	25	37.054	-	2.164
Rai Way	39.184	71.166	188.951	19.112	133.651	-	-	3.372	2.333	-	-
RaiNet	3.400	4.774	8.836	1.998	-	11.695	85	-	-	-	-
Rai World	2.857	2.031	5.840	2.879	-	7.815	61	-	89	-	-
Rai Cinema	23.416	4.524	285.168	10.432	129.881	59	-	4.340	-	34.520	-
San Marino RTV	95	3.102	1	211	-	533	4	4	-	-	516
Auditel	-	-	7.200	-	-	-	-	-	2.582	-	-
Audiradio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Euronews	1	-	1.610	2	-	-	-	-	-	-	-
Tivù	105	669	2.276	471	-	-	-	-	-	-	-
	273.339	98.483	502.803	713.197	265.696	27.405	791	7.741	42.058	34.520	2.680

Fatti di rilievo oltre la chiusura dell'esercizio

Si segnala che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, il canone è stato adeguato in funzione della dinamica inflattiva programmata e fissato in 113,50 Euro, con un aumento di 1,50 Euro rispetto al canone precedente e dunque in una misura che ragionevolmente non consentirà di recuperare l'erosione reale del potere di acquisto.

Prevedibile evoluzione della gestione e della continuità aziendale

Il bilancio al 31 dicembre 2012 chiude con una perdita che riduce significativamente le consistenze del patrimonio netto. Il bilancio è stato predisposto sulla base del presupposto della continuità aziendale, in quanto il piano industriale 2013-2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione, prevede per l'esercizio 2013 una perdita di ammontare tale da non incidere significativamente sulle consistenze del patrimonio netto.

Per l'esercizio 2014 si prevede un sostanziale pareggio di bilancio, mentre per l'esercizio 2015 è previsto un significativo e positivo risultato di esercizio. In particolare il piano tiene conto che le prospettive per il 2013 dell'economia nazionale continuano a essere caratterizzate da un elevato tasso di incertezza, che si traduce in bassa propensione ai consumi e alla spesa pubblicitaria da parte delle aziende. Il quadro macroeconomico avrà ulteriori ripercussioni negative per la Rai in termini di raccolta pubblicitaria, a oggi confermate dal deludente andamento del mercato nel primo trimestre, sostanzialmente in linea con i trend negativi dell'ultima parte del 2012.

A fronte di tale complesso scenario la Rai ha elaborato ed è in procinto di porre in esecuzione ulteriori e sempre più estesi e incisivi interventi di razionalizzazione della spesa.

La revisione dei processi e delle attività, insieme alla prossima revisione del modello organizzativo, consentirà di migliorare il livello dell'efficienza operativa e di permettere alle risorse aziendali di focalizzarsi sull'attività editoriale e produttiva.

Tutto ciò premesso, e considerando l'assenza dei grandi eventi sportivi dal palinsesto 2013, è ragionevole sostenere che per Rai vi siano nel 2013 i presupposti per un marcato miglioramento del risultato della gestione rispetto al 2012. Infatti, sulla base delle proiezioni attualmente disponibili, l'esercizio 2013, dovrebbe registrare una perdita di esercizio di entità limitata.

Le tre linee di indirizzo che la Rai intende perseguire nel corso dell'esercizio sono:

- la finalizzazione del processo di profonda revisione organizzativa della concessionaria di pubblicità e del modello di gestione della raccolta quale strumento e presupposto per raggiungere l'obiettivo di un recupero di quote di mercato;
- l'avvio di un percorso di rafforzamento del prodotto secondo una logica di allocazione delle risorse che privilegi i segmenti posti sulle direttrici di sviluppo, innanzitutto i canali specializzati e Internet;
- il proseguimento, l'intensificazione e la sofisticazione del processo di razionalizzazione della spesa ad assetti costanti, intervenendo su tutte le aree aziendali e, laddove necessario, ridefinendo i processi in un'ottica di semplificazione e risparmio di attività e quindi di costi.

In sintesi, verrà attuata una gestione intesa a coniugare, con equità e determinazione, rigore e disciplina sul lato dei costi con un mirato e selettivo sostegno alle aree aziendali di eccellenza il cui potenziamento rappresenta la miglior garanzia di vitalità dell'offerta editoriale all'insegna della missione di Servizio Pubblico e di rafforzamento del brand Rai.

L'impegno è quindi quello di liberare risorse da attività ancillari, intervenendo sulla razionalizzazione dei meccanismi di funzionamento aziendali, per reindirizzarle sullo sviluppo del prodotto, dell'offerta e dei nuovi canali utilizzando tutte le leve disponibili, compresa quella tecnologica.

La gestione aziendale verrà guidata dalle scelte del Piano Industriale 2013-2015. Un Piano che nell'arco del triennio, insieme ai correlati strumenti operativi, si prefigge l'obiettivo di raggiungere un sostenibile livello di redditività e una minore esposizione finanziaria. Riteniamo che anche per il recepimento delle risorse finanziarie previste dal piano, non vi siano particolari criticità.

Informazioni supplementari

La Rai, in relazione alle esigenze tecniche connesse con l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato, ai sensi dell'art. 16 comma 4 dello Statuto Sociale, può avvalersi della facoltà prevista dall'art. 2364 del Codice Civile che consente di convocare l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

In merito alla responsabilità amministrativa degli enti collettivi introdotta nell'Ordinamento italiano con il D.Lgs. 231/2001, successivamente integrato da numerose disposizioni normative, si rappresenta che Rai ha da tempo adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e istituito, ai sensi di legge, un Organismo di Vigilanza collegiale avente i necessari caratteri di autonomia e terzietà, con il compito di vigilare sul funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento.

La Rai ha in corso di completamento la complessiva revisione del Modello Organizzativo e di Gestione e a tal fine è stata già completata la preliminare valutazione dei rischi ex D.Lgs. 231/2001.

In merito alle disposizioni vigenti in materia di privacy e sicurezza dei dati si comunica che l'Azienda ha adottato un modello organizzativo in funzione privacy (secondo la disposizione organizzativa DG/0122 del Direttore Generale, datata 2 dicembre 2005).

Si precisa, infine, che la Società non possiede azioni proprie, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona e che, nel decorso esercizio, la Società non ha posto in essere azioni di acquisto o di alienazione delle predette azioni.

Proposta di delibera

Il Consiglio di Amministrazione propone:

- di approvare il progetto di bilancio Rai civilistico composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa che chiude con una perdita di Euro 245.662.838,10 nonché la Relazione sulla gestione;
- di coprire la perdita di Euro 245.662.838,10 mediante utilizzo di:
 - Altre riserve - Riserva da rivalutazione partecipazioni non distribuibile per Euro 111.712.137,60;
 - Altre riserve - Riserva da rivalutazione partecipazioni distribuibile per Euro 551.093,00;
 - Altre riserve - Avanzo di fusione, per 133.399.607,50.





Bilancio civilistico al 31 dicembre 2012

87	Stato Patrimoniale e Conto Economico - schemi civilistici
95	Nota integrativa
141	Prospetti supplementari
147	Relazione del Collegio Sindacale
152	Relazione della Società di revisione
155	Assemblea degli Azionisti





Stato Patrimoniale e Conto Economico
(Schemi civilistici)

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	182.797.774	222.442.674
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.290.278	14.676.797
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	215.160.160	184.710.701
7.- Altre	9.859.353	11.723.864
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	419.107.565	433.554.036
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	168.066.632	176.342.782
2.- Impianti e macchinario	110.016.532	99.569.532
3.- Attrezzature industriali e commerciali	3.874.943	4.346.222
4.- Altri beni	27.045.492	26.625.667
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	50.408.060	55.699.017
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	359.411.659	362.583.220
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in		
a) imprese controllate	425.359.118	297.344.601
b) imprese collegate	9.718.273	1.610.557
d) altre imprese	824.549	812.650
	435.901.940	299.767.808
2.- Crediti		
a) verso imprese controllate		
con scadenza entro 12 mesi	40.454	10.800
con scadenza oltre 12 mesi	25.916	-
	66.370	10.800
d) verso altri		
con scadenza entro 12 mesi	433.637	218.764
con scadenza oltre 12 mesi	9.154.922	8.211.052
	9.588.559	8.429.816
	9.654.929	8.440.616
3.- Altri titoli	1.444.494	3.737.101
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	447.001.363	311.945.525
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.225.520.587	1.108.082.781

segue

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	611.176	586.749
4.- Prodotti finiti e merci	1.041.776	778.817
TOTALE RIMANENZE	1.652.952	1.365.566
II. CREDITI		
1.- verso clienti		
con scadenza entro 12 mesi	257.095.471	351.883.203
con scadenza oltre 12 mesi	4.058.333	-
2.- verso imprese controllate	538.770.152	705.699.297
3.- verso imprese collegate	200.583	339.539
4.bis- crediti tributari		
con scadenza entro 12 mesi	85.303.690	48.631.676
con scadenza oltre 12 mesi	16.809.339	-
4.ter- imposte anticipate		
con scadenza entro 12 mesi	32.052.000	26.163.000
con scadenza oltre 12 mesi	1.462.000	1.752.000
5.- verso altri		
con scadenza entro 12 mesi	51.669.978	151.377.766
con scadenza oltre 12 mesi	4.935.613	5.782.823
TOTALE CREDITI	992.357.159	1.291.629.304
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	10.227.990	18.239.489
2.- Assegni	51.612	21.382
3.- Denaro e valori in cassa	361.770	399.527
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	10.641.372	18.660.398
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.004.651.483	1.311.655.268
D) RATEI E RISCONTI	20.697.710	44.358.755
TOTALE ATTIVO	2.250.869.780	2.464.096.804

Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	242.518.100	242.518.100
IV. RISERVA LEGALE	8.943.984	6.977.058
VII. ALTRE RISERVE	288.349.032	138.714.212
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(245.662.838)	39.338.514
TOTALE PATRIMONIO NETTO	294.148.278	427.547.884
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- per trattamento di quiescenza e obblighi simili	153.848.801	154.820.669
2.- per imposte, anche differite	4.209.261	7.215.261
3.- altri	308.388.092	225.930.624
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	466.446.154	387.966.554
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	288.759.490	296.113.533
D) DEBITI		
4.- Debiti verso banche		
. con scadenza entro 12 mesi	174.963.614	72.526.668
. con scadenza oltre 12 mesi	196.666.667	210.000.000
6.- Acconti	2.822.940	3.076.630
7.- Debiti verso fornitori	510.925.395	658.685.665
9.- Debiti verso imprese controllate		
. con scadenza entro 12 mesi	117.547.784	177.281.408
. con scadenza oltre 12 mesi	4.035.390	-
10.- Debiti verso imprese collegate	4.304.035	4.256.274
12.- Debiti tributari	45.781.682	67.664.870
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.464.136	47.824.626
14.- Altri debiti	60.723.968	66.389.045
TOTALE DEBITI	1.164.235.611	1.307.705.186
E) RATEI E RISCONTI	37.280.247	44.763.647
TOTALE PASSIVO	2.250.869.780	2.464.096.804

Conti d'Ordine (in Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
1.- Garanzie personali prestate		
a) Fidejussioni:		
- a favore di imprese controllate	39.475.848	59.704.916
- a favore di imprese collegate	2.582.285	2.582.285
- a favore di altri	44.733	89.466
- altre	-	1.920.111
	42.102.866	64.296.778
c) Altre:		
- a favore di imprese controllate	-	2.009.429
	-	2.009.429
Totale garanzie personali prestate	42.102.866	66.306.207
2.- Garanzie reali prestate		
b) per obbligazioni proprie, diverse da debiti	1.440.000	3.730.000
c) per debiti iscritti in bilancio	-	50.561.130
Totale garanzie reali prestate	1.440.000	54.291.130
3.- Impegni di acquisto e di vendita	34.519.703	45.453.656
4.- Altri	220.491.622	383.880.665
	298.554.191	549.931.658

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.550.012.794	2.751.712.367
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	262.959	54.890
3.- Variazioni lavori in corso su ordinazione	-	(8.849)
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16.321.440	13.998.715
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	9.813.074	7.662.772
b) plusvalenze da alienazioni	60.819	216.897
c) altri	107.520.726	100.718.435
	<u>117.394.619</u>	<u>108.598.104</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.683.991.812	2.874.355.227
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(22.931.888)	(22.606.691)
7.- Per servizi	(747.172.976)	(796.076.537)
8.- Per godimento di beni di terzi	(758.870.711)	(683.584.442)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(661.150.104)	(667.317.613)
b) oneri sociali	(184.646.960)	(188.537.942)
c) trattamento di fine rapporto	(48.097.276)	(49.674.007)
d) trattamento di quiescenza e simili	(12.259.533)	(14.488.781)
e) altri costi	(16.469.129)	(15.229.757)
	<u>(922.623.002)</u>	<u>(935.248.100)</u>
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(238.790.926)	(262.041.525)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(59.618.419)	(59.008.617)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(28.271.918)	(29.185.628)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(4.193.029)	(6.368.205)
	<u>(330.874.292)</u>	<u>(356.603.975)</u>
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	24.427	(59.539)
12.- Accantonamenti per rischi	(12.200.428)	(9.560.966)
13.- Altri accantonamenti	(8.975.183)	(1.401.090)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(1.527.427)	(3.587.370)
b) canone di concessione	(27.944.028)	(28.006.817)
c) altri	(66.244.983)	(60.895.076)
	<u>(95.716.438)</u>	<u>(92.489.263)</u>
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.899.340.491)	(2.897.630.603)
Differenza tra valore e costi della produzione	(215.348.679)	(23.275.376)

segue

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15.- Proventi da partecipazioni		
a) dividendi da imprese controllate	-	80.098.357
b) dividendi da imprese collegate	-	55.271
d) altri proventi da partecipazioni	-	35.258
	-	80.188.886
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	16.132	35.431
	16.132	35.431
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	90.420	87.875
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllate	7.737.488	7.070.152
. interessi e commissioni da imprese collegate	3.881	-
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	899.245	591.886
	8.640.614	7.662.038
	8.747.166	7.785.344
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
a) interessi e commissioni a imprese controllate	(787.620)	(408.535)
b) interessi e commissioni a imprese collegate	(3.869)	(6.379)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(14.916.148)	(9.399.666)
	(15.707.637)	(9.814.580)
17 bis.- Utili e perdite su cambi	3.099.653	1.415.321
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(3.860.818)	79.574.971
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18.- Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	24.761.257	2.676.671
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	29.350	-
	24.790.607	2.676.671
19.- Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(373.920)	(6.434.045)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(387.740)	(219.856)
	(761.660)	(6.653.901)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	24.028.947	(3.977.230)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	13.421.007	14.443
	13.421.007	14.443
21.- Oneri		
b) imposte relative a esercizi precedenti	-	(410.386)
d) altri	(62.200.000)	(4.375.908)
	(62.200.000)	(4.786.294)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(48.778.993)	(4.771.851)
Risultato prima delle imposte	(243.959.543)	47.550.514
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.703.295)	(8.212.000)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	(245.662.838)	39.338.514





Nota integrativa

1) Attività dell'impresa

Alla RAI-Radiotelevisione Italiana SpA (di seguito Rai) è affidato in esclusiva il Servizio Pubblico generale radiotelevisivo.

La Società può avvalersi, per attività relative all'espletamento del servizio affidato, di società controllate. Inoltre, a Rai è consentito lo svolgimento, direttamente o attraverso società collegate, di attività commerciali ed editoriali, connesse alla diffusione di immagini, suoni e dati, nonché di altre attività correlate, purché esse non risultino di pregiudizio al migliore svolgimento dei pubblici servizi concessi e concorrano alla equilibrata gestione aziendale.

L'attività della Rai deve esplicitarsi nel rispetto delle norme, per le parti in vigore, di cui alla Legge 14 aprile 1975 n. 103 recante "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva", della Legge 6 agosto 1990 n. 223 sulla "Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato", delle "Disposizioni sulla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo" emanate con Legge 25 giugno 1993 n. 206 e successive loro modificazioni e integrazioni, con Legge 31 luglio 1997 n. 249 sulla "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo" e con Legge 3 maggio 2004 n. 112 "Norme di principio in materia di assetto radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana SpA, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione". Con il Decreto Legislativo 31 luglio 2005 n. 177, è stato approvato il "Testo Unico della Radiotelevisione", modificato e ridenominato "Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici" dal Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 44, che contiene le disposizioni legislative in materia radiotelevisiva, con le integrazioni, modificazioni e abrogazioni necessarie al loro coordinamento o per assicurarne la migliore attuazione. Nel Testo Unico sono state assorbite anche le disposizioni della Legge n. 112/04 relative al Servizio Pubblico generale radiotelevisivo e, di conseguenza, gli articoli 3 e 5 della Legge n. 206/93, non abrogati dalla Legge n. 112/04.

La concessione del Servizio Pubblico generale radiotelevisivo, in base all'articolo 49 del Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici emanato con Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n. 177, è affidata alla Rai fino al 6 maggio 2016.

L'articolo 45 del medesimo Testo Unico prevede che il Servizio Pubblico generale radiotelevisivo sia svolto dalla società concessionaria sulla base di un Contratto Nazionale di Servizio di durata triennale, stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni, con il quale sono individuati i diritti e gli obblighi della società concessionaria.

Il Contratto di Servizio per il triennio 2010 – 2012 è stato sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Rai in data 6 aprile 2011 ed è stato approvato con decreto ministeriale del 27 aprile 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 giugno 2011.

La disciplina sopra richiamata trova la sua ragion d'essere nelle funzioni di interesse pubblico affidate alla concessionaria. Per effetto di tali norme, quindi, la Rai presenta caratteristiche istituzionali e vincoli operativi particolari, oltre ad avere assunto specifiche obbligazioni attraverso la sottoscrizione del Contratto di Servizio.

2) Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2012 è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile relative al bilancio di esercizio. Come allegato al bilancio sono stati predisposti i prospetti riclassificati costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale, per l'analisi dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

I prospetti di bilancio sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; la nota integrativa e i relativi prospetti di dettaglio sono redatti in migliaia di Euro.

Il bilancio della Rai è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA.

3) Principi contabili

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, di seguito, i principali criteri di valutazione adottati, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. Tali principi sono rimasti invariati rispetto al precedente esercizio, con l'unica eccezione della valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate che a partire dall'esercizio 2012 sono valutate con il metodo del patrimonio netto in luogo del metodo del costo, adottato fino al 31 dicembre 2011.

Le ragioni di tale cambiamento sono date dalla necessità di fornire una migliore rappresentazione della propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria e di incrementare la consistenza dei mezzi propri, che in tal modo si allineano a quelli del bilancio consolidato.

In sede di prima applicazione si è proceduto a rilevare i maggiori valori delle partecipazioni conseguenti agli utili determinati nei precedenti esercizi con effetto su una apposita Riserva di rivalutazione di partecipazioni non distribuibile, per un importo di 112.074 migliaia di Euro, che rappresenta l'effetto pregresso determinato dalla variazione del principio contabile. La parte di tale riserva realizzata nell'esercizio conseguente alla distribuzione di dividendi, pari a 551 migliaia di Euro, è stata riallocata ad altre riserve disponibili.

La variazione del criterio di valutazione delle partecipazioni ha determinato i seguenti effetti sul bilancio al 31 dicembre 2012:

- incremento del valore delle partecipazioni: 132.767 migliaia di Euro;
- maggior risultato dell'esercizio: 20.504 migliaia di Euro;
- incremento del patrimonio netto: 132.767 migliaia di Euro.

Non sussistono casi eccezionali che richiedano deroghe all'applicazione di quanto previsto all'art. 2423 bis e seguenti del Codice Civile.

a) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

- 1) i costi riferiti a produzioni televisive a utilità ripetuta sono capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali e, se tali produzioni risultano utilizzabili a fine periodo, sono appostati fra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni a utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine periodo, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

Le difficoltà oggettive nell'individuazione di elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, hanno portato a determinare in un triennio la vita utile dei programmi a utilità ripetuta, rappresentati dai generi fiction, cartoni e comiche, e in un quadriennio quella dei diritti di sfruttamento di library di natura calcistica. I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità.

Inoltre, viene attivato un fondo svalutazione a fronte di programmi che presentino rischi di trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale.

- 2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate ad una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione. Più precisamente:
 - *Informazione giornalistica, intrattenimento leggero e l'intera produzione radiofonica*. I costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda.
 - *Eventi sportivi*. I costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.
 - *Documentari, musica colta e prosa*. I costi affluiscono al conto economico in un'unica soluzione nel momento in cui i programmi sono pronti per la trasmissione o i cui diritti sono utilizzabili.

- b) Le licenze d'uso di software, iscritte tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno al netto delle quote di ammortamento, sono ammortizzate in tre esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

- c) I costi inerenti alla realizzazione della rete digitale terrestre sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali al netto delle quote di ammortamento e ammortizzati, a quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione a partire dalla data di attivazione del servizio.
- d) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.
- e) Gli oneri pluriennali appostati fra le altre immobilizzazioni immateriali, al netto delle relative quote di ammortamento, sono riferiti a lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione, e agli oneri accessori su finanziamenti. Le quote di ammortamento degli oneri per lavori di adattamento e miglioria sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute, calcolato con riguardo alle aliquote rappresentative del deperimento economico tecnico, applicabili ai beni che ne formano oggetto. Gli oneri accessori su finanziamenti sono ammortizzati in relazione alla durata dell'affidamento.
- f) I beni costituenti le immobilizzazioni materiali – esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento – sono iscritti al costo, maggiorato dei costi del personale interno sostenuti per il loro approntamento, nonché delle eventuali rivalutazioni effettuate ai sensi di legge. I costi delle immobilizzazioni materiali, come sopra determinati, sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 punto 2 del Codice Civile. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico del periodo in cui vengono sostenute.
- g) Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il *metodo del patrimonio netto integrale*. Tale metodo, introdotto a partire dal presente esercizio in luogo del criterio di valutazione basato sul costo di acquisto rettificato in caso di perdite durevoli di valore, prevede che il valore d'iscrizione delle partecipazioni sia pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato. L'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, è imputato nel conto economico nello stesso esercizio al quale il risultato si riferisce, al rigo *D18 Rivalutazione a) di partecipazioni* ovvero al rigo *D19 Svalutazioni a) di partecipazioni*. Per le società che espongono un patrimonio netto negativo, il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri.
- h) Le partecipazioni in altre società sono valutate in base al costo di acquisto rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Per le società che espongono un patrimonio netto negativo, il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri. Le rettifiche per perdite durevoli di valore sono riassorbite nel caso in cui tali perdite siano successivamente recuperate grazie al conseguimento di sufficienti utili di esercizio da parte delle stesse società partecipate.
- i) I titoli a reddito fisso iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisizione. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione e il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio.
- j) Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura di bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora siano venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione operata in passati esercizi, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti della svalutazione effettuata.
- k) Gli altri titoli inclusi tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo di acquisizione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero, al valore di realizzazione – desumibile dall'andamento del mercato – se minore.
- l) Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo (materiali tecnici) sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, svalutato in relazione all'andamento del mercato e alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.
- m) I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, cioè al netto del fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di un'analitica valutazione dei rischi di solvibilità delle singole posizioni creditorie.
- n) I ratei e i risconti sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.

- o) I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.
- p) Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione, nonché le imposte differite calcolate con riguardo alle differenze temporanee che determinano minori imposte correnti. Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nella voce dell'Attivo Circolante 4 ter "Imposte anticipate", tenendo conto, ai fini della loro determinazione e iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero.
- q) Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.
- r) Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.
- s) I debiti sono esposti al loro valore nominale.
- t) I debiti e i crediti in valute diverse dall'Euro figurano iscritti ai tassi di cambio correnti alla data di chiusura di bilancio, con esclusione di quelli assistiti da contratti di copertura che sono valutati al cambio dello strumento finanziario. Gli utili e le perdite che derivano da tale conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.
- u) La voce acconti comprende gli anticipi da clienti per forniture non ancora eseguite.
- v) I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo principi omogenei di competenza.
- w) Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore considerando altresì le partite a imponibilità differita. Il relativo debito per imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi è iscritto tra i debiti tributari, unitamente ai debiti relativi a imposte andate a ruolo. La Società ha optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento alla stessa, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate. I principi fondamentali che reggono tale accordo sono quelli di neutralità (mancanza di effetti negativi per le singole società), di proporzionalità nell'utilizzo delle perdite e di integrale remunerazione delle stesse in base all'aliquota IRES in vigore al momento dell'effettivo utilizzo, in compensazione con redditi apportati.
- x) Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, la Società stipula contratti derivati a copertura di specifiche operazioni. I differenziali di interesse da incassare o pagare sugli interest rate swap sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce "Ratei e risconti". I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono posti in essere a fronte di impegni contrattuali in valuta e comportano l'adeguamento del valore del corrispondente debito sottostante. Il premio o lo sconto derivanti dal differenziale fra il cambio a pronti e il cambio a termine dell'operazione di copertura effettuata mediante acquisto di valuta a termine e i premi pagati a fronte di opzioni sono imputati a conto economico in rapporto alla durata del contratto.

In presenza di contratti che non rispettano pienamente i criteri contabili per essere definiti "di copertura", nel caso in cui la valutazione del mercato presenti valori negativi si provvede all'accantonamento di tale valore in un apposito Fondo per rischi.

- y) Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

4) Stato patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Immobilizzazioni immateriali (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 1

	31.12.2011 (a)			Variazioni dell'esercizio				31.12.2012		
	Costi Ammortam.	Valore a bilancio		Incrementi e capitalizz.	Riclassifiche	Svalutazioni, radiazioni e cessioni	Ammortam.	Costi Ammortam.	Valore a bilancio	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:										
programmi (b)	525.568	(267.054)	258.514	120.584	91.096	-	(258.059)	737.248	(525.113)	212.135
fondo svalutazione programmi in ammortamento	(39.155)	-	(39.155)	-	-	(21.847)	28.420	(61.002)	28.420	(32.582)
	486.413	(267.054)	219.359	120.584	91.096	(21.847)	(229.639)	676.246	(496.693)	179.553
licenze d'uso software (c)	5.777	(2.693)	3.084	3.124	-	-	(2.963)	8.901	(5.656)	3.245
	492.190	(269.747)	222.443	123.708	91.096	(21.847)	(232.602)	685.147	(502.349)	182.798
Digitale Terrestre	40.537	(25.961)	14.576	-	-	-	(3.364)	40.537	(29.325)	11.212
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (d)	228	(127)	101	-	-	-	(23)	228	(150)	78
	40.765	(26.088)	14.677	-	-	-	(3.387)	40.765	(29.475)	11.290
Immobilizzazioni in corso e acconti:										
programmi (e)	181.105	-	181.105	124.081	(91.096)	(7.037)	(l)	207.053	-	207.053
licenze d'uso software	1.205	-	1.205	573	-	-	-	1.778	-	1.778
oneri pluriennali su immobili di terzi	351	-	351	606	(128)	-	-	829	-	829
altri diritti	2.050	-	2.050	2.850	600	(h)	-	5.500	-	5.500
	184.711	-	184.711	128.110	(90.624)	(7.037)	-	215.160	-	215.160
Altre										
oneri pluriennali su immobili di terzi (f)	37.165	(27.555)	9.610	477	(3)	(i)	(2.149)	36.929	(28.994)	7.935
oneri accessori su finanziamenti (g)	3.840	(1.726)	2.114	263	-	-	(642)	4.103	(2.368)	1.735
altri diritti	-	-	-	200	-	-	(11)	200	(11)	189
	41.005	(29.281)	11.724	940	(3)	-	(2.802)	41.232	(31.373)	9.859
	758.671	(325.116)	433.555	252.758	469	(28.884)	(238.791)	982.304	(563.197)	419.107

(a) Espone i soli valori che al 31 dicembre 2011 risultano non totalmente ammortizzati, ad eccezione del fondo svalutazione programmi in ammortamento, esposto al netto della quota di utilizzo e della voce Altre, nella quale figurano oneri pluriennali su beni di terzi totalmente ammortizzati con contratto di locazione in essere (vedi punto (f))

(b) Con valori a bilancio:

. non totalmente ammortizzati	525.568	(267.054)	258.514					467.181	(255.046)	212.135
. totalmente ammortizzati	253.697	(253.697)	-					270.067	(270.067)	-
	779.265	(520.751)	258.514					737.248	(525.113)	212.135

(c) Con valori a bilancio:

. non totalmente ammortizzati	5.777	(2.693)	3.084					6.713	(3.468)	3.245
. totalmente ammortizzati	1.116	(1.116)	-					2.188	(2.188)	-
	6.893	(3.809)	3.084					8.901	(5.656)	3.245

(d) Con valori a bilancio:

. non totalmente ammortizzati	228	(127)	101					203	(125)	78
. totalmente ammortizzati	114	(114)	-					25	(25)	-
	342	(241)	101					228	(150)	78

(e) I costi per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno in corso di realizzazione al 31 dicembre 2011 e non girati entro dicembre 2012 a immobilizzazioni in ammortamento sono riferiti a diritti la cui decorrenza è successiva al 31 dicembre 2012 o ancora da definire nonché a produzioni interne di programmi non ancora ultimati a tale data. Si tratta in ogni caso di costi riferiti a programmi di cui è prevista l'utilizzazione futura.

(f) Oneri pluriennali su immobili di terzi, con valori a bilancio:

. non totalmente ammortizzati	30.361	(20.751)	9.610					29.096	(21.161)	7.935
. totalmente ammortizzati - con contratto in essere	6.804	(6.804)	-					7.833	(7.833)	-
. totalmente ammortizzati - con contratto cessato	37.165	(27.555)	9.610					36.929	(28.994)	7.935
	37.165	(27.555)	9.610					36.929	(28.994)	7.935

(g) Con valori a bilancio:

. non totalmente ammortizzati	3.840	(1.726)	2.114					2.573	(838)	1.735
. totalmente ammortizzati	80	(80)	-					1.530	(1.530)	-
	3.920	(1.806)	2.114					4.103	(2.368)	1.735

(h) Riclassifica da risconti attivi

(i) Riclassifica:

. da immobilizzazioni in corso e acconti				. costi	128
. da immobilizzazioni materiali				. costi	(841)
				. ammortamenti	710
					(3)

(l) di cui:

svalutazione per programmi non realizzati o inutilizzabili	(6.425)
programmi ceduti	(612)
	(7.037)

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. La voce, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1 ammonta a 182.798 migliaia di Euro ed è così composta:

- 179.553 migliaia di Euro riguardano i costi dei programmi televisivi disponibili per l'impiego e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2011, un decremento netto di 39.806 migliaia di Euro. In particolare il predetto decremento equivale al saldo fra incremento determinato da nuove iscrizioni (211.680 migliaia di Euro, delle quali 91.096 migliaia di Euro trasferite da immobilizzazioni in corso e acconti per diritti che si sono resi disponibili nel corso dell'esercizio) e decremento determinato dalla svalutazione, operata allo scopo di rilevare gli effetti derivanti dal rischio di mancata trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale di alcune produzioni (21.847 migliaia di Euro) e quote di ammortamento di competenza (229.639 migliaia di Euro);
- 3.245 migliaia di Euro si riferiscono a licenze d'uso di software, 3.084 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011, con un incremento netto di 161 migliaia di Euro.

Il predetto incremento equivale al saldo fra incremento determinato da nuove iscrizioni per 3.124 migliaia di Euro e quote di ammortamento di competenza (2.963 migliaia di Euro).

Per quanto si riferisce ai programmi televisivi disponibili per l'impiego la somma complessiva al lordo della svalutazione, si ripartisce fra:

- diritti per programmi televisivi di proprietà o in concessione a tempo illimitato, per 181.452 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 230.898 migliaia di Euro);
- diritti per programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, per 30.683 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 27.616 migliaia di Euro).

Nel complesso gli investimenti in programmi televisivi effettuati nel 2012 ammontano a 244.665 migliaia di Euro, comprensivi di 124.081 migliaia di Euro relativi a investimenti in programmi televisivi non ancora disponibili al 31 dicembre 2012, appostati alla voce immobilizzazioni in corso e acconti.

L'analisi per tipologia degli investimenti al 31 dicembre 2012 evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati investiti 188.056 migliaia di Euro nel genere fiction (serie, miniserie, tv movie, telenovelas, soap operas, ecc.), 11.531 migliaia di Euro in documentari, 12.823 migliaia di Euro in cartoni e comiche, 19.400 migliaia di Euro in library di natura calcistica, 12.016 migliaia di Euro in musica colta e prosa e 839 migliaia di Euro in altri generi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. La voce comprende, al netto delle quote di ammortamento maturate, i costi sostenuti per l'acquisizione in concessione delle frequenze per la rete digitale terrestre e di marchi di proprietà. Nel suo complesso la voce ammonta a 11.290 migliaia di Euro, delle quali 11.212 riferite alle frequenze della rete digitale.

Immobilizzazioni in corso e acconti. La voce ammonta a 215.160 migliaia di Euro, delle quali:

- 207.053 migliaia di Euro riguardano i costi dei programmi televisivi non ancora disponibili, e quindi non assoggettabili ad ammortamento, e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2011, un incremento netto di 25.948 migliaia di Euro, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1. In particolare il predetto incremento equivale al saldo determinato dagli aumenti per nuove iscrizioni (124.081 migliaia di Euro), le diminuzioni per partite trasferite alla voce diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a produzioni e/o acquisti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio (91.096 migliaia di Euro), le radiazioni per programmi non realizzati o inutilizzabili (6.425 migliaia di Euro) oppure oggetto di cessione (612 migliaia di Euro);
- 1.778 migliaia di Euro si riferiscono a licenze d'uso di software e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2011, un incremento netto di 573 migliaia di Euro interamente determinato da nuove iscrizioni;
- 829 migliaia di Euro si riferiscono a lavori in corso per adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2011, un incremento netto di 478 migliaia di Euro. Il predetto incremento equivale al saldo fra aumenti per nuove iscrizioni (606 migliaia di Euro), le diminuzioni per partite trasferite alla voce altre immobilizzazioni immateriali (128 migliaia di Euro);
- 5.500 migliaia di Euro si riferiscono al costo di acquisizione dei diritti di opzione su accordi di sfruttamento commerciale riguardanti library di natura calcistica e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2011, un incremento di 3.450 migliaia di Euro.

Per quanto si riferisce ai programmi televisivi non ancora disponibili, la somma complessiva di 207.053 migliaia di Euro include:

- 140.865 migliaia di Euro relativi a programmi televisivi di proprietà non pronti al 31 dicembre 2012 o con diritti decorrenti in data successiva al 31 dicembre 2012 (al 31 dicembre 2011: 122.229 migliaia di Euro). Si segnala che tra questi figurano costi pari a 9.039 migliaia di Euro relativi alla produzione di una fiction di lunga serialità al momento interrotta in seguito a problematiche sorte in fase di realizzazione con la società di produzione. In merito si precisa che tale importo è stato prudenzialmente accantonato al fondo "oneri per immobilizzazioni in corso a rischio di utilizzabilità";
- 66.188 migliaia di Euro relativi a programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, con decorrenza diritti successiva al 31 dicembre 2012 (al 31 dicembre 2011: 58.876 migliaia di Euro).

Altre. L'importo di 9.859 migliaia di Euro include:

- 7.935 migliaia di Euro inerenti ai costi sostenuti, al netto delle quote di ammortamento, per lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione (al 31 dicembre 2011: 9.610 migliaia di Euro);
- 1.735 migliaia di Euro per oneri, al netto delle quote di ammortamento, relativi a contratti di finanziamento pluriennale da ripartirsi lungo la durata dei medesimi (al 31 dicembre 2011: 2.114 migliaia di Euro);
- 189 migliaia di Euro si riferiscono al costo di acquisizione dei diritti di opzione su accordi di sfruttamento commerciale riguardanti *library* di natura calcistica, al netto delle quote di ammortamento, calcolate in relazione al periodo di sfruttamento.

Immobilizzazioni materiali

Rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei beni strumentali di proprietà sociale, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ordinari e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote annuali:

- Fabbricati e costruzioni leggere:
 - fabbricati industriali per uffici 3%
 - altri fabbricati industriali e strade 6%
 - costruzioni leggere 10%
- Impianti e macchinario:
 - impianti tecnici generici e radiofonici 12,5%
 - impianti di telediffusione e televisione 19%
 - impianti di registrazione e automezzi attrezzati 25%
- Attrezzature industriali e commerciali 19%
- Altri beni:
 - dotazioni 19%
 - mobilio e macchine per ufficio 12%
 - macchine per ufficio elettroniche 20%
 - autoveicoli da trasporto 20%
 - autovetture, motoveicoli e simili 25%

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2012 a 359.412 migliaia di Euro e manifestano, nel loro complesso, un decremento netto di 3.172 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2011. Il predetto decremento equivale al saldo fra operazioni in aumento per 57.679 migliaia di Euro, e in diminuzione per 60.851 migliaia di Euro, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 2.

Immobilizzazioni materiali e relativi fondi ammortamento (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 2

	31.12.2011					Variazioni dell'esercizio					31.12.2012				
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi ammortam.	Valore a bilancio	Incrementi e capitalizz.	Riclassif.	Radiazioni nette (a)	Ammortam.	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi ammortam.	Valore a bilancio	
Terreni e fabbricati	516.033	562.010	(36.529)	(865.171)	176.343	3.203	2.032 (b)	(306)	(13.204)	521.173	561.940	(36.529)	(878.517)	168.067	
Impianti e macchinario	1.205.395	8.292	-	(1.114.117)	99.570	28.567	20.874 (b)	(43)	(38.952)	1.239.055	8.224	-	(1.137.262)	110.017	
Attrezzature industriali e commerciali	81.238	2.985	-	(79.877)	4.346	1.072	263	(6)	(1.801)	79.095	2.907	-	(78.127)	3.875	
Altri beni	100.363	983	-	(74.720)	26.626	5.808	320 (b)	(47)	(5.661)	103.535	972	-	(77.462)	27.045	
Immobilizzazioni in corso e acconti	55.699	-	-	-	55.699	18.898	(23.358)	(831)	-	50.408	-	-	-	50.408	
	1.958.728	574.270	(36.529)	(2.133.885)	362.584	57.548	131 (b)	(1.233)	(59.618)	1.993.266	574.043	(36.529)	(2.171.368)	359.412	

(a) di cui:

. Costi - immobilizzazioni materiali	(23.851)
. Rivalutazioni - immobilizzazioni materiali	(227)
. Ammortamenti - immobilizzazioni materiali	22.845
	<u>(1.233)</u>

(b) variazioni per riclassifica a immobilizzazioni immateriali in corso

. Costi - immobilizzazioni materiali	841
. Ammortamenti - immobilizzazioni materiali	(710)
	<u>131</u>

Si precisa che le nuove iscrizioni, riflettenti gli investimenti realizzati nell'esercizio, comprendono 5.715 migliaia di Euro iscritte a capitalizzazione del costo del personale interno impegnato nella realizzazione di immobili, impianti e macchinari.

In merito all'informativa sulle operazioni di locazione finanziaria si segnala che l'immobile sito in Aosta, adibito a sede regionale per la Valle d'Aosta, acquisito dal 2004 con tale tipologia contrattuale, è stato riscattato nel corso dell'esercizio e pertanto figura iscritto tra le immobilizzazioni materiali al valore di riscatto. Nel seguito sono riportati i prospetti informativi di cui all'art. 2427 Codice Civile n. 22, che illustrano gli effetti sullo stato patrimoniale e sul conto economico secondo il cosiddetto metodo finanziario.

Effetto Patrimoniale (migliaia di Euro)		Effetto Economico (migliaia di Euro)	
a) Contratti in corso:			
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	3.385	Canoni su operazioni di leasing finanziari iscritti a conto economico	634
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio	-	Rilevazione oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(21)
- Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	(3.385)	Quote di ammortamento su beni riscattati	(341)
- Quote di ammortamento di competenza	-	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
+/- Rettifiche/riprese di valore	-		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio	-	Effetto sul risultato prima delle imposte	272
		Rilevazione dell'effetto fiscale	(110)
b) Beni riscattati			
Maggior valore complessivo dei beni riscattati determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	2.444	Effetto sul risultato dell'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	162
c) Passività:			
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	(1.212)		
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-		
- Rimborso quote capitale e riscatti dell'esercizio	1.212		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	-		
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b+c)	2.444		
e) Effetto fiscale	(633)		
f) Effetto sul patrimonio netto	1.811		

Di seguito vengono riportati i valori lordi delle rivalutazioni iscritte tra le immobilizzazioni materiali ripartiti per disposizioni normative:

- 36.325 migliaia di Euro lorde in attuazione delle Leggi 2 dicembre 1975 n. 576 e 19 marzo 1983 n. 72, il cui costo di acquisizione ammontava a 44.913 migliaia di Euro. In tali partite figurano immobili acquistati entro il 31 dicembre 1946, il cui valore lordo di 424 migliaia di Euro è comprensivo della rivalutazione di cui alla Legge 11 febbraio 1952 n. 74;
- 52.260 migliaia di Euro lorde in attuazione della Legge 30 dicembre 1991 n. 413;
- 485.458 migliaia di Euro lorde a norma del D.L. 29 aprile 1994 n. 263, i cui effetti sono stati fatti salvi dalla Legge 23 dicembre 1996 n. 650.

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole appostazioni.

Partecipazioni: ammontano a 435.901 migliaia di Euro e registrano gli investimenti in azioni o in quote di capitale di imprese anche consortili. Lo stato patrimoniale ne rappresenta il valore in voci distinte, articolate per livelli decrescenti di controllo.

Come già affermato al punto 3) Principi contabili, a partire dal presente esercizio le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il *metodo del patrimonio netto integrale*. In sede di prima applicazione si è proceduto a rilevare i maggiori valori delle partecipazioni conseguenti agli utili determinatisi nei precedenti esercizi con effetto su una apposita *Riserva di rivalutazione di partecipazioni non distribuibile*, per un importo di 112.074 migliaia di Euro, come evidenziato nel prospetto di dettaglio n. 3.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni in società controllate e collegate effetti del cambiamento di criterio di valutazione (in migliaia di Euro) Prospetto di dettaglio n. 3

	Valutazione al costo 31.12.2011				Riserva da valutazione a PN	Valutazione al patrimonio netto 01.01.2012			
	Costi	Rivalutazioni	Svalutazioni (a)	Valore a bilancio		Costi	Rivalutazioni	Svalutazioni (a)	Valore a bilancio
In imprese controllate									
Rai Cinema SpA	200.103	-	-	200.103	41.629	200.103	41.629	-	241.732
Rai Corporation in liquidazione	8.713	-	(7.057)	1.656	-	8.713	-	(7.057)	1.656
RaiNet SpA	47.900	-	(37.649)	10.251	-	47.900	-	(37.649)	10.251
Rai Way SpA	70.244	-	-	70.244	51.601	70.244	51.601	-	121.845
Rai World SpA	5.300	-	(1.323)	3.977	-	5.300	-	(1.323)	3.977
Sipra SpA	11.114	-	-	11.114	11.182	11.114	11.182	-	22.296
	343.374	-	(46.029)	297.345	104.412	343.374	104.412	(46.029)	401.757
In imprese collegate									
Audiradio Srl in liquidazione	1.428	-	(1.419)	9	-	1.428	-	(1.419)	9
Auditel Srl	10	-	-	10	111	10	111	-	121
Euronews	851	-	-	851	3.744	851	3.744	-	4.595
San Marino RTV SpA	258	-	-	258	2.435	258	2.435	-	2.693
Tivù Srl	483	-	-	483	1.372	483	1.372	-	1.855
	3.030	-	(1.419)	1.611	7.662	3.030	7.662	(1.419)	9.273
	346.404	-	(47.448)	298.956	112.074	346.404	112.074	(47.448)	411.030

(a) al netto delle ricostituzioni di capitale

Le componenti di valore delle partecipazioni, la loro distribuzione fra le singole partecipate e le operazioni del periodo sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 3bis. Il prospetto di dettaglio n. 4 espone l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427 punto 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 3bis

	01.01.2012				Variazioni dell'esercizio					31.12.2012			
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz. (a)	Valore a bilancio	Acquisiz. Sottoscriz.	Alienaz.	Dividendi	Svalutaz. (-) Rivalutaz. (+)	Ripianam. e Ricostituz. di capitale	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz. (a)	Valore a bilancio
In imprese controllate													
Rai Cinema SpA	200.103	41.629	-	241.732	-	-	-	16.087	-	200.103	57.716	-	257.819
Rai Corporation in liquidazione	8.713	-	(7.057)	1.656	-	-	-	235	-	8.713	-	(6.822)	1.891
RaiNet SpA	47.900	-	(37.649)	10.251	-	-	-	1.805	-	47.900	-	(35.844)	12.056
Rai Way SpA	70.244	51.601	-	121.845	-	-	-	3.330	-	70.244	54.931	-	125.175
Rai World SpA	5.300	-	(1.323)	3.977	-	-	-	1.714	-	5.300	391	-	5.691
Sipra SpA	11.114	11.182	-	22.296	-	-	-	431	-	11.114	11.613	-	22.727
	343.374	104.412	(46.029)	401.757	-	-	-	23.602	-	343.374	124.651	(42.666)	425.359
In imprese collegate													
Audiradio Srl in liquidazione	1.428	-	(1.419)	9	-	-	-	(9) (b)	-	1.428	-	(1.428)	-
Auditel Srl	10	111	-	121	-	-	-	244	-	10	355	-	365
Euronews	851	3.744	-	4.595	-	-	(166)	576 (c)	-	851	4.154	-	5.005
San Marino RTV SpA	258	2.435	-	2.693	-	-	-	(330)	-	258	2.105	-	2.363
Tivù Srl	483	1.372	-	1.855	-	-	(385)	515	-	483	1.502	-	1.985
	3.030	7.662	(1.419)	9.273	-	-	(551)	996	-	3.030	8.116	(1.428)	9.718
In altre imprese													
Almaviva SpA	324	-	-	324	-	-	-	-	-	324	-	-	324
Banca di Credito Cooperativo di Roma	1	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-	-	1
CFI	30	-	(30)	-	-	-	-	-	-	30	-	(30)	-
Consorzio Nettuno	21	-	(21)	-	-	-	-	-	-	21	-	(21)	-
Consorzio Valle D'Aosta Digitale in liquidazione	7	-	(7)	-	-	-	-	-	-	7	-	(7)	-
Int. Multimedia University Umbria SpA	52	-	(52)	-	-	-	-	-	-	52	-	(52)	-
Immobiliare Editori Giornali Srl	12	-	-	12	-	-	-	-	-	12	-	-	12
Ist. Enciclopedia Treccani SpA	513	-	(38)	475	-	-	-	12	-	513	-	(26)	487
	960	-	(148)	812	-	-	-	12	-	960	-	(136)	824

(a) Al netto delle ricostituzioni di capitale.

(b) Il deficit patrimoniale di spettanza Rai ammontante a migliaia di Euro 35 è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

(c) Di cui 189 migliaia di Euro a incremento della Riserva non distribuibile da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto principalmente conseguente all'aumento di Capitale Sociale, sottoscritto da nuovi soci, con versamento di un sovrapprezzo azioni che ha determinato un incremento della quota di patrimonio netto di spettanza Rai.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 4

Denominazione	Sede Legale	Capitale Sociale	Patrimonio Netto Partecipata	Utile (perdita)	Quota partecipazione %	Quota corrispondente P.N. Partecipata	Valore di carico
Imprese controllate							
Rai Cinema SpA	Roma	200.000	257.819	16.087	100,00%	257.819	257.819
Rai Corporation in liquidazione (1)	New York (USA)	379 (2)	1.891 (3)	268 (4)	100,00%	1.891	1.891
RaiNet SpA	Milano	5.160	12.056	1.805	100,00%	12.056	12.056
Rai Way SpA	Roma	70.176	125.175	3.330	100,00%	125.175	125.175
Rai World SpA	Roma	1.300	5.691	1.714	100,00%	5.691	5.691
Sipra SpA	Torino	10.000	31.980	88	100,00%	31.980	22.727 (6)
							425.359
Imprese collegate							
Audiradio Srl in liquidazione	Milano	258	(128)	(2)	27,00%	(35) (5)	0
Auditel Srl	Milano	300	1.107	740	33,00%	365	365
Euronews	Ecully (F)	4.033	24.343	1.884	20,56%	5.005	5.005
San Marino RTV SpA	S. Marino (RSM)	516	4.727	(660)	50,00%	2.363	2.363
Tivù Srl	Roma	1.002	4.121	1.069	48,16%	1.985	1.985
							9.718

(1) I valori sopra esposti recepiscono gli oneri connessi con la chiusura delle attività deliberata in data 29 novembre 2011 e la messa in liquidazione della società deliberata in data 31 maggio 2012.

(2) USD 500.000 al cambio del 31.12.2012 di Euro 1,31940

(3) USD 2.495.501 al cambio del 31.12.2012 di Euro 1,31940

(4) USD 353.008 al cambio del 31.12.2011 di Euro 1,31940

(5) Il deficit patrimoniale è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

(6) La differenza tra valore di carico e patrimonio netto della società, pari 9.253 migliaia di Euro, è riferita alle rettifiche di operazioni intercompany richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato per la valutazione a patrimonio netto.

In ordine agli eventi più significativi del periodo riguardanti tali partecipate e ai conseguenti riflessi nel bilancio della Rai, si segnala quanto segue.

Partecipazioni in imprese controllate

- *Rai Cinema SpA* (100% Rai): il capitale sociale, pari a 200.000 migliaia di Euro, risulta composto da n. 38.759.690 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna. La partecipazione è stata rivalutata per un ammontare pari a 16.087 migliaia di Euro corrispondente al risultato positivo conseguito dalla società nell'esercizio 2012.
- *Rai Corporation in liquidazione* (100% Rai): il capitale sociale, pari a USD 500.000 è rappresentato da n. 50.000 azioni del valore nominale unitario di USD 10 cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore lordo di 8.713 migliaia di Euro, in quanto è comprensiva del versamento in conto capitale di USD 10.000.000 effettuato nel corso del 2005. In data 29 novembre 2011, il Consiglio d'Amministrazione della Rai ha deliberato la chiusura della società e in data 31 maggio 2012 l'Assemblea dei soci ne ha deliberato la liquidazione. Al 31 dicembre 2012 il valore della partecipazione, svalutato al 31 dicembre 2011 per un ammontare pari a 7.057 migliaia di Euro, è stato rivalutato per 235 migliaia di Euro per adeguare il valore della partecipazione al patrimonio netto della società, elaborato in base ai principi contabili italiani, al cambio in vigore al 31 dicembre 2012.
- *RaiNet SpA* (100% Rai): il capitale sociale ammonta a 5.160 migliaia di Euro ed è rappresentato da n. 1.000.000 di azioni del valore nominale di 5,16 Euro cadauna. Al 31 dicembre 2012 il valore lordo della partecipazione di 47.900 migliaia di Euro, svalutato al 31 dicembre 2011 per un ammontare pari a 37.649 migliaia di Euro, è stato rivalutato per 1.805 migliaia di Euro corrispondente al risultato positivo conseguito dalla società nell'esercizio 2012.
- *Rai Way SpA* (100% Rai): il capitale sociale ammonta a 70.176 migliaia di Euro ed è composto da n. 13.600.000 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna. La partecipazione è stata rivalutata per un ammontare pari a 3.330 migliaia di Euro corrispondente al risultato positivo conseguito dalla società nell'esercizio 2012.
- *Rai World SpA* (100% Rai): il capitale sociale di 1.300 migliaia di Euro è rappresentato da n. 1.300.000 azioni del valore nominale di 1 Euro cadauna. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nell'esercizio 2012, pari a 1.714 migliaia di Euro, è stata azzerata la svalutazione operata negli esercizi precedenti per un ammontare pari a 1.323 migliaia di Euro ed è stata effettuata un'ulteriore rivalutazione della partecipazione pari a 391 migliaia di Euro.
- *Sipra SpA* (100% Rai): il capitale sociale ammonta a 10.000 migliaia di Euro ed è composto da n. 100.000 azioni del valore nominale di Euro 100 cadauna. La valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto integrale ha determinato una rivalutazione pari a 431 migliaia di Euro derivante dagli utili conseguiti dalla società nell'esercizio 2012, pari a 88 migliaia di Euro, incrementati dalle ulteriori rettifiche di operazioni intercompany richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato.

Partecipazioni in imprese collegate

- *Audiradio Srl in liquidazione* (27% Rai): il capitale sociale ammonta a 258 migliaia di Euro ed è composto da n. 258.000 quote del valore nominale di 1 Euro cadauna. Il valore lordo della partecipazione pari a 1.428 migliaia di Euro, già svalutato al 31 dicembre 2011 per 1.419 migliaia di Euro è stato ulteriormente svalutato per 9 migliaia di Euro in base alle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2012 che evidenziano un patrimonio netto negativo di 128 migliaia di Euro. La quota parte del deficit patrimoniale pari a 35 migliaia di Euro è stata accantonata in un apposito fondo per oneri.
- *Auditel Srl* (33% Rai): il capitale sociale, pari a 300 migliaia di Euro, è composto da n. 300.000 quote del valore nominale di 1 Euro cadauna. Il valore lordo della partecipazione pari a 10 migliaia di Euro, già rivalutato al 31 dicembre 2011 per 111 migliaia di Euro è stato ulteriormente rivalutato per 244 migliaia di Euro in relazione al risultato positivo conseguito dalla società nell'esercizio 2012 pari a 740 migliaia di Euro.
- *Euronews - Société Anonyme* (20,56% Rai): il capitale sociale, in seguito alla delibera di aumento del 14 dicembre 2012 dovuta all'ingresso di nuovi soci, è divenuto pari a 4.033 migliaia di Euro ed è composto da n. 268.856 azioni del valore nominale di Euro 15 cadauna. Tale operazione ha determinato la riduzione della percentuale di possesso di Rai che passa da 21,54% a 20,56%. Nel corso dell'esercizio 2012 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo di 770 migliaia di Euro a valere sul risultato 2011, di cui 166 migliaia di Euro alla Rai. La partecipazione è stata complessivamente rivalutata per 576 migliaia di Euro di cui 387 migliaia di Euro a valere sul risultato d'esercizio 2012 (1.884 migliaia di Euro) e per 189 migliaia di Euro a

incremento della *Riserva non distribuibile da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto* principalmente conseguente all'aumento di capitale sociale con versamento di una riserva sovrapprezzo azioni effettuata dai nuovi soci.

- *San Marino Rtv SpA (50% Rai)*: la società, costituita nel 1991 con quote paritetiche Rai ed E.R.A.S. - Ente di Radiodiffusione Sammarinese - ex L. 9 aprile 1990 n. 99 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva, ha un capitale sociale pari a 516 migliaia di Euro composto da n. 1.000 azioni del valore nominale di Euro 516,46 cadauna. In relazione al risultato negativo conseguito dalla società nell'esercizio 2012, pari a 660 migliaia di Euro, è stata ridotta la rivalutazione di 2.435 migliaia di Euro riferita agli esercizi precedenti per la quota di spettanza Rai pari a 330 migliaia di Euro.
- *Tivù Srl (48,16% Rai)*: il capitale sociale pari a 1.002 migliaia di Euro è sottoscritto da Rai e da R.T.I. – Reti Televisive Italiane SpA con quote paritetiche del 48,16%, da TI Media – Telecom Italia Media SpA con quota del 3,5% e da due associazioni – FRT e Aeranti Corallo – con quota dello 0,09% ciascuna. Nel corso dell'esercizio 2012 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo di 800 migliaia di Euro a valere sul risultato 2011, di cui 385 migliaia di Euro alla Rai. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nell'esercizio 2012, pari a 1.069 migliaia di Euro, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 515 migliaia di Euro.

Partecipazioni in altre imprese

- *Almaviva – The Italian Innovation Company SpA (1,201% Rai)*: il valore della partecipazione resta invariato rispetto al 2011, nella misura di 324 migliaia di Euro. Il capitale sociale è rappresentato da n. 107.567.301 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.
- *Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c.p.a.* (società a capitale variabile; percentuale detenuta da Rai non significativa): risulta iscritta per un valore di 1 migliaia di Euro equivalente a quanto versato in data 16 gennaio 2009 per l'acquisizione di n.100 azioni.
- *C.F.I – Consorzio per la Formazione Internazionale*: iscritta per un valore pari alla quota consortile di 30 migliaia di Euro, è stata completamente svalutata in quanto, in base allo statuto del consorzio, l'esercizio del recesso non dà diritto alla restituzione dei contributi versati.
- *Consorzio Nettuno – Consorzio per la realizzazione di università a distanza*: la partecipazione di 21 migliaia di Euro è stata completamente svalutata in quanto, in base allo statuto del consorzio, l'esercizio del recesso non dà diritto alla restituzione dei contributi versati.
- *Consorzio Valle d'Aosta Digitale in liquidazione – Consorzio per la transizione dalla televisione analogica alla televisione digitale terrestre nel territorio della regione Valle d'Aosta*. La società è stata posta in liquidazione con atto notarile il 23 dicembre 2010. La partecipazione di 7 migliaia di Euro è stata completamente svalutata in quanto, in base allo statuto del consorzio, l'esercizio del recesso non dà diritto alla restituzione dei contributi versati.
- *International Multimedia University Umbria SpA (1,533% Rai)*: il valore della partecipazione è stato totalmente svalutato poiché non esiste più la certezza del recupero delle quote versate.
- *Immobiliare Editori Giornali Srl (1,75% Rai)*: la partecipazione risulta costituita da n. 23.815 quote a pagamento e da n. 4.306 quote a titolo gratuito per un totale di n. 28.121 quote del valore nominale di Euro 0,51 sul totale di n. 1.608.000 costituenti il capitale sociale pari all'1,75%.
- *Istituto Enciclopedia Treccani SpA (0,87% Rai)*: la partecipazione iscritta per un valore lordo di 513 migliaia di Euro, svalutata al 31 dicembre 2011 per 38 migliaia di Euro, è stata rivalutata per 12 migliaia di Euro grazie al risultato positivo conseguito dalla società nell'esercizio 2011. Il capitale sociale è rappresentato da n. 41.245.128 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Crediti

Complessivamente iscritti per 9.654 migliaia di Euro evidenziano rispetto al 31 dicembre 2011 un incremento di 1.214 migliaia di Euro al netto di un fondo di svalutazione ammontante a 10.885 migliaia di Euro, come può essere rilevato dal prospetto di dettaglio n.5. In relazione a tale fondo svalutazione si precisa che 10.486 migliaia di Euro sono accantonati a

fronte del rischio di mancato recupero commerciale delle anticipazioni finanziarie corrisposte a titolo di minimo garantito. Il prospetto di dettaglio n. 9 ne illustra la distribuzione per scadenza, mentre il prospetto n. 10 evidenzia l'articolazione per area geografica.

Crediti verso imprese controllate: sono composti per 66 migliaia di Euro da minimi garantiti verso Rai Cinema SpA relativi a mandati di commercializzazione di diritti.

Crediti verso altri: sono esposti per 9.588 migliaia di Euro e sono composti per 7.698 migliaia di Euro da minimi garantiti relativi a mandati di commercializzazione di diritti e altre iniziative commerciali, per 1.548 migliaia di Euro da depositi cauzionali e per 342 migliaia di Euro da prestiti erogati al personale dipendente.

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 5

	31.12.2011			Variazioni dell'esercizio			31.12.2012		
	Nominale	Fondi Svalutazione	Valore a bilancio	Erogazioni	Rimborsi/Recuperi	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+)	Nominale	Fondi Svalutazione	Valore a bilancio
Verso controllate:									
- Rai Cinema - Minimi Garantiti su mandati di commercializzazione	175	(164)	11	106	(5)	(46)	276	(210)	66
	175	(164)	11	106	(5)	(46)	276	(210)	66
Verso altri:									
- minimi garantiti su mandati di commercializzazione	18.264	(11.772)	6.492	1.937	(389) (a)	(342)	17.974	(10.276)	7.698
- dipendenti	550	(179)	371	70	(99)	-	521	(179)	342
- depositi cauzionali	1.566	-	1.566	39	(57)	-	1.548	-	1.548
- Ponteco	249	(249)	-	-	(29)	29	220	(220)	-
	20.629	(12.200)	8.429	2.046	(574)	(313)	20.263	(10.675)	9.588
	20.804	(12.364)	8.440	2.152	(579)	(359)	20.539	(10.885)	9.654

(a) determinato da:

- recuperi e cancellazioni	(2.227)
- utilizzi del fondo svalutazione crediti	1.838
	(389)

Altri titoli: esposti per 1.444 migliaia di Euro sono interamente costituiti da titoli prestati a garanzia; il prospetto di dettaglio n. 6 ne specifica la composizione e l'articolazione.

Immobilizzazioni finanziarie - Altri titoli (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 6

	31.12.2011				Variazioni dell'esercizio				31.12.2012			
	Costi	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (a)	Valore a bilancio	Acquisizioni	Rimborsi	Rivalutazioni (a)	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+) (a)	Costi	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (a)	Valore a bilancio
Titoli a reddito fisso:												
- B.T.P.	2.322	-	(27)	2.295	3.252	(4.580)	-	(7)	994	-	(34)	960
- C.C.T.	1.501	4	(63)	1.442	-	(957)	-	(1)	544	4	(64)	484
	3.823	4	(90)	3.737	3.252	(5.537)	-	(8)	1.538	4	(98)	1.444

(a) per scarti di emissione e di negoziazione

	4	(90)					(8)		4	(98)
--	---	------	--	--	--	--	-----	--	---	------

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano, al netto del relativo fondo di svalutazione, a 1.653 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 1.366 migliaia di Euro). Si ripartiscono, come descritto nel prospetto n.7, in:

- *Materie prime, sussidiarie e di consumo*: ammontante a 611 migliaia di Euro al netto del fondo svalutazione pari a 13.266 migliaia di Euro, la voce è interamente costituita da scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto non destinati ad essere direttamente incorporati nel prodotto.
- *Prodotti finiti e merci*: la voce risulta composta dalle rimanenze collegate all'attività riferita a "Editoria periodica e libreria", che ammontano a 532 migliaia di Euro al netto di una svalutazione di 686 migliaia di Euro per adeguamento ai valori di presumibile realizzo nonché dalle rimanenze collegate all'attività commerciale, che ammontano a 510 migliaia di Euro al netto di una svalutazione di 216 migliaia di Euro per adeguamento ai valori di presumibile realizzo.

	31.12.2011	Variazioni dell'esercizio		31.12.2012
		Aumenti (+) Diminuzioni (-)	Saldo accantonam. al fondo (-) rilascio (+)	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.247	(370)	-	13.877
Fondo svalutazione rimanenze	(13.660)	-	394	(13.266)
	587	(370)	394	611
Rimanenze finali prodotti finiti	779	263	-	1.042
	779	263	-	1.042
Totale	1.366	(107)	394	1.653

Crediti

Complessivamente iscritti per 992.357 migliaia di Euro, evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2011, un decremento di 299.272 migliaia di Euro, come può essere rilevato dal prospetto di dettaglio n. 8, che ne illustra articolazione, componenti di valore e dai prospetti di dettaglio n. 9 e n. 11 che ne espongono la distribuzione per scadenza, natura e per divisa. L'articolazione per area geografica è evidenziata, invece, nel prospetto n. 10.

Attivo circolante - Crediti (in migliaia di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 8			
	31.12.2011	Variazioni dell'esercizio			31.12.2012
		Saldo accensione (+) rimborsi (-)	Utilizzi/rilasci	Accantonamento	
Verso clienti					
. Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione	107.087	(62.548)	-	-	44.539
. crediti netti per canoni	12.153	(2.692)	-	-	9.461
. altri crediti	257.790	(23.281)	-	-	234.509
<i>meno</i>					
. fondo svalutazione crediti	(25.147)	-	1.374	(3.582)	(27.355)
	351.883	(88.521)	1.374	(3.582)	261.154
Verso imprese controllate					
. Rai Corporation in liquidazione	37	(35)	-	-	2
. Sipra SpA	323.625	(117.182)	-	-	206.443
. Rai Way SpA	180.727	(7.953)	-	-	172.774
. RaiNet SpA	2.430	967	-	-	3.397
. Rai Cinema SpA	197.137	(43.730)	-	-	153.407
. Rai World SpA	1.809	1.048	-	-	2.857
<i>meno</i>					
. fondo svalutazione crediti (Rai Cinema)	(66)	-	-	(44)	(110)
	705.699	(166.885)	-	(44)	538.770
Verso imprese collegate					
. Tivù Srl	233	(128)	-	-	105
. San Marino RTV	106	(11)	-	-	95
. Euronews SA	1	-	-	-	1
	340	(139)	-	-	201
Tributari	48.632	53.481	-	-	102.113
Imposte anticipate	27.915	5.599	-	-	33.514
Verso altri					
. anticipi a enti previdenziali	14.036	4.578	-	-	18.614
. diversi per future manifestazione sportive	123.403	(111.763)	-	-	11.640
. anticipi a fornitori, collaboratori, agenti	9.249	780	-	-	10.029
. personale	6.361	1.791	-	-	8.152
. Unione Europea per sovvenzioni e contributi	835	112	-	-	947
. altro	5.273	4.478	-	-	9.751
<i>meno</i>					
. fondo svalutazione crediti	(1.997)	-	36	(567)	(2.528)
	157.160	(100.024)	36	(567)	56.605
Totale	1.291.629	(296.489)	1.410	(4.193)	992.357

Crediti, ratei e risconti attivi distinti per scadenza e natura (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 9

	31.12.2012				31.12.2011			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
verso imprese controllate	40	26	-	66	11	-	-	11
verso altri	433	8.245	910	9.588	218	7.273	938	8.429
	473	8.271	910	9.654	229	7.273	938	8.440
CREDITI DEL CIRCOLANTE								
Crediti finanziari								
verso imprese controllate	265.696	-	-	265.696	308.487	-	-	308.487
	265.696	-	-	265.696	308.487	-	-	308.487
Crediti commerciali e altri crediti								
verso clienti	257.096	4.058	-	261.154	351.883	-	-	351.883
verso imprese controllate	273.074	-	-	273.074	397.212	-	-	397.212
verso imprese collegate	201	-	-	201	340	-	-	340
crediti tributari	85.304	16.809	-	102.113	48.632	-	-	48.632
imposte anticipate	32.052	1.462	-	33.514	26.163	1.752	-	27.915
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	6.705	4.935	-	11.640	117.620	5.783	-	123.403
- altro	44.965	-	-	44.965	33.757	-	-	33.757
	699.397	27.264	-	726.661	975.607	7.535	-	983.142
TOTALE CREDITI DEL CIRCOLANTE	965.093	27.264	-	992.357	1.284.094	7.535	-	1.291.629
Ratei attivi	15	-	-	15	32	-	-	32
Risconti attivi	20.683	-	-	20.683	44.327	-	-	44.327
Totale	986.264	35.535	910	1.022.709	1.328.682	14.808	938	1.344.428

Crediti - Distribuzione per area geografica (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 10

	31.12.2012				31.12.2011			
	Italia	Paesi UE	Altri	Valore a bilancio	Italia	Paesi UE	Altri	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso imprese controllate	66	-	-	66	11	-	-	11
verso altri	9.481	106	1	9.588	8.297	119	13	8.429
	9.547	106	1	9.654	8.308	119	13	8.440
Crediti del circolante								
verso clienti	246.506	8.912	5.736	261.154	338.106	10.519	3.258	351.883
verso imprese controllate	538.768	-	2	538.770	705.662	-	37	705.699
verso imprese collegate	105	1	95	201	233	1	106	340
tributari	102.113	-	-	102.113	48.632	-	-	48.632
imposte anticipate	33.514	-	-	33.514	27.915	-	-	27.915
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	4.587	1.815	5.238	11.640	26.782	9.595	87.025	123.402
- altro	42.416	2.116	433	44.965	32.187	1.267	304	33.758
	968.009	12.844	11.504	992.357	1.179.517	21.382	90.730	1.291.629

**Crediti, disponibilità liquide e ratei attivi in valuta
o con rischio di cambio** (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 11

	31.12.2012				31.12.2011			
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso imprese controllate	275	-	(209)	66	175	-	(164)	11
verso altri	20.257	6	(10.675)	9.588	20.623	6	(12.200)	8.429
	20.532	6	(10.884)	9.654	20.798	6	(12.364)	8.440
Crediti del circolante								
verso clienti	283.776	4.733	(27.355)	261.154	372.453	4.577	(25.147)	351.883
verso imprese controllate	538.879	2	(111)	538.770	705.728	37	(66)	705.699
verso imprese collegate	201	-	-	201	340	-	-	340
tributari	102.113	-	-	102.113	48.632	-	-	48.632
imposte anticipate	33.514	-	-	33.514	27.915	-	-	27.915
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	7.302	4.339	-	11.641	112.086	11.316	-	123.402
- altro	47.006	486	(2.528)	44.964	35.364	391	(1.997)	33.758
	1.012.791	9.560	(29.994)	992.357	1.302.518	16.321	(27.210)	1.291.629
Disponibilità liquide								
Depositi bancari e postali	7.951	2.277	-	10.228	16.616	1.623	-	18.239
Assegni	52	-	-	52	21	-	-	21
Denaro e valori in cassa	362	-	-	362	400	-	-	400
	8.365	2.277	-	10.642	17.037	1.623	-	18.660
Ratei attivi	15	-	-	15	32	-	-	32
Totale	1.041.703	11.843	(40.878)	1.012.668	1.340.385	17.950	(39.574)	1.318.761

Crediti verso clienti: rileva i crediti di carattere commerciale, esclusi quelli verso le società controllate e collegate iscritti nelle voci specifiche. Nel loro complesso sono esposti per 261.154 migliaia di Euro, equivalenti a un valore nominale di 288.509 migliaia di Euro ricondotto a un valore di probabile realizzo mediante una svalutazione di 27.355 migliaia di Euro e rispetto al 31 dicembre 2011 evidenziano un decremento di 90.729 migliaia di Euro.

In dettaglio la voce risulta articolata in:

- *crediti per servizi da convenzione resi allo Stato e ad altri enti pubblici:* esposti, come indicato nel prospetto che segue, per un valore nominale di 44.539 migliaia di Euro, diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2011 di 62.548 migliaia di Euro, equivalenti al saldo fra l'aumento per fatture emesse, per accertamenti di competenza 2012 e la diminuzione per incassi ricevuti.

(in migliaia di Euro)

	2012	2011
Presidenza Consiglio dei Ministri:		
- Contributo in conto esercizio da riversare a San Marino RTV	3.099	3.099
- Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	6.058	45.192
- Trasmissioni da Trieste in lingua slovena	4.401	6.501
- Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua francese per la Regione Autonoma Valle d'Aosta	1.310	1.954
- Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua tedesca per la Provincia di Bolzano e trasmissioni radiofoniche in lingua ladina per la Val Badia, la Val Gardena e la Val di Fassa	9.916	30.190
- Estensione della ricezione di Rai 1 in Tunisia e successiva manutenzione	1	1
Totale Presidenza Consiglio dei Ministri	24.785	86.937
Ministeri:		
- Economia e Finanze: gestione dei canoni ordinari alla televisione	10.532	11.145
Regioni:		
- Regione Autonoma Valle d'Aosta: gestione impianti per la ricezione televisiva di programmi provenienti dall'area culturale francese	9.222	9.005
	44.539	107.087

In merito alle indicate partite creditorie si segnala quanto segue:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri: i crediti per servizi derivanti dall'offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero si riferiscono a prestazioni rese nell'esercizio 2012; i crediti per le trasmissioni in lingua slovena si riferiscono a prestazioni rese nell'esercizio 2011 per 137 migliaia di Euro e nell'esercizio 2012 per 4.264 migliaia di Euro, i crediti per le trasmissioni in lingua francese e in lingua tedesca e ladina, si riferiscono a prestazioni rese nell'esercizio 2012;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze: per quanto riguarda la gestione dei canoni ordinari alla televisione, il credito si riferisce unicamente all'esercizio 2012;
- Regione Autonoma Valle d'Aosta: il credito di 9.222 migliaia di Euro si riferisce al rimborso dei costi sostenuti per la gestione degli impianti per la ricezione dei programmi in lingua francese per gli anni che vanno dal 1994 al 2012.
- **Crediti netti per canoni:** ammontano a 9.461 migliaia di Euro, con un decremento di 2.692 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2011, e rappresentano le quote di canoni ancora da riversare alla Rai. In merito si precisa che saranno avviate le iniziative, già messe in atto con successo nel precedente esercizio, finalizzate al recupero di tali crediti, consistenti nella richiesta al Ministero dell'Economia e delle Finanze di variazione incrementativa dello specifico stanziamento del capitolo di spesa in sede di assestamento del Bilancio dello Stato per l'esercizio 2013, al fine di consentirne il recupero con la liquidazione della quarta rata di riversamento dei canoni, prevista per il mese di dicembre 2013.
- **Altri crediti:** iscritti per un valore nominale di 234.509 migliaia di Euro, con un decremento di 23.281 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2011, rappresentano crediti per cessione diritti e per prestazioni di diversa natura.

Crediti verso imprese controllate: esposti al valore nominale di 538.770 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 705.699 migliaia di Euro) al netto di un fondo svalutazione di 110 migliaia di Euro attivato a fronte del rischio di recuperabilità di costi sostenuti in relazione a iniziative commerciali. Rappresentano il saldo a fine periodo dei rapporti attivati nei confronti delle società controllate, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 8. La voce si compone di crediti di natura finanziaria per 265.696 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 308.487 migliaia di Euro) di cui 2.164 migliaia di Euro indisponibili per effetto di atti di pignoramento e crediti di altra natura per 273.074 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 397.212 migliaia di Euro).

Crediti verso imprese collegate: iscritti per 201 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 340 migliaia di Euro) rappresentano il saldo dei rapporti di natura non finanziaria attivati nei confronti delle società Tivù (105 migliaia di Euro), San Marino Rtv (95 migliaia di Euro) e Euronews (1 migliaia di Euro).

Crediti tributari: iscritti al valore nominale di 102.113 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 48.632 migliaia di Euro), sono costituiti dal saldo a credito per IVA di Gruppo per 74.381 migliaia di Euro, per istanza di rimborso di cui all'articolo 2 comma 1 *quater* D.L. 201/2011 per IRES della società e delle controllate aderenti al consolidato fiscale derivante dalla deducibilità dell'IRAP relativa alle spese del personale dipendente e assimilato per 16.809 migliaia di Euro, per altre imposte chieste a rimborso per 7.022 migliaia di Euro, per IRAP versata in acconto eccedente l'importo di competenza per 3.791 migliaia di Euro e per la differenza da voci minori.

Imposte anticipate: ammontano a 33.514 migliaia di Euro e rappresentano il credito derivante da partite a deducibilità fiscale differita, come meglio specificato nel paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Si riporta di seguito il prospetto riguardante la composizione della voce e le variazioni intervenute nell'esercizio 2012:

	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	IRAP 4,882% (media)	Totale
Imposte differite attive (in migliaia di Euro)					
Situazione al 31 dicembre 2011:					
- Imponibile fiscale negativo	57.500	15.813	==	==	15.813
- Svalutazione programmi	19.717	5.422	39.155	1.903	7.325
- Differenza civilistico-fiscale ammortamento programmi	11.344	3.120	==	==	3.120
- Altre differenze temporanee	0	0	34.096	1.657	1.657
Credito per imposte differite attive a inizio esercizio	88.561	24.355	73.251	3.560	27.915
Movimentazioni del periodo:					
- Adeguamento imponibile fiscale negativo esercizio precedente	(4.076)	(1.121)	==	==	(1.121)
- Imponibile fiscale negativo	48.300	13.283	==	==	13.283
- Svalutazione programmi	16.383	4.505	(6.572)	(312)	4.193
- Differenza civilistico-fiscale ammortamento programmi	13.011	3.578	==	==	3.578
- Altre differenze temporanee	0	0	7.183	358	358
Variazioni con effetto economico	73.618	20.245	611	46	20.291
Compensazione imponibili per effetto del consolidato fiscale	(53.424)	(14.692)	==	==	(14.692)
Variazioni con effetto patrimoniale	(53.424)	(14.692)	==	==	(14.692)
Totale variazioni del periodo	20.194	5.553	611	46	5.599
Situazione al 31 dicembre 2012:					
- Imponibile fiscale negativo	48.300	13.283	==	==	13.283
- Svalutazione programmi	36.100	9.927	32.583	1.591	11.518
- Differenza civilistico-fiscale ammortamento programmi	24.355	6.698	==	==	6.698
- Altre differenze temporanee	0	0	41.279	2.015	2.015
Credito per imposte differite attive a fine periodo	108.755	29.908	73.862	3.606	33.514

Crediti verso altri: iscritti per 56.605 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 157.160 migliaia di Euro), esprimono, al netto di una svalutazione di 2.528 migliaia di Euro, il valore delle altre tipologie di crediti, così articolate:

- *crediti verso Enti Previdenziali* per anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per altre causali iscritti al valore nominale di 18.614 migliaia di Euro;
- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi a fronte dell'acquisizione di diritti di ripresa di future manifestazioni sportive, iscritti al valore nominale di 11.640 migliaia di Euro;
- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi diversi iscritti al valore nominale di 10.029 migliaia di Euro;
- *crediti verso il personale*, iscritti al valore nominale di 8.152 migliaia di Euro, sono in massima parte riferite a crediti per cause di lavoro (2.140 migliaia di Euro), ad anticipi per spese di trasferta (2.196 migliaia di Euro) e ad anticipi per spese di produzione (1.779 migliaia di Euro);
- *crediti verso l'Unione Europea per sovvenzioni e contributi*, iscritti al valore nominale di 947 migliaia di Euro, sono costituiti integralmente da crediti per progetti di ricerca;
- *crediti verso altri* iscritti al valore nominale di 9.751 migliaia di Euro.

Disponibilità liquide

Rappresentate nel prospetto di dettaglio n. 12, sono articolate nelle seguenti voci:

- Depositi bancari e postali: esposti per 10.228 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 18.239 migliaia di Euro) esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale.
- Assegni: ammontano a 52 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2010: 21 migliaia di Euro).
- Denaro e valori in cassa: iscritti per 362 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 400 migliaia di Euro) comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da Istituti di credito ecc.) giacenti al 31 dicembre 2012 presso le casse sociali.

Il prospetto di dettaglio n. 11 espone la ripartizione delle disponibilità liquide in Euro e in altre valute, mentre nel prospetto di dettaglio n. 24 sono evidenziate le somme indisponibili presso banche o posta per effetto di atti di pignoramento.

	Disponibilità liquide (in migliaia di Euro)		
	Prospetto di dettaglio n. 12		
	Variazione dell'esercizio		
	31.12.2011	Saldo movimenti	31.12.2012
Depositi bancari e postali	18.239	(8.011)	10.228
Assegni	21	31	52
Denaro e valori in cassa	400	(38)	362
Totale	18.660	(8.018)	10.642

Ratei e risconti

Complessivamente esposti per 20.698 migliaia di Euro, la cui articolazione è riportata nel prospetto di dettaglio n. 13.

Ratei e risconti - Attivi (in migliaia di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 13	
	Variazioni dell'esercizio		
	31.12.2011	Saldo movimenti	31.12.2012
Risconti:			
. diritti di ripresa di manifestazioni sportive	35.155	(20.154)	15.001
. noleggi	3.523	(1.064)	2.459
. diritti utilizzazione software	2.651	(586)	2.065
. elaborazione dati	203	16	219
. esclusiva di produzione programmi	475	(300)	175
. manutenzione e riparazione	106	(9)	97
. servizi documentazione e informazione	5	69	74
. assicurazioni e prevenzioni	175	(108)	67
. premi passivi su operazioni copertura valutaria	62	2	64
. costi da contratto di servizio Rai Way	101	(40)	61
. commissioni su polizze fidejussorie	117	(63)	54
. affitti	106	(93)	13
. quote associative	770	(760)	10
. servizi vari di produzione	528	(524)	4
. altri	350	(30)	320
	44.327	(23.644)	20.683
Ratei:			
. premi attivi su operazioni di copertura valutaria	25	(25)	-
. interessi attivi da titoli depositati a cauzione	6	(2)	4
. interessi attivi c/c bancari	1	10	11
	32	(17)	15
Totale	44.359	(23.661)	20.698

Passivo

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 294.148 migliaia di Euro.

Le relative componenti e gli effetti delle operazioni registrate nell'attuale e nel precedente esercizio sono illustrati nel prospetto di dettaglio n. 14.

Nel prospetto n. 15 si espone la classificazione delle voci del patrimonio netto in base alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori dettagli sui contenuti delle singole appostazioni.

Patrimonio netto (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 14

	Variazioni dell'esercizio				Variazioni dell'esercizio					31.12.2012
	31.12.2010	Fusione Rai Trade	Copertura perdita dell'esercizio	Utile dell'esercizio	31.12.2011	Destinazione utile dell'esercizio	Liberazione riserva su utili da valutazione cambi	Valutazione partecipazioni a patrimonio netto	Perdita dell'esercizio	
Capitale (a)	242.518	-	-	-	242.518	-	-	-	-	242.518
Riserva legale	6.977	-	-	-	6.977	1.967	-	-	-	8.944
Altre riserve:										
. avanzo di fusione	253.774	13.407	(128.467)	-	138.714	-	-	-	-	138.714
. riserva non distribuibile da rivalutazione partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	111.712	-	111.712
. riserva distribuibile da rivalutazione partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	551	-	551
. riserva indisponibile su utili derivanti da valutazione cambi	-	-	-	-	-	928	(928)	-	-	-
. altre riserve	-	-	-	-	-	36.444	928	-	-	37.372
Utile / (Perdita) del periodo	(128.467)	-	128.467	39.339	39.339	(39.339)	-	-	(245.663)	(245.663)
	374.802	13.407	-	39.339	427.548	-	-	112.263	(245.663)	294.148
(a) azioni ordinarie n. valore unitario	242.518.100 1 Euro				242.518.100 1 Euro					242.518.100 1 Euro

Disponibilità patrimonio netto (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 15

Natura - Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	altro
Capitale	242.518	-	-		
Riserva legale	8.944	2	8.944		
Altre riserve:					
- avanzo di fusione	138.714	1-2-3	138.714	208.397	-
- riserva non distr. da rivalutazione partecipazioni	111.712	1-2	111.712		
- riserva distribuibile da rivalutazione partecipazioni	551	1-2-3	551		
- altre riserve	37.372	1-2-3	37.372		
Totale disponibile			297.293	208.397	-
Quota non distribuibile:					
Riserva legale			(8.944)		
- riserva non distr. da rivalutazione partecipazioni			(111.712)		
Perdita dell'esercizio			(245.663)		
Totale distribuibile			-		

Legenda:

1: per aumento di capitale – 2: per copertura perdite – 3: per distribuzione ai soci

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2012 il Capitale Sociale è formato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 Euro, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze (azioni n. 241.447.000, pari al 99,5583% del capitale) e della SIAE, Società Italiana Autori Editori (azioni n. 1.071.100, pari allo 0,4417% del capitale).

Riserva Legale

È iscritta per 8.944 migliaia di Euro.

Altre riserve

Ammontano nel complesso a 288.349 migliaia di Euro e sono riferite a:

- avanzo di fusione: 138.714 migliaia di Euro;
- rivalutazione di partecipazioni: 112.263 migliaia di Euro, di cui non distribuibile, 111.712 migliaia di Euro;
- altre: 37.372 migliaia di Euro.

Perdita del periodo

Ammonta a 245.662.838,10 Euro.

Fondi per rischi e oneri

Iscritti per 466.446 migliaia di Euro, manifestano un incremento netto di 78.479 migliaia di Euro rispetto al dato esposto nel bilancio al 31 dicembre 2011. La composizione di questo complesso di voci e l'articolazione del predetto decremento sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 16. Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Fondi per rischi e oneri (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 16

	31.12.2011	Accantonamenti	Utilizzi diretti	Assorbimenti a c/economico	Riclassifiche	31.12.2012
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili:						
- integrazione indennità di anzianità	1.071	48 (a)	(123)	(32) (i)	-	964
- previdenza	239	5 (a)	(88)	-	(1)	155
- pensionistico integrativo aziendale	153.511	12.028 (b)	(11.309)	(1.500) (i)	-	152.730
	154.821	12.081	(11.520)	(1.532)	(1)	153.849
Per imposte	7.215	-	(3.006)	-	-	4.209
Altri:						
- controversie legali	105.800	13.821 (c)	(13.821)	-	-	105.800
- rischi per perdite su crediti della concessionaria Sipra per la quota di competenza Rai	14.100	128 (e)	(978)	-	-	13.250
- bonifica e ristrutturazione immobili	20.366	-	(1.520)	-	-	18.846
- incentivazione all'esodo	-	62.200 (l)	-	-	-	62.200
- contenzioso previdenziale	17.000	-	-	(5.000) (i)	-	12.000
- costi competenze maturate	31.008	17.763 (g)	-	(700) (i)	-	48.071
- controversie su locazioni	3.357	126 (e)	(42)	-	-	3.441
- contestazioni organi di controllo	1.500	126 (e)	(126)	-	-	1.500
- oneri per immobilizzazioni a rischio di utilizzabilità (*)	2.200	8.500 (h)	-	-	-	10.700
- diversi:						
. per oneri	16.019	661 (d)	(956)	(1.508) (i)	-	14.216
. per rischi	14.581	5.375 (f)	(22)	(1.570) (i)	-	18.364
	225.931	108.700	(17.465)	(8.778)	-	308.388
Totale	387.967	120.781	(31.991)	(10.310)	(1)	466.446
(*) di cui:						
- programmi in corso di realizzazione	611					9.039
- tecniche	1.589					1.661
(a) contropartita:	voce B 9 d) trattamento di quiescenza		(e) contropartita:	voce B 12 accantonamenti per rischi		
(b) contropartita:	voce B 14 c) oneri diversi di gestione	12.028	(f) contropartite:	voce B 12 accantonamenti per rischi		5.348
(c) contropartita:	voce B 9 e) altri costi per il personale	7.349		voce C 17 d) altri oneri finanziari		27
	voce B 12 accantonamenti per rischi	6.472	(g) contropartite:	voce B 9 a) salari e stipendi		14.037
(d) contropartite:	voce B 9 a) salari e stipendi	152		voce B 9 b) oneri sociali		3.726
	voce B 13 altri accantonamenti	474	(h) contropartite:	voce B 13 altri accantonamenti		
	voce D 19 a) svalutazione partecipazioni	35	(i) contropartite:	voce A 5 c) altri ricavi e proventi		
			(l) contropartite:	voce E 21 d) altri oneri straordinari		

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili: iscritti per 153.849 migliaia di Euro, si compongono del fondo integrazione indennità di anzianità, del fondo previdenza e del fondo pensionistico integrativo aziendale.

- Il *fondo integrazione indennità di anzianità*, iscritto per 964 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 1.071 migliaia di Euro), rileva le somme dovute, al momento della risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di età, ai dipendenti assunti fino al 1978 per l'indennità di preavviso maturata, rivalutata ogni anno con riguardo all'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Nei casi di risoluzione anticipata o di novazione del rapporto di lavoro, vengono rilasciate le relative quote accantonate.
- Il *fondo previdenza*, esposto per 155 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 239 migliaia di Euro), comprende gli stanziamenti e le trattenute accantonati fino al 31 dicembre 1988, nonché le rivalutazioni di tali somme iscritte nei successivi periodi, al fine di preservare, per i dipendenti che ne hanno il diritto, il valore reale del fondo in conformità a quanto previsto nei C.C.L. A partire dal 1° gennaio 1989 le quote di previdenza stanziata dalla Rai e quelle trattenute ai dipendenti vengono versate alla CRAIPI (Cassa di Previdenza Integrativa dei Dipendenti della Rai) e al FIPDRAI (Fondo Integrativo di Previdenza dei Dirigenti della Rai), associazioni civili cui è demandata la gestione dei fondi previdenziali, in forza di accordi collettivi stipulati fra la Rai e le competenti organizzazioni sindacali.

A seguito dell'accordo del 25 ottobre 2001, il fondo di previdenza per il personale non dirigente è stato interamente liquidato (con erogazione ai dipendenti ovvero alla CRAIPI). Per il personale dirigente, all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro viene liquidato il fondo di previdenza maturato in capo alla Rai e al FIPDRAI, a meno che il dipendente, al momento in cui abbia maturato il diritto alla pensione, opti per l'ottenimento di un'equivalente rendita vitalizia. In questo caso i fondi Rai e FIPDRAI rimangono all'associazione per il finanziamento di detta rendita.

- Il *fondo pensionistico integrativo aziendale*, iscritto per 152.730 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 153.511 migliaia di Euro) include:
 - l'onere per le integrazioni delle pensioni in godimento per 145.297 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 144.578 migliaia di Euro) costituito dai fondi accantonati per i dipendenti che hanno optato per il trattamento pensionistico integrativo previsto dai vigenti accordi sindacali, mantenuti a un adeguato livello di congruità con riguardo alla riserva matematica finalizzata a garantire detto trattamento;
 - l'onere per le integrazioni delle pensioni che dovranno essere erogate ai dirigenti ancora in servizio che ne abbiano diritto e facciano la relativa opzione entro i termini previsti, per 7.433 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 8.933 migliaia di Euro). Il ridimensionamento del fondo rispetto all'anno precedente è conseguenza della disdetta del precedente accordo effettuata il 29 gennaio 2013: in base a essa, la possibilità di opzione riguarda solo i dirigenti con età superiore ai 60 anni e va esercitata entro tre mesi dalla disdetta stessa, con uscita dall'azienda. L'onere è determinato, per il solo personale interessato, con riferimento ai compensi percepiti, all'anzianità di servizio maturata e ai parametri finanziari e demografici normalmente utilizzati in fattispecie analoghe.

Per imposte: ammontano a 4.209 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 7.215 migliaia di Euro). Si riporta di seguito il prospetto con la composizione della voce e le variazioni intervenute nell'esercizio 2012.

Fondo imposte differite (in migliaia di Euro)

	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	IRAP 4,882% (media)	Totale
Situazione al 31 dicembre 2011:					
- Accertamento tributario 1975					297
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale	512	141	==	==	141
- Neutralizzazione valutazione cambi	790	217	==	==	217
- Maggiori ammortamenti fiscali su programmi	0	0	22.840	1.110	1.110
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	17.240	4.741	14.584	709	5.450
Fondo imposte differite a inizio periodo	18.542	5.099	37.424	1.819	7.215
Movimentazioni del periodo					
- Accertamento tributario 1975					0
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale	15	4	==	==	4
- Neutralizzazione valutazione cambi	(790)	(217)	==	==	(217)
- Maggiori ammortamenti fiscali su programmi	0	0	(11.420)	(552)	(552)
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	(6.867)	(1.888)	(7.292)	(353)	(2.241)
Totale variazioni del periodo	(7.642)	(2.101)	(18.712)	(905)	(3.006)
Situazione al 31 dicembre 2012:					
- Accertamento tributario 1975					297
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale	527	145	==	==	145
- Neutralizzazione valutazione cambi	0	0	==	==	0
- Maggiori ammortamenti fiscali su programmi	0	0	11.420	558	558
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	10.373	2.853	7.292	356	3.209
Fondo imposte differite a fine periodo	10.900	2.998	18.712	914	4.209

Altri fondi: ammontano a 308.388 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 225.931 migliaia di Euro); rappresentano accantonamenti per costi o perdite di natura determinata, la cui esistenza è certa ma non esattamente determinabili nell'ammontare, ovvero la cui esistenza è probabile ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza. Le partite più significative sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 16. In ordine ai contenziosi in corso con personale dipendente e con terzi, l'accantonamento ai fondi per rischi e oneri tiene conto della miglior stima dei probabili oneri sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Complessivamente iscritto per 288.759 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 296.114 migliaia di Euro), il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato a livello individuale con riguardo alle disposizioni di cui all'art. 2120 del Codice Civile, integrate dalla Legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296), che ha fissato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione (D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252).

Per effetto di tale normativa, gli accantonamenti di TFR confluiscono a fondi pensione esterni all'azienda, a meno che il dipendente non chieda che il TFR continui a maturare presso l'azienda: in tal caso gli accantonamenti sono versati a un fondo gestito dall'INPS che rimetterà all'azienda i benefici da questa erogati nel caso di concessione di anticipi o di cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile.

La composizione della voce e le relative variazioni sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 17.

Fondo trattamento di fine rapporto (in migliaia di Euro)						Prospetto di dettaglio n. 17
31.12.2011	Accantonamenti	Variazioni dell'esercizio			Altri movimenti	31.12.2012
		Utilizzi per indennità corrisposte	Trasferimenti di personale	Giroconto a INPS e fondi integrativi di previdenza		
296.114	48.097	(16.260)	337	(38.552)	(977)	288.759

Debiti

Iscritti per 1.164.236 migliaia di Euro, manifestano un decremento di 143.469 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2011.

In particolare i debiti finanziari verso banche ammontano complessivamente a 371.630 migliaia di Euro, con un incremento netto di 89.103 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto nel bilancio 2011. Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La composizione di questo complesso di voci è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 18, mentre i prospetti n. 19 e 20 analizzano la composizione della voce per scadenza, natura e divisa.

Per quanto relativo alla distribuzione per area geografica, circa il 95% si riferisce a soggetti residenti in Italia, circa l'1% a soggetti residenti nell'UE e circa il 4% a soggetti residenti in Paesi extra UE.

Debiti (in migliaia di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 18	
Variazioni dell'esercizio			
	31.12.2011	Saldo accensioni (+) rimborsi (-)	31.12.2012
Debiti v/banche	282.527	89.103	371.630
Acconti	3.077	(254)	2.823
Debiti v/fornitori	658.686	(147.760)	510.926
Debiti v/impresе controllate	(a) 177.281	(55.698)	121.583
Debiti v/impresе collegate	(b) 4.256	48	4.304
Debiti tributari	67.665	(21.883)	45.782
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	47.825	(1.361)	46.464
Altri debiti	66.388	(5.664)	60.724
	1.307.705	(143.469)	1.164.236
(a) di cui:			
- Rai Cinema SpA	10.268	(5.685)	4.583
- Rai Corporation in liquidazione	7.453	(3.851)	3.602
- RaiNet SpA	13.784	2.684	16.468
- Rai Way SpA	100.835	(29.669)	71.166
- Rai World SpA	7.258	2.588	9.846
- Sipra SpA	37.683	(21.765)	15.918
	177.281	(55.698)	121.583
(b) di cui:			
- Auditel Srl	5	(5)	-
- San Marino RTV SpA	3.544	91	3.635
- Tivù Srl	707	(38)	669
	4.256	48	4.304

Debiti, ratei e risconti distinti per scadenza e natura (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 19

	31.12.2012				31.12.2011			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
Debiti finanziari a m/l termine:								
debiti v/banche	98.333	196.667	-	295.000	-	210.000	-	210.000
Debiti finanziari a breve termine:								
debiti v/banche	76.630	-	-	76.630	72.527	-	-	72.527
debiti v/fornitori	-	-	-	-	-	-	-	-
debiti v/impresе controllate	26.872	-	-	26.872	43.353	-	-	43.353
debiti v/impresе collegate	533	-	-	533	438	-	-	438
	104.035	-	-	104.035	116.318	-	-	116.318
Debiti commerciali e altri debiti:								
acconti	2.823	-	-	2.823	3.077	-	-	3.077
debiti v/fornitori	510.926	-	-	510.926	658.686	-	-	658.686
debiti v/impresе controllate	90.676	4.035	-	94.711	133.928	-	-	133.928
debiti v/impresе collegate	3.771	-	-	3.771	3.818	-	-	3.818
debiti tributari	45.782	-	-	45.782	67.665	-	-	67.665
debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	46.464	-	-	46.464	47.825	-	-	47.825
altri debiti	60.724	-	-	60.724	66.388	-	-	66.388
	761.166	4.035	-	765.201	981.387	-	-	981.387
Totale debiti	963.534	200.702	-	1.164.236	1.097.705	210.000	-	1.307.705
Ratei passivi	502	-	-	502	37	-	-	37
Risconti passivi	36.778	-	-	36.778	44.727	-	-	44.727
Totale	1.000.814	200.702	-	1.201.516	1.142.469	210.000	-	1.352.469

Debiti e ratei passivi in valuta o con rischio di cambio (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 20

	31.12.2012			31.12.2011		
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio
Debiti						
Debiti v/banche	371.630	-	371.630	282.489	38	282.527
Debiti v/fornitori	506.024	4.902	510.926	646.325	12.361	658.686
Debiti v/impresе controllate	117.981	3.602	121.583	169.828	7.453	177.281
Debiti v/impresе collegate	4.304	-	4.304	4.256	-	4.256
Debiti tributari	45.782	-	45.782	67.665	-	67.665
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	46.464	-	46.464	47.825	-	47.825
Altri debiti	60.681	43	60.724	66.340	48	66.388
Totale debiti (a)	1.152.866	8.547	1.161.413	1.284.728	19.900	1.304.628
Ratei passivi	502	-	502	37	-	37
Totale	1.153.368	8.547	1.161.915	1.284.765	19.900	1.304.665

(a) Non comprende la voce Acconti.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Debiti verso banche: iscritti per 371.630 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 282.527 migliaia di Euro), sono costituiti:

- per 295.000 migliaia di Euro da debiti con scadenza futura, facenti parte di un finanziamento chirografario sottoscritto nel mese di maggio 2011 con cinque controparti bancarie. Il prestito prevede il rimborso integrale al 31 dicembre 2015, con ammortamento a decorrere da giugno 2013, tramite rate semestrali costanti. Tale finanziamento, convertito nel rispetto della policy aziendale per circa il 70% a tasso fisso mediante Interest Rate Swap è destinato alla copertura degli investimenti sul Digitale Terrestre e sull'offerta radiotelevisiva nonché di altri investimenti produttivi. Il finanziamento prevede il rispetto di due indici parametrico/patrimoniali da calcolare sul bilancio consolidato, ampiamente rispettati;
- per 76.630 migliaia di Euro dal saldo negativo di conto corrente con alcuni Istituti di credito.

Acconti: ammontano a 2.823 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 3.077 migliaia di Euro); totalmente riferiti ad anticipazioni diverse.

Debiti verso fornitori: ammontano a 510.926 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 658.686 migliaia di Euro). Sono interamente riferiti a debiti di natura non finanziaria.

Debiti verso imprese controllate: ammontano a 121.583 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 177.281 migliaia di Euro), il cui dettaglio per società è esposto nel prospetto n. 18 e rappresentano debiti di natura finanziaria per 26.872 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 43.353 migliaia di Euro) e per 94.711 migliaia di Euro debiti di altra natura (al 31 dicembre 2011: 133.928 migliaia di Euro).

Debiti verso imprese collegate: ammontano a 4.304 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 4.256 migliaia di Euro), il cui dettaglio per società è esposto nel prospetto n. 18 e rappresentano debiti di natura finanziaria per 533 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 438 migliaia di Euro) e per 3.771 migliaia di Euro debiti di altra natura (al 31 dicembre 2011: 3.818 migliaia di Euro).

Debiti tributari: iscritti per 45.782 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 67.665 migliaia di Euro). Sono così articolati:

(in migliaia di Euro)		
	2012	2011
- Trattenute da riversare, su redditi da lavoro subordinato e autonomo	31.238	30.442
- IRES da consolidato fiscale	10.037	21.894
- IRAP dell'esercizio	-	9.316
- IVA in sospensione	4.144	5.400
- Ritenute diverse e imposte sostitutive	363	613
Totale	45.782	67.665

In merito al debito per IRES, come già riportato nei principi contabili, la Società ha optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento alla stessa, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta relativamente alle società Rai World, Rai Cinema, Rai Way, RaiNet e Sipra, incluse nel consolidato fiscale. L'opzione per il consolidato fiscale nazionale è stata rinnovata per tutte le società sino al periodo d'imposta che si è chiuso al 31 dicembre 2012, fatta eccezione per Sipra per la quale l'opzione è stata esercitata sino al 31 dicembre 2013.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: ammontanti a 46.464 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 47.825 migliaia di Euro), riflettono le quote afferenti il lavoro subordinato e il lavoro autonomo, da versare agli enti percipienti nel rispetto delle ordinarie scadenze. Figurano così articolati:

(in migliaia di Euro)

	2012	2011
- ENPALS	17.105	16.449
- INPGI	14.662	17.194
- Contributi su retribuzioni accertate	7.145	6.814
- INPS	5.812	5.637
- Altri	1.740	1.731
Totale	46.464	47.825

Altri debiti: iscritti per 60.724 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 66.388 migliaia di Euro), sono così costituiti:

(in migliaia di Euro)

	2012	2011
- Dipendenti per accertamento retribuzioni	37.349	46.133
- Diversi per accertamenti di competenza	6.733	5.753
- FCPGI	9.761	9.685
- FIPDRAI	1.370	-
- Altri	5.511	4.817
Totale	60.724	66.388

Ratei e risconti

Ammontano nel complesso a 37.280 migliaia di Euro. L'analisi della voce e il raffronto con il precedente esercizio sono riportati nel prospetto di dettaglio n. 21.

	Ratei e risconti - Passivi (in migliaia di Euro)		
	Prospetto di dettaglio n. 21		
	Variazioni dell'esercizio		
	31.12.2011	Saldo movimenti	31.12.2012
Risconti:			
. contributo per transizione al digitale terrestre	42.630	(8.820)	33.810
. diritti di trasmissione e derivati di nostre produzioni	1.420	32	1.452
. canoni speciali	432	384	816
. interessi attivi per dilazione pagamenti	-	506	506
. sponsorizzazione eventi minori FIFA	162	(16)	146
. servizi televideo	68	(21)	47
. altri	15	(14)	1
	44.727	(7.949)	36.778
Ratei:			
. commitment fee su linee di credito	21	450	471
. interessi passivi operazioni copertura tassi	8	4	12
. interessi su finanziamenti a breve	5	14	19
. premi passivi operazioni copertura valutaria	3	(3)	-
	37	465	502
Totale	44.764	(7.484)	37.280

Nella voce figurano iscritti l'ammontare dei contributi pari a 33.810 migliaia di Euro, al netto della quota già rilevata a conto economico, erogati dal Ministero per le Comunicazioni dal 2007 al 2011 a sostegno delle iniziative per l'accelerazione del processo di transizione al digitale terrestre, consistenti in interventi su impianti e adeguamento infrastrutturale di siti per l'estensione delle aree con copertura digitale e il miglioramento dell'omogeneità di ricezione e della qualità del servizio all'utente.

Il compito di effettuare gli investimenti necessari è affidato alla società controllata Rai Way SpA, alla quale sono demandate, tra l'altro, la progettazione, l'installazione, la realizzazione, la manutenzione, l'implementazione, lo sviluppo e la gestione delle reti di telecomunicazione.

Il contributo è rilevato nel conto economico di ciascun esercizio in relazione agli ammortamenti rilevati dalla controllata, tenuto conto del rapporto tra l'ammontare dei contributi riscossi e gli investimenti necessari per la realizzazione dei progetti a essi correlati.

5) Conti d'ordine

Iscritti per 298.554 migliaia di Euro, sono ripartiti per tipologia nel prospetto allegato allo stato patrimoniale.

Garanzie personali prestate (in migliaia di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 22	
	31.12.2012	31.12.2011
Garanzie personali prestate per fidejussioni:		
A favore di imprese controllate		
- per IVA di Gruppo	37.143	57.237
- altro	2.333	2.468
	<u>39.476</u>	<u>59.705</u>
A favore di imprese collegate	2.582	2.582
A favore di altri	45	2.010
	<u>42.103</u>	<u>64.297</u>
Garanzie personali prestate - altre		
A favore di imprese controllate	-	2.009
	-	2.009
Totale	42.103	66.306

Garanzie reali prestate (in migliaia di Euro)	segue Prospetto di dettaglio n. 22	
	31.12.2012	31.12.2011
Garanzie reali per obbligazioni altrui	-	-
Garanzie reali per obbligazioni proprie, diverse da debiti		
Beni dati in pegno o a cauzione:		
- titoli a reddito fisso	1.440	3.730
	<u>1.440</u>	<u>3.730</u>
Garanzie reali su debiti		
Ipotecche su:		
- terreni e fabbricati industriali	-	25.281
Altre garanzie reali	-	25.281
	-	50.562
Totale	1.440	54.292

Impegni di acquisto e di vendita (in migliaia di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 23	
	31.12.2012	31.12.2011
Impegni di acquisto	-	-
Impegni di vendita	-	-
Contratti finanziari derivati per c/ Rai Cinema:		
- acquisto valuta a termine	9.966	5.915
- strategie opzionali in acquisto su valute (Collar)	24.554	39.539
	<u>34.520</u>	<u>45.454</u>
Totale	34.520	45.454

Le caratteristiche dei contratti di copertura attivati a fronte di specifici impegni propri o assunti per la controllata Rai Cinema SpA e il riferimento al relativo fair value sono riepilogate nel prospetto di dettaglio n. 25. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di valutazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate.

Altri conti d'ordine (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 24

		31.12.2012	31.12.2011
Garanzie reali ricevute			
Beni in pegno o a cauzione:	(a)		
- libretti di risparmio		2	2
		2	2
Garanzie personali ricevute			
Fidejussioni:			
- Banca di Credito di Trieste a garanzia del mutuo concesso alla Ponteco	(b)	220	249
- Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia di anticipi corrisposti a fornitori per acquisizione di beni e servizi	(a)	50.172	36.873
- Banco di Brescia a garanzia della convenzione stipulata con il Comune di Sanremo per le riprese del Festival della canzone italiana	(a)	100	100
- Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia dell'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive	(a)	53.461	151.668
- Banca San Paolo IMI a garanzia anticipazione concessa a Michele Alberico	(a)	10	10
- Banca Popolare di Sondrio - Fidejussione contratto Juventus F.C.	(a)	4.354	-
- Sun Insurance Office Limited a garanzia incarico di consulenza e assistenza assicurativa conferito alla società AON	(a)	224	224
- Monte dei Paschi di Siena a garanzia dell'offerta per l'acquisto di Palazzo Labia da parte della società Valore Reale	(a)	3.200	3.200
- Banca Popolare di Sondrio - Fidejussione Comune di Genova	(a)	-	37
- Credito Bergamasco - Fidejussione Sky Italia	(a)	21.780	21.600
- Banca Popolare di Sondrio a garanzia delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione del rinnovo contrattuale relativo alla locazione Auditorium Foro Italico	(a)	285	285
- Banca Intesa Sanpaolo - Fidejussione Andrea Bosco	(a)	52	52
Altre:			
- E.RAS. lettere di patronage rilasciate nell'interesse di San Marino RTV per la linea di credito da noi accordata	(a)	516	516
		134.374	214.814
Beni ricevuti in leasing		-	1.255
Beni di terzi in conto lavorazione		-	-
Beni di terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi simili	
Beni presso terzi in conto lavorazione e in attesa di destinazione		1.416	2.429
Beni presso terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi simili		1.810	1.361
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda:			
A fronte di debiti:			
- Banca Intesa per fidejussione rilasciata alla UEFA per i diritti sportivi relativi alla Champions League		-	13.500
- UniCredit SpA per fidejussione rilasciata alla UEFA per i diritti sportivi relativi al Campionato Europeo di calcio 2012		-	20.980
- Intesa Sanpaolo SpA per fidejussioni rilasciate da COFIRI nell'interesse Rai a garanzia finanziamenti		1.744	4.859
- San Paolo IMI per fidejussioni rilasciate all'Amministrazione Finanziaria a garanzia dei concorsi a premio		23.673	23.673
- Banca Intesa - Cariplo per fidejussione rilasciata alla Società Enel Trade a garanzia fornitura energia elettrica		-	697
- Banca Intesa - Fidejussione Dear Srl		-	35.036
- Banca Intesa San Paolo SpA per fidejussioni rilasciate a favore di società diverse per la partecipazione a gare d'appalto		27	21.827
- San Paolo IMI per fidejussione rilasciata alla FIFA a garanzia pagamenti diritti sportivi Mondiali di calcio 2014		35.000	35.000
- Altre fidejussioni		1.117	5.048
		61.561	160.620
Altre fattispecie eventuali:			
- Depositi bancari presso Unicredit e Intesa San Paolo a favore di terzi		2	2
- Somme indisponibili presso banche diverse per effetto di atti di pignoramento	(c)	19.162	1.079
- Somme indisponibili presso Bancoposta diverse per effetto di atti di pignoramento		1	155
- Somme indisponibili sul c/c di corrispondenza verso la controllata Sipra per effetto di atti di pignoramento		2.164	2.164
		21.329	3.400
Totale		220.490	383.879

(a) a fronte di obbligazioni altrui.

(b) a fronte di crediti.

(c) comprende disponibilità pignorate per 7.026 migliaia di Euro, svincolate dalla banca BNL nel mese di gennaio 2013, per le quali, nel corso del 2012, era stato già disposto lo svincolo da parte dell'Autorità giudiziaria.

Nel loro complesso i contratti di copertura attivati risultano, nel rispetto della policy di Gruppo, di importo ragionevole in rapporto all'entità totale degli impegni soggetti a tali rischi.

Al 31 dicembre 2012 non sussistono, oltre a quelli evidenziati tra i conti d'ordine, impegni di acquisto o di vendita di beni e servizi di particolare rilevanza in aggiunta a quelli assunti nell'ordinaria gestione dell'impresa, la cui conoscenza sia utile per meglio valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Si segnala infine che nel prospetto di dettaglio n. 24 sono evidenziati l'ammontare dei beni aziendali presso terzi per le diverse causali ivi indicate.

Fair value dei derivati

Prospetto di dettaglio n. 25

	Nozionale 31.12.2012 migliaia di USD	Nozionale 31.12.2012 migliaia di CHF	Fair value al 31.12.2012 migliaia di Euro
Strumenti finanziari derivati di copertura			
- su cambi (1):			
. acquisti a termine e swaps	265	1.037	-
. strategie opzionali in acquisto su valute	1.760	-	(53)
	2.025	1.037	(53)
- su tassi di interesse (2)	v. nota (3)		(7.586)
Operazioni di copertura c/ Rai Cinema			
- su cambi (4):			
. acquisti a termine e swaps	13.200	-	36
. strategie opzionali in acquisto su valute	32.001	-	(144)
	45.201	-	(108)

(1) Le operazioni sono effettuate a copertura di contratti commerciali denominati in USD e CHF, nel rispetto della policy di Gruppo.

(2) Operazioni di Irs a copertura del finanziamento Rai SpA di 295 milioni di Euro.

(3) Nozionale di riferimento 205 milioni di Euro.

(4) Le operazioni sono effettuate per conto di Rai Cinema nell'esecuzione di uno specifico mandato, a copertura di contratti commerciali sottoscritti dalla stessa e denominati in USD, nel rispetto della policy di Gruppo.

6) Conto Economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: iscritti per 2.550.013 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 2.751.712 migliaia di Euro), includono i ricavi di competenza dell'esercizio costituiti essenzialmente da canoni e pubblicità. La disaggregazione di questi ricavi nelle loro componenti più significative è rappresentata nel prospetto di dettaglio n. 26. L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza nazionale pressoché esclusiva.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (in migliaia di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 26	
	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Ricavi delle vendite	685	891
Ricavi delle prestazioni:		
- Canoni		
. utenze private	1.656.338	1.624.874
. utenze speciali	72.850	64.178
	1.729.188	1.689.052
- Pubblicità televisiva su canali generalisti:		
. tabellare	539.718	734.749
. telepromozioni	24.197	31.053
. sponsorizzazioni	31.759	32.456
. product placement	1.379	1.709
	597.053	799.967
- Pubblicità televisiva su canali specializzati	45.019	41.280
- Pubblicità radiofonica:		
. tabellare	26.113	34.439
. radiopromozioni	627	929
. sponsorizzazioni	4.508	5.117
	31.248	40.485
- Altra pubblicità	1.599	2.162
	674.919	883.894
- Servizi speciali da convenzioni	32.554	54.907
- Altre prestazioni:		
. cessione diritti di trasmissione, distribuzione programmi e da edizioni musicali	94.603	103.468
. accordi con operatori telefonici	3.498	5.059
. servizi di produzione	716	1.151
. servizi di diffusione televisiva in tecnica digitale terrestre	5.056	4.494
. servizi televideo	248	350
. varie	8.546	8.446
	112.667	122.968
	2.549.328	2.750.821
Totale	2.550.013	2.751.712

In merito ai proventi da canoni si precisa che il meccanismo di determinazione del canone unitario previsto dal Testo Unico dei media audiovisivi e radiofonici (cosiddetta "contabilità separata"), finalizzato ad assicurare la proporzionalità tra costi sostenuti dalla Rai, e certificati da revisore indipendente, per lo svolgimento delle attività di Servizio Pubblico a essa affidate e le risorse da canone, evidenzia una carenza di queste ultime per il periodo 2005 - 2011 per un importo pari a oltre 2 miliardi di Euro, di cui 287 milioni di Euro riferiti al solo 2011. La Rai nel corso del 2011 ha chiesto, mediante diffida, il pagamento delle somme a proprio favore come evidenziate dai modelli di contabilità separata, oltre agli interessi maturati e maturandi. Per il 2012, i dati della "contabilità separata" saranno disponibili, secondo le tempistiche fissate, entro quattro mesi dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti: l'ammontare positivo di 263 migliaia di Euro (positiva di 55 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) esprime la variazione in aumento del magazzino collegato all'attività commerciale.

Variazione di lavori in corso di ordinazione: nessun valore (al 31 dicembre 2011: 9 migliaia di Euro).

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: la somma di 16.321 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 13.999 migliaia di Euro) rappresenta il complesso dei costi delle risorse interne afferenti le immobilizzazioni, capitalizzati alle specifiche voci dell'attivo patrimoniale. Il dettaglio è rappresentato nel prospetto n. 27.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (in migliaia di Euro) Prospetto di dettaglio n. 27

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Immateriali	10.606	9.951
Materiali	5.715	4.048
Totale	16.321	13.999

Altri ricavi e proventi: ammontano complessivamente a 117.395 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 108.598 migliaia di Euro), composti come da prospetto di dettaglio n. 28.

Altri ricavi e proventi (in migliaia di Euro) Prospetto di dettaglio n. 28

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Contributi in conto esercizio	9.813	7.663
Plusvalenze da alienazioni	61	217
Altri		
Recuperi e rimborsi di spesa	15.362	15.822
Sopravvenienze attive da canoni	18.595	19.291
Altre sopravvenienze attive	31.486	26.462
Assorbimento fondi	10.310	8.810
Proventi degli investimenti immobiliari	237	238
Altri proventi da partecipate:		
- contratto di servizio Rai Way	15.895	15.702
- contratto di servizio Rai Cinema	9.045	10.010
- contratto di servizio RaiNet	1.147	1.117
- altri	2.147	2.389
Diversi	3.297	877
	107.521	100.718
Totale	117.395	108.598

Costi della produzione

Questo complesso di voci rileva i costi e le minusvalenze attinenti l'ordinaria attività di impresa, esclusi quelli relativi alla gestione finanziaria. I costi qui rappresentati sono al netto di quelli riguardanti le immobilizzazioni immateriali e materiali che concorrono a formare i valori iscritti alle rispettive voci dell'attivo patrimoniale.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: il valore complessivo ammonta a 22.932 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 22.607 migliaia di Euro), alla cui formazione concorrono, tra l'altro, gli acquisti di materiali tecnici per magazzino – esclusi quelli destinati alla realizzazione di impianti e direttamente contabilizzati fra le immobilizzazioni materiali – i materiali vari di produzione (scenografia, costumi ecc.) e i materiali vari di esercizio (combustibili, carburanti, cancelleria, stampati ecc.), al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 29.

Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 29

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Materiali tecnici per magazzino	4.009	3.657
Materiali vari di produzione	4.391	5.178
Materiali vari non di produzione	11.595	11.277
Altri materiali	2.944	2.510
Sconti, abbuoni e premi su acquisizione di beni	(7)	(15)
Totale	22.932	22.607

Servizi: ammontano complessivamente a 747.173 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 796.077 migliaia di Euro) ed esprimono i costi del lavoro autonomo e degli altri servizi esterni, al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 30.

Costi della produzione per servizi (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 30

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Prestazioni di lavoro autonomo	130.666	138.608
Servizi per acquisizione e produzione di programmi	137.361	154.632
Servizi complementari all'acquisizione e produzione di programmi	51.854	61.791
Diarie, viaggi di servizio e trasferimento del personale	24.034	24.397
Servizi per costi accessori del personale	11.683	11.017
Manutenzioni e riparazioni	18.682	19.222
Servizi di documentazione e informazione	43.275	43.121
Assicurazioni e prevenzioni	17.389	17.906
Pubblicità e propaganda	8.714	7.034
Servizi generali	60.379	68.622
Servizi di erogazione	23.873	22.170
Spese promozionali e di distribuzione nostre produzioni	1.408	4.040
Diffusione, trasporto segnale da contratto di servizio e altri costi Rai Way	188.871	190.335
Prestazioni da contratto di servizio RaiNet	6.908	6.806
Altri	22.076	26.376
Totale	747.173	796.077

Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti agli Amministratori per 1.592 migliaia di Euro e ai Sindaci per 177 migliaia di Euro.

Sono inoltre inclusi oneri per la revisione legale annuale dei conti per 153 migliaia di Euro, per altri servizi di verifica della società di revisione per 23 migliaia di Euro e per altri servizi diversi dalla revisione contabile per 17 migliaia di Euro.

Godimento beni di terzi: iscritti per 758.871 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 683.584 migliaia di Euro), esprimono i costi sostenuti per affitti, locazioni e noleggi, diritti di utilizzazione e diritti di ripresa, come da prospetto di dettaglio n. 31.

Costi della produzione per godimento di beni di terzi (in migliaia di Euro) Prospetto di dettaglio n. 31

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Affitti passivi e noleggi	58.301	65.818
Canoni di leasing	634	814
Diritti di ripresa	310.094	212.600
Diritti di utilizzazione opere	97.068	101.487
Acquisto passaggi da Rai Cinema	284.716	294.049
Altri diritti	8.058	8.816
Totale	758.871	683.584

Personale: il costo del lavoro subordinato ammonta a 922.623 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 935.248 migliaia di Euro), ripartito secondo l'articolazione direttamente rappresentata nel conto economico. Il numero medio dei dipendenti a ruolo nel 2012 ammonta a 11.851 unità inclusive del personale a tempo determinato (al 31 dicembre 2011: 11.829 unità), distribuite come dal prospetto di dettaglio n. 32.

Numero medio dei dipendenti Prospetto di dettaglio n. 32

	Esercizio 2012			Esercizio 2011		
	Personale T.I. (n. unità medie)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale	Personale T.I. (n. unità medie)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale
- Dirigenti	249	-	249	252	-	252
- Funzionari e quadri	1.103	1	1.104	1.119	-	1.119
- Giornalisti	1.677	262	1.939	1.641	331	1.972
- Impiegati, impiegati di produzione, addetti alle riprese, addetti alla regia, tecnici	6.342	999	7.341	6.122	1.127	7.249
- Operai	904	177	1.081	906	192	1.098
- Orchestrali e altro personale artistico	120	6	126	119	9	128
- Medici ambulatoriali	11	-	11	11	-	11
Totale	10.406	1.445	11.851	10.170	1.659	11.829

Ammortamenti e svalutazioni: iscritti per 330.874 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 356.604 migliaia di Euro), si ripartiscono fra le diverse componenti secondo l'articolazione direttamente illustrata nel conto economico. In particolare gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali sono essenzialmente da riferirsi ai diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno per 232.602 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 255.224 migliaia di Euro), mentre i prospetti di dettaglio n. 33 e 34 forniscono il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e delle altre svalutazioni delle immobilizzazioni. La voce comprende la svalutazione dei programmi immobilizzati, pari a 21.847 migliaia di Euro, messa in atto al fine di tener conto dei rischi di mancata trasmissibilità, replicabilità o sfruttamento commerciale di alcune produzioni.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (in migliaia di Euro) Prospetto di dettaglio n. 33

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Terreni e fabbricati	13.204	11.400
Impianti e macchinario	38.952	39.739
Attrezzature industriali e commerciali	1.801	1.966
Altri beni	5.661	5.904
Totale	59.618	59.009

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni (in migliaia di Euro) Prospetto di dettaglio n. 34

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Programmi in ammortamento	21.847	28.566
Immobilizzazioni immateriali in corso	6.425	618
Totale	28.272	29.184

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: l'importo di 24 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: decremento di 60 migliaia di Euro) esprime l'incremento di valore delle rimanenze nette iscritte nell'attivo circolante al 31 dicembre 2012 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Accantonamenti per rischi: iscritti per 12.200 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 9.561 migliaia di Euro), rilevano gli stanziamenti operati a integrazione dei fondi rischi; le voci più significative sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 16.

Altri accantonamenti: la voce presenta un valore di 8.975 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 1.401 migliaia di Euro), le voci più significative sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 16.

Oneri diversi di gestione: iscritti per 95.716 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 92.489 migliaia di Euro), si distribuiscono secondo l'articolazione direttamente illustrata nel conto economico e meglio analizzata nel prospetto di dettaglio n. 35.

Oneri diversi di gestione (in migliaia di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 35	
	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Minusvalenze da alienazioni		
Immobilizzazioni materiali:		
- terreni e fabbricati	306	3.378
- impianti e macchinario	30	83
- attrezzature industriali e commerciali	6	15
- altri beni	47	30
- immobilizzazioni in corso	827	81
Immobilizzazioni immateriali:		
- immobilizzazioni in corso	311	-
	1.527	3.587
Canone di concessione	27.944	28.007
Altri oneri:		
- omaggi, concorsi a premio e spese di rappresentanza	12.920	11.792
- quote associative	3.131	3.132
- IMU (2012) - ICI (2011)	7.510	3.677
- altre imposte indirette, tasse e altri tributi	9.995	8.638
- contributo Authority - DM 16/07/99	5.481	5.307
- risarcimento danni non coperti da assicurazione, multe, ammende e penalità	315	1.048
- giornali, libri, riviste, documentazione specifica e pubblicazioni	2.114	2.749
- sopravvenienze e insussistenze passive	10.904	8.395
- accantonamento al fondo pensioni - ex dipendenti	12.028	13.844
- altri	1.847	2.313
	66.245	60.895
Totale	95.716	92.489

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni: nessun valore (al 31 dicembre 2011: 80.189 migliaia di Euro) come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 36. I dividendi riscossi nel 2012 dalle società Tivù Srl (385 migliaia di Euro) e Euronews (166 migliaia di Euro), in seguito all'adozione del metodo di valutazione al patrimonio netto, già evidenziato nei punti precedenti, sono stati portati in detrazione del valore della partecipazione, senza effetto a conto economico.

Proventi finanziari da partecipazioni (in migliaia di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 36	
	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Dividendi da imprese controllate:		
- Rai Cinema SpA	-	55.426
- Rai Way SpA	-	20.672
- Sipra SpA	-	4.000
	-	80.098
Dividendi da imprese collegate:		
- Euronews SA	-	55
Altri proventi da partecipazioni:		
- Plusvalenza cessione quote Audiradio Srl in liquidazione	-	36
Totale	-	80.189

Altri proventi finanziari: ammontano complessivamente a 8.747 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 7.785 migliaia di Euro) e risultano ripartiti nelle seguenti voci:

- da *crediti iscritti nelle immobilizzazioni*: registrati per 16 migliaia di Euro per interessi attivi su depositi cauzionali;
- da *titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni*: registrati per 90 migliaia di Euro, sono riferiti a interessi maturati;
- *proventi diversi dai precedenti*: iscritti per 8.641 migliaia di Euro, rilevano principalmente gli interessi maturati sui crediti del circolante secondo la ripartizione direttamente indicata nel conto economico e più puntualmente analizzata nel prospetto di dettaglio n. 37.

Altri proventi finanziari per crediti del circolante diversi dai precedenti (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 37

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Interessi e commissioni da imprese controllate	7.738	7.070
Interessi e commissioni da imprese collegate	4	-
Interessi e commissioni da altri e proventi vari:		
- interessi da banche, c/c postali e altri istituti finanziari	658	382
- interessi di mora su crediti verso clienti	11	1
- interessi da altri	230	209
	899	592
Totale	8.641	7.662

Interessi e altri oneri finanziari: iscritti per 15.708 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 9.815 migliaia di Euro), rilevano gli interessi passivi, i costi per commissioni sui servizi finanziari ricevuti e altri oneri della gestione finanziaria secondo la ripartizione direttamente indicata nel conto economico e più puntualmente analizzata nel prospetto di dettaglio n. 38.

Interessi e altri oneri finanziari (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 38

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Interessi e commissioni a imprese controllate	788	409
Interessi e commissioni a imprese collegate	4	6
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari:		
- interessi e commissioni a banche e ad altri istituti finanziari	12.348	8.561
- interessi passivi e oneri su operazioni di copertura tassi	2.493	249
- interessi a fornitori	39	535
- accantonamento fondo rischi per interessi passivi	27	16
- altri interessi e oneri vari	9	39
	14.916	9.400
Totale	15.708	9.815

Utili e perdite su cambi: evidenziano un utile ammontante a 3.100 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 1.415 migliaia di Euro), alla cui composizione concorrono sia gli oneri di cambio e i premi sulle operazioni di copertura valutaria, sia l'effetto dell'adeguamento del valore dei debiti e dei crediti in valute diverse dall'Euro al tasso di cambio in vigore alla data di fine periodo o al cambio di copertura, nel caso di coperture attivate sul rischio di cambio, come articolato nel prospetto di dettaglio n. 39.

Utili e perdite su cambi (in migliaia di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 39	
	Esercizio 2012	Esercizio 2011	
Utili su cambi da valutazione	(29)	928	
Altri utili su cambi	3.129	487	
Totale	3.100	1.415	

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni: la voce ammonta a 24.790 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 2.677 migliaia di Euro), esprimono il provento derivante dalle rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie, in conseguenza di utili registrati nell'esercizio dalle partecipazioni per 24.761 migliaia di Euro (il prospetto di dettaglio n. 3 bis evidenzia la ripartizione per società), nonché dalle rettifiche di valore di crediti immobilizzati per 29 migliaia di Euro.

Svalutazioni: complessivamente iscritte per 762 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 6.654 migliaia di Euro), esprimono l'onere costituito dalle svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie, determinato dalle perdite registrate nell'esercizio dalle società partecipate per 374 migliaia di Euro, nonché dalle rettifiche di valore di crediti immobilizzati per 388 migliaia di Euro.

Proventi e oneri straordinari

La voce è costituita da oneri per 62.200 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 4.786 migliaia di Euro) e da proventi per 13.421 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2011: 14 migliaia di Euro) come risulta dal prospetto di dettaglio n. 40.

Proventi straordinari (in migliaia di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 40	
	Esercizio 2012	Esercizio 2011	
IRES chiesta a rimborso per deducibilità IRAP relativa a spese del personale dipendente e assimilato esercizi 2007-2011	12.774	-	
Minori imposte esercizi precedenti	209	14	
Altre sopravvenienze attive	438	-	
Totale	13.421	14	

Oneri straordinari

 (in migliaia di Euro)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	
Oneri per esodi agevolati	62.200	4.376	
Imposte relative a esercizi precedenti	-	410	
Totale	62.200	4.786	

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Iscritte per 1.703 migliaia di Euro, espongono il carico tributario del periodo e risultano così composte:

(in migliaia di Euro)				
	Correnti	Differite passive	Differite attive	Totale
IRES	-	2.101	20.245	22.346
IRAP	(25.000)	905	46	(24.049)
	(25.000)	3.006	20.291	(1.703)

La tabella che segue espone le cause e gli effetti rilevati nel periodo in conseguenza di partite a fiscalità differita.

(in migliaia di Euro)					
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	IRAP 4,882% (media)	Totale
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE					
Variazioni del periodo:					
- Adeguamento imponibile fiscale negativo esercizio precedente	(4.076)	(1.121)	==	==	(1.121)
- Imponibile fiscale negativo	48.300	13.283	==	==	13.283
- Svalutazione programmi	16.383	4.505	(6.572)	(312)	4.193
- Differenza civilistico-fiscale ammortamento programmi	13.011	3.578	==	==	3.578
- Altre differenze temporanee	0	0	7.183	358	358
Totale	73.618	20.245	611	46	20.291

(in migliaia di Euro)					
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	IRAP 4,882% (media)	Totale
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE					
Variazioni del periodo:					
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale	(15)	(4)	==	==	(4)
- Neutralizzazione valutazione cambi	790	217	==	==	217
- Maggiori ammortamenti fiscali su programmi immobilizzati	0	0	11.420	552	552
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	6.867	1.888	7.292	353	2.241
Totale	7.642	2.101	18.712	905	3.006

Nella tabella che segue è rappresentato il raccordo, su basi stimate, tra i risultati di bilancio e l'imponibile fiscale IRES e IRAP.

(in migliaia di Euro)	IRES 27,5%	(in migliaia di Euro)	IRAP 4,882%
Risultato ante imposte	(243.960)	Valore della produzione	2.683.992
Rientro ammortamenti beni materiali da quadro E/C	6.867	Costi materie, sussidiarie, di consumo e merci	(22.932)
Fondi non dedotti - saldo variazioni	102.359	Costi per servizi	(747.173)
Sopravvenienze passive non deducibili	3.522	Costi per godimento beni di terzi	(758.871)
IMU	7.510	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(238.791)
Costi non deducibili auto	3.800	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(59.618)
Spese telefonia quota non deducibile	2.207	Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	24
Svalutazione partecipazioni non deducibili	374	Oneri diversi di gestione	(95.716)
Ammortamento programmi non dedotto	13.001	Costi assimilati a lavoro dipendente (coordinati e continuativi e occasionali)	10.641
Spese per alberghi e ristoranti - quota non deducibile	920	Rientro ammortamenti beni immateriali da quadro E/C	11.420
Altre variazioni in aumento	4.359	Accantonamento fondo pensioni ex dipendenti	12.028
Quota deducibile IRAP sul costo del lavoro dell'esercizio	(33.925)	Rientro ammortamenti beni materiali da quadro E/C	7.292
Rivalutazioni di partecipazioni	(24.761)	IMU	7.510
Rimborso IRES per deducibilità dell'IRAP su costo del lavoro esercizi precedenti	(12.774)	Altre variazioni in aumento	1.738
Altre variazioni in diminuzione	(1.464)	Sopravvenienze da costo del lavoro	(4.671)
Perdita fiscale dell'esercizio	(171.965)	Proventi da distacco del personale e emolumenti rimborsati	(4.869)
Adeguamento perdita fiscale per deducibilità IRAP su costo del lavoro	(88.035)	Utilizzo/rilascio fondi tassati	(47.825)
		Cuneo fiscale	(238.234)
		Altre variazioni in diminuzione	(3.860)
Perdita fiscale	(260.000)	Imponibile	512.085

A fronte dell'imponibile fiscale IRAP sono state conteggiate imposte correnti per 25.000 migliaia di Euro.

7) Risultato dell'esercizio

L'esercizio chiude con una perdita di 245.662.838,10 Euro.

8) Altre informazioni

In merito all'informativa sulle parti correlate si rende noto che nel periodo non si sono verificate operazioni di importo rilevante, concluse al di fuori delle normali condizioni di mercato. Per quanto riguarda l'informativa sui rapporti con le società del Gruppo si rimanda a quanto rappresentato nella Relazione sulla gestione.

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.





Prospetti supplementari

Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale (in migliaia di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A.- IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	419.107	433.554
Immobilizzazioni materiali	359.412	362.583
Immobilizzazioni finanziarie	447.001	311.946
	1.225.520	1.108.083
B.- CAPITALE DI ESERCIZIO		
Rimanenze di magazzino	1.653	1.366
Crediti commerciali	535.376	750.270
Altre attività	211.983	277.232
Debiti commerciali	(612.231)	(799.509)
Fondi per rischi e oneri	(466.446)	(387.967)
Altre passività	(190.250)	(226.642)
	(519.915)	(385.250)
C.- CAPITALE INVESTITO		
dedotte le passività d'esercizio (A+B)	705.605	722.833
D.- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	288.759	296.114
E.- CAPITALE INVESTITO		
dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C-D)	416.846	426.719
coperto da:		
F.- CAPITALE PROPRIO		
Capitale versato	242.518	242.518
Riserve e risultati a nuovo	297.293	145.691
Utile (perdita) dell'esercizio	(245.663)	39.339
	294.148	427.548
G.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A M/L TERMINE	295.000	210.000
H.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)		
. debiti finanziari a breve	104.035	116.318
. disponibilità e crediti finanziari a breve	(276.337)	(327.147)
	(172.302)	(210.829)
I.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO TOTALE (G+H)	122.698	(829)
L.- TOTALE, COME IN E (F+I)	416.846	426.719

Tavola per l'analisi dei risultati reddituali (in migliaia di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A.- RICAVI	2.625.551	2.824.821
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	263	55
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16.321	13.999
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	(9)
B.- VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	2.642.135	2.838.866
Consumi di beni e servizi esterni	(1.612.662)	(1.581.787)
C.- VALORE AGGIUNTO	1.029.473	1.257.079
Costo del lavoro	(922.623)	(935.248)
D.- MARGINE OPERATIVO LORDO	106.850	321.831
Ammortamento programmi	(217.371)	(240.274)
Altri ammortamenti	(68.769)	(68.123)
Altri stanziamenti rettificativi	(32.852)	(35.774)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(20.992)	(10.817)
Saldo proventi e oneri diversi	17.427	9.662
E.- RISULTATO OPERATIVO	(215.707)	(23.495)
Proventi e oneri finanziari	(3.861)	(614)
Risultato delle partecipazioni	24.387	76.431
F.- RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(195.181)	52.322
Proventi e oneri straordinari	(48.779)	(4.771)
G.- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(243.960)	47.551
Imposte dirette	(1.703)	(8.212)
H.- UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(245.663)	39.339

Tavola di rendiconto finanziario (in migliaia di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A.- DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)	210.829	4.257
B.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) dell'esercizio	(245.663)	39.339
Ammortamenti	286.140	308.397
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni (Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	1.466	3.336
Variazione del capitale d'esercizio	4.251	33.177
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	134.630	(10.718)
	(7.355)	(10.493)
	173.469	363.038
C.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
. immateriali	(241.227)	(265.138)
. materiali	(57.548)	(100.310)
. finanziarie	(5.404)	(5.762)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni e altre variazioni	7.183	4.744
	(296.996)	(366.466)
D.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	85.000	210.000
Conferimenti dei soci	-	-
Contributi in conto capitale	-	-
Rimborsi di finanziamenti	0	0
Rimborsi di capitale proprio	-	-
	85.000	210.000
E.- DISTRIBUZIONE DI UTILI	-	-
F.- FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO	(B+C+D+E)	(38.527)
G.- DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE FINALE)	(A+F)	206.572
	172.302	210.829





Relazione del Collegio Sindacale

Relazione sul Bilancio di esercizio

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, per quanto riguarda **l'attività del Collegio Sindacale**, Vi informiamo che abbiamo svolto il nostro lavoro secondo le norme in vigore e seguendo le norme di comportamento raccomandate per il Collegio Sindacale dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

La revisione legale dei conti è svolta dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito PWC) il cui mandato triennale (2011-2013) è stato deliberato dall'Assemblea del 3 agosto 2011.

Del nostro operato Vi diamo atto come segue.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio ha avuto specifici incontri con i dirigenti preposti ad alcune Direzioni aziendali per ottenere le informazioni necessarie a valutare l'adeguatezza e il funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Vi sono stati inoltre vari incontri:

- a) con la società PWC nel corso dei quali, la medesima società, nel fornire ampie informazioni sul controllo contabile, non ha effettuato alcuna segnalazione di fatti censurabili;
- b) con la Direzione Internal Auditing approfondendo, anche sulla base di notizie acquisite dalla società di revisione PWC, lo stato delle procedure e dei controlli interni, con riferimento sia alla Rai SpA sia al Gruppo;
- c) con l'Organismo di Vigilanza sullo Stato del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001.

A questo riguardo, il Collegio, anche tramite la disamina delle relazioni trimestrali dell'O.d.V., ha preso atto, da un lato dell'adozione di nuove Sezioni del Modello conseguenti a modifiche e integrazioni delle disposizioni recate dal richiamato D.Lgs. 231/01 e, dall'altro, dell'avvio della revisione complessiva e organica del Modello stesso, al fine di tenere conto delle numerose modifiche organizzative introdotte in Azienda negli ultimi tempi, in considerazione anche delle operazioni di fusione di società controllate e dei successivi riflessi sulle competenti strutture aziendali.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Anche dalla relazione del Comitato Etico non sono emerse segnalazioni di rilievo.

Il 5 luglio 2012 l'Assemblea ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2012-2014; il Presidente, Dr.ssa Anna Maria Tarantola è stata nominata dal CdA il 10 luglio 2012 e il successivo giorno 12 luglio la Commissione Parlamentare di Vigilanza si è espressa favorevolmente; il 17 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione, d'intesa con l'Assemblea, ha nominato il nuovo Direttore Generale, Dr. Luigi Gubitosi.

Si sottolinea che il CdA – tenendo conto dell'invito espresso dall'Azionista Ministero dell'Economia e Finanze nell'Assemblea del 5 luglio 2012 – con delibera assunta nelle sedute del 18/19 luglio 2012, ha deciso di delegare parte delle proprie attribuzioni al Presidente, ex art. 26 dello Statuto Sociale (segnatamente limite di spesa fino a 10 mil. e nomine di dirigenti di primo e secondo livello nei settori non editoriali).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5 settembre 2012, ha, altresì, confermato i due Comitati consultivi istituiti dal precedente CdA, ai sensi dell'art. 13 comma 12 bis della Legge 244/07, ridefinendo gli ambiti di analisi e rinominando i rispettivi componenti e coordinatori nelle persone degli attuali Consiglieri di Amministrazione.

Durante l'anno il Collegio si è riunito 33 volte con la partecipazione anche del Magistrato della Corte dei Conti. I verbali, quando ritenuto necessario, sono stati portati all'attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale.

Il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (per 39 volte) durante le quali ha ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società. Sulla base delle informazioni disponibili non si sono rilevate violazioni della legge o dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio, sono state tenute 7 riunioni assembleari alle quali i Sindaci hanno sempre partecipato.

Passando al **Bilancio della Rai SpA al 31 dicembre 2012** – il cui progetto è stato approvato dal Consiglio il 23 aprile u.s. e ora sottoposto alla Vostra approvazione – esso è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo – anche, come detto in precedenza, sulla base degli incontri avuti con la società incaricata della revisione PWC – non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La **Nota Integrativa** riporta, con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio, gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 2427 c.c.; in particolare vengono specificate, con riferimento alle varie disposizioni normative, le rivalutazioni operate sulle immobilizzazioni materiali ancora iscritte in bilancio.

Tutte le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono poste a confronto, come prescritto dall'art. 2423 ter, 5° c.c., con quelle corrispondenti del Bilancio al 31 dicembre 2011.

Sul piano valutativo-contabile, per quanto di **competenza del Collegio Sindacale**, non vi sono specifiche osservazioni sui criteri di valutazione enunciati per le singole poste, i quali sono invariati rispetto a quelli adottati nel precedente bilancio, ad eccezione di quello di valutazione delle partecipazioni di cui diremo qui di seguito. Aggiungiamo che il bilancio è in linea sia con i principi generali indicati dall'art. 2423 bis c.c., sia con le più particolari prescrizioni contenute nel successivo art. 2426 c.c..

Per quanto attiene la valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate a partire dal presente esercizio è stato applicato il *metodo del patrimonio netto integrale* in luogo del criterio di valutazione basato sul costo di acquisto rettificato in caso di perdite durevoli di valore.

Le ragioni di tale cambiamento, come precisato dal Consiglio di Amministrazione, sono date dalla necessità di fornire una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale ed economica anche per allineare il patrimonio alle risultanze del bilancio consolidato.

In dettaglio, la variazione del criterio ha determinato i seguenti effetti sul bilancio al 31 dicembre 2012:

- incremento del valore delle partecipazioni: 132,5 milioni di Euro;
- maggior risultato dell'esercizio: 20,3 milioni di Euro;
- incremento del patrimonio netto: 132,5 milioni di Euro.

Desideriamo, inoltre, precisarVi che:

- nell'attivo dello Stato Patrimoniale non figurano – sotto la voce immobilizzazioni immateriali – costi di impianto e ampliamento, nonché di ricerca, sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale;
- gli accertamenti di imposte differite passive riguardano essenzialmente ammortamenti anticipati su immobilizzazioni materiali e i maggiori ammortamenti fiscali su programmi che sono stati stanziati solo in dichiarazione dei redditi;
- gli accertamenti di imposte differite attive sono avvenuti nella ragionevole certezza del loro futuro recupero;
- nell'esercizio non si sono verificati "casi eccezionali", per i quali si è reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 c.c..

Nella **Relazione sulla gestione** – alla quale rinviamo per informazioni dettagliate – vengono fornite, come prescritto dall'art. 2428 c.c., le informazioni sull'attività della Società con riferimento anche ai singoli settori presidiati attraverso proprie strutture e con società controllate. Inoltre, riportano notizie sui rapporti con le società controllate e collegate, sulla prevedibile evoluzione della gestione, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché sugli obiettivi e sulle politiche in tema di gestione del rischio finanziario, l'esposizione al rischio di tasso, di credito e di liquidità, adempiendo così agli obblighi di informativa riguardo ai principali rischi per la Società e il Gruppo.

Appositi capitoli sono dedicati allo scenario del mercato televisivo, alle risorse, al quadro normativo, nonché, in particolare, all'analisi dell'offerta Rai e delle performance del prodotto Tv.

La Relazione è completata dall'esposizione commentata di una sintesi economico-patrimoniale e finanziaria con le motivazioni degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Presso la sede della Società risultano depositate, come disposto dall'art. 2429 (terzo comma) c.c., le copie integrali dell'ultimo bilancio delle società controllate accompagnate dalle relazioni dei relativi Collegi Sindacali e dalla relazione di certificazione delle rispettive società di revisione, nonché un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate. L'esame di tali documenti non ha evidenziato criticità o riserve.

Nella Relazione si evidenzia che il Bilancio della Rai SpA al 31 dicembre 2012 chiude con una perdita di 245,7 milioni di Euro a fronte di un utile di 39,3 milioni di Euro dello scorso anno, mentre quello consolidato di Gruppo, con una perdita di 244,6 milioni di Euro a fronte di un utile di 4,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2011. L'indebitamento del Gruppo è salito a 366,2 milioni di Euro (272,4 milioni di Euro nel 2011).

Ciò premesso con riferimento all'andamento economico, in sintesi, si desume quanto segue.

Dal lato dei ricavi, si fa rilevare che, per quanto riguarda il canone di abbonamento ordinario, il Ministro dello Sviluppo Economico, con proprio Decreto del 19 dicembre 2011, ha fissato per il 2012 un aumento di 1,5 Euro, pressoché in linea con il tasso d'inflazione programmato, portandolo così a 112,00 Euro con positivi riflessi sui proventi nell'ordine di 40 milioni di Euro, che raggiungono così l'importo complessivo di 1.747,8 milioni di Euro; per la pubblicità, alla flessione di circa 60 milioni di Euro nel 2011, nel 2012 si è aggiunta un'ulteriore pesante riduzione di circa 210 milioni di Euro, riducendosi così nel complesso a 674,9 milioni di Euro.

Di conseguenza l'incidenza della pubblicità sul totale dei ricavi si è ridotta al 26%, inferiore agli anni precedenti.

Dal lato dei costi – pur scontando gli oneri per grandi eventi sportivi per circa 140 milioni di Euro e l'incidenza di un accantonamento straordinario di 62,2 milioni di Euro per incentivazione all'esodo del personale deliberata dal CdA a dicembre 2012 – si registra, a perimetro costante, la tendenza anche nel 2012 al contenimento della spesa.

Si è ottenuto, così, un risparmio prossimo ai 110 milioni di Euro che ha consentito di contenere la perdita, ante imposte, a 244 milioni di Euro.

Si fa peraltro osservare che, a fine 2012, le riserve si sono ridotte a 51 milioni di Euro, le quali unitamente al Capitale sociale di 243 milioni di Euro, portano il Patrimonio netto a 294 milioni di Euro. Le riserve negli ultimi 5 anni hanno subito una riduzione netta di 320 milioni di Euro come conseguenza del loro utilizzo per il ripianamento delle perdite registrate nel suddetto periodo.

I Sindaci non hanno mancato di invitare l'Azienda a valutare tutte le modalità di intervento volte a consolidare e incrementare risparmi di spesa; al riguardo, è da condividere la strategia attuata da parte del management di un riesame delle scelte produttive che riconducano alla realizzazione nel perimetro aziendale di lavorazioni/produzioni oggi esterne così da saturare le capacità produttive esistenti. Parimenti sul versante della politica del personale è opportuno continuare a dedicare attenzione alla valorizzazione di tutte le risorse interne, in linea peraltro con gli obiettivi assunti a base delle incentivazioni all'esodo.

Ritornando all'esame dei ricavi è da sottolineare la perdurante penalizzazione derivante dall'alto tasso di evasione del canone ordinario stimato per il 2012 nell'ordine del 27% (superiore alla media europea per quasi 19 punti percentuali), con un minor introito annuo valutabile nell'ordine di 500 milioni di Euro. È auspicabile quindi che vengano presi efficaci provvedimenti normativi finalizzati a contrastare l'evasione di cui sopra consentendo così alla Rai di perseguire al meglio la propria missione di Servizio Pubblico, ponendola in condizione di effettuare gli indispensabili investimenti in tecnologia e offerta che l'evoluzione dello scenario dei media impone in modo sempre più stringente.

Peraltro, sul versante degli investimenti tecnologici la Rai nel 2012 ha completato la costruzione dell'infrastruttura di rete per il Digitale Terrestre. Tale progetto, ormai esteso all'intero territorio nazionale, ha assorbito risorse per quasi 500 milioni di Euro che hanno richiesto il ricorso al sistema bancario contribuendo a generare un significativo incremento del livello di indebitamento. La situazione finanziaria netta di Gruppo a fine 2012 è salita a 366 milioni di Euro contro i 272 milioni di Euro di fine 2011.

Il Collegio osserva che l'investimento di cui sopra, attuato in esecuzione delle specifiche disposizioni del Contratto di Servizio (art. 6 co. 3), sarebbe dovuto essere coperto in modo sostanziale da contributi ex D.Lgs. 296 del 2006, invece si è progressivamente ridotto nel tempo aggiungendo solo l'ammontare di 60 milioni di Euro circa.

Viene altresì evidenziato che sulla base delle risultanze della "Contabilità separata" (ex art. 47 del Testo Unico dei Servizi di Media audiovisivi e Radiofonici), certificata da un revisore indipendente e predisposta sulla base dello schema approvato dall'Autorità di regolamentazione, relativamente all'esercizio 2011, lo squilibrio tra le risorse pubbliche (canone) e i costi sostenuti dalla Rai per l'assolvimento del Servizio Pubblico ammonta a 278,1 milioni di Euro.

Al riguardo, si rammenta che la sopracitata legge prevede un meccanismo tale da assicurare la copertura integrale, da parte delle risorse da canone, dei costi sostenuti per le attività di Servizio Pubblico delegate alla Concessionaria. Tuttavia, tale norma, a oggi, non ha trovato applicazione; dal 2005, anno di introduzione della Contabilità separata, fino al 2011 lo sbilancio complessivo è pari a oltre 2,0 miliardi di Euro.

Sul punto va rilevato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 ottobre 2011, ha deliberato all'unanimità di chiedere al Ministero dello Sviluppo Economico il pagamento del corrispettivo per l'espletamento del Servizio Pubblico radio-televisivo ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs, 177/2005, nella misura risultante dai costi annuali fino al 2010, pari a 1,7 miliardi di Euro.

Il Collegio raccomanda di confermare la suddetta iniziativa, aggiornando lo sbilancio con i dati 2011 e di esperire ogni iniziativa a tutela dei diritti della Concessionaria.

Nel contempo si auspica che in occasione del rinnovo del Contratto di Servizio per il triennio 2013-2015, siano previste clausole di salvaguardia per evitare la formazione degli sbilanci sopracitati.

Gli Amministratori informano che è stato definito il Piano industriale 2013-2015; al riguardo, il Collegio si augura che le azioni sottostanti il Piano stesso vengano perseguite con l'obiettivo di ripristinare un sostenibile e duraturo equilibrio economico prospettico; quanto alle prospettive per l'esercizio in corso esse sono ancora di segno negativo ma in netto recupero rispetto al 2012.

* * * * *

In definitiva per tutto quanto sin qui esposto e considerato, per quanto di competenza e tenendo presente anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, esprimiamo parere favorevole per l'approvazione del progetto di Bilancio civilistico al 31 dicembre 2012 che – come proposto dal Consiglio di Amministrazione – chiude con una perdita di 245.662.838,10 Euro; condividiamo altresì la proposta del Consiglio, contenuta nella stessa delibera, riguardante la copertura della perdita di Euro 245.662.838,10 mediante utilizzo di:

• Altre riserve – avanzo di fusione, per Euro	133.399.607,50
• Altre riserve – riserva da rivalutazione partecipazioni non distribuibile per Euro	111.712.137,60
• Altre riserve – riserva da rivalutazione partecipazioni distribuibile per Euro	551.093,00
	245.662.838,10

* * * * *

Infine, facciamo presente che con l'approvazione del presente bilancio termina il nostro mandato. Nel ringraziarVi per la fiducia che ci avete accordato Vi invitiamo a provvedere a rinnovare il Collegio Sindacale.

Roma, 13 maggio 2013

I SINDACI EFFETTIVI

Dr. Carlo GATTO
Dr.ssa Maria Giovanna BASILE
Avv. Antonio IORIO



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli azionisti della
RAI – Radiotelevisione italiana SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione italiana SpA chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 aprile 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
- 4 La società ha modificato il trattamento contabile della valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate che, a partire dall'esercizio 2012, sono valutate con il metodo del patrimonio netto mentre, negli esercizi precedenti, erano valutate con il metodo del costo. L'effetto sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto di tale cambiamento è illustrato nella nota integrativa nel capitolo "Principi contabili".
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2012.

Roma, 13 maggio 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Aurelio Fedele', written over the printed name and title.

Aurelio Fedele
(Revisore legale)

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti della Rai, nella seduta del 30 maggio 2013, ha deliberato all'unanimità:

- di approvare il Bilancio civilistico della RAI - Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2012, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, che evidenzia una perdita pari ad euro 245.662.838,10, nonché la relazione sulla gestione;
- di coprire la perdita di euro 245.662.838,10 mediante utilizzo di:
 - Altre Riserve – Riserva da rivalutazione partecipazioni non distribuibile per euro 111.712.137,60;
 - Altre Riserve – Riserva da rivalutazione partecipazioni distribuibile per euro 551.093,00;
 - Altre Riserve – Avanzo di fusione per euro 133.399.607,50;
- di prendere altresì atto del Bilancio consolidato di Gruppo dell'esercizio 2012 – stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa - nonché della relazione sulla gestione - che evidenzia una perdita pari a 244,6 milioni di euro”.





Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012

158	Relazione sulla gestione
168	Highlights
170	Prospetti riclassificati
171	Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria
187	Stato Patrimoniale e Conto Economico - schemi civilistici
195	Nota integrativa
233	Prospetti supplementari
239	Relazione del Collegio Sindacale
242	Relazione della Società di revisione

Allegati

245	Bilanci delle Società controllate
277	Bilanci delle Società collegate (prospetti riepilogativi)

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

Il deterioramento dello scenario internazionale e le tensioni dell'area Euro hanno ingenerato nel 2012 un'accelerazione della dinamica recessiva dell'economia italiana, già palesatasi a partire dalla seconda metà del 2011.

All'interno di un quadro macroeconomico caratterizzato dalla contrazione dei consumi, il mercato della pubblicità, dopo la flessione di oltre il 13% registrata nel 2009 e il recupero per quasi il 4% nel 2010, ha consuntivato nel 2011 una flessione prossima al 4% e nel 2012 una riduzione di oltre il 14%.

Questi aspetti congiunturali sono stati accompagnati da un mutamento strutturale del contesto competitivo, investito da una concorrenza intensificata, più articolata e multilivello, in sostanza multidimensionale: una competizione tra piattaforme, modelli di offerta e di business.

I principali attivatori dell'evoluzione del contesto competitivo sono stati il passaggio alla televisione digitale terrestre, processo ormai completato, e il progressivo consolidamento di Internet.

Il passaggio alla televisione digitale ha attivato, dapprima, un grande sviluppo delle tv a pagamento e, successivamente, la creazione di interessanti spazi di mercato per l'affermazione di nuove offerte gratuite specializzate, conducendo alla frammentazione dell'audience a scapito delle tradizionali offerte generaliste.

Il consolidamento di Internet, in termini di volumi e frequenza di utilizzo, e la connessa capacità di attrarre investimenti pubblicitari, hanno reso il mezzo irrinunciabile per gli individui e per gli inserzionisti.

La struttura del mercato televisivo si è profondamente modificata: infatti, alla competizione tra l'offerta generalista

e quella a pagamento, si è aggiunta – nell'ambito dell'offerta gratuita – la competizione tra i canali generalisti e i nuovi specializzati, trainati dai canali semigeneralisti di intrattenimento, dai canali dedicati a serie tv e film, da quelli rivolti ai bambini nonché quelli sportivi.

La rapida ascesa dei nuovi canali gratuiti, ormai oltre 70, determina la necessità per i grandi operatori di disporre di un ampio spettro di offerta per rispondere adeguatamente alla frammentazione dei pubblici e delle preferenze e bisogni.

In un mercato così complesso e sempre più aperto, la Rai si conferma, anche nel 2012, leader indiscusso nel mercato televisivo: con il 39,8% di share nelle 24 ore e con il 41,3% nella fascia di prima serata, Rai prevale sul Gruppo Mediaset con un vantaggio di 6 punti percentuali, in crescita rispetto allo scorso esercizio.

Rai è leader anche nell'offerta specializzata. Con un'offerta di 11 canali semigeneralisti e specializzati, Rai registra complessivamente, sull'intera giornata, il 6,2% di share medio superando quella di Mediaset (5,3%) e quella dell'editore Sky (4,6%).

Un primato dal lato degli ascolti ma un successo anche per la Corporate Reputation di Rai.

L'indice sintetico di Corporate Reputation si attesta su un valore pari a 6,7 punti su una scala di valutazione 1-10, un valore positivo e leggermente superiore alla media delle rilevazioni precedenti.

I risultati economici consolidati del Gruppo nel 2012, pur in presenza dei positivi effetti indotti da azioni intraprese sul fronte della riduzione delle principali voci di costo aziendali, hanno inevitabilmente risentito dei fenomeni congiunturali e strutturali appena descritti.

Su detti risultati hanno inoltre significativamente inciso i costi degli eventi sportivi e gli oneri straordinari principalmente connessi agli

accantonamenti per incentivazioni all'esodo.

I ricavi netti del Gruppo ammontano a 2.761,4 milioni di Euro, riflettendo una riduzione di 212,5 milioni di Euro, interamente attribuibile a una caduta dei ricavi pubblicitari.

Proseguendo la tendenza avviata nel 2008, i ricavi pubblicitari del Gruppo sono infatti diminuiti nel 2012 per quasi 220 milioni di Euro, corrispondenti a una flessione del 22,8% rispetto al 2011.

Anche gli altri ricavi presentano, complice la generale debolezza economica, un decremento di oltre 30 milioni di Euro, essenzialmente concentrato nelle convenzioni con la Pubblica Amministrazione, in nesso con le tensioni del bilancio dello Stato e del debito sovrano.

L'adeguamento del canone unitario ha determinato maggiori introiti per quasi 40 milioni di Euro, in relazione all'incremento del canone unitario dell'1,4% (da 110,5 a 112,0 Euro), percentuale sostanzialmente allineata al tasso di inflazione programmato, e dunque in misura insufficiente a recuperare l'erosione reale del potere di acquisto.

La politica di adeguamento annuale del canone unitario è stata confermata, sulle stesse basi, anche per il 2013, con un aumento di 1,5 Euro a 113,5 Euro, corrispondente a un costo giornaliero per l'utente di poco superiore a 30 centesimi a fronte di un'offerta televisiva, radiofonica e Internet di grandissima rilevanza.

Il canone si mantiene il più basso tra le principali emittenti pubbliche europee e detiene anche il negativo primato di un tasso di evasione particolarmente elevato, stimato nell'ordine del 27%, superiore per quasi 19 punti percentuali alla media europea.

Un progressivo allineamento allo standard europeo, con un conseguente recupero di importanti risorse, stimate

nell'ordine di 500 milioni di Euro annui, presupporrebbe una revisione dei meccanismi di riscossione, da integrare con un rafforzamento degli strumenti normativi di contrasto all'evasione, oggi palesemente inadeguati.

Aggredire il fenomeno anomalo dell'evasione rappresenta un decisivo fattore abilitante che, oltre a contribuire al ripristino dell'equilibrio finanziario della Rai, accelererebbe il processo di rinnovamento tecnologico produttivo indispensabile per la Rai e gli investimenti in prodotti di qualità.

Si rammenta, inoltre, che il deficit cumulato delle risorse pubbliche rispetto ai costi sostenuti dalla Concessionaria per l'assolvimento dei compiti di Servizio Pubblico ammonta, dal 2005, a oltre 2 miliardi di Euro. Lo sbilancio annuale, come noto, risulta dalla contabilità separata predisposta secondo lo schema approvato dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e certificata da revisore indipendente.

Sul versante dei costi operativi si è rafforzata – a perimetro costante, ossia a sostanziale invarianza degli assetti produttivi e dell'ampiezza dell'offerta – la tendenza alla diminuzione della spesa mediante un insieme di progetti coordinati. Infatti, su base omogenea e quindi senza considerare l'onere sostenuto per i grandi eventi sportivi, presenti negli esercizi pari, ammontante a circa 140 milioni di Euro, è stata ottenuta una diminuzione dei costi prossima ai 110 milioni di Euro.

Le azioni di razionalizzazione ed efficientamento e le riduzioni di spesa dispiegate su tutte le aree aziendali, inclusa l'area del prodotto e i correlati investimenti, hanno infatti avuto un impatto positivo immediato e posto le condizioni per consolidarne i benefici in via permanente.

Questi risultati sono stati ottenuti attraverso un complesso, ragionato e non certo lineare, di interventi mirati

e selettivi che hanno consentito sia di raggiungere reali e significativi incrementi di efficienza operativa sia di ottimizzare il livello di utilizzo delle risorse interne, anche attraverso l'adozione di modelli produttivi più snelli ed efficienti.

Il conto economico ha inoltre beneficiato della diminuzione del costo del lavoro, che recepisce anche gli oneri che derivano dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro di quadri, impiegati e operai, scaduto il 31 dicembre 2009 siglato nel febbraio 2013.

Sul risultato incidono infine oneri straordinari per 50,9 milioni di Euro principalmente connessi agli accantonamenti per incentivazioni all'esodo mirate alla riduzione dei costi di struttura attraverso pensionamenti anticipati di dipendenti, appartenenti a tutte le categorie professionali.

Il Gruppo Rai registra dunque nel 2012 una perdita di 244,6 milioni di Euro. Per i predetti fenomeni, il risultato 2012 risulta in netto peggioramento rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente che chiudeva con un utile di 4,1 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta del Gruppo Rai al 31 dicembre 2012 risulta negativa per 366,2 milioni di Euro, con un peggioramento di 93,8 milioni di Euro.

A livello di Gruppo, la differenza positiva pari a 150,8 milioni tra la variazione della posizione finanziaria netta e il risultato netto nel 2012 è sostanzialmente attribuibile ad accantonamenti a fondi privi di manifestazione monetaria nell'esercizio, e ad altre variazioni del capitale di funzionamento.

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2012 ammonta a 290,9 milioni di Euro.

La Rai, pur in presenza della citata crisi strutturale delle risorse, ha comunque dato corso negli ultimi anni a un intenso programma di investimenti,

prioritariamente dedicato allo sviluppo del digitale terrestre.

Un progetto che ha richiesto un consistente sforzo finanziario – a partire da quello per la costruzione dell'infrastruttura di rete – che ha assorbito risorse nell'ordine di quasi 500 milioni di Euro, oltre a rilevanti impegni e investimenti nell'area dei contenuti per l'ampliamento dell'offerta. Investimenti che sono stati interamente sostenuti da Rai, anche attraverso il ricorso all'indebitamento bancario, senza alcun apporto pubblico, come invece avvenuto in altre giurisdizioni europee.

Le prospettive per il 2013 dell'economia nazionale continuano a essere caratterizzate da un elevato tasso di incertezza, che si traduce in bassa propensione ai consumi e alla spesa pubblicitaria da parte delle aziende. A fronte di tale complesso scenario, la Rai ha elaborato ed è in procinto di porre in esecuzione ulteriori e sempre più estesi e incisivi interventi di razionalizzazione della spesa.

La revisione dei processi e delle attività, insieme alla prossima revisione del modello organizzativo, consentirà di migliorare il livello dell'efficienza operativa e di permettere alle risorse aziendali di focalizzarsi sull'attività editoriale.

Una revisione profonda del modello organizzativo non potrà poi prescindere da una mappatura rigorosa del potenziale del personale interno propedeutica a una valutazione più attenta di ruoli, funzioni e responsabilità da attribuire. Al termine degli interventi di incentivazione all'esodo, infatti, quello che ci si attende è una Rai più giovane e al tempo stesso più preparata alla sfida che dovrà affrontare.

La gestione aziendale verrà guidata dalle scelte del Piano Industriale 2013-2015. Un Piano che, nell'arco del triennio, insieme ai correlati strumenti operativi, si prefigge di raggiungere un sostenibile livello di redditività.

Di seguito una breve illustrazione sull'attività svolta dalle principali società del Gruppo.

Rai Cinema

Le principali attività di Rai Cinema sono l'acquisto di film e fiction in funzione prioritariamente delle esigenze dei canali generalisti e tematici Rai, la produzione cinematografica e la distribuzione theatrical e home video.

Acquisto

Nel 2012, il profilo del mercato televisivo italiano del prodotto d'acquisto presenta, in larga misura, aspetti comuni allo scenario del 2011. L'anno appena trascorso ha infatti visto accrescere le criticità generate dal perdurare della generale crisi economica e confermare il calo generale dell'aggressività dei maggiori Broadcaster. Il 2012 è anche l'anno in cui giunge a compimento il processo di digitalizzazione dell'offerta televisiva free.

In tale scenario Rai Cinema nel 2012 ha proseguito l'attività di acquisto diritti televisivi, finalizzata a rifornire complessivamente di prodotto d'acquisto ben 9 Reti, ciascuna con fabbisogni e linee editoriali diverse e specifiche. Rai Cinema ha operato per assicurare da un lato il mantenimento dei rapporti con i tradizionali fornitori americani e tedeschi – il cui prodotto risulta fondamentale per l'identità editoriale dei tre maggiori canali generalisti – e dall'altro la stabilizzazione e il potenziamento dei rapporti inaugurati nel 2011 con i nuovi partner, per l'approvvigionamento di prodotto finalizzato soprattutto ai fabbisogni dei canali specializzati.

L'importante sodalizio tra Rai Cinema e CBS Corporation ha trovato un'ulteriore conferma nell'attuativo dell'accordo quadro quinquennale in vigore fino al 2015, in virtù del quale Rai Cinema acquisisce anche tutte le serie inedite

realizzate e presentate dalla CBS agli L.A. Screening nell'anno in corso.

Dalla Disney, con la quale esiste un accordo strategico triennale stipulato nel 2010, Rai Cinema riesce ad assicurarsi i nuovi episodi di serie considerate tra le migliori prodotte nell'intero panorama televisivo americano.

Sul fronte europeo, è stato rinsaldato il rapporto con le importanti società di produzione e distribuzione tedesche, partner storici di Rai.

Anche nel 2012 l'accordo quadro pluriennale (2011–2014) con la Beta/Eos ha rifornito il magazzino di Rai Cinema di un prodotto multiforme e di considerevole qualità produttiva, divenuto, in molti casi, sinonimo del marchio Rai. Valga a questo proposito l'esempio della storica serie *Il Commissario Rex* (nell'ormai consolidata versione ambientata a Roma) di cui sono stati attivati 12 nuovi film nel prossimo biennio.

Con il pacchetto Global Screen, nuovo marchio nato nel gennaio 2012 dalla fusione delle società Telepool e Bavaria, Rai Cinema si è assicurata repliche e primi passaggi di varie tipologie di prodotto tedesco che offrono la possibilità di uno sfruttamento intensivo e reiterato. Con l'emittente pubblica tedesca ZDF è stato formalizzato un accordo, per il biennio 2013/2014, per l'approvvigionamento di prodotto nuovo e in prosecuzione.

Nell'ottica di stabilizzazione e potenziamento dei rapporti inaugurati nel 2011 con i nuovi partner sono stati negoziati altri importanti accordi con HBO e Universal al fine di consolidare il rapporto e offrire anche nuove potenzialità.

Tra i fornitori in crescita nel 2012, si colloca anche BBC mentre viene mantenuto attivo attraverso i rinnovi di alcune serie per i canali Rai il rapporto con Warner Bros.

Da Lionsgate giungono prosecuzioni di serie per Rai 4 e il first run *Boss* per la prima serata di Rai 3. Sono invece di esclusiva pertinenza dei canali specializzati gli accordi con Endemol e Fox Channels Italia.

Produzione cinematografica

Numerose e variegata sono le pellicole girate nel corso del 2012 e la cui uscita è prevista nel corso del 2013: *Educazione siberiana* – tratto dall'omonimo best seller – per la regia di Gabriele Salvatores, che si è misurato con un grande progetto internazionale, interamente girato in inglese, in uscita a febbraio 2013; *Bianca come il latte rossa come il sangue*, per la regia di Giacomo Campiotti – tratto dall'omonimo romanzo di culto per adolescenti di Alessandro D'Avenia – con Filippo Scicchitano, il giovane protagonista di *Sciàllà!* e Luca Argentero; la commedia di Sergio Rubini *Mi rifaccio vivo*; *La mafia uccide solo d'estate*, commedia surreale con protagonista un bambino, esordio alla regia di Pif, il noto conduttore de *Il Testimone*; il nuovo film di Fausto Brizzi, *Pazze di me*, con Francesco Mandelli; l'esordio di Alessandro Siani alla regia, *Il Principe Abusivo*, con attori lo stesso Siani e Christian De Sica; l'opera seconda di Alessio Maria Federici, *Amore mio porti (s)fortuna*, con Enrico Brignano e Ambra Angiolini; il nuovo film di Marco Ponti, *Passione Sinistra*, con Valentina Lodovini e Alessandro Preziosi; il poliziesco *Il cecchino* di Michele Placido con Daniel Auteuil e Luca Argentero; il sorprendente esordio di Giorgia Farina, *Amiche da morire*, con Claudia Gerini, Cristiana Capotondi e Sabrina Impacciatore, in una esilarante dark comedy in uscita l'8 marzo.

Nel settore del cinema sperimentale, Michelangelo Frammartino, dopo *Le quattro volte*, ha realizzato *Alberi*, un'opera che si colloca a metà tra il cinema e la video arte e sta sviluppando con Rai Cinema il progetto di un film in 3D, *Viale Aretusa, 19*.

Nell'ambito delle coproduzioni internazionali citiamo: *Romeo and Juliet*, di Carlo Carlei e *Still Life*, piccolo film d'autore, diretto da Uberto Pasolini con il grande attore inglese Eddie Marsan. Sono iniziate nel corso del 2012 le riprese di *Benvenuto presidente!*, commedia per la regia di Riccardo Milani, con Claudio Bisio, Kasia Smutniak e Beppe Fiorello. Sono ancora in corso le riprese di *Storia mitologica della mia famiglia* di Daniele

Luchetti, con Micaela Ramazzotti e Kim Rossi Stuart, ambientato nei vivaci e turbolenti anni '70, e di *Viva la libertà*, film sulla politica di Roberto Andò con Tony Servillo e Valerio Mastandrea. Per quanto riguarda i film d'esordio usciranno in sala nel corso del 2013 *Miele*, importante esordio alla regia di Valeria Golino, invitato alla sezione Panorama del prossimo Berlino Film Festival; il nuovo film di Maria Sole Tognazzi, *Viaggio sola*, con la consolidata coppia Margherita Buy e Stefano Accorsi; il film noir *Cha cha cha* di Marco Risi e *La città ideale* di Luigi Lo Cascio. Il 2012 ha visto poi il compimento di un progetto innovativo, lanciato da Rai Cinema a partire dal 2010: realizzare film a basso budget destinati esclusivamente alla distribuzione on line. Al Festival di Roma è stato annunciato il primo titolo visibile gratuitamente in rete, grazie all'accordo raggiunto con Telecom: *Fairytale* di Christian Besceglia e di Ascanio Malgarini, ha ottenuto in un solo mese il top dei contatti (9.000) tra i film offerti da Cubovision. L'iniziativa, per la tipologia produttiva e per l'esclusività distributiva in Italia, completa l'obiettivo editoriale di Rai Cinema di individuare nuovi registi di genere, thriller, horror o attenti alle nuove tematiche giovanili, per riguadagnare la fiducia del pubblico italiano verso i film di genere realizzati da registi italiani. Dallo scorso novembre e fino al prossimo settembre il ciclo si compirà con l'uscita di 10 titoli, prima in rete e poi su Rai Cinema Channel e Rai Movie.

Produzione documentari

Nel 2012 sono stati ultimati 33 documentari e 38 nuovi titoli sono stati avviati. La scelta dei temi conferma e amplia le linee editoriali fin qui sostenute, in direzione di una maggiore attenzione alle proposte provenienti dai giovani, innovative sia sotto il profilo linguistico che nelle soluzioni produttive, spesso di respiro internazionale. L'anno appena trascorso è stato importante anche per i riconoscimenti

conseguiti: *Fratelli e sorelle. Storie di carcere* di Barbara Cupisti ha vinto il premio Flaiano e Il Premio Ilaria Alpi nella sua categoria, *Noi non siamo come James Bond* di Mario Balsamo e Guido Gabrielli è stato selezionato – unico documentario – nel concorso di fiction al Torino Film Festival, vincendo poi il Premio Speciale della Giuria. Molti altri titoli sono stati invitati ai maggiori festival cinematografici, con apprezzamenti di critica e pubblico.

Distribuzione

Il 2012 è stato un anno critico per il mercato cinematografico e 01 Distribution, non meno delle altre distribuzioni, ha risentito della crisi che ha investito tutto il settore. Nello specifico, 01 Distribution, che nel 2012 ha distribuito 24 film, di cui 13 tra italiani e coproduzioni, si è posizionata al quarto posto nella classifica dei distributori, con quasi 8 milioni di biglietti venduti, un incasso superiore ai 50 milioni di Euro e una quota di mercato dell'8,6%. Il 2012 per il mercato home video, rispetto al 2011, si è concluso con una contrazione pari al 16%. I fattori determinanti sono stati la pirateria, sia fisica che su Internet, in continua crescita, data la mancanza di leggi a tutela del comparto home video e la crisi economica in cui versa il Paese. 01 Distribution ha chiuso il 2012 con una quota di mercato del 15% nel rental e del 6% nel sell, per circa 2.000.000 di dvd venduti.

Accordi commerciali

Accanto al mercato dell'home video fisico, anche in Italia si assiste allo sviluppo del business dei new media pay, gli sfruttamenti web based non lineari e on demand, in tutte le diverse articolazioni e modalità distributive (Electronic sell through, Download to rent, Vod ecc). Nel 2012 Rai Cinema ha concluso vari accordi che garantiranno un presidio strategico per la distribuzione del proprio prodotto sulle nuove piattaforme. Tra gli accordi più importanti ricordiamo quelli

con Chili, iTunes, Cubovision, Sony e Anica on-line, che consentiranno di rendere fruibili i prodotti di Rai Cinema su tutti gli apparati tecnologici collegati a Internet come tablet, consolle e smart tv.

Presenza ai festival

Anche nel 2012 Rai Cinema ha testimoniato il proprio ruolo nell'industria cinematografica italiana, partecipando ai maggiori festival italiani e internazionali. L'anno si è aperto con una storica vittoria: l'Orso d'oro a *Cesare deve morire* di Paolo e Vittorio Taviani. Un premio prestigioso che non andava a un film italiano da ben 21 anni. Accompagnato da un successo di critica straordinario, il film dei fratelli Taviani ha raccontato la messa in scena del 'Giulio Cesare' di Shakespeare da parte della compagnia teatrale del carcere di Rebibbia di Roma, con uno sguardo d'autore di grande originalità. La pellicola è stata poi scelta per rappresentare l'Italia agli Oscar. Al Festival di Cannes, Rai Cinema è entrata in gara con *Reality*, il film di Matteo Garrone realizzato dopo il grande successo di *Gomorra*. Anche questa volta il regista si è aggiudicato il Gran Prix, il secondo premio del Palmes di Cannes. Alla Mostra del Cinema di Venezia, Rai Cinema è sbarcata con ben 20 opere, disseminate sulle varie sezioni, tre in concorso, di cui due italiane: l'opera di Marco Bellocchio *Bella addormentata* e l'esordio alla regia di Daniele Cipri *È stato il figlio*. 12 film hanno partecipato al 7° Festival Internazionale del Film di Roma, tra essi molte opere prime di giovani esordienti. Oltre ai premi ricevuti ai festival del cinema vanno considerati anche i Premi David di Donatello – 14 David su un totale di 24 assegnati –, i Nastri d'argento e i Globi d'oro ottenuti da *Scià!* di Francesco Bruni, *Io sono Li* di Andrea Segre, *ACAB* di Stefano Sollima, *L'Industriale* di Giuliano Montaldo. Al Torino Film Festival, infine, Rai Cinema ha partecipato con *Su Re*, di Giovanni Columbu e con il già citato *Noi non siamo come James Bond*.



L'esercizio 2012 ha definitivamente confermato la solidità del progetto Internet del Gruppo Rai e il pieno successo dell'offerta editoriale proposta.

I portali Rai hanno fatto registrare eccellenti risultati in termini di traffico:

- una media mensile di 9,3 milioni di utenti unici, con una crescita del 15% sul 2011;
- 1.697 milioni di pagine viste totali, con una crescita del 13% sul 2011;
- 336 milioni di video erogati su Rai.tv, con una crescita del 7% sul 2011.

A gennaio 2012 è andata online una versione radicalmente rinnovata nella grafica e nell'architettura dei contenuti, nelle funzionalità e nei servizi dei portali Rai.it e Rai.tv.

Il servizio di Rai Replay, oltre che sul portale web Rai.tv, è disponibile anche sulle applicazioni smartphone/tablet Rai.tv, su mhp tramite applicazione dedicata e su Cubovision in via sperimentale.

Attualmente, sono disponibili in modalità on-demand oltre 2.000 titoli e in modalità podcast oltre 100. La produzione mensile si attesta intorno alle 450 ore di prodotto on-demand disponibile su Rai.tv organizzato per programmi e tematiche.

Ad aprile 2012 è stato lanciato il nuovo portale Rai.tv per l'estero. Frutto della collaborazione fra RaiNet e Rai World, il portale propone in modo strutturato soltanto i contenuti del portale Rai.tv fruibili dall'estero.

Contestualmente al consolidamento del brand Rai.tv sul web, si è proceduto alla progettazione e allo sviluppo della sua naturale evoluzione sui nuovi media. A febbraio 2012 è stata infatti rilasciata la

prima versione dell'applicazione gratuita Rai.tv su iPad, pensata per consentire agli utenti la fruizione in mobilità dei diversi servizi.

Insieme all'upgrade dell'applicazione tablet, nel mese di maggio 2012 è stato effettuato il rilascio dell'applicazione Rai.tv su iPhone, con caratteristiche grafiche e funzionali identiche alla release tablet.

A fine giugno è stata invece rilasciata la versione dell'applicazione per Android smartphone.

Infine, su smartphone Windows, l'applicazione è stata aggiornata in seguito al restyling del portale Rai.tv. L'applicazione Rai.tv è stata resa disponibile anche sul nuovo sistema operativo Windows 8 e Windows 8 RT lanciato a fine ottobre 2012 da Microsoft. L'applicazione consente un accesso immediato – sia da tablet che da pc – ai principali servizi dell'offerta digitale Rai.

A ottobre 2012, nella sua versione beta, è stata lanciata l'applicazione Social Rai.tv (disponibile su Rai.tv sia sul web che sull'applicazione Rai.tv per tablet iOS e Android), in piena fase evolutiva a livello di upgrade di funzionalità previsti dal progetto.

Attualmente l'applicazione permette la gestione di eventi social correlati alla messa in onda di programmi tv o radio. In un unico ambiente, oltre alla possibilità di seguire lo streaming del programma e di commentare e interagire con gli altri utenti attraverso il proprio profilo Twitter, Facebook o MyRai, viene offerta la possibilità di ricevere contenuti aggiuntivi correlati alla fruizione del live, di esprimere il proprio gradimento e di dialogare con le 'special guest' presenti.

Con i prossimi upgrade, oltre al rilascio della versione per smartphone, l'applicazione presenterà numerose nuove funzionalità che guardano a migliorarne l'usabilità e il look&feel complessivo oltre che a incrementarne le potenzialità a livello di condivisione/viralità.

In linea con le evoluzioni delineate dall'analisi del mercato dei new media, il presidio dell'offerta Rai.tv sulle SMART TV, ovvero apparati televisivi in grado di collegarsi alla rete a banda larga al fine di consentire l'accesso diretto ai contenuti televisivi offerti dai provider online convenzionati direttamente sul proprio display, si è arricchito e ampliato.

RaiNet ha avviato poi una prima partnership con Sony nel biennio 2010-2011 per l'offerta di contenuti on-demand su Sony Bravia; sono disponibili sui televisori Bravia 5 canali Rai.tv.

In occasione degli Europei 2012 RaiNet ha inoltre sviluppato l'applicazione gratuita Rai Euro 2012 dedicata all'evento e presente su piattaforma Samsung e Sony. L'applicazione ha permesso agli utenti di seguire in diretta tutti i match e di rivedere i video integrali, con l'indice degli highlights per riguardare subito le azioni più salienti della partita in corso. Oltre alle classiche riprese televisive, l'applicazione ha offerto inquadrature alternative, grazie all'impiego di 6 telecamere web, per sapere quello che avviene intorno al campo da gioco. L'offerta è stata completata con una sezione di video esclusivi: collegamenti da Casa Italia, rubriche di Rai Sport dedicate agli Europei e notizie costantemente aggiornate su ogni evento della competizione.

A novembre 2012, grazie a un accordo commerciale di durata triennale, è stata lanciata un'offerta Rai sulla piattaforma Cubovision di Telecom Italia attualmente disponibile su diversi device.

Durante il secondo semestre 2012 è stato avviato il progetto per rendere disponibile Rai.tv anche su Xbox; l'applicazione è in fase di implementazione. L'offerta permetterà agli utenti Xbox Gold di accedere a un'applicazione Rai.tv che fornirà accesso a diversi servizi correlati all'offerta Rai.

I portali dei tre canali generalisti hanno dato sempre maggiore spazio a lanci editoriali che valorizzassero i contenuti, multimediali e non, dei principali programmi del palinsesto delle rete.

Rispetto al passato, è aumentato non soltanto il numero degli aggiornamenti quotidiani, ma soprattutto la dinamicità e la 'freschezza' dei lanci: dalle anteprime, ai vod, alle dirette, ai nuovi siti advanced, agli ugc ecc..

I presidi ufficiali Rai.tv sui social network hanno evidenziato una crescita dell'utenza fidelizzata raggiungendo gli oltre 235.000 fan su Facebook e gli oltre 137.000 followers su Twitter. Oltre all'ordinaria gestione di questi profili ufficiali Rai.tv su Facebook e Twitter, sia nel primo che nel secondo semestre 2012, RaiNet è stata sempre più di supporto alle redazioni dei programmi per fornire loro le linee guida di uso dei Social e per l'apertura delle fanpage/account, Facebook e Twitter, dei vari programmi.

RaiNet ha curato l'apertura e l'impostazione a livello di Policy editoriale di oltre 30 fanpage programma e di oltre 20 account Twitter.

La presenza del brand Rai sui maggiori social network si consolida: iniziata su Facebook alla fine del 2009 con l'apertura del profilo istituzionale Rai.tv, vede oggi aperti account per i più importanti programmi tv e radio totalizzando 2,7 milioni di fan durante i primi giorni di gennaio 2013. Grande impatto comincia ad avere anche su Twitter che vede i più importanti account Rai raggiungere 1,5 milioni di followers.

Ma non solo service e supporto: da questa esperienza è emersa con forza la necessità di un costante presidio da parte di RaiNet per promuovere un corretto uso dei Social da parte dei vari editori Rai, in modo da massimizzare i risultati in termini di comunicazione, di brand identity e di traffico di ritorno sui portali Rai.

Nel 2012 prosegue e si consolida l'attività di comunicazione attraverso campagne su web, televisione, radio e stampa, incentrate sul lancio del singolo prodotto o servizio.

Nel corso dell'anno è stata importante anche la comunicazione per il lancio di upgrade e di nuove applicazioni per devices mobili su Apple Store e Android Market. A febbraio e durante il corso dell'estate sono partite le prime due campagne autopromo display su devices mobili rispettivamente per la promozione dell'applicazione Rai.tv e degli Europei di Calcio 2012.



La missione di **Sipra** consiste nel valorizzare le potenzialità pubblicitarie del prodotto editoriale Rai e di armonizzarne le finalità e le peculiarità con le necessità della comunicazione d'impresa nel pieno rispetto delle esigenze del telespettatore.

Sipra, infatti, gestisce in esclusiva per Rai gli spazi pubblicitari sulle sue reti radiofoniche e televisive trasmesse in digitale terrestre e satellitare e sul Web, con i portali e tutti i siti dei domini www.rai.it e www.rai.tv, promuovendo presso gli investitori l'elevato valore dei mezzi in concessione, in termini di qualità della programmazione, risultati di audience e minore affollamento.

In un contesto caratterizzato dal rallentamento dell'economia e dal calo dei consumi, anche la raccolta pubblicitaria nel 2012 ha registrato evidenti segni di difficoltà con una contrazione del 14,3%, perdendo circa 1,2 miliardi di Euro.

Tutti i media subiscono significative riduzioni della raccolta, fatta eccezione per Internet (search escluso) che chiude al +5,3%.

Gli investimenti pubblicitari televisivi evidenziano una flessione del 15,3% lasciando sul campo 707 milioni di Euro. Mediaset e La 7 flettono rispettivamente del 16,0% e del 2,6%, mentre Sky chiude al +2,4%. Il mezzo sconta gli ingenti tagli di budget dei settori Largo Consumo, Telecomunicazioni e Automobili.

Le vendite Sipra della pubblicità sui canali generalisti e su quelli specializzati del Gruppo Rai hanno registrato una contrazione del 23,4% (escluso Product Placement). Nel corso dell'anno sui canali generalisti sono stati attivati 135 nuovi clienti (escluso Product Placement).

Per ciò che riguarda i Canali Specializzati Rai, la raccolta pubblicitaria del 2012 evidenzia un trend positivo (+8,9%), anche grazie all'acquisizione di 120 nuovi clienti.

Con l'offerta dei Canali Specializzati, Rai è in grado di raggiungere target maggiormente segmentati che consentono di ampliare il portafoglio clienti. Al momento la TV Generalista continua comunque a essere il mezzo che rappresenta la parte prevalente della raccolta pubblicitaria della concessionaria.

Nel corso dell'anno 2012 sono proseguite le trasmissioni/produzioni che hanno ospitato le operazioni di Product Placement, sia per l'intrattenimento (*La prova del cuoco, I fatti vostri, I soliti ignoti, Ti lascio una canzone, Zecchino d'oro* etc.) sia per le fiction (*Una grande famiglia, La vita che corre e Un posto al sole*).

Il 2012 ha visto l'introduzione del Product Placement anche per il mezzo Cinema oltre che nell'ambito dei programmi della TV Generalista e dei Canali Specializzati. Nell'arco dell'intero anno sono state portate a buon fine 49 iniziative realizzate da 32 clienti, di cui 21 nuovi rispetto al 2011.

La **Radio** nel suo complesso perde nel corso dell'intero anno circa 44 milioni di Euro segnando una contrazione del 10,2%.

In netta flessione gli investimenti pubblicitari dei settori Largo Consumo, Telecomunicazioni e Automobili. In controtendenza invece il settore Distribuzione, Abitazione e Turismo/Viaggi che segnano un risultato positivo. La flessione è da imputare sia a un fenomeno congiunturale da iscriverne alla generalizzata contrazione della domanda di spazi pubblicitari, sia all'assenza di dati d'ascolto ufficiali. Rai, a causa del suo profilo d'ascolto, risulta in termini di raccolta più penalizzata rispetto al comparto delle commerciali. Nonostante le difficoltà indicate, nell'arco dell'anno Sipra ha intercettato 103 nuovi clienti radiofonici.

Relativamente al **Cinema**, gli istituti di ricerca indicano per il 2012 una raccolta pubblicitaria pari a circa 37,9 milioni di Euro.

In un contesto sempre più competitivo, Sipra, forte di un circuito di oltre 500 sale integralmente digitalizzate, di 19,5 milioni di spettatori nel 2012 e di un'offerta più variegata in grado di intercettare più necessità di comunicazione e di clienti (standard e non), ha intercettato durante l'anno 84 nuovi inserzionisti.

Il mercato della raccolta su **Web** risulta anche per quest'anno in crescita, sebbene in misura più contenuta rispetto al passato, evidenziando una chiusura d'anno (search escluso) al +5,3%. Nel media mix, rispetto ai mezzi rilevati da Nielsen, il Web passa da una quota del 7,3%, a una quota dell'9,0%.

Sipra, in virtù delle performance editoriali dei portali www.rai.it e www.rai.tv e della presenza degli eventi, ha incrementato la raccolta segnando una crescita del 21,7%, superiore al mercato (+5,3%), e ha intercettato 54 nuovi inserzionisti. Sipra ha inoltre offerto al mercato nel corso dell'anno nuovi formati video.

Nel corso del 2012 l'offerta Rai su smartphone e tablet si è estesa su nuovi sistemi operativi (Android, Windows 8). L'editore in occasione dell'evento Europei di Calcio ha reso disponibile un'applicazione per i device in mobilità.

Anche la social TV è entrata a far parte dell'offerta.

Prospettive per il 2013

Alla luce delle evidenze sull'andamento nella prima parte del 2013 il raggiungimento della previsione Nielsen del dicembre 2012 (-3,2%) sembra essere ambizioso e la concessionaria dovrà mettere in campo e sfruttare al meglio le proprie professionalità e competenze specifiche di conoscenza e presidio del mercato.

A tale riguardo occorre, peraltro, evidenziare che l'anno in corso sarà per Rai/Sipra un anno privo dei grandi eventi sportivi che generalmente danno un contributo positivo in termini di raccolta pubblicitaria su più media.

L'obiettivo di Sipra è quello di aumentare la propria quota di raccolta di investimenti pubblicitari sia introducendo nuovi clienti che aumentando la penetrazione su quelli già a portafoglio oppure inattivi.

Per raggiungere questo ambizioso obiettivo Sipra ha in corso un profondo percorso di trasformazione già iniziato nel 2012 e in particolare si tratterà di:

- completare la ridefinizione dell'assetto organizzativo sia delle funzioni di Marketing&Sales sia di quelle di Staff al fine di aumentare la produttività e l'efficacia di Sipra;
- elevare il grado di sofisticazione e di innovazione dell'offerta commerciale per rispondere alle nuove esigenze di mercato (ad esempio iniziative speciali cross-media);
- ottimizzare l'allocazione del portafoglio clienti alla forza vendita in modo da essere più vicini ai nostri clienti e comprendere al meglio le loro esigenze;
- ultimare il processo di trasformazione degli strumenti e dei processi a supporto della forza vendita con l'obiettivo di aumentarne l'efficacia;
- continuare il percorso di rafforzamento del presidio dei centri media in quanto attori chiave della filiera.



Rai Way si propone sul mercato italiano come provider d'infrastrutture e servizi di rete per i broadcaster e per gli operatori di telecomunicazioni e punta a valorizzare al meglio il potenziale della rete facendo leva sulle importanti conoscenze e know-how del personale per fornire un servizio di elevata qualità a Rai e ai clienti terzi.

Rai Way nasce per la gestione delle reti di trasmissione e diffusione della Rai nel febbraio del 2000 dal conferimento di ramo d'azienda della ex Divisione Trasmissione e Diffusione.

Nel conferimento è stata trasferita a Rai Way la proprietà delle infrastrutture e degli impianti, tutti gli asset e il know-how destinati allo svolgimento della pianificazione, progettazione, installazione, realizzazione, esercizio, gestione e manutenzione della rete di trasmissione e diffusione dei segnali voce, video e dati.

Le principali risorse Rai Way comprendono oltre **2.300 siti** dedicati dislocati sul territorio nazionale, **23 sedi regionali** e circa **670 dipendenti** principalmente tra **tecnici e ingegneri** che costituiscono un nucleo di eccellenza tecnologica nel settore della trasmissione e diffusione dei segnali radiotelevisivi.

La missione è quella di fornire servizi di rete quali la contribuzione, trasmissione e diffusione analogica e digitale, terrestre e satellitare, di segnali televisivi e radiofonici, con particolare attenzione alla gestione delle reti radiotelevisive per Rai attraverso l'apposito Contratto di Servizio tra Rai e Rai Way.

La copertura della rete di diffusione radio e televisiva raggiunge in Italia i massimi livelli sia in rapporto alla popolazione sia al territorio, con un

alto livello di qualità e, in quest'ambito, l'obiettivo di Rai Way è quello di assicurare l'erogazione dei propri servizi al minor costo e con il più alto livello tecnico in termini di sicurezza e flessibilità.

In particolare, dal punto di vista operativo, Rai Way cura l'attivazione delle nuove tecnologie broadcast, lo sviluppo, la progettazione e l'installazione di tutti gli impianti di radiodiffusione, presidiando l'esercizio e la manutenzione della rete al fine di garantire omogenei ed elevati standard tecnici che consentano la ricezione ottimale dei programmi radiotelevisivi agli utenti finali.

Nel corso del 2012 Rai Way è stata coinvolta nelle attività legate allo switch-off analogico-digitale delle Aree Tecniche previste per il 2012 (AT11 Abruzzo e Molise; AT14 Puglia e Basilicata; AT15 Sicilia e Calabria) e nel completamento delle attività connesse alla digitalizzazione delle aree già all-digital.

Attività questa che ha visto il suo completamento con lo spegnimento dell'ultimo trasmettitore analogico situato a Palermo avvenuto il 4 luglio u.s., che ha chiuso definitivamente l'era analogica comportando l'integrale conversione della rete di broadcasting televisivo al digitale terrestre.

Anche nel corso del 2012, la società ha proseguito le iniziative di comunicazione tecnica già poste in essere in occasione degli switch-off degli scorsi anni.

In tal senso Rai Way ha confermato le seguenti iniziative:

- informazione specializzata mirata agli installatori d'antenna;
- informazione specifica per l'utenza domestica.

La prima iniziativa, si è articolata nelle due fasi di pre switch-off e post switch-off.

Per quanto riguarda la comunicazione pre switch-off i tecnici Rai Way hanno

tenuto seminari a Campobasso, Pescara, Avezzano, Potenza, Matera, Foggia, Lecce, Bari, Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, Catania e Palermo; la comunicazione post switch-off è stata invece tenuta ad Ancona, Perugia, Grosseto, Varazze, La Spezia e Firenze. L'iniziativa ha riscosso anche quest'anno un notevole successo tra gli operatori del settore, tanto da raggiungere la quota di partecipazione di 5.400 addetti.

Per l'informazione specifica per l'utenza domestica, invece, Rai Way ha riproposto l'iniziativa denominata Progetto Scuola, che ha realizzato con la collaborazione di Eurosatellite e del Ministero della Pubblica Istruzione.

Tale iniziativa ha avuto come destinatari i ragazzi delle scuole medie quale target ottimale per veicolare l'informazione DVB-T e trasferire la medesima proprio nell'ambito domestico. Tutto ciò è stato conseguito attraverso la realizzazione di alcune clip filmate che hanno affrontato le problematiche più comuni emerse durante i precedenti switch-off evidenziandone le possibili soluzioni in maniera semplice e immediata. L'iniziativa ha riguardato le città di Giulianova, Avezzano, Termoli, Isernia, Campobasso, Potenza, Matera, Lecce, Bari, Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, Catania e Palermo, con la partecipazione di 2.330 studenti. Nel corso del 2012 Rai Way ha fornito alla Capogruppo servizi di assistenza tecnica specialistica per attività di analisi preventiva dello spettro, coordinamento e pianificazione delle frequenze in occasione di alcuni importanti eventi sportivi, quali il Giro d'Italia e il GP di F1 di Monza, e ha svolto, in occasione di alcuni GP di F1 all'estero, anche un supporto tecnico in loco.

In occasione degli Europei di Calcio, delle Olimpiadi e delle Paraolimpiadi, Rai Way ha inoltre realizzato e gestito il servizio di connettività per Rai che ha assicurato il trasporto dei contributi video direttamente a Roma.

In un'ottica di innovazione e sviluppo della radio digitale, Rai Way ha collaborato, congiuntamente con le altre associazioni radiofoniche, alla predisposizione della nuova delibera AGCOM (180/12) che ha sancito l'avvio delle trasmissioni radiofoniche in tecnica digitale per le provincie di Trento e Bolzano.

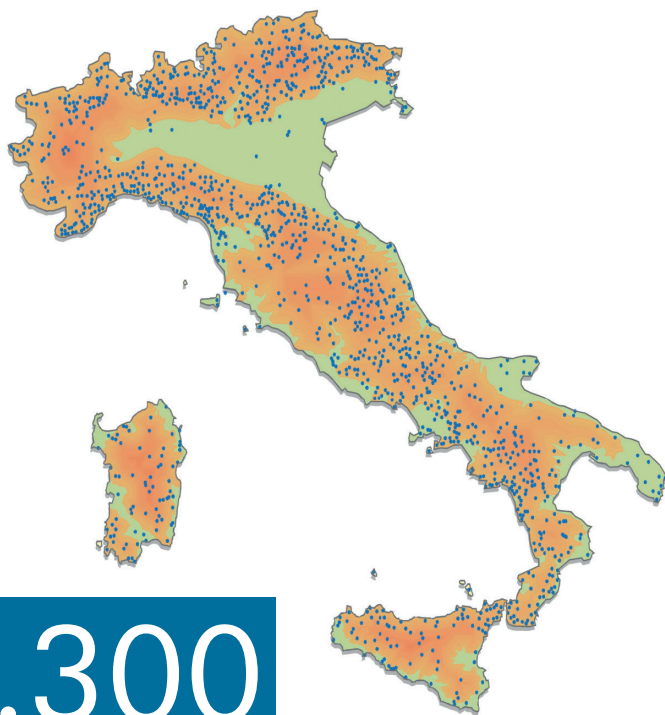
Rai Way, in coerenza con le politiche del Gruppo Rai e in accordo con quanto sancito dal Codice Etico del Gruppo stesso, opera al fine di garantire la trasmissione e la diffusione del segnale radiotelevisivo nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e ambiente. A tal proposito la società ha conseguito la

proroga della certificazione ISO14001 fino al 19 gennaio 2015 non essendo state riscontrate 'non conformità' durante la verifica effettuata dall'ente certificatore.

Si segnala, inoltre, che la società è titolare già dal 2011 della Certificazione OHSAS 18001/2007 (Occupational Health and Safety Assessment Series) per la progettazione e la gestione delle reti e degli impianti per la trasmissione e la diffusione del segnale radiotelevisivo in Italia e all'estero.

Anche per il 2012 Rai Way provvederà a predisporre e pubblicare il **Report Ambientale** al fine di continuare l'opera di veicolazione delle informazioni relative agli impatti ambientali connessi all'operatività aziendale.

Siti sul territorio nazionale

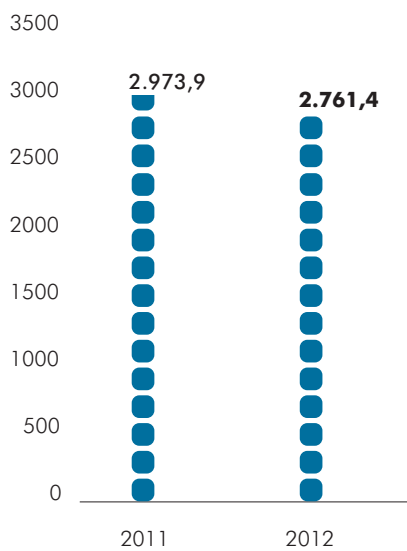


2.300

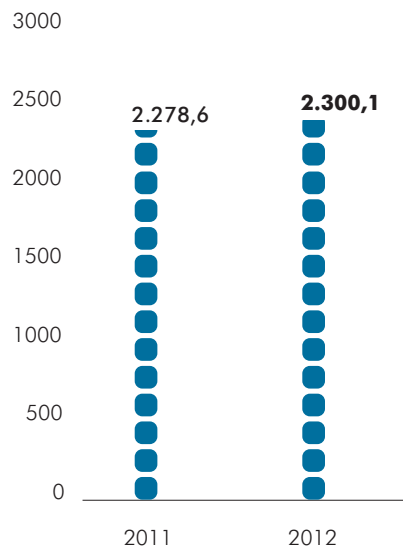
siti dislocati sul territorio nazionale

Highlights (in milioni di Euro)

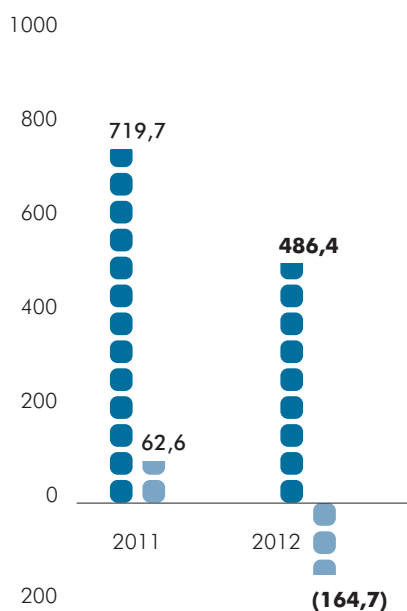
Ricavi



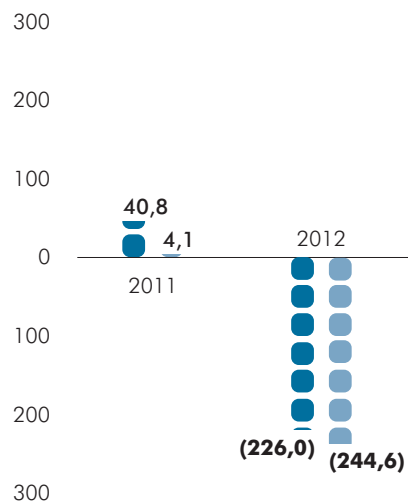
Costi Operativi



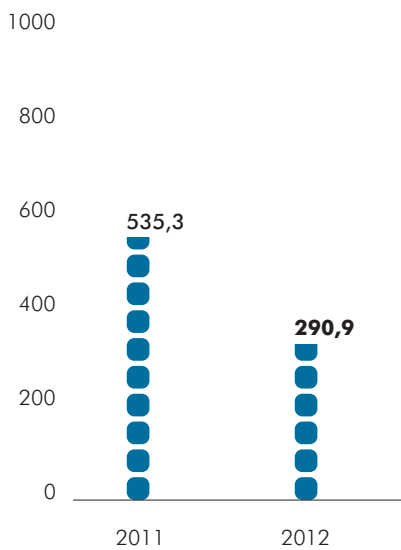
Mol - Risultato Operativo



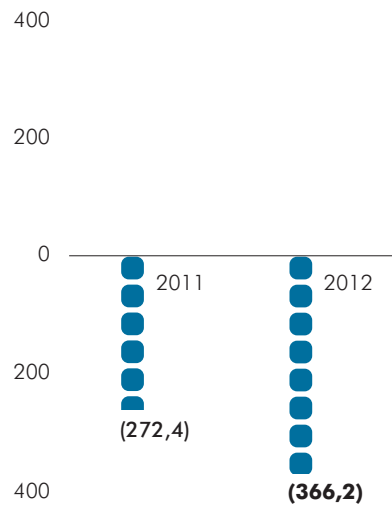
Risultato ante imposte - Utile (Perdita) dell'esercizio



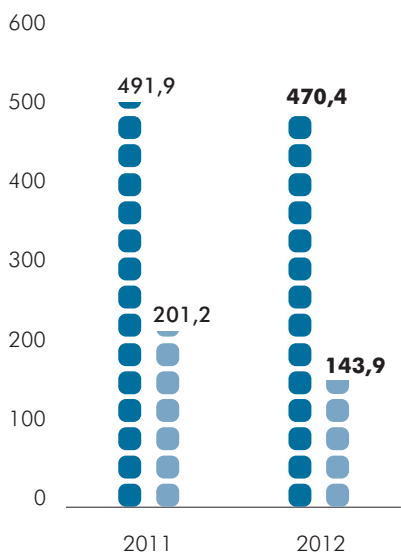
Patrimonio Netto



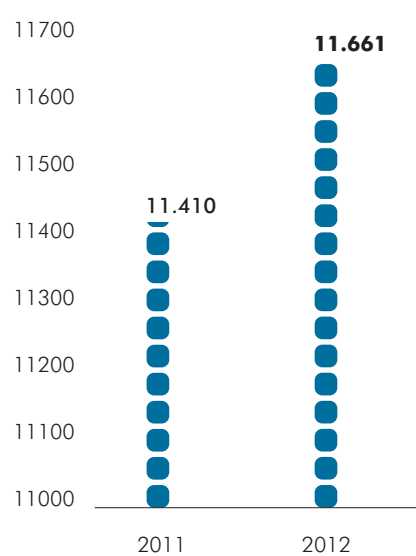
Posizione Finanziaria Netta



Investimenti (in programmi e altri)



Personale in organico al 31 dicembre



Prospetti riclassificati

Conto Economico consolidato (in milioni di Euro)

	2012	2011	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.761,4	2.973,9	(212,5)	-7,1
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	-	-	-	==
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	25,1	24,4	0,7	2,9
Totale ricavi	2.786,5	2.998,3	(211,8)	-7,1
Consumi di beni e servizi esterni	(1.284,8)	(1.250,8)	(34,0)	2,7
Costo del lavoro	(1.015,3)	(1.027,8)	12,5	-1,2
Totale costi operativi	(2.300,1)	(2.278,6)	(21,5)	0,9
Margine operativo lordo	486,4	719,7	(233,3)	-32,4
Ammortamento programmi	(463,2)	(487,1)	23,9	-4,9
Altri ammortamenti	(140,6)	(130,2)	(10,4)	8,0
Altri oneri netti	(47,3)	(39,8)	(7,5)	18,8
Risultato operativo	(164,7)	62,6	(227,3)	-363,1
Oneri finanziari netti	(11,0)	(9,3)	(1,7)	18,3
Risultato delle partecipazioni	0,6	(5,7)	6,3	-110,5
Risultato prima dei componenti straordinari	(175,1)	47,6	(222,7)	-467,9
Oneri straordinari netti	(50,9)	(6,8)	(44,1)	648,5
Risultato prima delle imposte	(226,0)	40,8	(266,8)	-653,9
Imposte sul reddito dell'esercizio	(18,6)	(36,7)	18,1	-49,3
Utile (Perdita) dell'esercizio	(244,6)	4,1	(248,7)	-6065,9
di cui quota di terzi	-	-	-	==

Struttura Patrimoniale (in milioni di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni	1.610,7	1.639,7	(29,0)	-1,8
Capitale d'esercizio	(635,0)	(505,1)	(129,9)	25,7
Trattamento di fine rapporto	(318,6)	(326,9)	8,3	-2,5
Capitale investito netto	657,1	807,7	(150,6)	-18,6
Capitale proprio	290,9	535,3	(244,4)	-45,7
Indebitamento finanziario netto	366,2	272,4	93,8	34,4
	657,1	807,7	(150,6)	-18,6

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

Conto Economico

Il conto economico del Gruppo Rai riferito all'esercizio 2012 registra una **perdita netta pari a 244,6 milioni di Euro**, a fronte di un utile di 4,1 milioni di Euro consuntivato nell'esercizio 2011, principalmente determinata dalla forte e imprevista riduzione dei ricavi pubblicitari (-219,5 milioni di Euro) e dai costi dei grandi eventi sportivi. La differenza con il risultato della Capogruppo Rai SpA, che presenta una perdita netta dell'esercizio di 245,7 milioni di Euro, è relativa alle rettifiche delle operazioni intercompany.

Di seguito sono esposte alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del conto economico e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si compongono dei canoni, degli introiti pubblicitari e di altri ricavi di natura commerciale. Nel complesso ammontano a 2.761,4 milioni di Euro con un decremento di 212,5 milioni di Euro (-7,1%) nei confronti dell'esercizio 2011.

Ricavi (in milioni di Euro)				
	2012	2011	Variazione	Var. %
Canoni	1.747,8	1.708,4	39,4	2,3
Pubblicità	745,3	964,8	(219,5)	-22,8
Altri ricavi	268,3	300,7	(32,4)	-10,8
Totale ricavi	2.761,4	2.973,9	(212,5)	-7,1

L'articolazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella seguente tabella.

Ricavi - per società (in milioni di Euro)				
	2012	%	2011	%
Rai	1.915,5	69,4	1.905,7	64,1
Rai Cinema	60,1	2,2	62,9	2,1
RaiNet	0,9	0,0	1,1	0,0
Rai Way	35,7	1,3	35,1	1,2
Sipra	749,2	27,1	969,1	32,6
Totale	2.761,4	100,0	2.973,9	100,0

Canoni (1.747,8 milioni di Euro). Comprendono i canoni di competenza dell'esercizio nonché quelli di competenza di esercizi precedenti riscossi in via coattiva tramite iscrizione a ruolo.

Canoni (in milioni di Euro)

	2012	2011	Variazione	Var. %
Canoni dell'esercizio - utenze ordinarie	1.656,3	1.624,9	31,4	1,9
Canoni dell'esercizio - utenze speciali	72,9	64,2	8,7	13,6
Canoni da riscossione coattiva	18,6	19,3	(0,7)	-3,6
Totale	1.747,8	1.708,4	39,4	2,3

L'incremento complessivo (+2,3%) è da riferire all'aumento del canone unitario da Euro 110,50 a Euro 112,00 (+1,4%) e all'incremento degli abbonati paganti, conseguente alla significativa crescita del numero di nuovi abbonati rispetto ai nuovi abbonati del 2011 (506.486 unità, +26,0%) in grado di compensare la crescita delle disdette e della morosità, ovvero del numero di abbonati iscritti a ruolo che non hanno ottemperato al pagamento.

Pubblicità. In un contesto caratterizzato dal rallentamento dell'economia e dal calo dei consumi anche la raccolta pubblicitaria nel 2012 ha registrato evidenti segni di difficoltà. Le rilevazioni effettuate dalla Nielsen, pur non consentendo un confronto pienamente omogeneo essendo intervenute modifiche nel perimetro di rilevazione dei dati, evidenziano un mercato pubblicitario in contrazione del 14,3%, che ha interessato tutti i media ad eccezione di Internet, che chiude al +5,3%. In particolare gli investimenti pubblicitari televisivi e radiofonici evidenziano una flessione rispettivamente del 15,3% e del 10,2%.

In tale contesto, gli **introiti pubblicitari** del Gruppo Rai (745,3 milioni di Euro) evidenziano una diminuzione di 219,5 milioni di Euro (-22,8%) rispetto all'esercizio 2011, come evidenziato nella sottostante tabella.

Pubblicità (in milioni di Euro)

	2012	2011	Variazione	Var. %
Pubblicità televisiva su canali generalisti:				
- tabellare	561,2	764,3	(203,1)	-26,6
- promozioni e sponsorizzazioni	63,1	71,5	(8,4)	-11,7
- product placement	1,7	2,1	(0,4)	-19,0
	626,0	837,9	(211,9)	-25,3
Su canali specializzati	56,8	51,5	5,3	10,3
	682,8	889,4	(206,6)	-23,2
Pubblicità radiofonica	35,3	45,6	(10,3)	-22,6
Pubblicità web	6,6	5,4	1,2	22,2
Pubblicità cinema	18,2	21,3	(3,1)	-14,6
Altra pubblicità	2,4	3,1	(0,7)	-22,6
Totale	745,3	964,8	(219,5)	-22,8

La caduta dei ricavi pubblicitari superiore alla contrazione del mercato di riferimento ha determinato nell'esercizio una consistente perdita di quota di mercato della concessionaria Rai, a fronte della quale sono state intraprese incisive azioni di intervento su vari capitoli aziendali della Sipra, inclusa una revisione delle pratiche commerciali e un rafforzamento dell'assetto manageriale e delle procedure interne.

Da sottolineare la prosecuzione della crescita della raccolta pubblicitaria sui canali specializzati (+5,3 milioni di Euro, +10,3%) e della pubblicità sul web (+1,2 milioni di Euro, +22,2%).

Gli **Altri Ricavi** presentano una diminuzione di 32,4 milioni di Euro (-10,8%) come evidenziato nella sottostante tabella.

Altri ricavi (in milioni di Euro)

	2012	2011	Variazione	Var. %
Commercializzazione diritti, edizioni musicali	73,8	69,9	3,9	5,6
Cessione diritti di utilizzazione materiale teche a squadre calcistiche	37,4	45,0	(7,6)	-16,9
Servizi speciali da convenzione	32,5	54,9	(22,4)	-40,8
Canoni ospitalità impianti e apparati	32,0	31,0	1,0	3,2
Distribuzione cinematografica e home video	31,7	43,4	(11,7)	-27,0
Servizi diversi, principalmente verso enti pubblici	8,5	8,3	0,2	2,4
Servizi di diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio e collegamenti	8,3	8,0	0,3	3,8
Accordi con operatori telefonici	3,5	5,1	(1,6)	-31,4
Rimborso costi di produzione programmi	1,9	1,9	-	-
Altri	38,7	33,2	5,5	16,6
Totale	268,3	300,7	(32,4)	-10,8

La diminuzione è principalmente determinata dal calo della voce Servizi speciali da convenzione (-22,4 milioni di Euro) della Capogruppo, da riferirsi principalmente alla riduzione al 50% delle somme stanziate dalla Presidenza Consiglio dei Ministri rispetto a quanto previsto per il precedente esercizio, dalla distribuzione cinematografica e home video effettuata da Rai Cinema (-11,7 milioni di Euro), principalmente in conseguenza della crisi che ha investito il settore cinematografico, con un calo delle presenze nelle sale di circa il 10% rispetto al 2011 e dalla Cessione diritti utilizzazione materiale teche a squadre calcistiche (-7,6 milioni di Euro) della Capogruppo, la cui riduzione è conseguente ai diversi accordi conclusi nei due esercizi.

L'articolazione degli altri ricavi, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella seguente tabella.

Altri ricavi - per società (in milioni di Euro)

	2012	%	2011	%
Rai	167,1	62,3	196,6	65,4
Rai Cinema	60,1	22,4	62,9	20,9
RaiNet	0,2	0,1	0,2	0,1
Rai Way	35,7	13,3	35,0	11,6
Sipra	5,2	1,9	6,0	2,0
Totale	268,3	100,0	300,7	100,0

Causa crisi della pubblicità e contrazione degli altri ricavi, come indicato nella tabella di seguito, i ricavi da canoni rappresentano circa il 63% degli introiti complessivi del Gruppo.

Incidenza % dei ricavi

	2012	2011
Canoni	63,3	57,4
Pubblicità	27,0	32,4
Altri ricavi	9,7	10,1
Totale	100,0	100,0

Costi operativi

Ammontano complessivamente a 2.300,1 milioni di Euro e presentano, rispetto all'esercizio 2011, un incremento di 21,5 milioni di Euro, pari allo 0,9% le cui motivazioni sono nel seguito illustrate.

Nella voce sono consuntivati i costi, sia esterni che interni (costo del lavoro), attinenti l'ordinaria attività dell'impresa, secondo la classificazione che segue.

Consumi di beni e servizi esterni – La voce include gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi a utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i costi di funzionamento (affitti e noleggi, spese telefoniche e postali, pulizia, manutenzioni ecc.) e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributo all'Authority, canone di concessione ecc.).

La voce presenta, rispetto al passato esercizio, un incremento di 34,0 milioni di Euro (+2,7%), conseguente alla presenza nell'esercizio di costi relativi a grandi eventi sportivi a ricorrenza quadriennale (Campionato europeo di calcio e Olimpiadi estive) per 143,0 milioni di Euro (comprensivi dei costi di produzione degli eventi stessi, pari a 8,1 milioni di Euro). Al netto di tale componente si evidenzia quindi una netta riduzione dei costi esterni rispetto all'esercizio 2011 per circa 109 milioni di Euro, determinata principalmente dalle iniziative finalizzate al contenimento della spesa messe in atto nell'esercizio.

Nel dettaglio riportato nella sottostante tabella si evidenziano risparmi diffusi sulla gran parte delle voci ad eccezione del costo dei diritti di ripresa, che presenta, per le ragioni già dette, un incremento di 97,5 milioni di Euro.

Consumi di beni e servizi esterni (in milioni di Euro)

	2012	2011	Variazione	Var. %
Acquisti di materiali	27,1	28,0	(0,9)	-3,2
Servizi esterni:				
Prestazioni di lavoro autonomo	132,4	141,8	(9,4)	-6,6
Servizi per acquisizione e produzione programmi	197,7	224,6	(26,9)	-12,0
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	40,5	40,5	-	-
Servizi generali (spese postali, telefoniche, manutenzioni, trasporti, pulizia, servizi di archivio ecc.)	176,1	183,9	(7,8)	-4,2
Altri	101,4	109,4	(8,0)	-7,3
	648,1	700,2	(52,1)	-7,4
Godimento di beni di terzi:				
Affitti passivi e noleggi	103,1	112,3	(9,2)	-8,2
Diritti di ripresa (essenzialmente Diritti sportivi e Festival di Sanremo)	310,1	212,6	97,5	45,9
Diritti di utilizzazione	106,3	111,6	(5,3)	-4,7
	519,5	436,5	83,0	19,0
Variazione delle rimanenze	0,3	1,1	(0,8)	-72,7
Canone di concessione	27,9	28,0	(0,1)	-0,4
Oneri diversi di gestione:				
Premi e vincite	12,0	10,2	1,8	17,6
Contributo Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni	6,4	6,1	0,3	4,9
IMU - ICI	9,1	4,5	4,6	102,2
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	12,6	11,3	1,3	11,5
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	2,2	2,9	(0,7)	-24,1
Quote e contributi associativi	3,5	3,5	-	-
Altri	3,7	5,7	(2,0)	-35,1
	49,5	44,2	5,3	12,0
Altro	12,4	12,8	(0,4)	-3,1
Totale	1.284,8	1.250,8	34,0	2,7

L'articolazione dei costi per acquisizione di beni e servizi, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella seguente tabella:

Consumi di beni e servizi esterni per società (in milioni di Euro)

	2012	%	2011	%
Rai	1.122,9	87,4	1.079,6	86,3
Rai Cinema	51,3	4,0	56,2	4,5
RaiNet	5,7	0,4	6,7	0,5
Rai Way	71,5	5,6	72,2	5,8
Rai World	0,4	-	1,5	0,1
Sipra	33,0	2,6	34,6	2,8
Totale	1.284,8	100,0	1.250,8	100,0

Costo del lavoro – Ammonta a 1.015,3 milioni di Euro, con una diminuzione complessiva di 12,5 milioni di Euro rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2011 (-1,2%), secondo la ripartizione evidenziata nella seguente tabella.

Costo del lavoro (in milioni di Euro)

	2012	2011	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	726,8	733,1	(6,3)	-0,9
Oneri sociali	204,0	207,9	(3,9)	-1,9
Accantonamento TFR	53,8	55,0	(1,2)	-2,2
Trattamenti di quiescenza e simili	13,4	15,2	(1,8)	-11,8
Altri	17,3	16,6	0,7	4,2
Totale	1.015,3	1.027,8	(12,5)	-1,2

La diminuzione del costo del lavoro è principalmente determinata dallo stanziamento del sistema premiante del personale dipendente, inferiore di circa 20 milioni di Euro rispetto a quanto rilevato nel precedente esercizio.

Al netto del fenomeno sopracitato, il costo del lavoro ha presentato un modesto incremento (circa 8 milioni di Euro) per effetto dei trascinamenti positivi delle incentivazioni avvenute nel 2011 che hanno compensato la fisiologica crescita del costo del lavoro derivante dagli automatismi contrattuali e dall'impatto dei rinnovi dei contratti collettivi di lavoro.

A incidere positivamente sulla dinamica del costo del lavoro sono stati anche la minore inflazione che ha impattato positivamente sulla rivalutazione del fondo TFR e la prosecuzione, anche per il 2012, del sostanziale blocco delle politiche retributive.

L'articolazione del costo del lavoro, per singola società, è riportata nella seguente tabella.

Costo del lavoro per società (in milioni di Euro)

	2012	%	2011	%
Rai	922,7	90,9	934,8	91,0
Rai Cinema	9,2	0,9	8,5	0,8
RaiNet	4,1	0,4	4,2	0,4
Rai Way	50,0	4,9	51,1	5,0
Rai World	0,1	-	0,2	-
Sipra	29,2	2,9	29,0	2,8
Totale	1.015,3	100,0	1.027,8	100,0

Il **personale in organico** al 31 dicembre 2012 (comprensivo di 49 contratti di inserimento e di apprendistato) risulta composto da 11.661 unità, con un incremento di 251 unità rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente. Nel dettaglio della movimentazione le uscite dalle aziende del Gruppo sono state 206, di cui 82 a seguito di incentivazione all'esodo, mentre le assunzioni sono state 457, di cui 413 per stabilizzazione di precari a seguito di accordi sindacali, 24 per reintegri a seguito di causa, 3 per collocamenti obbligatori.

Il **numero medio dei dipendenti**, comprensivo delle unità a tempo determinato, ammonta a 13.158 unità, con un incremento di 25 unità rispetto alla situazione del passato esercizio, determinato da un incremento del personale a T.I. pari a 213 unità e da una diminuzione di 188 unità del personale a T.D..

Margine Operativo Lordo

Il Margine Operativo Lordo presenta, per effetto delle dinamiche sopra esposte, un saldo positivo di 486,4 milioni di Euro, con una diminuzione rispetto al passato esercizio di 233,3 milioni di Euro pari al 32,4%.

Ammortamento programmi

La voce in esame è correlata con gli **investimenti in programmi**, che nel 2012 ammontano a 470,4 milioni di Euro, con un decremento di 21,5 milioni di Euro (-4,4%), come evidenziato in dettaglio nella seguente tabella.

Investimenti in programmi (in milioni di Euro)

	2012	2011	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	292,2	298,9	(6,7)	-2,2
- Film	116,1	125,2	(9,1)	-7,3
- Altri programmi	62,1	67,8	(5,7)	-8,4
Totale	470,4	491,9	(21,5)	-4,4

L'articolazione per società degli investimenti in programmi è illustrata nella tabella che segue:

Investimenti in programmi per società (in milioni di Euro)				
	2012	%	2011	%
Rai	233,1	49,6	255,3	51,9
Rai Cinema	237,3	50,4	236,6	48,1
Totale	470,4	100,0	491,9	100,0

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate, pari a 463,2 milioni di Euro, manifestano un decremento rispetto al precedente esercizio pari a 23,9 milioni di Euro (-4,9%), correlato al sopra esposto andamento degli investimenti.

Ammortamenti in programmi (in milioni di Euro)				
	2012	2011	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	273,6	289,6	(16,0)	-5,5
- Film	135,3	145,4	(10,1)	-6,9
- Altri programmi	54,3	52,1	2,2	4,2
Totale	463,2	487,1	(23,9)	-4,9

Altri ammortamenti

Sono correlati agli **investimenti in immobilizzazioni materiali e ad altri investimenti**, la cui dinamica nell'esercizio 2012, evidenziata nel prospetto che segue, presenta complessivamente una riduzione di 57,3 milioni di Euro (28,5%), determinata in gran parte dall'acquisizione, avvenuta nel precedente esercizio, del compendio immobiliare DEAR da parte della Capogruppo per un importo pari a 52,5 milioni di Euro.

Le tabelle che seguono ne illustrano l'articolazione per tipologia e società:

Altri investimenti (in milioni di Euro)				
	2012	2011	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	133,6	189,1	(55,5)	-29,3
Altre immobilizzazioni immateriali	10,3	12,1	(1,8)	-14,9
Totale	143,9	201,2	(57,3)	-28,5
di cui per sviluppo rete in tecnica digitale	70,0	79,3	(9,3)	-11,7

Altri investimenti per società (in milioni di Euro)

	2012	%	2011	%
Rai	65,0	45,2	110,1	54,7
Rai Cinema	0,2	0,1	0,4	0,2
RaiNet	0,7	0,5	0,4	0,2
Rai Way	75,9	52,7	88,4	43,9
Sipra	2,1	1,5	1,9	0,9
Totale	143,9	100,0	201,2	100,0

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate ammontano a 140,6 milioni di Euro, con un incremento di 10,4 milioni di Euro rispetto al 2011, principalmente determinato dall'entrata in esercizio degli investimenti effettuati da Rai Way, nell'attuale e nei precedenti esercizi, in seguito all'estensione su tutto il territorio nazionale della rete di trasmissione in tecnica digitale terrestre.

Ammortamento altre immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	2012	2011	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	127,8	117,1	10,7	9,1
Altre immobilizzazioni immateriali	12,8	13,1	(0,3)	-2,3
Totale	140,6	130,2	10,4	8,0

Altri oneri netti

La voce, comprendente costi/proventi non direttamente correlati all'attività tipica della società, evidenzia nel 2012 oneri netti pari a 47,3 milioni di Euro (nel precedente esercizio 39,8 milioni di Euro). Più in particolare la voce rileva oneri a fronte di programmi a utilità ripetuta che presentano rischi di utilizzabilità, replicabilità o sfruttamento commerciale per 31,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011, 29,9 milioni di Euro), accantonamenti per rischi e oneri per 26,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011, 18,1 milioni di Euro), accantonamento al fondo svalutazione crediti per 6,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011, 6,5 milioni di Euro), accantonamento al fondo pensionistico integrativo aziendale a favore di ex dipendenti per 12,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011, 13,9 milioni di Euro), parzialmente compensati da sopravvenienze attive nette per 21,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011, 21,2 milioni di Euro) e da rilasci di fondi accantonati in precedenti esercizi per 11,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011, 8,8 milioni di Euro).

Risultato operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un peggioramento del Risultato Operativo, che passa da +62,6 milioni di Euro del passato esercizio a -164,7 milioni di Euro dell'esercizio attuale, con una diminuzione di 227,3 milioni di Euro.

Oneri finanziari netti

La voce **Oneri finanziari netti** presenta un risultato negativo di 11,0 milioni di Euro, in peggioramento rispetto all'esercizio 2011 (-9,3 milioni di Euro). La voce evidenzia gli effetti economici della gestione finanziaria tipica e comprende interessi attivi e passivi verso banche e società del Gruppo e proventi/oneri netti di cambio.

Oneri finanziari netti (in milioni di Euro)

	2012	2011	Variazione
Interessi passivi netti verso banche e altri finanziatori	(12,6)	(7,7)	(4,9)
Proventi (Oneri) di cambio netti	3,1	(0,9)	4,0
Altri oneri finanziari netti	(1,5)	(0,7)	(0,8)
Totale	(11,0)	(9,3)	(1,7)

In dettaglio si evidenzia una variazione negativa degli interessi netti verso banche di 4,9 milioni di Euro a fronte di una maggiore esposizione finanziaria verso terzi e all'incremento dei tassi medi di finanziamento.

Le differenze cambio, principalmente originate dall'acquisto di diritti sportivi da parte di Rai e di diritti cinematografici e televisivi da parte di Rai Cinema in Dollari americani, sono positive e in incremento, grazie anche alle operazioni di copertura, che hanno limitato le oscillazioni del rapporto di cambio tra Euro e Dollaro registrate in corso d'anno. Gli altri oneri finanziari, in crescita, scontano l'incremento delle commissioni bancarie per le nuove linee di finanziamento e gli interessi sul factoring attivato sui crediti Sipra.

Il costo medio dei finanziamenti, costituiti da linee di credito su conto corrente, 'denari caldi', finanziamenti stand-by e a medio termine e linea factoring, si attesta nel complesso al 3,4% (2,8% nell'esercizio precedente), in incremento in relazione al maggior peso dell'indebitamento a tasso fisso rispetto all'esercizio precedente.

Oneri straordinari netti

Ammontano a 50,9 milioni di Euro (6,8 milioni di Euro nel 2011) e si riferiscono principalmente agli oneri stanziati per azioni di incentivazione all'esodo anticipato del personale (68,4 milioni di Euro) parzialmente compensati dal provento derivante dall'istanza di rimborso IRES per la piena deducibilità dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (16,8 milioni di Euro).

Imposte sul reddito

Ammontano complessivamente a 18,6 milioni di Euro e rappresentano il saldo tra fiscalità corrente e differita così come dettagliato nella tabella.

Imposte sul reddito (in milioni di Euro)			
	2012	2011	Variazione
IRES	(13,4)	(22,5)	9,1
IRAP	(30,6)	(42,8)	12,2
Imposte differite passive:			
- dai bilanci delle società	3,2	2,1	1,1
- da rettifiche di consolidamento	0,1	(0,1)	0,2
Imposte differite attive:			
- dai bilanci delle società	22,2	27,3	(5,1)
- da rettifiche di consolidamento	(0,1)	(0,7)	0,6
Totale	(18,6)	(36,7)	18,1

L'IRES pari a 13,4 milioni di Euro presenta un decremento di 9,1 milioni di Euro rispetto al dato del precedente esercizio riferibile ai minori risultati economici realizzati da alcune società del Gruppo.

Per quanto concerne la Capogruppo non si è rilevato alcun importo a titolo di IRES, in quanto per l'esercizio si prevede un risultato ai fini fiscali di segno negativo.

L'IRAP, ammontante a 30,6 milioni di Euro, è in diminuzione rispetto al precedente esercizio, principalmente in conseguenza del minor imponibile fiscale della Capogruppo.

Le imposte differite passive determinano nel 2012 un effetto positivo pari a 3,2 milioni di Euro (nel 2011, 2,1 milioni di Euro) principalmente in conseguenza del rientro delle differenze temporanee di reddito derivanti dai maggiori ammortamenti effettuati dalla Capogruppo nei precedenti esercizi ai soli fini fiscali.

Le imposte differite attive (22,2 milioni di Euro) sono originate dall'iscrizione di crediti IRES derivanti principalmente da:

- imponibile fiscale negativo della Capogruppo che trova compensazione con gli imponibili fiscali positivi di società controllate, apportati in sede di consolidato fiscale relativo al periodo d'imposta 2012, con un effetto d'imposta positivo di 13,3 milioni di Euro;
- differenze temporanee di nuova iscrizione della Capogruppo per immobilizzazioni in programmi, di certo recupero in quanto trasformabili in crediti tributari, come disposto dai commi 55, 56 e 56 bis del D.L. 225/2010, come modificato dal D.L. 201/2011, con un effetto d'imposta positivo di 8,1 milioni di Euro.

Struttura Patrimoniale

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	683,6	682,3	1,3	0,2
Immobilizzazioni in programmi	868,1	895,3	(27,2)	-3,0
Immobilizzazioni in partecipazioni	12,4	12,2	0,2	1,6
Altre immobilizzazioni	46,6	49,9	(3,3)	-6,6
Totale	1.610,7	1.639,7	(29,0)	-1,8

Le **Immobilizzazioni materiali**, rimaste sostanzialmente invariate, sono dettagliate nel seguente prospetto.

Immobilizzazioni materiali (in milioni di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione	Var. %
Terreni e fabbricati	221,4	232,9	(11,5)	-4,9
Impianti e macchinario	339,6	293,1	46,5	15,9
Attrezzature industriali e commerciali	8,4	10,0	(1,6)	-16,0
Altri beni	29,9	29,5	0,4	1,4
Immobilizzazioni in corso e acconti	84,3	116,8	(32,5)	-27,8
Totale	683,6	682,3	1,3	0,2

Le **Immobilizzazioni in Programmi** sono evidenziate nel prospetto che segue:

Immobilizzazioni in programmi (in milioni di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione	Var. %
Fiction	458,6	470,3	(11,7)	-2,5
Film	290,5	313,5	(23,0)	-7,3
Altri programmi	119,0	111,5	7,5	6,7
Totale	868,1	895,3	(27,2)	-3,0

Le **Immobilizzazioni in partecipazioni**, 12,4 milioni di Euro, non presentano variazioni di importo significativo rispetto al passato esercizio.

Le **Altre Immobilizzazioni** sono dettagliate nel prospetto che segue:

Altre immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione	Var. %
Frequenze digitale terrestre	11,2	14,6	(3,4)	-23,3
Adattamento e migliona su immobili di terzi	9,2	10,6	(1,4)	-13,2
Crediti immobilizzati	9,9	8,9	1,0	11,2
Titoli	1,5	3,7	(2,2)	-59,5
Altro	14,8	12,1	2,7	22,3
Totale	46,6	49,9	(3,3)	-6,6

Capitale d'esercizio

La variazione nei confronti del bilancio 2011 (-129,9 milioni di Euro) è riconducibile in massima parte alla normale evoluzione della gestione aziendale.

Capitale d'esercizio (in milioni di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione	Var. %
Rimanenze di magazzino	3,2	3,5	(0,3)	-8,6
Crediti commerciali	523,5	704,9	(181,4)	-25,7
Altre attività	239,8	302,6	(62,8)	-20,8
Debiti commerciali	(685,5)	(855,6)	170,1	-19,9
Fondi per rischi e oneri	(503,2)	(412,9)	(90,3)	21,9
Altre passività	(212,8)	(247,6)	34,8	-14,1
Totale	(635,0)	(505,1)	(129,9)	25,7

Tra le variazioni di maggior rilievo si evidenzia:

- **Crediti commerciali:** in diminuzione di 181,4 milioni di Euro principalmente per minori posizioni creditorie in buona parte relative a crediti pubblicitari di Sipra a causa della contrazione della pubblicità e per Servizi speciali da Convenzione con lo Stato della Capogruppo;
- **Altre attività:** in diminuzione per 62,8 milioni di Euro in larga parte riconducibile al rientro degli anticipi a fronte dell'acquisizione dei diritti riferiti a manifestazioni sportive che si sono disputate nell'esercizio (in particolare Campionati europei di calcio e Olimpiadi estive);
- **Debiti commerciali:** in diminuzione di 170,1 milioni di Euro principalmente in conseguenza di alcune partite di debito della Capogruppo verso fornitori presenti nel precedente esercizio per l'acquisizione di diritti sportivi e dell'immobile DEAR;
- **Fondi per rischi e oneri:** in aumento di 90,3 milioni di Euro, principalmente per l'accantonamento degli oneri per iniziative di incentivazione all'esodo (68,4 milioni di Euro) e degli oneri connessi al rinnovo del contratto di lavoro di impiegati e operai (circa 19 milioni di Euro).

Posizione finanziaria netta

La **posizione finanziaria netta** a fine esercizio, negativa per 366,2 milioni di Euro, presenta un peggioramento rilevante rispetto all'esercizio precedente (-272,4 milioni di Euro) ed è così composta:

Posizione finanziaria netta di Gruppo (in milioni di Euro)				
	31.12.2012	31.12.2011	Variazione	Var.%
Debiti netti verso banche e altri finanziatori				
a medio/lungo	(296,5)	(212,8)	(83,7)	39,3
a breve - netti	(65,8)	(53,7)	(12,1)	22,5
	(362,3)	(266,5)	(95,8)	35,9
Altri debiti finanziari	(3,9)	(5,9)	2,0	-33,9
Posizione finanziaria netta	(366,2)	(272,4)	(93,8)	34,4

La crescita dell'indebitamento è conseguente a un flusso di attività dell'esercizio che, in conseguenza del risultato economico negativo, non è stato sufficiente a coprire il fabbisogno determinato dagli investimenti dell'esercizio. Tra questi ultimi si evidenzia l'esborso per la seconda rata d'acquisto del complesso immobiliare DEAR che incide per 34 milioni di Euro.

Per quanto relativo agli effetti sul cash flow dell'esercizio si segnala:

- in negativo - la forte contrazione degli introiti pubblicitari;
- in positivo - il recupero dei crediti da Convenzioni per servizi speciali allo Stato e il contenimento degli esborsi per spese dell'esercizio da parte di Rai e delle Consociate.

Il finanziamento chirografario in pool di 295 milioni di Euro, interamente utilizzato nel corso dell'anno, prevede il rispetto dei seguenti due indici parametrico/patrimoniali:

- Indebitamento Finanziario Netto al netto dei crediti verso lo Stato per canoni/Patrimonio Netto $\leq 1,5$
- Indebitamento Finanziario Netto al netto dei crediti verso lo Stato per canoni/Margine Operativo Lordo ≤ 1

Tali indici risultano al 31 dicembre pienamente rispettati, attestandosi rispettivamente a 1,23 e 0,73.

La posizione finanziaria netta media è negativa per 338 milioni di Euro (-254 milioni di Euro nel 2011) con un peggioramento di 84 milioni di Euro più limitato rispetto al dato finale che riflette la più favorevole ripartizione delle rate di canone, conseguente all'incremento di 100 milioni dell'importo versato con la seconda e terza rata d'acconto.

L'analisi effettuata in base a ulteriori **indici di struttura patrimoniale e finanziaria** evidenzia che:

- l'**indice di copertura del capitale investito netto**, determinato dal rapporto tra capitale investito netto e mezzi propri è pari a 2,26 (1,51 al 31 dicembre 2011);
- l'**indice di copertura dei debiti finanziari**, determinato dal rapporto tra debiti di natura finanziaria e mezzi propri è pari a 1,26 (0,51 al 31 dicembre 2011);
- l'**indice di disponibilità**, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), è pari a 0,79 (0,87 al 31 dicembre 2011);
- l'**indice di autocopertura** delle immobilizzazioni, calcolato in base al rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, è pari a 0,18 (0,33 al 31 dicembre 2011).

I **rischi finanziari** ai quali è esposto il Gruppo sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una policy regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, realizzate centralmente dalla Capogruppo, anche per conto delle società controllate.

In particolare:

- Il **rischio di cambio** è significativo in relazione principalmente all'esposizione in dollari statunitensi originata dall'acquisto di diritti sportivi denominati in valuta da parte di Rai e di diritti cinematografici e televisivi da parte di Rai Cinema. Nel corso del 2012 tali impegni hanno generato pagamenti per circa 175 milioni di Dollari. La gestione è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni stimati in sede di ordine o di budget. Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati – quali acquisti a termine, swap e strutture opzionali – senza assumere mai carattere di speculazione finanziaria. La policy di Gruppo prevede i limiti operativi cui deve attenersi l'attività di copertura.
- Il **rischio tasso** è anch'esso regolamentato dalla policy aziendale, in particolare per l'esposizione di medio-lungo termine, con specifici limiti operativi. In relazione all'accensione del finanziamento a medio termine sopra descritto, sono stati stipulati, nel corso dell'esercizio 2011, contratti di *Interest Rate Swap* per 205 milioni di Euro, allo scopo di trasformare in tasso fisso il costo del finanziamento, erogato a tasso variabile e quindi soggetto alla volatilità di mercato.
- Il **rischio di credito** sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la policy aziendale prevede, per i limitati periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso del 2012 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista con remunerazioni prossime al tasso Euribor.
- Per quanto concerne il **rischio di liquidità** si evidenzia che il Gruppo ha a disposizione, sul medio termine, un finanziamento in pool da 295 milioni di Euro (scadenza 2015), con ammortamento semestrale a partire dal 2013. Con il sistema bancario sono inoltre accese linee di affidamento a breve termine e a revoca per un importo massimo di circa 450 milioni di Euro. Sono inoltre attivi finanziamenti nella tipologia stand-by in scadenza a febbraio 2013, per un importo di 90 milioni di Euro e una linea di factoring a valere sui crediti Sipra per circa 50 milioni di Euro. I finanziamenti in essere consentono di coprire i periodi di massimo scoperto infrannuale, sempre che la liquidazione dei canoni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze avvenga nel rispetto delle date contrattuali di fine trimestre. A ulteriore copertura dei rilevanti fabbisogni richiesti dall'avanzamento del progetto digitale terrestre nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto con la Banca Europea degli Investimenti uno specifico finanziamento di 100 milioni di Euro a lungo termine, che sarà erogato in due tranche nel corso del 2013.





Stato Patrimoniale e Conto Economico
(Schemi civilistici)

Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo (in milioni di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1.- Costi di impianto e di ampliamento	-	..
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	568,7	642,3
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11,3	14,7
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	311,6	261,9
7.- Altre	11,7	13,7
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	903,3	932,6
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	221,4	232,9
2.- Impianti e macchinario	339,6	293,1
3.- Attrezzature industriali e commerciali	8,4	10,0
4.- Altri beni	29,9	29,5
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	84,3	116,8
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	683,6	682,3
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in:		
a) imprese controllate non consolidate	1,9	1,7
b) imprese collegate	9,7	9,7
d) altre imprese	0,8	0,8
	12,4	12,2
2.- Crediti		
d) verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	0,7	0,2
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	9,2	8,7
	9,9	8,9
3.- Altri titoli	1,5	3,7
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	23,8	24,8
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.610,7	1.639,7

segue

Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo (in milioni di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	1,3	1,3
3.- Lavori in corso su ordinazione	0,2	0,2
4.- Prodotti finiti e merci	1,7	2,0
TOTALE RIMANENZE	3,2	3,5
II. CREDITI		
1.- Verso clienti		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	518,3	703,7
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4,1	-
2.- Verso imprese controllate non consolidate
3.- Verso imprese collegate	0,2	0,3
4bis.- Crediti tributari		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	88,2	52,8
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	16,9	0,1
4ter.- Imposte anticipate		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	38,1	30,7
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5,5	5,6
5.- Verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	60,5	158,6
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	9,0	9,9
TOTALE CREDITI	740,8	961,7
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	10,4	18,4
2.- Assegni	0,1	..
3.- Denaro e valori in cassa	0,4	0,4
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	10,9	18,8
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	754,9	984,0
D) RATEI E RISCONTI	22,5	45,8
TOTALE ATTIVO	2.388,1	2.669,5

Stato Patrimoniale Consolidato - Passivo (in milioni di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I. QUOTE DELLA CAPOGRUPPO		
I. Capitale	242,5	242,5
IV. Riserva legale	9,0	7,0
VII. Altre riserve	284,0	281,7
IX. Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	(244,6)	4,1
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	290,9	535,3
II. QUOTE DI TERZI	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	290,9	535,3
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	154,6	155,6
2.- Per imposte, anche differite	8,2	11,5
3.- Altri	340,4	245,8
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	503,2	412,9
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	318,6	326,9
D) DEBITI		
4.- Debiti verso banche		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	175,0	72,6
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	197,4	210,7
5.- Debiti verso altri finanziatori		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	0,1	1,3
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0,7	0,7
6.- Acconti	5,0	3,4
7.- Debiti verso fornitori	676,5	846,3
9.- Debiti verso controllate non consolidate	3,6	7,5
10.- Debiti verso imprese collegate	4,3	4,3
12.- Debiti tributari	49,6	71,4
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	51,4	52,7
14.- Altri debiti	73,7	77,9
TOTALE DEBITI	1.237,3	1.348,8
E) RATEI E RISCONTI	38,1	45,6
TOTALE PASSIVO	2.388,1	2.669,5

Conti d'Ordine Consolidato (in milioni di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
1.- Garanzie personali prestate		
a) Fidejussioni:		
- a favore di imprese collegate	2,6	2,6
- a favore di altri	39,5	61,7
	42,1	64,3
c) Altre:		
- a favore di altri	-	2,0
Totale garanzie personali prestate	42,1	66,3
2.- Garanzie reali prestate		
b) Per obbligazioni proprie, diverse da debiti	1,4	3,7
c) Per debiti iscritti in bilancio	-	50,6
Totale garanzie reali prestate	1,4	54,3
3.- Impegni di acquisto e di vendita	1,0	1,9
4.- Altri conti d'ordine	390,9	550,9
	435,4	673,4

Conto Economico Consolidato (in milioni di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.704,9	2.923,6
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
3.- Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	..	0,1
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	25,1	24,4
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	11,1	9,2
b) plusvalenze da alienazioni	0,1	3,1
c) diversi	92,9	80,9
	104,1	93,2
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.834,1	3.041,3
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(27,1)	(28,0)
7.- Per servizi	(648,1)	(700,2)
8.- Per godimento di beni di terzi	(519,5)	(436,5)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(726,8)	(733,1)
b) oneri sociali	(204,0)	(207,9)
c) trattamento di fine rapporto	(53,8)	(55,0)
d) trattamento di quiescenza e simili	(13,4)	(15,2)
e) altri costi	(17,3)	(16,6)
	(1.015,3)	(1.027,8)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(488,2)	(512,9)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(127,8)	(117,1)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(31,3)	(30,0)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(6,3)	(6,3)
	(653,6)	(666,3)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(0,3)	(1,1)
12.- Accantonamenti per rischi	(16,6)	(13,7)
13.- Altri accantonamenti	(10,3)	(4,5)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(4,0)	(4,4)
b) canone di concessione	(27,9)	(28,0)
c) altri	(75,8)	(68,0)
	(107,7)	(100,4)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.998,5)	(2.978,5)
Differenza tra valore e costi della produzione	(164,4)	62,8

segue

Conto Economico Consolidato (in milioni di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,1	0,1
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese collegate	..	-
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	1,3	1,1
	<hr/> 1,4	<hr/> 1,2
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
a) interessi e commissioni a imprese controllate non consolidate
b) interessi e commissioni a imprese collegate
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(15,5)	(9,6)
	<hr/> (15,5)	<hr/> (9,6)
17bis.- Utili e perdite su cambi	3,1	(0,9)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(11,0)	(9,3)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18.- Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	1,2	1,1
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	..	-
	<hr/> 1,2	<hr/> 1,1
19.- Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(0,6)	(6,8)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(0,3)	(0,2)
	<hr/> (0,9)	<hr/> (7,0)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,3	(5,9)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	18,0	0,1
	<hr/> 18,0	<hr/> 0,1
21.- Oneri		
b) imposte relative a esercizi precedenti	(0,1)	(2,5)
c) sopravvenienze e insussistenze passive
d) altri	(68,8)	(4,4)
	<hr/> (68,9)	<hr/> (6,9)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(50,9)	(6,8)
Risultato prima delle imposte	(226,0)	40,8
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(18,6)	(36,7)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	(244,6)	4,1
Di cui:		
- quota Capogruppo	(244,6)	4,1
- quota terzi	-	-





Nota integrativa

1) Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo Rai è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile e secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991. Come allegato al bilancio sono stati predisposti i prospetti di riclassificazione costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale e per l'analisi dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

I prospetti di bilancio, la nota integrativa e i relativi prospetti di dettaglio sono esposti in milioni di Euro.

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2012, data alla quale tutte le imprese rientranti nell'area di consolidamento hanno chiuso il proprio bilancio.

I bilanci delle società rientranti nell'area di consolidamento sono quelli approvati dai rispettivi organi sociali.

Il bilancio consolidato e i bilanci delle singole società comprese nell'area di consolidamento sono stati sottoposti a revisione da parte della PricewaterhouseCoopers SpA.

Il prospetto di raccordo tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della Rai e risultato d'esercizio e patrimonio netto del Gruppo, per gli esercizi 2012 e 2011 è esposto nella pagina 231.

2) Area di consolidamento

Il consolidato comprende la Rai e tutte le società nelle quali la Capogruppo Rai detiene - direttamente o indirettamente - la maggioranza dei voti esercitabili nell'Assemblea Ordinaria.

Sono consolidate con il metodo integrale le seguenti società (i dati del capitale sociale sono riferiti alla data del 31 dicembre 2012):

- *Rai Cinema SpA*; sede sociale in Roma, Piazza Adriana 12, capitale sociale Euro 200.000.000,40; azionisti: Rai 100%.
- *RaiNet SpA*; sede sociale in Roma, Via Teulada 66, capitale sociale Euro 5.160.000; azionisti: Rai 100%.
- *Rai Way SpA*; sede sociale in Roma, Via Teulada 66, capitale sociale Euro 70.176.000; azionisti Rai 100%.
- *Rai World SpA*; sede sociale in Roma, Viale Mazzini 14, capitale sociale Euro 1.300.000; azionisti: Rai 100%.
- *Sipra SpA*; sede sociale in Torino, Corso Bernardino Telesio 25, capitale sociale Euro 10.000.000; azionisti: Rai 100%.

Sono valutate con il metodo del patrimonio netto:

- *Audiradio Srl in liquidazione*; sede sociale in Milano, Largo Toscanini 1, capitale sociale Euro 258.000; quote: Rai 27%, terzi 73%.
- *Auditel Srl*; sede sociale in Milano, Largo Toscanini 1, capitale sociale Euro 300.000; quote: Rai 33%, terzi 67%.
- *Euronews - Société Anonyme*; sede sociale in Lione Ecully (Francia), 60 Chemin des Mouilles, capitale sociale Euro 4.032.840; azionisti: Rai 20,56%, terzi 79,44%.
- *Rai Corporation - Italian Radio TV System in liquidazione*; sede sociale c/o GC Consultants in New York, 444 Madison Avenue suite 1206, capitale sociale USD 500.000; azionisti: Rai 100%.
- *San Marino RTV SpA.*; sede sociale nella Repubblica di San Marino, Via Kennedy 13, capitale sociale Euro 516.460; azionisti: Rai 50%, E.Ra.S. 50%.
- *Tivù Srl*; sede sociale in Roma, Via di Villa Patrizi 8, capitale sociale Euro 1.001.886; quote: Rai 48,16%, terzi 51,84%.

Si segnala che in data 31 maggio 2012 l'Assemblea dei Soci di Rai Corporation ha deliberato lo scioglimento della società e il conseguente avvio della fase di liquidazione del patrimonio sociale.

3) Principi di consolidamento e criteri di conversione

Si possono così sintetizzare:

- a) I valori contabili delle partecipazioni relative alle società rientranti nell'area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto sono stati eliminati a fronte dell'assunzione totale, a prescindere dalla percentuale di possesso azionario, delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale, con evidenziazione nelle apposite voci delle quote del patrimonio netto e del risultato del periodo corrispondenti a partecipazioni di terzi. Le differenze emerse sono state direttamente imputate al patrimonio netto consolidato.
- b) Le partite di debito e di credito, gli oneri e i proventi, i dividendi e le altre operazioni intercorse tra le società consolidate sono state elise.
- c) Nel processo di consolidamento i bilanci delle società consolidate sono stati resi omogenei nei principi contabili e nei criteri di esposizione.

4) Principi contabili

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, qui di seguito, i principali criteri di valutazione adottati, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e del D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 invariati rispetto al precedente esercizio. Non sussistono casi eccezionali che richiedano deroghe all'applicazione di quanto previsto all'art. 2423 bis e seguenti del Codice Civile.

- a) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

- 1) i costi riferiti a produzioni televisive ad utilità ripetuta sono capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali e, se tali produzioni risultano utilizzabili a fine periodo, sono appostati fra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni ad utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine periodo, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

In relazione alle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, la vita utile dei programmi a utilità ripetuta è stimata in:

- tre anni per quanto riguarda il prodotto fiction o più in generale per tutti i prodotti non cinematografici;
- quattro anni per i diritti di sfruttamento di library di natura calcistica;
- cinque anni per i diritti free TV acquistati da Rai Cinema, con eccezione per i prodotti per i quali si acquisisce l'intera filiera dei diritti (cinematografici, televisivi, home video, ecc.) e per i quali la durata utile è valutata in sette anni.

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità.

Inoltre, viene attivato un fondo svalutazione a fronte di programmi che presentino rischi di trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale.

- 2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate a una fruizione immediata, affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione. Più precisamente:
- *Informazione giornalistica, intrattenimento leggero e l'intera produzione radiofonica.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda.
 - *Eventi sportivi.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.
 - *Documentari, musica colta e prosa.* I costi affluiscono al conto economico in un'unica soluzione nel momento in cui i programmi sono pronti per la trasmissione o i cui diritti sono utilizzabili.
- b) Le licenze d'uso di software iscritte tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno al netto delle quote di ammortamento, sono ammortizzate in tre esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.
- c) I costi inerenti alla realizzazione della rete digitale terrestre sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali al netto delle quote di ammortamento e ammortizzati, a quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione a partire dalla data di attivazione del servizio.
- d) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.
- e) Gli oneri pluriennali appostati fra le altre immobilizzazioni immateriali al netto delle relative quote di ammortamento, sono riferiti a lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione e agli oneri accessori su finanziamenti. Le quote di ammortamento degli oneri per lavori di adattamento e miglioria sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute, calcolato con riguardo alle aliquote rappresentative del deperimento economico tecnico, applicabili ai beni che ne formano oggetto. Gli oneri accessori su finanziamenti sono ammortizzati in relazione alla durata dell'affidamento.
- f) I beni costituenti le immobilizzazioni materiali – esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento – sono iscritti al costo, maggiorato dei costi del personale interno sostenuti per il loro approntamento, incrementato per le rivalutazioni effettuate ai sensi di legge. I costi delle immobilizzazioni materiali come sopra determinati, sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 punto 2 del Codice Civile. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico del periodo in cui vengono sostenute.
- g) Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto integrale. Tale metodo prevede che il valore d'iscrizione delle partecipazioni sia pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato. L'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, è imputato nel conto economico nello stesso esercizio al quale il risultato si riferisce, al rigo *D18 Rivalutazioni a) di partecipazioni* ovvero al rigo *D19. Svalutazioni a) di partecipazioni*. Per le società che espongono un patrimonio netto negativo, il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri.
- h) Le partecipazioni in altre società e le quote in consorzi sono iscritte nel consolidato al costo rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Per le società che espongono un patrimonio netto negativo il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri. Le rettifiche per perdite durevoli di valore sono riassorbite nel caso in cui tali perdite siano successivamente recuperate grazie al conseguimento di sufficienti utili di esercizio da parte delle stesse società partecipate.
- i) I titoli a reddito fisso sono iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisizione. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione e il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio.
- j) Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura di bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora siano venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione operata in passati esercizi, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti della svalutazione effettuata.
- k) Gli altri titoli inclusi tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo di acquisizione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di realizzo – desumibile dall'andamento di mercato – se minore.

- l) Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo (materiali tecnici) sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, svalutato in relazione all'andamento del mercato ed alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci (libri, dvd ecc.) destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.
- m) I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, cioè al netto del fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di un'analitica valutazione dei rischi di solvibilità delle singole posizioni creditorie.
- n) I ratei e i risconti sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.
- o) I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.
- p) Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione, nonché le imposte differite calcolate con riguardo alle differenze temporanee che determinano minori imposte correnti. Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi sono rilevate nella voce dell'Attivo Circolante 4 ter Imposte anticipate, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero.
- q) Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.
- r) Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.
- s) I debiti sono esposti al valore nominale.
- t) I debiti ed i crediti in valute diverse dall'Euro figurano iscritti ai tassi di cambio correnti alla data di chiusura di bilancio, con esclusione di quelli assistiti da contratti di copertura che sono valutati al cambio dello strumento finanziario. Gli utili e le perdite che derivano da tale conversione sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.
- u) La voce Acconti comprende gli anticipi da clienti per forniture non ancora eseguite.
- v) I costi e ricavi sono imputati al conto economico sulla base di principi omogenei di competenza.
- w) Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore, considerando altresì le partite ad imponibilità differita. Il relativo debito per imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi è iscritto tra i debiti tributari, unitamente ai debiti relativi ad imposte andate a ruolo. Il carico fiscale risultante dal consolidato di Gruppo recepisce le iscrizioni dei singoli bilanci delle società, predisposti con criteri uniformi ed in applicazione dei principi della competenza e della prudenza. Le società consolidate con il metodo integrale hanno optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento alla Capogruppo degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate. I principi fondamentali che reggono tale accordo sono quelli di neutralità (mancanza di effetti negativi per le singole società), di proporzionalità nell'utilizzo delle perdite e di integrale remunerazione delle stesse in base all'aliquota IRES in vigore al momento dell'effettivo utilizzo, in compensazione con redditi apportati.
- x) In sede di consolidamento sono stati rilevati gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche di consolidamento comportanti variazioni temporali sul risultato di Gruppo mediante iscrizione delle imposte anticipate e delle imposte differite.

- y) Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, sono stipulati contratti derivati a copertura di specifiche operazioni. I differenziali di interesse da incassare o pagare sugli interest rate swap sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce Ratei e risconti. I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono posti in essere a fronte di impegni contrattuali in valuta e comportano l'adeguamento del valore del corrispondente debito sottostante. Il premio o lo sconto derivanti dal differenziale fra il cambio a pronti e il cambio a termine dell'operazione di copertura effettuata mediante acquisto di valuta a termine e i premi pagati a fronte di opzioni sono imputati a conto economico in rapporto alla durata del contratto.

In presenza di contratti che non rispettano pienamente i criteri contabili per essere definiti "di copertura", nel caso in cui la valutazione del mercato presenti valori negativi si provvede all'accantonamento di tale valore in un apposito Fondo per rischi.

- z) Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

5) Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

La voce ammonta complessivamente a 903,3 milioni di Euro, con un decremento netto di 29,3 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, rappresentato dal saldo tra nuovi investimenti (492,2 milioni di Euro), quote di ammortamento di competenza dell'esercizio (488,2 milioni di Euro), svalutazioni e radiazioni (31,3 milioni di Euro), alienazioni (2,4 milioni di Euro) e altri movimenti incrementativi (0,4 milioni di Euro).

Immobilizzazioni immateriali (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 1

	31.12.2011 (a)				Variazioni dell'esercizio					31.12.2012			
	Costo	Svalutaz.	Ammortam.	Valore a bilancio	Increment. e capitalizz.	Alienazioni (b)	Riclassific.	Svalutaz. Radiazioni	Ammortam.	Costo	Svalutaz.	Ammortam.	Valore a bilancio
Costi di impianto e di ampliamento	0,1	-	(0,1)	..	-	-	-	-	..	0,1	-	(0,1)	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:													
programmi (c)	1.381,6	(40,3)	(703,8)	637,5	298,4	-	129,0	(24,5)	(475,4) (d)	1.809,0	(35,2)	(1.208,8)	565,0
software (e)	10,6	-	(5,8)	4,8	3,5	-	0,2	-	(4,8)	14,3	-	(10,6)	3,7
	1.392,2	(40,3)	(709,6)	642,3	301,9	-	129,2	(24,5)	(480,2)	1.823,3	(35,2)	(1.219,4)	568,7
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili													
digitale terrestre	40,5	-	(25,9)	14,6	-	-	-	-	(3,4)	40,5	-	(29,3)	11,2
altri (f)	0,2	-	(0,1)	0,1	-	-	-	-	..	0,2	-	(0,1)	0,1
	40,7	-	(26,0)	14,7	-	-	-	-	(3,4)	40,7	-	(29,4)	11,3
Immobilizzazioni in corso e acconti:													
programmi (g)	257,8	-	-	257,8	183,5	(2,4)	(129,0)	(6,8)	-	303,1	-	-	303,1
software	1,6	-	-	1,6	0,8	..	(0,4)	-	-	2,0	-	-	2,0
oneri pluriennali su immobili di terzi	0,5	-	-	0,5	0,6	..	(0,1)	-	-	1,0	-	-	1,0
altri	2,0	-	-	2,0	2,9	-	0,6	-	-	5,5	-	-	5,5
	261,9	-	-	261,9	187,8	(2,4)	(128,9)	(6,8)	-	311,6	-	-	311,6
Altre:													
oneri pluriennali su immobili di terzi (h)	40,3	-	(30,2)	10,1	0,5	-	(2,4)	40,0	-	(31,8)	8,2
oneri accessori su finanziamenti (i)	3,8	-	(1,7)	2,1	0,3	-	-	-	(0,6)	4,1	-	(2,3)	1,8
altri	4,3	(0,3)	(2,5)	1,5	1,7	-	0,1	-	(1,6)	6,1	-	(4,4)	1,7
	48,4	(0,3)	(34,4)	13,7	2,5	..	0,1	-	(4,6)	50,2	-	(38,5)	11,7
	1.743,3	(40,6)	(770,1)	932,6	492,2	(2,4)	0,4	(31,3)	(488,2)	2.225,9	(35,2)	(1.287,4)	903,3

(a) Espone solo i valori che al 31 dicembre 2011 risultano non totalmente ammortizzati ad eccezione della voce Altre nella quale figurano oneri pluriennali su beni di terzi totalmente ammortizzati con contratto di locazione in essere (vedi punto h).

(b) Di cui:	Costo	Ammortamenti		(2,5)	0,1	(2,4)		
(c) Programmi, con valori a bilancio:								
. non totalmente ammortizzati	1.381,6	(40,3)	(703,8)	637,5	1.278,0	(35,2)	(677,8)	565,0
. totalmente ammortizzati	530,7	-	(530,7)	-	531,0	-	(531,0)	-
	1.912,3	(40,3)	(1.234,5)	637,5	1.809,0	(35,2)	(1.208,8)	565,0

(d) Al netto dell'utilizzo del Fondo svalutazione programmi per 29,6 milioni di Euro

(e) Con valori a bilancio:	Costo	Ammortamenti		Valore a bilancio	Costo	Ammortamenti		Valore a bilancio
. non totalmente ammortizzati	10,6	-	(5,8)	4,8	7,6	-	(3,9)	3,7
. totalmente ammortizzati	2,7	-	(2,7)	-	6,7	-	(6,7)	-
	13,3	-	(8,5)	4,8	14,3	-	(10,6)	3,7

(f) Con valori a bilancio:	Costo	Ammortamenti		Valore a bilancio	Costo	Ammortamenti		Valore a bilancio
. non totalmente ammortizzati	0,2	-	(0,1)	0,1	0,2	-	(0,1)	0,1
. totalmente ammortizzati	0,2	-	(0,2)	-	-	-	-	-
	0,4	-	(0,3)	0,1	0,2	-	(0,1)	0,1

(g) I costi per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno in corso di realizzazione al 31 dicembre 2012 e non girati entro dicembre 2012 a immobilizzazioni in ammortamento, sono riferiti a diritti la cui decorrenza è successiva al 31 dicembre 2012 nonchè a produzioni interne di programmi non ancora ultimati a tale data. Si tratta in ogni caso di costi riferiti a programmi di cui è prevista l'utilizzazione futura.

(h) Oneri pluriennali su immobili di terzi, con valori a bilancio:	Costo	Ammortamenti		Valore a bilancio	Costo	Ammortamenti		Valore a bilancio
. non totalmente ammortizzati o con contratti in essere	40,3	-	(30,2)	10,1	40,0	-	(31,8)	8,2
. non totalmente ammortizzati o con contratto cessato	-	-	-	-	-	-	-	-
	40,3	-	(30,2)	10,1	40,0	-	(31,8)	8,2
(i) Con valori a bilancio:	Costo	Ammortamenti		Valore a bilancio	Costo	Ammortamenti		Valore a bilancio
. non totalmente ammortizzati	3,8	-	(1,7)	2,1	2,6	-	(0,8)	1,8
. totalmente ammortizzati	0,1	-	(0,1)	-	1,5	-	(1,5)	-
	3,9	-	(1,8)	2,1	4,1	-	(2,3)	1,8

La voce, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1, è così composta:

Costi di impianto e di ampliamento. Iscritti nel bilancio della società Rai World per un valore lordo di 0,1 milioni di Euro e completamente ammortizzati nel corso dell'esercizio (al 31 dicembre 2011: valore non significativo).

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. La voce ammonta a 568,7 milioni di Euro ed è così composta:

- 565,0 milioni di Euro riguardano i costi dei prodotti televisivi e cinematografici disponibili per l'impiego iscritti principalmente nel bilancio della Capogruppo e di Rai Cinema e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2011, un decremento netto di 72,5 milioni di Euro. In particolare il predetto decremento equivale al saldo tra le nuove iscrizioni per 427,4 milioni di Euro (delle quali 129,0 milioni di Euro trasferite dalle immobilizzazioni in corso e acconti per diritti che si sono resi disponibili nel corso dell'esercizio), la svalutazione, operata allo scopo di rilevare gli effetti derivanti dal rischio di mancata trasmissibilità, replicabilità e sfruttamento commerciale di alcune produzioni, ammontante a 24,5 milioni di Euro e le quote di ammortamento di competenza per 475,4 milioni di Euro;
- 3,7 milioni di Euro si riferiscono a licenze d'uso di software e manifesta rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2011 un decremento netto di 1,1 milioni di Euro. In particolare il predetto decremento equivale al saldo tra le nuove iscrizioni per 3,7 milioni di Euro e le quote di ammortamento di competenza per 4,8 milioni di Euro.

Per quanto si riferisce ai prodotti televisivi e cinematografici disponibili per l'impiego, il valore complessivo della voce al 31 dicembre 2012, al lordo della svalutazione, si ripartisce fra:

- diritti per programmi televisivi di proprietà o in concessione a tempo illimitato, per 216,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 265,3 milioni di Euro);
- diritti per programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, per 383,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 412,5 milioni di Euro).

Nel complesso gli investimenti in programmi effettuati nel 2012 ammontano a 481,9 milioni di Euro, comprensivi di 183,5 milioni di Euro relativi a investimenti in programmi televisivi e cinematografici non ancora disponibili al 31 dicembre 2012, appostati alla voce immobilizzazioni in corso e acconti.

L'analisi per tipologia degli investimenti al 31 dicembre 2012 evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati investiti 292,2 milioni di Euro nel genere fiction (serie, miniserie, tv movie, telenovelas, soap operas, ecc.), 116,1 milioni di Euro nel genere film, 25,8 milioni di Euro in cartoni e comiche, 19,4 milioni di Euro in library di natura calcistica, 12,3 milioni di Euro in musica colta e prosa, 11,5 milioni di Euro in documentari e 4,6 milioni di Euro in altri generi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. La voce comprende, al netto delle quote di ammortamento maturate, i costi sostenuti per l'acquisizione in concessione delle frequenze per la rete digitale terrestre e i marchi di proprietà. Nel suo complesso la voce ammonta a 11,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 14,7 milioni di Euro) dei quali 11,2 milioni di Euro riferiti alle frequenze della rete digitale (al 31 dicembre 2011: 14,6 milioni di Euro).

Immobilizzazioni in corso e acconti. La voce ammonta a 311,6 milioni di Euro, dei quali:

- 303,1 milioni di Euro riguardano i costi dei programmi televisivi e cinematografici non ancora disponibili, e quindi non assoggettabili ad ammortamento, e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2011, un incremento netto di 45,3 milioni di Euro. In particolare il predetto incremento equivale al saldo fra gli aumenti per nuove iscrizioni (183,5 milioni di Euro), le diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a produzioni e/o acquisti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio (129,0 milioni di Euro), a radiazioni per programmi non realizzati o inutilizzabili (6,8 milioni di Euro) oppure oggetto di cessione (2,4 milioni di Euro);
- 2,0 milioni di Euro si riferiscono a licenze d'uso di software e manifesta un incremento netto di 0,4 milioni di Euro rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2011;
- 1,0 milioni di Euro si riferiscono a lavori in corso per adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2011, un incremento netto di 0,5 milioni di Euro;
- 5,5 milioni di Euro si riferiscono al costo di acquisizione dei diritti di opzione su accordi di sfruttamento commerciale riguardanti library di natura calcistica iscritti nel bilancio della Capogruppo e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2011, un incremento netto di 3,5 milioni di Euro.

Per quanto si riferisce ai programmi televisivi e cinematografici non ancora disponibili, la somma complessiva di 303,1 milioni di Euro include:

- 150,2 milioni di Euro relativi a programmi di proprietà non pronti al 31 dicembre 2012 o con diritti decorrenti in data successiva al 31 dicembre 2012 (al 31 dicembre 2011: 131,4 milioni di Euro). Si segnala che tra questi figurano costi pari a 9,0 milioni di Euro relativi alla produzione di una fiction di lunga serialità al momento interrotta in seguito a problematiche sorte in fase di realizzazione con la società di produzione. In merito si precisa che tale importo è stato prudenzialmente accantonato al fondo "oneri per immobilizzazioni in corso a rischio di utilizzabilità";
- 152,9 milioni di Euro relativi a programmi di terzi in concessione a tempo determinato, con decorrenza diritti successiva al 31 dicembre 2012 (al 31 dicembre 2011: 126,4 milioni di Euro).

Altre. L'importo di 11,7 milioni di Euro include:

- 8,2 milioni di Euro inerenti ai costi sostenuti, al netto delle quote di ammortamento, per lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione (al 31 dicembre 2011: 10,1 milioni di Euro);
- 1,8 milioni di Euro, al netto delle quote di ammortamento, relativi a contratti di finanziamento pluriennale da ripartirsi lungo la durata dei medesimi (al 31 dicembre 2011: 2,1 milioni di Euro);
- 1,7 milioni di Euro inerenti a costi per investimenti in analisi e programmi software (al 31 dicembre 2011: 1,5 milioni di Euro).

Immobilizzazioni materiali

Rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei beni strumentali caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità al netto degli ammortamenti ordinari e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote:

- fabbricati e costruzioni leggere dal 3% al 10%
- impianti e macchinario dal 9% al 33,3%
- attrezzature industriali e commerciali dal 14,3% al 19%
- altri beni dal 12% al 30%

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2012 a 683,6 milioni di Euro e manifestano, nel loro complesso, un incremento netto di 1,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2011, costituito dal saldo tra nuove iscrizioni (133,6 milioni di Euro), ammortamenti (127,8 milioni di Euro), dismissioni (4,6 milioni di Euro) e altri movimenti incrementativi per 0,1 milioni di Euro, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 2.

Immobilizzazioni materiali e relativi fondi ammortamento (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 2

	31.12.2011					Variazioni dell'esercizio				31.12.2012				
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi Ammortam.	Valore a bilancio	Incrementi e capitalizz.	Riclassifiche	Radiazioni nette (a)	Ammortam.	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi Ammortam.	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	612,3	583,0	(36,5)	(925,9)	232,9	4,4	3,4	(1,3)	(18,0)	617,6	582,9	(36,5)	(942,6)	221,4
Impianti e macchinario	1.767,8	8,3	-	(1.483,0)	293,1	86,0	60,8	(1,2)	(99,1)	1.873,4	8,2	-	(1.542,0)	339,6
Attrezzature industriali e commerciali	101,6	3,0	-	(94,6)	10,0	1,6	0,8	(0,1)	(3,9)	100,2	2,9	-	(94,7)	8,4
Altri beni	116,8	1,0	..	(88,3)	29,5	6,8	0,4	..	(6,8)	118,8	1,0	-	(89,9)	29,9
Immobilizzazioni in corso e acconti	116,8	-	-	-	116,8	34,8	(65,3)	(2,0)	-	84,3	-	-	-	84,3
	2.715,3	595,3	(36,5)	(2.591,8)	682,3	133,6	0,1	(4,6)	(127,8)	2.794,3	595,0	(36,5)	(2.669,2)	683,6

(a) di cui:

. Costi	(55,5)
. Rivalutazioni	(0,2)
. Ammortamenti	51,1
	(4,6)

Si precisa che le nuove iscrizioni, riflettenti gli investimenti realizzati nell'esercizio, comprendono 7,9 milioni di Euro iscritte a capitalizzazione del costo del personale interno impegnato nella realizzazione di immobili, impianti e macchinari.

Di seguito vengono riportati i valori lordi delle rivalutazioni iscritte tra le immobilizzazioni materiali ripartiti per disposizioni normative:

- 0,2 milioni di Euro lordi in attuazione della Legge 19 dicembre 1973 n. 823;
- 38,1 milioni di Euro lordi in attuazione delle Leggi 2 dicembre 1975 n. 576 e 19 marzo 1983 n. 72;
- 57,4 milioni di Euro in attuazione della Legge 30 dicembre 1991 n. 413;
- 499,3 milioni di Euro in attuazione della Legge 23 dicembre 1996 n. 650.

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole appostazioni.

Ammontano nel complesso a 23,8 milioni di Euro e sono così articolate:

Partecipazioni in imprese controllate non consolidate. La voce, pari a 1,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 1,7 milioni di Euro), rappresenta il valore del patrimonio netto di Rai Corporation al cambio in vigore al 31 dicembre 2012.

Partecipazioni in imprese collegate. Sono rappresentate da società non rientranti nell'area di consolidamento, con quote di possesso azionario superiori al 20% e sulle quali non è esercitata influenza dominante. Risultano articolate come segue:

(in milioni di Euro)				
	Quota di partecipazione		Valore a bilancio	
	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011
Audiradio	27%	27%	-	0,1
Auditel	33%	33%	0,3	0,4
Euronews	20,56%	21,54%	5,0	4,6
San Marino	50%	50%	2,4	2,7
Tivù	48,16%	48,16%	2,0	1,9
Valore netto			9,7	9,7

Le partecipazioni nelle imprese collegate sono tutte nel portafoglio della Rai.

Partecipazioni in altre imprese. Ammontano a 0,8 milioni di Euro e sono così articolate:

(in milioni di Euro)		
	31.12.2012	31.12.2011
Almaviva	0,3	0,3
Istituto Enciclopedia Treccani	0,5	0,5
Altre	0,1	0,1
Valore lordo	0,9	0,9
Fondi svalutazione	(0,1)	(0,1)
Valore netto	0,8	0,8

Crediti verso altri. Figurano iscritti per 9,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 8,9 milioni di Euro) e sono composti da:

- minimi garantiti corrisposti a fronte di mandati di commercializzazione di diritti e altre iniziative commerciali per 7,7 milioni di Euro al netto del fondo svalutazione di 10,3 milioni di Euro accantonato a fronte del rischio di mancato recupero commerciale delle anticipazioni finanziarie;
- depositi cauzionali per 1,9 milioni di Euro;
- prestiti concessi a personale dipendente per 0,3 milioni di Euro al netto del fondo svalutazione di 0,2 milioni di Euro;
- altri crediti iscritti per un valore lordo di 0,2 milioni di Euro e completamente svalutati.

L'articolazione di questo complesso di voci è riportata nel prospetto di dettaglio n. 3. I prospetti di dettaglio n. 6 e n. 8 ne illustrano la distribuzione per scadenza, natura e divisa mentre il prospetto di dettaglio n. 7 evidenzia l'articolazione per area geografica.

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti e altre voci (in milioni di Euro)													Prospetto di dettaglio n. 3	
31.12.2011				Variazioni dell'esercizio				31.12.2012						
Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Valore a bilancio	Acquisizioni Sottoscrizioni Erogazioni	Alienazioni Rimborsi (a)	Riclassifiche	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+)	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Valore a bilancio			
Crediti:														
Verso altri:														
- minimi garantiti su mandati di commercializzazione	18,3	-	(11,8)	6,5	1,9	(0,4)	-	(0,3)	18,0	-	(10,3)	7,7		
- depositi cauzionali	2,0	-	-	2,0	0,1	(0,2)	-	..	1,9	-	-	1,9		
- dipendenti	0,6	-	(0,2)	0,4	..	(0,1)	-	-	0,5	-	(0,2)	0,3		
- altri	0,2	-	(0,2)	-	-	-	-	-	0,2	-	(0,2)	-		
	21,1	-	(12,2)	8,9	2,0	(0,7)	-	(0,3)	20,6	-	(10,7)	9,9		
Altri titoli	3,8	-	(0,1)	3,7	3,3	(5,5)	-	..	1,6	..	(0,1)	1,5		
(a) di cui:														
. Costi													(8,0)	
. Svalutazioni													1,8	
													(6,2)	

Altri titoli. Esposti per 1,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 3,7 milioni di Euro) sono interamente costituiti da titoli prestati a garanzia.

L'articolazione della voce è riportata nel prospetto di dettaglio n. 3.

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano, al netto del relativo fondo di svalutazione, a 3,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 3,5 milioni di Euro). Si ripartiscono, come descritto nel prospetto di dettaglio n. 4, in:

- *Materie prime, sussidiarie e di consumo:* iscritte per 1,3 milioni di Euro, al netto del fondo svalutazione pari a 13,2 milioni di Euro, sono rappresentate per la quasi totalità da scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto non destinati ad essere direttamente incorporati nel prodotto.
- *Lavori in corso su ordinazione:* iscritti per 0,2 milioni di Euro nel bilancio di Rai Way, sono relativi ai costi sostenuti per lo sviluppo della rete Isoradio.
- *Prodotti finiti e merci:* ammontano a 1,7 milioni di Euro al netto del fondo svalutazione di 0,1 milioni di Euro e riguardano principalmente le rimanenze collegate all'attività riferita a Editoria periodica e libreria, l'attività di distribuzione home video e le rimanenze di merci acquisite in cambio di pubblicità.

Rimanenze (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 4

	Variazioni dell'esercizio			31.12.2012
	31.12.2011	Aumenti (+) Diminuzioni (-)	Saldo accantonam. al fondo (-) rilascio (+)	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	15,5	(1,0)	-	14,5
Fondo svalutazione	(14,2)	-	1,0	(13,2)
	1,3	(1,0)	1,0	1,3
Lavori in corso su ordinazione	0,2	..	-	0,2
Prodotti finiti e merci	2,5	(0,7)	-	1,8
Fondo svalutazione	(0,5)	-	0,4	(0,1)
	2,0	(0,7)	0,4	1,7
Totale	3,5	(1,7)	1,4	3,2

Crediti

Complessivamente iscritti per 740,8 milioni di Euro, evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2011, un decremento di 220,9 milioni di Euro, come può essere rilevato dal prospetto di dettaglio n. 5, che ne illustra articolazione e componenti di valore, e dai prospetti di dettaglio n. 6 e 8 che ne espongono distribuzione per scadenza, natura e divisa. L'articolazione per area geografica è invece evidenziata nel prospetto di dettaglio n. 7.

Attivo circolante - Crediti (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 5

	Variazioni dell'esercizio				31.12.2012
	31.12.2011	Saldo accensione (+) rimborsi (-)	Utilizzi/ rilascio	Accantonam.	
Verso clienti					
. Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione	107,1	(62,6)	-	-	44,5
. crediti netti per canoni	12,2	(2,7)	-	-	9,5
. altri crediti	639,4	(113,3)	-	-	526,1
<i>meno</i>					
. fondo svalutazione crediti	(55,0)	-	3,0	(5,7)	(57,7)
	703,7	(178,6)	3,0	(5,7)	522,4
Verso imprese controllate non consolidate					
. Rai Corporation	-	-	..
	-	-	..
Verso imprese collegate					
. San Marino RTV	0,1	..	-	-	0,1
. Tivù	0,2	(0,1)	-	-	0,1
	0,3	(0,1)	-	-	0,2
Tributari	52,9	52,2	-	-	105,1
Imposte anticipate	36,3	7,3	-	-	43,6
Verso altri					
. enti previdenziali e assistenziali	14,2	4,6	-	-	18,8
. anticipi a fornitori, collaboratori, agenti	15,0	1,8	-	-	16,8
. diversi per future manifestazioni sportive	123,4	(111,8)	-	-	11,6
. personale	6,8	1,7	-	-	8,5
. altro	12,0	5,2	-	-	17,2
<i>meno</i>					
. fondo svalutazione crediti	(2,9)	-	0,1	(0,6)	(3,4)
	168,5	(98,5)	-	(0,6)	69,5
Totale	961,7	(217,7)	3,1	(6,3)	740,8

Crediti, ratei e risconti attivi distinti per scadenza e natura (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 6

	31.12.2012 Importi scadenti			Valore a bilancio	31.12.2011 Importi scadenti			Valore a bilancio
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo		entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
verso altri	0,7	8,3	0,9	9,9	0,2	7,7	1,0	8,9
	0,7	8,3	0,9	9,9	0,2	7,7	1,0	8,9
CREDITI DEL CIRCOLANTE								
Crediti finanziari								
verso altri	..	-	-	-	-	..
	..	-	-	-	-	..
Crediti commerciali e altri crediti								
verso clienti	518,3	4,1	-	522,4	703,7	-	-	703,7
verso imprese controllate	..	-	-	-	-	..
verso imprese collegate	0,2	-	-	0,2	0,3	-	-	0,3
crediti tributari	88,2	16,9	-	105,1	52,8	0,1	-	52,9
imposte anticipate	38,1	5,5	-	43,6	30,7	5,6	-	36,3
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	6,7	4,9	-	11,6	117,6	5,8	-	123,4
- altro	53,8	4,1	-	57,9	41,0	4,1	-	45,1
	705,3	35,5	-	740,8	946,1	15,6	-	961,7
Ratei e risconti attivi								
Ratei attivi	..	-	-	-	-	..
Risconti attivi	22,5	-	-	22,5	45,8	-	-	45,8
	22,5	-	-	22,5	45,8	-	-	45,8
Totale	728,5	43,8	0,9	773,2	992,1	23,3	1,0	1.016,4

Crediti - Distribuzione per area geografica (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 7

	31.12.2012				31.12.2011			
	Italia	UE	Extra UE	Valore a bilancio	Italia	UE	Extra UE	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	9,8	0,1	..	9,9	8,8	0,1	..	8,9
	9,8	0,1	..	9,9	8,8	0,1	..	8,9
Crediti del circolante								
verso clienti	506,5	9,7	6,2	522,4	686,1	13,7	3,9	703,7
verso imprese controllate	-	-	-	-
verso imprese collegate	0,1	-	0,1	0,2	0,2	-	0,1	0,3
tributari	105,1	-	-	105,1	52,9	-	-	52,9
imposte anticipate	43,6	-	-	43,6	36,3	-	-	36,3
verso altri								
- per future manifestazioni sportive	4,6	1,8	5,2	11,6	26,8	9,6	87,0	123,4
- altro	55,3	2,1	0,5	57,9	43,2	1,6	0,3	45,1
	715,2	13,6	12,0	740,8	845,5	24,9	91,3	961,7
Totale	725,0	13,7	12,0	750,7	854,3	25,0	91,3	970,6

**Crediti, disponibilità liquide e ratei attivi in valuta
o con rischio di cambio** (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 8

	31.12.2012				31.12.2011			
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	20,6	..	(10,7)	9,9	21,1	..	(12,2)	8,9
	20,6	..	(10,7)	9,9	21,1	..	(12,2)	8,9
Crediti del circolante								
verso clienti	575,3	4,8	(57,7)	522,4	754,0	4,7	(55,0)	703,7
verso imprese controllate	-	..	-	..	-	..	-	..
verso imprese collegate	0,2	-	-	0,2	0,3	-	-	0,3
tributari	105,1	-	-	105,1	52,9	-	-	52,9
imposte anticipate	43,6	-	-	43,6	36,3	-	-	36,3
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	7,3	4,3	-	11,6	112,1	11,3	-	123,4
- diversi	60,8	0,5	(3,4)	57,9	47,6	0,4	(2,9)	45,1
	792,3	9,6	(61,1)	740,8	1.003,2	16,4	(57,9)	961,7
Disponibilità liquide								
Depositi bancari e postali	8,1	2,3	-	10,4	16,8	1,6	-	18,4
Assegni	0,1	-	-	0,1	..	-	-	..
Denaro e valori in cassa	0,4	-	-	0,4	0,4	..	-	0,4
	8,6	2,3	-	10,9	17,2	1,6	-	18,8
Ratei attivi								
	..	-	-	-	-	..
Totale	821,5	11,9	(71,8)	761,6	1.041,5	18,0	(70,1)	989,4

Crediti verso clienti. Rileva i crediti di carattere commerciale. Nel loro complesso sono esposti per 522,4 milioni di Euro, equivalenti a un valore nominale di 580,1 milioni di Euro ricondotto a un valore di probabile realizzo mediante una svalutazione di 57,7 milioni di Euro e rispetto al 31 dicembre 2011 evidenziano un decremento di 181,3 milioni di Euro.

In dettaglio la voce risulta articolata in:

- *crediti verso i clienti della Sipra per servizi pubblicitari ceduti:* esposti per un valore nominale di 237,3 milioni di Euro presentano un decremento di 89,1 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2011. La voce comprende l'importo di 53,6 milioni di Euro relativo a crediti ceduti a società di factoring con modalità pro-solvendo a fronte dei quali alla data del 31 dicembre 2012 non vi sono anticipazioni in essere;
- *crediti per servizi da convenzione resi allo Stato:* esposti, come indicato nel prospetto che segue, per un valore nominale di 44,5 milioni di Euro, diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2011 di 62,6 milioni di Euro, equivalenti al saldo fra l'aumento per fatture emesse e per accertamenti di competenza 2012 e la diminuzione per incassi ricevuti;

Crediti verso Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione (in milioni di Euro)

	2012	2011
Presidenza Consiglio dei Ministri:		
- Contributo in conto esercizio da riversare a San Marino RTV	3,1	3,1
- Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	6,1	45,2
- Trasmissioni da Trieste in lingua slovena	4,4	6,5
- Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua francese per la Regione Autonoma Valle d'Aosta	1,3	2,0
- Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua tedesca per la Provincia di Bolzano e trasmissioni radiofoniche in lingua ladina per la Val Badia, la Val Gardena e la Val di Fassa	9,9	30,2
- Estensione della ricezione di Rai 1 in Tunisia e successiva manutenzione
Totale Presidenza Consiglio Ministri	24,8	87,0
Ministeri:		
- Economia e Finanze: gestione dei canoni ordinari alla televisione	10,5	11,1
Regioni:		
- Regione Autonoma Valle d'Aosta: gestione impianti per la ricezione televisiva di programmi provenienti dall'area culturale francese	9,2	9,0
Totale	44,5	107,1

- *crediti netti per canoni*: ammontano a 9,5 milioni di Euro con un decremento di 2,7 milioni di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2011, rappresentano le quote di canoni ancora da riversare alla Rai. In merito si precisa che saranno avviate le iniziative, già messe in atto con successo nel precedente esercizio, finalizzate al recupero di tali crediti, consistenti nella richiesta al Ministero dell'Economia e delle Finanze di variazione incrementativa dello specifico stanziamento del capitolo di spesa in sede di assestamento del Bilancio dello Stato per l'esercizio 2013, al fine di consentire il recupero con la liquidazione della quarta rata di riversamento dei canoni, prevista per il mese di dicembre 2013;
- *altri crediti*: iscritti per un valore nominale di 288,8 milioni di Euro, con un decremento di 24,2 milioni di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2011, rappresentano, fra le partite più significative, crediti verso clienti di Rai per cessione diritti e prestazioni di diversa natura per 234,5 milioni di Euro, crediti verso clienti di Rai Cinema per 42,9 milioni di Euro, crediti verso clienti di Rai Way per 9,6 milioni di Euro e crediti verso clienti di Rai World per 1,6 milioni di Euro.

Crediti verso imprese collegate. Iscritti per 0,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 0,3 milioni di Euro), rappresentano il saldo dei crediti di natura non finanziaria verso le società San Marino RTV e Tivù rilevati nel bilancio della Capogruppo.

Crediti tributari. Iscritti al valore nominale di 105,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 52,9 milioni di Euro) sono costituiti in massima parte dai crediti iscritti in bilancio dalla Capogruppo (102,1 milioni di Euro) per IVA di Gruppo (74,3 milioni di Euro), per IRES derivante dalla deducibilità dell'IRAP relativa alle spese del personale dipendente e assimilato (16,8 milioni di Euro), per altre imposte chieste a rimborso (7,0 milioni di Euro), per IRAP versata in acconto eccedente l'importo di competenza (3,8 milioni di Euro) e per la differenza da voci minori.

Imposte anticipate. Rappresentano il credito derivante da partite a deducibilità fiscale differita. La voce ammonta complessivamente a 43,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 36,3 milioni di Euro) ed è costituita dalle imposte differite attive rilevate nei bilanci delle singole società (42,5 milioni di Euro) e da quelle derivanti dalle rettifiche di consolidamento (1,1 milioni di Euro). Presenta un incremento di 7,3 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 9 che ne rappresenta il dettaglio. Le componenti più rilevanti si riferiscono per:

- 33,5 milioni di Euro rilevati nel bilancio della Capogruppo;
- 5,1 milioni di Euro rilevati nel bilancio di Rai Way;
- 3,1 milioni di Euro rilevati nel bilancio di Sipra;
- 0,8 milioni di Euro rilevati nel bilancio di Rai Cinema.

Imposte anticipate (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 9

	IRES		IRAP		Totale imposte
	Imponibile	Imposta al 27,5%	Imponibile	Imposta al 4,9% (media)	
Situazione al 31.12.2011					
Imponibile fiscale negativo	57,5	15,8	0,0	0,0	15,8
Svalutazione programmi	19,7	5,4	40,0	1,9	7,3
Altri fondi	17,3	4,8	45,5	2,2	7,0
Differenza ammortamento civilistico/fiscale	17,2	4,8	0,0	0,0	4,8
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	3,7	1,0	3,7	0,2	1,2
Altri	0,7	0,2	0,6	0,0	0,2
Totale	116,1	32,0	89,8	4,3	36,3
Variazioni del periodo:					
Imponibile fiscale negativo	(9,2)	(2,5)	0,0	0,0	(2,5)
Svalutazione programmi	16,4	4,5	(4,8)	(0,2)	4,3
Altri fondi	6,6	1,8	6,0	0,3	2,1
Differenza ammortamento civilistico/fiscale	13,0	3,5	0,0	0,0	3,5
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	(0,2)	(0,1)	(0,2)	0,0	(0,1)
Altri	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	26,7	7,2	1,0	0,1	7,3
Situazione al 31.12.2012:					
Imponibile fiscale negativo	48,3	13,3	0,0	0,0	13,3
Svalutazione programmi	36,1	9,9	35,2	1,7	11,6
Altri fondi	23,9	6,6	51,5	2,5	9,1
Differenza ammortamento civilistico/fiscale	30,2	8,3	0,0	0,0	8,3
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	3,5	0,9	3,5	0,2	1,1
Altri	0,8	0,2	0,6	0,0	0,2
Totale	142,8	39,2	90,8	4,4	43,6

Crediti verso altri. Iscritti per 69,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 168,5 milioni di Euro) esprimono, al netto di una svalutazione di 3,4 milioni di Euro, il valore delle altre tipologie di crediti, così articolate:

- *crediti verso enti previdenziali e assistenziali* per un valore nominale di 18,8 milioni di Euro principalmente relativi ad anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per altre causali;
- *crediti verso fornitori, collaboratori e agenti* relativi ad anticipi diversi iscritti al valore nominale di 16,8 milioni di Euro;
- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi a fronte dell'acquisizione di diritti di ripresa di future manifestazioni sportive, iscritti al valore nominale di 11,6 milioni di Euro;
- *crediti verso il personale*, iscritti al valore nominale di 8,5 milioni di Euro sono in massima parte riferiti a crediti per cause di lavoro, ad anticipi per spese di trasferta e ad anticipi per spese di produzione;
- *crediti verso altri* iscritti al valore nominale di 17,2 milioni di Euro.

Disponibilità liquide

L'ammontare di 10,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 18,8 milioni di Euro) si riferisce prevalentemente alla Capogruppo che gestisce il servizio di tesoreria centralizzata. Sono articolate nelle seguenti voci:

- Depositi bancari e postali: esposti per 10,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 18,4 milioni di Euro) esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito, Istituti finanziari e con l'Amministrazione postale.
- Assegni: ammontano a 0,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: valore non significativo in milioni di Euro).
- Denaro e valori in cassa: iscritti per 0,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 0,4 milioni di Euro) comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da Istituti di credito ecc.) giacenti al 31 dicembre 2012 presso le casse sociali.

Il prospetto di dettaglio n. 8 espone la ripartizione delle disponibilità liquide in Euro e in altre valute.

Ratei e risconti

Complessivamente esposti per 22,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 45,8 milioni di Euro) sono costituiti da risconti attivi per 22,5 milioni di Euro e da ratei attivi per un valore non significativo.

L'articolazione è riportata nel prospetto di dettaglio n. 10.

Ratei e risconti attivi (in milioni di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 10		
	31.12.2011	Variazioni del periodo Saldo movimenti	31.12.2012
Risconti:			
. diritti di ripresa di manifestazioni sportive	35,2	(20,2)	15,0
. affitti passivi e noleggi	4,7	(1,1)	3,6
. diritti di utilizzazione software	2,7	(0,6)	2,1
. servizi di acquisizione e produzione programmi	0,5	(0,5)	..
. servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	..	0,1	0,1
. manutenzione e riparazioni	0,3	..	0,3
. assicurazioni e prevenzioni	0,2	(0,1)	0,1
. altri	2,2	(0,9)	1,3
	45,8	(23,3)	22,5
Ratei
Totale	45,8	(23,3)	22,5

Passivo

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 290,9 milioni di Euro e registra un decremento di 244,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2011 dovuto sostanzialmente alla perdita dell'esercizio (244,6 milioni di Euro).

Le relative componenti e gli effetti delle operazioni registrate nell'attuale e nel precedente esercizio sono illustrati nel prospetto di dettaglio n. 11.

Variazioni al patrimonio netto consolidato (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 11

	Saldo 31.12.2010	Giroconto risultato	Dividendi	Fusioni/ Incorpor.	Altri movimenti	Differenze conversione	Risultato d'esercizio	Saldo 31.12.2011	Giroconto risultato	Dividendi	Fusioni/ Incorpor.	Altri movimenti	Differenze conversione	Risultato d'esercizio	Saldo 31.12.2012
Patrimonio netto:															
Di spettanza del Gruppo:															
Capitale	242,5							242,5							242,5
Riserva legale	7,0							7,0	2,0						9,0
Altre riserve:															
- Riserva non distribuibile da rivalutazione partecipazioni	-							-				111,7			111,7
- Avanzo di fusione	253,7	(128,4)		13,4				138,7							138,7
- Riserva per differenze di conversione	(0,8)							(0,8)							(0,8)
- Altre riserve	126,6	30,2		(13,4)	0,4			143,8	2,1			(111,5)			34,4
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	(98,2)	98,2					4,1	4,1	(4,1)					(244,6)	(244,6)
Totale patrimonio netto del Gruppo	530,8	-	-	-	0,4	-	4,1	535,3	-	-	-	0,2	-	(244,6)	290,9
Di spettanza di terzi:															
Capitale e riserve di terzi	-							-							-
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	-							-							-
Totale patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	530,8	-	-	-	0,4	-	4,1	535,3	-	-	-	0,2	-	(244,6)	290,9

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale della Rai, interamente versato e sottoscritto, è formato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 Euro, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze (azioni n. 241.447.000, pari al 99,5583% del capitale) e della SIAE, Società Italiana Autori Editori (azioni n. 1.071.100, pari allo 0,4417% del capitale).

Riserva legale

È iscritta nel bilancio della Capogruppo per 9,0 milioni di Euro.

Altre riserve

Sono registrate per complessive 284,0 milioni di Euro. Questo insieme di voci è composto da:

- 138,7 milioni di Euro quale avanzo di fusione;
- 111,7 milioni di Euro quale riserva non distribuibile da rivalutazione di partecipazioni;
- 33,6 milioni di Euro da altre riserve.

Perdita dell'esercizio di Gruppo

Ammonta a 244,6 milioni di Euro.

Fondi per rischi e oneri

Iscritti per 503,2 milioni di Euro, manifestano un incremento netto di 90,3 milioni di Euro rispetto al dato esposto nel bilancio al 31 dicembre 2011. La composizione di questo complesso di voci e l'articolazione del predetto decremento sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 12. Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Fondi per rischi e oneri (in milioni di Euro) Prospetto di dettaglio n. 12

	31.12.2011	Accantonam.	Utilizzi diretti	Assorbimenti a c/economico	Altri movimenti	31.12.2012
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili						
- Fondo integrazione indennità di anzianità	1,2	0,1	(0,1)	(0,1)	-	1,1
- Fondo previdenza	0,2	..	(0,1)	-	..	0,1
- Fondo pensionistico integrativo aziendale	154,2	12,1	(11,4)	(1,5)	-	153,4
	155,6	12,2 (a)	(11,6)	(1,6)	..	154,6
Per imposte	11,5	..	(3,3) (b)	-	-	8,2
Altri:						
- controversie legali	112,5	17,8 (c)	(13,9)	(0,2)	-	116,2
- incentivazione all'esodo	-	68,4 (d)	-	-	-	68,4
- costi competenze maturate	33,9	19,4 (e)	-	(0,7)	-	52,6
- bonifica e ristrutturazione immobili	20,3	-	(1,5)	-	-	18,8
- contenzioso previdenziale	17,0	-	-	(5,0)	-	12,0
- oneri per immobilizzazioni a rischio di utilizzabilità (*)	5,0	9,6 (f)	(0,9)	-	-	13,7
- controversie su locazioni	3,4	0,1 (g)	-	-	-	3,5
- contestazioni organi di controllo	1,5	0,1 (g)	(0,1)	-	-	1,5
- diversi:						
. per rischi	29,9	6,6 (h)	(1,1)	(1,6)	-	33,8
. per oneri	22,3	1,3 (i)	(1,3)	(2,4)	-	19,9
	245,8	123,3	(18,8)	(9,9)	-	340,4
	412,9	135,5	(33,7)	(11,5) (l)	-	503,2
(*) di cui:						
- programmi in corso di realizzazione	1,6					9,0
- tecniche	3,4					4,7
	5,0					13,7

(a) contropartite: voce B 9 d) trattamento di quiescenza

voce B 14 c) oneri diversi di gestione

(b) contropartite: voce E 22 imposte sul reddito dell'esercizio

(c) contropartite: voce B 9 e) altri costi per il personale

voce B 12 accantonamento per rischi

(d) contropartite: voce E 21 d) altri oneri straordinari

(e) contropartite: voce B 9 a) salari e stipendi

voce B 9 b) oneri sociali

(f) contropartite: voce B 13 altri accantonamenti

(g) contropartite: voce B 12 accantonamento per rischi

(h) contropartite: voce B 12 accantonamento per rischi

voce A 1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(i) contropartite: voce B 9 a) salari e stipendi

voce B 13 altri accantonamenti

voce E 21 d) altri oneri straordinari

(l) contropartite: voce A 5 c) altri ricavi e proventi diversi

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili. Iscritti per 154,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 155,6 milioni di Euro), si compongono del fondo integrazione indennità di anzianità, del fondo previdenza e del fondo pensionistico integrativo aziendale.

- Il *fondo integrazione indennità di anzianità*, iscritto per 1,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 1,2 milioni di Euro), rileva le somme dovute, al momento della risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di età, ai dipendenti Rai, Rai Way e Rai Cinema assunti fino al 1978 per l'indennità di preavviso maturata, rivalutata ogni anno con riguardo all'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Nei casi di risoluzione anticipata o di novazione del rapporto di lavoro, vengono rilasciate le relative quote accantonate.
- Il *fondo previdenza*, esposto per 0,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 0,2 milioni di Euro), comprende gli stanziamenti e le trattenute accantonati fino al 31 dicembre 1988, nonché le rivalutazioni annuali di tali somme iscritte nei successivi periodi, al fine di preservare, per i dipendenti Rai che ne hanno il diritto, il valore reale del fondo in conformità a quanto previsto nei C.C.L.
- Il *fondo pensionistico integrativo aziendale*, iscritto per 153,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 154,2 milioni di Euro) include:
 - l'onere per le integrazioni delle pensioni in godimento per 146,0 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 145,3 milioni di Euro) costituito dai fondi accantonati per i dipendenti Rai e Rai Way che hanno optato per il trattamento pensionistico integrativo previsto dai vigenti accordi sindacali, mantenuti a un adeguato livello di congruità con riguardo alla riserva matematica finalizzata a garantire detto trattamento;
 - l'onere per le integrazioni delle pensioni che dovranno essere erogate ai dirigenti Rai ancora in servizio che ne abbiano diritto, ed esercitino la relativa opzione entro i termini previsti per 7,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 8,9 milioni di Euro). Il ridimensionamento del fondo rispetto all'anno precedente è conseguenza della disdetta del precedente accordo effettuata il 29 gennaio 2013: in base a essa, la possibilità di opzione riguarda solo i dirigenti con età superiore ai 60 anni e va esercitata entro tre mesi dalla disdetta stessa, con uscita dall'azienda. L'onere è determinato, per il solo personale interessato, con riferimento ai compensi percepiti, all'anzianità di servizio maturata e ai parametri finanziari e demografici normalmente utilizzati in fattispecie analoghe.

Per imposte. Ammonta a 8,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 11,5 milioni di Euro) ed è rappresentato dagli accantonamenti operati nei bilanci delle singole società, in particolare di Rai (4,2 milioni di Euro), Rai Way (1,5 milioni di Euro) e Supra (1,8 milioni di Euro) e da quelli derivanti dalle rettifiche di consolidamento (0,6 milioni di Euro). La voce presenta un decremento di 3,3 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 13 che ne rappresenta il dettaglio.

Fondo imposte differite (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 13

	IRES		IRAP		Totale imposte
	Imponibile	Imposta al 27,5%	Imponibile	Imposta al 4,9% (media)	
Situazione al 31.12.2011					
Contenzioso					1,8
Plusvalenze patrimoniali	2,3	0,6	0,0	0,0	0,6
Valutazione cambi	1,2	0,4	0,0	0,0	0,4
Differenza civilistico/fiscale ammortamenti su immobilizzazioni	20,8	5,8	37,4	1,8	7,6
Imposte differite da rettifiche di consolidamento	2,2	0,6	2,2	0,1	0,7
Altri	1,6	0,4	0,0	0,0	0,4
Totale	28,1	7,8	39,6	1,9	11,5
Variazioni del periodo:					
Contenzioso					0,0
Plusvalenze patrimoniali	(0,6)	(0,1)	0,0	0,0	(0,1)
Valutazione cambi	(1,0)	(0,3)	0,0	0,0	(0,3)
Differenza civilistico/fiscale ammortamenti su immobilizzazioni	(7,4)	(2,1)	(18,7)	(0,9)	(3,0)
Imposte differite da rettifiche di consolidamento	0,2	(0,1)	0,2	0,0	(0,1)
Altri	0,5	0,2	0,0	0,0	0,2
Totale	(8,3)	(2,4)	(18,5)	(0,9)	(3,3)
Situazione al 31.12.2012:					
Contenzioso					1,8
Plusvalenze patrimoniali	1,7	0,5	0,0	0,0	0,5
Valutazione cambi	0,2	0,1	0,0	0,0	0,1
Differenza civilistico/fiscale ammortamenti su immobilizzazioni	13,4	3,7	18,7	0,9	4,6
Imposte differite da rettifiche di consolidamento	2,4	0,5	2,4	0,1	0,6
Altri	2,1	0,6	0,0	0,0	0,6
Totale	19,8	5,4	21,1	1,0	8,2

Altri. Iscritti per un valore pari a 340,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 245,8 milioni di Euro), rappresentano accantonamenti per costi o perdite di natura determinata, la cui esistenza è certa ma non esattamente determinabili nell'ammontare, ovvero la cui esistenza è probabile ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza. Presentano un incremento di 94,6 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 12 che ne rappresenta il dettaglio.

In ordine ai contenziosi in corso con personale dipendente e con terzi, l'accantonamento ai fondi per rischi e oneri tiene conto della miglior stima dei probabili oneri sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili.

Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato

Complessivamente iscritto per 318,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 326,9 milioni di Euro), il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato a livello individuale con riguardo alle disposizioni di cui all'art. 2120 del Codice Civile, integrate dalla Legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296), che ha fissato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione (D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252).

Per effetto di tale normativa, gli accantonamenti di TFR confluiscono a fondi pensione esterni all'azienda, a meno che il dipendente non chieda che il TFR continui a maturare presso l'azienda: in tal caso gli accantonamenti sono versati a un fondo gestito dall'INPS che rimetterà all'azienda i benefici da questa erogati nel caso di concessione di anticipi o di cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile.

La composizione della voce e le relative variazioni sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 14.

Fondo trattamento di fine rapporto (in milioni di Euro)							Prospetto di dettaglio n. 14	
		Variazioni dell'esercizio						
31.12.2011	Accantonamenti	Utilizzi per indennità corrisposte	Anticipi	Trasferimenti di personale	Giroconto a INPS e fondi integrativi di previdenza	Altri movimenti	31.12.2012	
	326,9	53,8	(18,2)	(0,2)	-	(42,6)	(1,1)	318,6

Debiti

Iscritti per 1.237,3 milioni di Euro, manifestano un decremento complessivo di 111,5 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2011. In particolare i debiti finanziari verso banche ammontano complessivamente a 372,4 milioni di Euro, con un incremento netto di 89,1 milioni di Euro rispetto a quanto esposto nel bilancio 2011. Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La composizione di questo complesso di voci è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 15 mentre i prospetti di dettaglio n. 16 e 17 analizzano la composizione della voce per scadenza, natura e divisa.

Per quanto relativo alla distribuzione per area geografica, circa il 94% si riferisce a soggetti residenti in Italia e circa il 4% a soggetti residenti in Paesi extra UE.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Debiti (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 15

	Variazioni dell'esercizio		
	31.12.2011	Saldo accensioni (+) rimborsi (-)	31.12.2012
Debiti v/banche	283,3	89,1	372,4
Debiti v/altri finanziatori	2,0	(1,2)	0,8
Acconti	3,4	1,6	5,0
Debiti verso fornitori	846,3	(169,8)	676,5
Debiti v/imprese controllate non consolidate (a)	7,5	(3,9)	3,6
Debiti v/imprese collegate (b)	4,3	0,0	4,3
Debiti tributari	71,4	(21,8)	49,6
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	52,7	(1,3)	51,4
Altri debiti	77,9	(4,2)	73,7
	1.348,8	(111,5)	1.237,3
(a) di cui:			
- Rai Corporation	7,5	(3,9)	3,6
(b) di cui:			
- San Marino RTV	3,6	..	3,6
- Tivù Srl	0,7	..	0,7
	4,3	..	4,3

Debiti, ratei e risconti passivi distinti per scadenza e natura (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 16

	31.12.2012				31.12.2011			
	Importi scadenti			Valore a bilancio	Importi scadenti			Valore a bilancio
	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo		Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	
Debiti finanziari a m/l termine								
Debiti v/banche	98,3	197,0	0,4	295,7	0,1	210,2	0,5	210,8
Debiti v/altri finanziatori	0,1	0,3	0,4	0,8	1,3	0,3	0,4	2,0
	98,4	197,3	0,8	296,5	1,4	210,5	0,9	212,8
Debiti finanziari a breve termine								
Debiti v/banche	76,7	-	-	76,7	72,5	-	-	72,5
Debiti v/imprese contr. non consolidate	3,4	-	-	3,4	5,5	-	-	5,5
Debiti v/imprese collegate	0,5	-	-	0,5	0,4	-	-	0,4
Altri debiti	..	-	-	-	-	..
	80,6	-	-	80,6	78,4	-	-	78,4
Debiti commerciali e altri debiti								
Acconti	5,0	-	-	5,0	3,4	-	-	3,4
Debiti v/fornitori	676,5	-	-	676,5	846,3	-	-	846,3
Debiti v/imprese contr. non consolidate	0,2	-	-	0,2	2,0	-	-	2,0
Debiti v/imprese collegate	3,8	-	-	3,8	3,9	-	-	3,9
Debiti tributari	49,6	-	-	49,6	71,4	-	-	71,4
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	51,4	-	-	51,4	52,7	-	-	52,7
Altri debiti	73,7	-	-	73,7	77,9	-	-	77,9
	860,2	-	-	860,2	1.057,6	-	-	1.057,6
Totale debiti	1.039,2	197,3	0,8	1.237,3	1.137,4	210,5	0,9	1.348,8
Ratei passivi	0,5	-	-	0,5	..	-	-	..
Risconti passivi	37,6	-	-	37,6	45,6	-	-	45,6
Totale	1.077,3	197,3	0,8	1.275,4	1.183,0	210,5	0,9	1.394,4

Debiti e ratei passivi in valuta o con rischio di cambio (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 17

	31.12.2012			31.12.2011		
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio
Debiti						
Debiti v/banche	372,4	-	372,4	283,3	..	283,3
Debiti v/altri finanziatori	0,8	-	0,8	2,0	-	2,0
Debiti v/fornitori	648,8	27,7	676,5	828,8	17,5	846,3
Debiti v/imprese controllate non consolidate	-	3,6	3,6	-	7,5	7,5
Debiti v/imprese collegate	4,3	-	4,3	4,3	-	4,3
Debiti tributari	49,6	-	49,6	71,4	..	71,4
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	51,4	-	51,4	52,7	-	52,7
Altri debiti	73,7	..	73,7	77,8	0,1	77,9
Totale debiti (a)	1.201,0	31,3	1.232,3	1.320,3	25,1	1.345,4
Ratei	0,5	-	0,5	..	-	..
Totale	1.201,5	31,3	1.232,8	1.320,3	25,1	1.345,4

(a) Non comprende la voce Acconti.

Debiti verso banche. Iscritti per 372,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 283,3 milioni di Euro), sono costituiti per 76,7 milioni di Euro dal saldo negativo di conto corrente con alcuni Istituti di credito e per 295,7 milioni di Euro da finanziamenti a medio lungo termine. In merito a questi ultimi si precisa che l'importo di 295,0 milioni di Euro, iscritto nel bilancio della Capogruppo, è relativo a un finanziamento chirografario sottoscritto nel mese di maggio 2011 con cinque controparti bancarie. Il prestito, prevede il rimborso integrale al 31 dicembre 2015, con ammortamento a decorrere da giugno 2013, tramite rate semestrali costanti. Tale finanziamento, convertito nel rispetto della policy aziendale per circa il 70% a tasso fisso mediante *Interest Rate Swap*, è destinato alla copertura degli investimenti sul digitale terrestre e sull'offerta radiotelevisiva nonché di altri investimenti produttivi. Il finanziamento prevede il rispetto di due indici parametrico/patrimoniali da calcolare sul bilancio consolidato, ampiamente rispettati.

Debiti verso altri finanziatori. La voce ammonta a complessivi 0,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 2,0 milioni di Euro) per debiti iscritti nel bilancio della società Rai Way.

Acconti. Ammontano a 5,0 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 3,4 milioni di Euro) totalmente riferiti ad anticipazioni diverse.

Debiti verso fornitori. Nel complesso sono esposti per 676,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 846,3 milioni di Euro) e manifestano un decremento di 169,8 milioni di Euro rispetto a quanto iscritto nel precedente esercizio. Sono interamente riferiti a debiti di natura non finanziaria.

Debiti verso imprese controllate non consolidate. Ammontano a 3,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 7,5 milioni di Euro) e riguardano i debiti della Capogruppo con la società Rai Corporation. Si compongono per 3,4 milioni di Euro da debiti di natura finanziaria e per 0,2 milioni di Euro da debiti di altra natura.

Debiti verso imprese collegate. Ammontano a 4,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 4,3 milioni di Euro) e riguardano i debiti della Capogruppo verso San Marino RTV per un importo di 3,6 milioni di Euro e verso Tivù per 0,7 milioni di Euro. Si compongono per 0,5 milioni di Euro da debiti di natura finanziaria (al 31 dicembre 2011: 0,4 milioni di Euro) e per 3,8 milioni di Euro da debiti di altra natura (al 31 dicembre 2011: 3,9 milioni di Euro).

Debiti tributari. Iscritti per 49,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 71,4 milioni di Euro), manifestano un decremento di 21,8 milioni di Euro rispetto a quanto iscritto nel precedente esercizio. Sono così articolati:

(milioni di Euro)		
	2012	2011
- Trattenute da riversare, su redditi da lavoro subordinato e autonomo	33,8	33,4
- IRES	10,0	21,9
- IRAP	0,1	9,4
- IVA	4,8	5,8
- Ritenute diverse e imposte sostitutive	0,9	0,9
- Altri
	49,6	71,4

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale. Ammontanti a 51,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 52,7 milioni di Euro), riflettono le quote afferenti il lavoro subordinato e il lavoro autonomo, da versare agli enti percipienti nel rispetto delle ordinarie scadenze. Figurano così articolati:

(milioni di Euro)		
	2012	2011
- ENPALS	18,8	18,1
- INPGI	14,6	17,2
- Contributi su retribuzioni accertate	8,4	7,9
- INPS	7,4	7,3
- Altri	2,2	2,2
	51,4	52,7

Altri debiti. Iscritti per 73,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 77,9 milioni di Euro), presentano un decremento netto di 4,2 milioni di Euro e sono così costituiti:

(milioni di Euro)		
	2012	2011
- Dipendenti per accertamento retribuzioni	43,3	51,7
- Diversi per accertamenti di competenza	12,7	11,2
- FCPGI	9,8	9,7
- FIPDRAI	1,6	-
- Altri	6,3	5,3
	73,7	77,9

Ratei e risconti

Ammontano nel complesso a 38,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 45,6 milioni di Euro) L'analisi della voce e il raffronto con il precedente esercizio sono riportati nel prospetto di dettaglio n. 18.

	Ratei e risconti passivi (in milioni di Euro)		
	Prospetto di dettaglio n. 18		
	Variazioni dell'esercizio		
	31.12.2011	Saldo movimenti	31.12.2012
Risconti:			
. contributo per transizione al digitale terrestre	42,6	(8,8)	33,8
. canoni speciali	0,4	0,4	0,8
. servizi televideo	0,1	-	0,1
. Legge 488/92 finanziamenti agevolati	0,3	(0,1)	0,2
. investimenti immobiliari	0,5	-	0,5
. diritti di trasmissione e derivati di nostre produzioni	0,5	0,4	0,9
. altri	1,2	0,1	1,3
	45,6	(8,0)	37,6
Ratei:			
. commissioni	..	0,5	0,5
. altri
	..	0,5	0,5
Totale	45,6	(7,5)	38,1

Nella voce figurano iscritti l'ammontare dei contributi pari a 33,8 milioni di Euro, al netto della quota già rilevata a conto economico, erogati dal Ministero per le Comunicazioni dal 2007 a sostegno delle iniziative per l'accelerazione del processo di transizione al digitale terrestre, consistenti in interventi su impianti e adeguamento infrastrutturale di siti per l'estensione delle aree con copertura digitale e il miglioramento dell'omogeneità di ricezione e della qualità del servizio all'utente.

Il compito di effettuare gli investimenti necessari è affidato alla società controllata Rai Way SpA, alla quale sono demandate, tra l'altro, la progettazione, l'installazione, la realizzazione, la manutenzione, l'implementazione, lo sviluppo e la gestione delle reti di telecomunicazione.

Il contributo è rilevato nel conto economico di ciascun esercizio in relazione agli ammortamenti rilevati dalla controllata, tenuto conto del rapporto tra l'ammontare dei contributi riscossi e gli investimenti complessivamente previsti per la realizzazione dei progetti a essi correlati.

6) Conti d'Ordine

Iscritti per 435,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 673,4 milioni di Euro) si articolano come direttamente indicato sullo stato patrimoniale e analizzati nei prospetti di dettaglio n. 19 e 20.

Conti d'ordine - garanzie personali (in milioni di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 19	
	31.12.2012	31.12.2011
Garanzie personali: fidejussioni		
- a favore di imprese collegate	2,6	2,6
- a favore di altri:		
. Amministrazione Finanziaria per IVA di Gruppo	37,1	57,2
. altro	2,4	4,5
	<u>39,5</u>	<u>61,7</u>
Totale fidejussioni prestate	42,1	64,3
Garanzie personali: altre		
- a favore di altri	-	2,0
Totale	42,1	66,3

Conti d'ordine - garanzie reali (in milioni di Euro)		
	31.12.2012	31.12.2011
Garanzie reali per obbligazioni proprie, diverse da debiti		
Beni dati in pegno o a cauzione:		
- titoli a reddito fisso	1,4	3,7
Garanzie reali per debiti iscritti in bilancio		
Ipotecche su:		
- terreni e fabbricati industriali	-	25,3
Altre garanzie reali	-	25,3
Totale garanzie reali per debiti iscritti in bilancio	-	50,6
Totale	1,4	54,3

Conti d'ordine - impegni e altri (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 20

	31.12.2012	31.12.2011
Impegni di acquisto e di vendita		
- Impegni di acquisto	1,0	1,9
- Impegni di vendita	-	-
	1,0	1,9
Altri		
Garanzie reali ricevute	1,0	1,0
Garanzie personali ricevute:		
- Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia dell'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive e cinematografiche	169,3	262,8
- Altre	122,5	106,8
Garanzie altrui prestate per obbligazioni del Gruppo:		
- Banca Intesa - Fidejussione DEAR Srl	-	35,0
- Sanpaolo IMI per fidejussione rilasciata alla FIFA a garanzia pagamenti diritti sportivi Mondiali di calcio 2010	35,0	35,0
- Sanpaolo IMI per fidejussioni rilasciate all'Amministrazione Finanziaria a garanzia dei concorsi a premio	23,7	23,7
- Banca Intesa Sanpaolo per fidejussioni rilasciate a favore di società diverse per la partecipazione a gare d'appalto	-	21,8
- UniCredit per fidejussione rilasciata alla UEFA per i diritti sportivi relativi al Campionato Europeo di calcio 2012	-	21,0
- Banca Intesa per fidejussione rilasciata alla UEFA per i diritti sportivi relativi alla Champions League 2006/2009	-	13,5
- Altre	11,6	19,4
Beni ricevuti in leasing	-	-
Beni di terzi presso l'azienda	-	-
Beni aziendali presso terzi	8,6	9,7
Altre fattispecie	19,2	1,2
	390,9	550,9

Le caratteristiche dei contratti di copertura attivati a fronte di specifici impegni del Gruppo e il riferimento al relativo fair value, sono riepilogate nel prospetto di dettaglio n. 21. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di valutazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate.

Fair value dei derivati

Prospetto di dettaglio n. 21

	Nozionale 31.12.2012 milioni di USD	Nozionale 31.12.2012 milioni di CHF	Fair value al 31.12.2012 milioni di Euro
Strumenti finanziari derivati di copertura			
- su cambi (1):			
. acquisti a termine e swaps	13,5	1,0	..
. strategie opzionali in acquisto su valute	33,8	-	(0,2)
	47,2	1,0	(0,2)
- su tassi di interesse (2)			
. Interest Rate Swap	v. nota (3)		(7,6)
			(7,6)

(1) Le operazioni sono effettuate a copertura di contratti commerciali denominati in USD e CHF, nel rispetto della policy di Gruppo.

(2) Operazioni di Irs a copertura del finanziamento Rai di 295 milioni di Euro.

(3) Nozionale di riferimento 205 milioni di Euro.

Nel loro complesso i contratti di copertura attivati risultano, nel rispetto della policy di Gruppo, di importo ragionevole in rapporto all'entità totale degli impegni soggetti a tali rischi.

Ad integrazione di quanto rilevato nei conti d'ordine, si informa che il credito finanziario della Capogruppo verso la controllata Sipra, pari a 2,2 milioni di Euro, è stato oggetto di pignoramento a favore di I.N.P.G.I..

Al 31 dicembre 2012 non sussistono, oltre a quelli evidenziati tra i conti d'ordine, impegni di acquisto o di vendita di beni e servizi di particolare rilevanza in aggiunta a quelli assunti nell'ordinaria gestione dell'impresa, la cui conoscenza sia utile per meglio valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Si segnala infine che nel prospetto di dettaglio n. 20 è evidenziato l'ammontare dei beni aziendali presso terzi.

7) Conto Economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Iscritti per 2.704,9 milioni di Euro, con un decremento di 218,7 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2011, includono i ricavi di competenza dell'esercizio al netto delle partite infragruppo e sono prevalentemente rappresentati da canoni e pubblicità. La disaggregazione di questi ricavi nelle loro componenti più significative è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 22. L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza prevalentemente nazionale.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (in milioni di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 22	
	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Ricavi delle vendite	1,8	2,5
Ricavi delle prestazioni:		
- Canoni:		
. utenze private	1.656,3	1.624,9
. utenze speciali	72,9	64,2
	1.729,2	1.689,1
- Pubblicità televisiva su canali generalisti:		
. tabellare	561,2	764,3
. telepromozioni	27,2	34,9
. sponsorizzazioni	35,9	36,6
. product placement	1,7	2,1
	626,0	837,9
- Pubblicità televisiva su canali specializzati	56,8	51,5
- Pubblicità radiofonica:		
. tabellare	29,4	38,6
. radiopromozioni	0,7	1,1
. sponsorizzazioni	5,2	5,9
	35,3	45,6
- Pubblicità web	6,6	5,4
- Pubblicità cinema	18,2	21,3
- Altra pubblicità	2,4	3,1
	745,3	964,8
- Servizi speciali da convenzioni	32,5	54,9
- Altre prestazioni:		
. commercializzazione diritti, edizioni musicali	111,2	114,9
. distribuzione cinematografica e home video	31,7	43,4
. canoni da ospitalità impianti e apparati	32,0	31,0
. ricavi per diffusione segnale, nolo circuiti, ponti e collegamenti	8,3	8,0
. accordi con operatori telefonici	3,5	5,1
. altri	9,4	9,9
	196,1	212,3
	2.703,1	2.921,1
Totale	2.704,9	2.923,6

In merito ai proventi da canoni si precisa che il meccanismo di determinazione del canone unitario previsto dal Testo Unico dei media audiovisivi e radiofonici (cosiddetta "contabilità separata"), finalizzato ad assicurare la proporzionalità tra costi sostenuti dalla Rai, e certificati da revisore indipendente, per lo svolgimento delle attività di Servizio Pubblico a essa affidate e le risorse da canone, evidenzia una carenza di queste ultime per il periodo 2005 - 2011 per un importo pari a oltre 2 miliardi di Euro, di cui oltre 287 milioni di Euro riferiti al solo 2011. La Rai nel corso del 2011 ha chiesto, mediante diffida, il pagamento delle somme a proprio favore come evidenziate dai modelli di contabilità separata, oltre agli interessi maturati e maturandi. Per il 2012, i dati della "contabilità separata" saranno disponibili, secondo le tempistiche fissate, entro quattro mesi dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. Iscritta per un valore non significativo in milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: valore non significativo in milioni di Euro) esprime la variazione del magazzino collegato all'attività commerciale.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione. Iscritta per un valore non significativo in milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 0,1 milioni di Euro) si riferisce al valore risultante dal bilancio di Rai Way per l'avanzamento della realizzazione della rete Isoradio.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. La somma di 25,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 24,4 milioni di Euro) rappresenta il complesso dei costi delle risorse interne afferenti le immobilizzazioni, capitalizzati alle specifiche voci dell'attivo patrimoniale. Il dettaglio è rappresentato nel prospetto n. 23.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (in milioni di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 23	
	Esercizio 2012	Esercizio 2011	
Immateriali	17,2	17,4	
Materiali	7,9	7,0	
Totale	25,1	24,4	

Altri ricavi e proventi. Ammontano complessivamente a 104,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 93,2 milioni di Euro), composti come da prospetto di dettaglio n. 24.

Altri ricavi e proventi (in milioni di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 24	
	Esercizio 2012	Esercizio 2011	
Contributi in conto esercizio	11,1	9,2	
Plusvalenze da alienazioni	0,1	3,1	
Altri			
Recuperi e rimborsi di spesa	21,0	18,4	
Sopravvenienze attive da canoni	18,6	19,3	
Altre sopravvenienze attive	36,0	31,0	
Assorbimento fondi	11,5	8,8	
Proventi degli investimenti immobiliari	2,4	2,3	
Diversi	3,4	1,1	
	92,9	80,9	
Totale	104,1	93,2	

Costi della produzione

Questo complesso di voci rileva i costi e le minusvalenze attinenti l'ordinaria attività di impresa, esclusi quelli relativi alla gestione finanziaria. I costi qui rappresentati sono al netto di quelli riguardanti le immobilizzazioni immateriali e materiali che concorrono a formare i valori iscritti alle rispettive voci dell'attivo patrimoniale.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il valore complessivo ammonta a 27,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 28,0 milioni di Euro), alla cui formazione concorrono, tra l'altro, gli acquisti di materiali tecnici per magazzino – esclusi quelli destinati alla realizzazione di impianti e direttamente contabilizzati fra le immobilizzazioni materiali – i materiali vari di produzione (scenografia, costumi ecc.) e i materiali vari di esercizio (combustibili, carburanti, cancelleria, stampati, ecc.), al netto di sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 25.

Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 25

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Materiali tecnici per magazzino	4,2	3,8
Materiali vari di produzione programmi	4,9	6,3
Altri materiali	18,0	17,9
Sconti, abbuoni e premi su acquisizione di beni
Totale	27,1	28,0

Servizi. Ammontano complessivamente a 648,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 700,2 milioni di Euro) ed esprimono i costi del lavoro autonomo e degli altri servizi esterni, al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 26. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti dalla Capogruppo agli Amministratori per 1,6 milioni di Euro e ai Sindaci per 0,2 milioni di Euro. Nella voce sono inoltre inclusi oneri per la revisione legale dei conti per 0,2 milioni di Euro e per gli altri servizi di verifica della società di revisione per 0,1 milioni di Euro.

Costi della produzione per servizi (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 26

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Prestazioni di lavoro autonomo	132,4	141,8
Servizi per acquisizione e produzione di programmi	197,7	224,6
Diarie, viaggi di servizio e trasferimento del personale	27,5	28,1
Servizi per costi accessori del personale	13,0	12,4
Manutenzioni e riparazioni	27,8	28,9
Servizi di documentazione e informazione	48,5	47,4
Assicurazioni e prevenzioni	18,1	18,9
Pubblicità e propaganda	20,6	21,4
Spese promozionali e di distribuzione	8,2	9,6
Servizi di erogazione	37,1	34,3
Servizi generali	62,7	73,2
Quote di terzi su fatturato	34,9	37,5
Altri	19,6	22,1
Totale	648,1	700,2

Si segnala che due Sindaci della Capogruppo hanno svolto, in sovrapposizione, mansioni analoghe in altre società controllate percependo emolumenti di ammontare non significativo.

Godimento beni di terzi. Iscritti per 519,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 436,5 milioni di Euro), esprimono i costi sostenuti per affitti, locazioni e noleggi, diritti di utilizzazione e diritti di ripresa, come da prospetto di dettaglio n. 27.

Costi della produzione per godimento di beni di terzi (in milioni di Euro) Prospetto di dettaglio n. 27

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Affitti passivi e noleggi	103,1	112,3
Canoni di leasing
Diritti di utilizzazione opere	97,5	102,0
Diritti di ripresa	310,1	212,6
Altri diritti	8,8	9,6
Totale	519,5	436,5

Personale. Il costo del lavoro subordinato ammonta a 1.015,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 1.027,8 milioni di Euro), ripartito secondo l'articolazione direttamente rappresentata nel conto economico. Il numero medio dei dipendenti a ruolo nel 2012 ammonta a 13.158 unità inclusive del personale a tempo determinato, dei contratti di inserimento e dei contratti di apprendistato (al 31 dicembre 2011: 13.133), distribuite per categoria e per società come dal prospetto di dettaglio n. 28.

Occupazione media (in unità) Prospetto di dettaglio n. 28

	Esercizio 2012			Esercizio 2011		
	T.I.	T.D.	Totale	T.I.	T.D.	Totale
Per società						
Rai	10.406	1.445	11.851	10.170	1.659	11.829
Rai World	2	-	2	2	-	2
Rai Cinema	91	35	126	89	18	107
RaiNet	42	27	69	46	20	66
Rai Way	621	46	667	637	44	681
Sipra	434	9	443	439	9	448
	11.596	1.562	13.158	11.383	1.750	13.133
Per categoria						
Dirigenti	311	-	311	314	-	314
Giornalisti	1.677	262	1.939	1.641	331	1.972
Quadri	1.297	1	1.298	1.318	-	1.318
Impiegati	7.232	1.116	8.348	7.030	1.218	8.248
Operai	948	177	1.125	950	192	1.142
Orchestrale e altro personale artistico	120	6	126	119	9	128
Medici ambulatoriali	11	-	11	11	-	11
	11.596	1.562	13.158	11.383	1.750	13.133

Ammortamenti e svalutazioni. Complessivamente ammontano a 653,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 666,3 milioni di Euro), dei quali 488,2 milioni di Euro riferiti all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e 127,8 milioni di Euro riferiti all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali così come esposto nei prospetti di dettaglio n. 1 e n. 2. La voce include una svalutazione dei programmi immobilizzati di 24,5 milioni di Euro messa in atto al fine di tener conto dei rischi di mancata trasmissibilità, replicabilità e sfruttamento commerciale di alcuni diritti.

Variatione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Iscritta per un valore di 0,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 1,1 milioni di Euro) esprime il decremento di valore delle rimanenze nette rilevate nell'attivo circolante al 31 dicembre 2012 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Accantonamenti per rischi. Iscritti per 16,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 13,7 milioni di Euro), rilevano gli stanziamenti operati a integrazione dei fondi rischi; le voci più significative sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 12 e sono riferite prevalentemente ad accantonamenti operati dalla Capogruppo (12,1 milioni di Euro).

Altri accantonamenti. Ammontano a 10,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 4,5 milioni di Euro); le voci più rilevanti sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 12 e sono riferite prevalentemente agli accantonamenti iscritti nel bilancio Rai (9,0 milioni di Euro) e Rai Way (1,2 milioni di Euro).

Oneri diversi di gestione. Iscritti per 107,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 100,4 milioni di Euro), si distribuiscono secondo l'articolazione direttamente illustrata nel conto economico e meglio analizzata nel prospetto di dettaglio n. 29 e si riferiscono in massima parte a costi esposti nel bilancio della Capogruppo (95,7 milioni di Euro).

Oneri diversi di gestione (in milioni di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 29	
	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Minusvalenze da alienazioni:		
- Immobilizzazioni materiali	3,6	4,4
- Immobilizzazioni immateriali	0,4	..
	4,0	4,4
Canone di concessione	27,9	28,0
Altri oneri:		
- omaggi, concorsi a premio e spese di rappresentanza	13,5	12,6
- quote associative	3,5	3,5
- IMU (2012) - ICI (2011)	9,1	4,5
- altre imposte indirette, tasse e altri tributi	12,6	11,3
- contributo Authority - DM 16/07/1999	6,4	6,1
- risarcimento danni non coperti da ass.ni, multe, ammende e penalità	0,3	1,1
- giornali, libri, riviste, documentazione specifica e pubblicazioni	2,2	2,9
- sopravvenienze e insussistenze passive	14,2	9,8
- accantonamento al fondo pensioni - ex dipendenti	12,1	13,9
- altri	1,9	2,3
	75,8	68,0
Totale	107,7	100,4

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari. Ammontano complessivamente a 1,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 1,2 milioni di Euro) e risultano ripartiti come specificato nel prospetto di dettaglio n. 30.

Proventi finanziari (in milioni di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 30	
	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Altri proventi finanziari:		
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,1	0,1
Proventi diversi dai precedenti:		
- interessi e commissioni da imprese collegate	..	-
- interessi e commissioni da altri e proventi vari:		
. interessi da banche, c/c postali e altri istituti finanziari	0,7	0,4
. interessi su crediti verso clienti	0,4	0,5
. interessi da altri	0,2	0,2
	1,3	1,1
Totale	1,4	1,2

Interessi e altri oneri finanziari. Iscritti per 15,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 9,6 milioni di Euro), rilevano gli interessi passivi, i costi per commissioni sui servizi finanziari ricevuti e altri oneri della gestione finanziaria come dettagliato nel prospetto n. 31.

Interessi e altri oneri finanziari (in milioni di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 31	
	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Interessi e commissioni a imprese controllate non consolidate
Interessi e commissioni a imprese collegate
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari:		
- interessi e commissioni corrisposti a banche e ad altri istituti finanziari	12,4	8,7
- interessi passivi e oneri su operazioni di copertura tassi	2,5	0,3
- interessi su debiti verso fornitori	0,1	0,5
- altri oneri	0,5	0,1
	15,5	9,6
Totale	15,5	9,6

Utili e perdite su cambi. Evidenziano un utile pari a 3,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: una perdita ammontante a 0,9 milioni di Euro). Alla composizione di tale voce concorrono sia gli oneri di cambio e i premi sulle operazioni di copertura valutaria, sia l'effetto dell'adeguamento del valore dei debiti e dei crediti in valute diverse dall'Euro al tasso di cambio in vigore alla data di fine periodo o al cambio di copertura, nel caso di coperture attivate sul rischio di cambio, come articolato nel prospetto di dettaglio n. 32.

Utili e perdite su cambi (in milioni di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 32	
	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Utili (perdite) su cambi da valutazione	0,1	1,4
Altri utili (perdite) su cambi	3,0	(2,3)
Totale	3,1	(0,9)

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni. La voce ammonta a 1,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 1,1 milioni di Euro), ed è determinata quasi esclusivamente dalla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in società controllate non consolidate e in società collegate.

Svalutazioni. Complessivamente iscritte per 0,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 7,0 milioni di Euro), esprimono l'onere costituito dalle svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie, determinato dalle perdite registrate nell'esercizio dalle società partecipate per 0,6 milioni di Euro, nonché dalle rettifiche di valore di crediti immobilizzati per 0,3 milioni di Euro.

Proventi e oneri straordinari

La voce, articolata in proventi per 18,0 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 0,1 milioni di Euro) e oneri per 68,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 6,9 milioni di Euro), è analizzata nel prospetto di dettaglio n. 33.

Proventi/Oneri straordinari (in milioni di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 33	
	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Proventi		
Sopravvenienze attive:		
- IRES chiesta a rimborso per deducibilità IRAP relativa a spese del personale dipendente e assimilato esercizi 2007-2011	16,8	-
- Minori imposte esercizi precedenti	0,8	0,1
- Altre sopravvenienze e insussistenze attive	0,4	-
	18,0	0,1
Oneri		
Imposte relative a esercizi precedenti	(0,1)	(2,5)
Sopravvenienze e insussistenze passive
Altri:		
- oneri per esodi agevolati	(68,4)	(4,4)
- altri	(0,4)	-
	(68,9)	(6,9)
Totale	(50,9)	(6,8)

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'importo di 18,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2011: 36,7 milioni di Euro), si compone delle imposte correnti e differite esposte nei bilanci delle singole società e delle imposte teoriche derivanti dalle rettifiche di consolidamento. L'articolazione della voce è rappresentata nella seguente tabella:

(in milioni di Euro)			
	Rilevate nei bilanci delle società	Da rettifiche di consolidamento	Totale
Imposte correnti			
- IRES	(13,4)	-	(13,4)
- IRAP	(30,6)	-	(30,6)
Imposte differite attive	22,2	(0,1)	22,1
Imposte differite passive	3,2	0,1	3,3
Totale	(18,6)	-	(18,6)

8) Risultato dell'esercizio

L'esercizio chiude con un risultato negativo di 244,6 milioni di Euro esclusivamente di competenza del Gruppo.

9) Raccordo tra bilancio Rai e bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011

L'analisi delle voci di raccordo tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi dati consolidati, è così rappresentata:

Analisi di raccordo tra bilancio civilistico della Rai e bilancio consolidato (in milioni di Euro)

	Risultato di esercizio		Patrimonio netto	
	2012	2011	2012	2011
Bilancio Rai	(245,7)	39,3	294,1	427,5
Eliminazione del valore delle partecipazioni contro i rispettivi patrimoni netti e dei dividendi distribuiti contro gli utili dell'esercizio	0,0	(39,0)	0,0	114,0
Adeguamento del valore delle società collegate al metodo del patrimonio netto	(0,4)	0,6	0,0	8,1
Altre rettifiche di consolidamento	1,4	4,0	(2,6)	(14,8)
Imposte differite/prepagate su rettifiche di consolidamento	0,1	(0,8)	(0,6)	0,5
Bilancio consolidato	(244,6)	4,1	290,9	535,3

10) Altre informazioni

In merito all'informativa sulle parti correlate si rende noto che nell'esercizio non si sono verificate, all'interno del Gruppo, operazioni di importo rilevante, concluse al di fuori delle normali condizioni di mercato.

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la natura dell'attività del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.





Prospetti supplementari

Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale consolidata (in milioni di Euro)

		31.12.2012	31.12.2011
A. IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
Immobilizzazioni immateriali		903,3	932,6
Immobilizzazioni materiali		683,6	682,3
Immobilizzazioni finanziarie		23,8	24,8
		1.610,7	1.639,7
B. CAPITALE D'ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino		3,2	3,5
Crediti commerciali		523,5	704,9
Altre attività		239,8	302,6
Debiti commerciali		(685,5)	(855,6)
Fondi per rischi e oneri		(503,2)	(412,9)
Altre passività		(212,8)	(247,6)
		(635,0)	(505,1)
C. CAPITALE INVESTITO,			
dedotte le passività d'esercizio	(A+B)	975,7	1.134,6
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		318,6	326,9
E. CAPITALE INVESTITO,			
dedotte le passività d'esercizio e il TFR	(C-D)	657,1	807,7
coperto da:			
F. CAPITALE PROPRIO			
Quote della Capogruppo		290,9	535,3
Quote di terzi		-	-
		290,9	535,3
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE		296,5	212,8
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
- debiti finanziari a breve		80,6	78,4
- disponibilità e crediti finanziari a breve		(10,9)	(18,8)
		69,7	59,6
	(G+H)	366,2	272,4
I. TOTALE, COME IN E	(F+G+H)	657,1	807,7

Tavola per l'analisi dei risultati reddituali consolidati (in milioni di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A. RICAVI	2.761,4	2.973,9
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	..	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	25,1	24,4
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	2.786,5	2.998,3
Consumi di beni e servizi esterni	(1.284,8)	(1.250,8)
C. VALORE AGGIUNTO	1.501,7	1.747,5
Costo del lavoro	(1.015,3)	(1.027,8)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	486,4	719,7
Ammortamenti programmi	(463,2)	(487,1)
Altri ammortamenti	(140,6)	(130,2)
Altri stanziamenti rettificativi	(37,9)	(36,5)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(26,7)	(18,1)
Saldo proventi e oneri diversi	17,3	14,8
E. RISULTATO OPERATIVO	(164,7)	62,6
Proventi e oneri finanziari	(11,0)	(9,3)
Risultato delle partecipazioni	0,6	(5,7)
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(175,1)	47,6
Proventi e oneri straordinari	(50,9)	(6,8)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(226,0)	40,8
Imposte sul reddito d'esercizio	(18,6)	(36,7)
H. UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(244,6)	4,1
di cui:		
- quota Capogruppo	(244,6)	4,1
- quota Terzi	-	-

Tavola di rendiconto finanziario consolidato (in milioni di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)	(59,6)	(150,5)
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) dell'esercizio	(244,6)	4,1
Ammortamenti	603,8	617,3
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	3,9	1,3
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	31,0	35,9
Variazione del capitale d'esercizio	129,9	(73,0)
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(8,3)	(11,2)
	515,7	574,4
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
. immateriali	(480,7)	(504,0)
. materiali	(133,6)	(189,1)
. finanziarie	(5,3)	(5,8)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni e altre variazioni	10,1	5,9
	(609,5)	(693,0)
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	85,0	210,0
Rimborsi di finanziamenti	(1,3)	(0,9)
Altri movimenti di patrimonio netto	-	0,4
	83,7	209,5
E. DISTRIBUZIONE DI UTILI	-	-
F. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	(10,1)	90,9
G. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE FINALE) (A+F)	(69,7)	(59,6)





Relazione del Collegio Sindacale

Relazione sul Bilancio consolidato

Signori Azionisti,

il **Bilancio consolidato del Gruppo Rai** al 31 dicembre 2012 – messo a Vostra disposizione per informativa – è redatto in milioni di Euro e si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa; esso è, inoltre, corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono posti a confronto con quelli del consuntivo 2011.

Quanto all'area di consolidamento del 2012, è rimasta invariata rispetto al 2011.

Il bilancio in esame chiude con una perdita di 244,6 milioni di Euro contro l'utile di 4,1 milioni di Euro del 2011.

Nella **Relazione sulla gestione** gli Amministratori illustrano l'andamento complessivo del Gruppo riprendendo e integrando, in gran parte, quanto detto per Rai SpA e ampliando l'informazione con dettagli relativi a singoli aspetti di attività delle società consolidate.

È predisposta anche una sintesi economico-patrimoniale e finanziaria per facilitare il commento dell'andamento economico e della struttura patrimoniale nel cui ambito sono fornite informazioni sulla composizione e sui contenuti delle principali voci economiche e patrimoniali evidenziando le motivazioni delle differenze rispetto al Bilancio 2011.

La **Nota Integrativa** evidenzia sia l'area e i principi di consolidamento sia i criteri di valutazione applicati; con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio, si forniscono poi gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 38 del D.Lgs. n. 127/1991.

È riportato anche un prospetto di raccordo tra Bilancio civilistico della Rai e quello consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012 relativamente al Risultato d'esercizio e Patrimonio netto posti a confronto con i corrispondenti dati del Bilancio al 31 dicembre 2011.

Per quanto di competenza del Collegio Sindacale, Vi attestiamo – sulla base, anche, dei contatti avuti con la società di revisione PWC – che il bilancio in esame è elaborato, in tutte le sue tre componenti, nel rispetto della normativa e che esso corrisponde alle scritture contabili della Controllante e alle informazioni trasmesse dalle altre società incluse nell'area di consolidamento, per queste ultime non sono emerse criticità o riserve.

Sul piano contabile facciamo, inoltre, osservare che:

- non risultano evidenziati “casi eccezionali” che rendano necessario il ricorso alle deroghe di cui all’art. 29 4° c. D.Lgs. 127/91;
- gli elementi dell’attivo e del passivo sono valutati con criteri uniformi, invariati rispetto a quelli seguiti nel precedente bilancio.

In definitiva, a seguito di tutto quanto sin qui esposto, esprimiamo l’avviso che il Bilancio consolidato del Gruppo Rai al 31 dicembre 2012 e la connessa Relazione sulla gestione siano redatti secondo le impostazioni prescritte dal già richiamato Decreto Legislativo n. 127/1991.

Roma, 13 maggio 2013

I SINDACI EFFETTIVI

Dr. Carlo GATTO
Dr.ssa Maria Giovanna BASILE
Avv. Antonio IORIO



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli azionisti della
RAI – Radiotelevisione italiana SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della RAI – Radiotelevisione italiana SpA e sue controllate (“Gruppo RAI”) chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 aprile 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2012.

Roma, 13 maggio 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Aurelio Fedele'. The signature is written in a cursive style with a large initial 'A'.

Aurelio Fedele
(Revisore legale)





Bilanci delle società controllate

247 **Rai Cinema SpA**

251 **Rai Corporation** - Italian Radio TV System in liquidazione

255 **Rai Corporation Canada** - Italian Radio TV System in liquidazione

259 **RaiNet SpA**

263 **Rai Way SpA**

267 **Rai World SpA**

271 **Sipra SpA** - Società Italiana Pubblicità per Azioni

Rai Cinema SpA

Denominazione:	Rai Cinema SpA
Costituzione:	01 dicembre 1999
Oggetto:	La società ha per scopo l'acquisizione, in Italia e all'estero, di diritti di utilizzazione economica su opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali prioritariamente in funzione delle esigenze produttive ed editoriali della Rai e delle società ad essa collegate; la fornitura alla Rai e alle società collegate dei diritti di cui sopra e l'organizzazione, amministrazione e gestione dei diritti in funzione delle esigenze informative, di ricerca e di trasmissione della Rai; la distribuzione, commercializzazione e cessione dei diritti, in Italia e all'estero; la produzione di opere audiovisive destinate ai mercati della cinematografia, della televisione e della video comunicazione in genere; la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di circuiti di distribuzione, sale cinematografiche e multisale.
Capitale sociale:	200.000.000,40 Euro 38.759.690 azioni da 5,16 Euro Rai 100%
Dipendenti:	92 a tempo indeterminato 38 a tempo determinato
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Franco Scaglia
Amministratore Delegato:	Paolo Del Brocco
Consiglieri:	Angela Filipponio Tatarella Franco La Gioia Gloria Tassarolo
Segretario del Consiglio:	Massimiliano Orfei
Direttore Generale	Giuseppe Sturiale
Collegio Sindacale	
Presidente:	Lanfranco Duo'
Sindaci effettivi:	Orlando Fazzolari Cesare Augusto Giannoni
Sindaci supplenti:	Paolo Grassetto Leonardo Quagliata

Rai Cinema SpA

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	385.544.638	418.246.043
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	900	1.297
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	95.988.544	76.638.407
7.- Altre	117.792	192.157
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	481.651.874	495.077.904
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2.- Impianti e macchinari	6.302	12.474
3.- Attrezzature industriali e commerciali	697	1.457
4.- Altri beni	100.226	114.976
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	107.225	128.907
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2.- Crediti		
d) verso altri		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	251.178	-
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	251.592
Totale crediti	251.178	251.592
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	251.178	251.592
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	482.010.277	495.458.403
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
4.- Prodotti finiti e merci	606.643	908.184
TOTALE RIMANENZE	606.643	908.184
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	38.982.488	42.249.213
4.- Verso controllanti	4.582.475	10.267.566
4.bis - Crediti tributari	1.566.890	3.770.810
4.ter - Imposte anticipate	729.625	623.422
5.- Verso altri		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.024.530	4.168.540
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	446.963	1.237.998
TOTALE CREDITI	52.332.971	62.317.549
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	73.301	75.047
Totale disponibilità liquide	73.301	75.047
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	53.012.915	63.300.780
D) RATEI E RISCONTI	83.443	59.924
TOTALE ATTIVO	535.106.635	558.819.107

Rai Cinema SpA**Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)**

	31.12.2012	31.12.2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	200.000.000	200.000.000
IV. RISERVA LEGALE	15.335.608	14.437.585
VII. ALTRE RISERVE	1.400.388	1.400.387
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	24.995.566	7.933.132
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	16.087.383	17.960.457
TOTALE PATRIMONIO NETTO	257.818.945	241.731.561
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	6.696	6.482
2.- Per imposte, anche differite	38.885	763
3.- Altri	4.051.669	3.221.008
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	4.097.250	3.228.253
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.629.714	1.685.114
D) DEBITI		
6.- Acconti	1.569.700	50.207
7.- Debiti verso fornitori	110.633.548	110.260.855
11.- Debiti verso controllanti	153.406.835	197.137.913
12.- Debiti tributari	547.663	558.817
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	413.221	378.070
14.- Altri debiti	4.989.759	3.784.672
TOTALE DEBITI	271.560.726	312.170.534
E) RATEI E RISCONTI	-	3.645
TOTALE PASSIVO	535.106.635	558.819.107

Rai Cinema SpA**Conti d'Ordine (in Euro)**

	31.12.2012	31.12.2011
4.- Altri	117.568.865	113.955.708
TOTALE CONTI D'ORDINE	117.568.865	113.955.708

Rai Cinema SpA

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	333.548.049	349.600.579
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(301.541)	(33.717)
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	1.105.107	1.337.880
b) plusvalenze da alienazioni	-	20.000
c) altri	12.686.153	8.568.104
Totale altri ricavi e proventi	13.791.260	9.925.984
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	347.037.768	359.492.846
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(601.165)	(1.235.066)
7.- Per servizi	(52.729.276)	(59.914.133)
8.- Per godimento di beni di terzi	(1.937.213)	(2.036.999)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(6.525.658)	(6.086.696)
b) oneri sociali	(1.898.981)	(1.766.790)
c) trattamento di fine rapporto	(472.588)	(459.737)
d) trattamento di quiescenza e simili	(140.015)	(185.742)
e) altri costi	(180.062)	(47.567)
Totale per il personale	(9.217.304)	(8.546.532)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(246.038.926)	(247.078.580)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(35.812)	(36.711)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(2.987.157)	(767.620)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.763.574)	(1.904.923)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(250.825.469)	(249.787.834)
12.- Accantonamenti per rischi	(216.500)	(250.505)
13.- Altri accantonamenti	-	(50.400)
14.- Oneri diversi di gestione		
c) altri	(3.272.586)	(2.066.660)
Totale oneri diversi di gestione	(3.272.586)	(2.066.660)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(318.799.513)	(323.888.129)
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	28.238.255	35.604.717
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	6.214	3.733
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	6.214	3.733
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	5	407
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	2.872	4.625
Totale proventi diversi dai precedenti	2.877	5.032
Totale altri proventi finanziari	9.091	8.765
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	(4.340.114)	(4.235.375)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(143.032)	(84.199)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(4.483.146)	(4.319.574)
17bis.- Utili e perdite su cambi	427.123	(2.369.553)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(4.046.932)	(6.680.362)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	799.980	-
Totale proventi	799.980	-
21.- Oneri		
b) imposte relative a esercizi precedenti	-	(492.685)
e) altri	(150.000)	-
Totale oneri	(150.000)	(492.685)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	649.980	(492.685)
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	24.841.303	28.431.670
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(8.753.920)	(10.471.213)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	16.087.383	17.960.457

Rai Corporation - Italian Radio TV System in liquidazione

Denominazione:	Rai Corporation – Italian Radio TV System in liquidazione
Costituzione:	20 gennaio 1960
Oggetto:	La società opera nell’America del Nord nel campo della produzione, distribuzione e commercializzazione di programmi radiofonici e televisivi; assume iniziative per lo sviluppo di coproduzioni internazionali; svolge compiti di supporto alle attività delle società del Gruppo.
Capitale sociale:	500.000 Dollari Usa 50.000 azioni da 10 Dollari Usa Rai 100%
Partecipazioni:	Rai Corporation Canada in liquidazione 100%
Dipendenti:	2 a tempo indeterminato
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Lorenza Lei (fino al 12 ottobre 2012)
Consiglieri:	Antonio Marano (fino al 12 ottobre 2012) Gianfranco Comanducci (fino al 12 ottobre 2012)
Segretario del Consiglio:	Alessandro Pagano (fino al 12 ottobre 2012)
Amministratore Unico	Alessandro Pagano (dal 12 ottobre 2012)
Direttore Generale	Guido Corso
Liquidatore	Luigi Bergomi (dal 1° giugno 2012)

Il bilancio nel seguito riportato è redatto in conformità ai principi contabili italiani.

Rai Corporation	Stato Patrimoniale - Attivo (in Dollari USA)	
	31.12.2012	31.12.2011
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
4.- Altri beni	23.000	23.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	23.000	23.000
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1.000	1.000
Totale partecipazioni	1.000	1.000
2.- Crediti		
d) verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	72.342
Totale crediti	1.000	72.342
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.000	73.342
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	24.000	96.342
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE	-	-
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	-	82.328
4.- Verso controllanti	4.752.828	9.643.991
5.- Verso altri	-	60.375
TOTALE CREDITI	4.752.828	9.786.694
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	405.654	344.986
3.- Denaro e valori in cassa	-	2.000
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	405.654	346.986
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.158.482	10.133.680
D) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE ATTIVO	5.182.482	10.230.022

Rai Corporation**Stato Patrimoniale - Passivo** (in Dollari USA)

	31.12.2012	31.12.2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	500.000	500.000
VII. Altre riserve	4.822.000	4.822.000
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(3.179.507)	(1.585.896)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	353.008	(1.593.611)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.495.501	2.142.493
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3.- Altri	2.147.781	5.458.822
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	2.147.781	5.458.822
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	226.666	1.761.313
D) DEBITI		
7.- Debiti verso fornitori	185.113	285.353
9.- Debiti verso imprese controllate	1.000	1.000
11.- Debiti verso controllanti	2.739	48.110
12.- Debiti tributari	15.000	39.456
14.- Altri debiti	108.682	493.475
TOTALE DEBITI	312.534	867.394
E) RATEI E RISCOINTI	-	-
TOTALE PASSIVO	5.182.482	10.230.022

Rai Corporation**Conti d'Ordine** (in Dollari USA)

	31.12.2012	31.12.2011
4.- Altri	25	2.600.025
TOTALE CONTI D'ORDINE	25	2.600.025

Rai Corporation

Conto Economico (in Dollari USA)

	31.12.2012	31.12.2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.584.939	12.794.394
5.- Altri ricavi e proventi		
c) altri	108.681	2.197.425
Totale altri ricavi e proventi	108.681	2.197.425
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.693.620	14.991.819
Utilizzo del Fondo per costi e oneri di liquidazione, per i proventi già iscritti nel Fondo	(2.915.000)	-
Saldo fra valore della produzione e utilizzo del Fondo (A)	778.620	14.991.819
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.913)	(100.054)
7. Per servizi	(1.954.591)	(3.132.526)
8.- Per godimento di beni di terzi	(1.916.880)	(2.863.192)
9. Per il personale		
a) salari e stipendi	(1.453.450)	(4.493.996)
b) oneri sociali	(129.074)	(1.318.668)
c) trattamento di fine rapporto	-	(162.196)
e) altri costi	(746.540)	(280.822)
Totale per il personale	(2.329.064)	(6.255.682)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	(379.713)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	(95.784)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	(3.451.218)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(13.048)	(13.586)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(13.048)	(3.940.301)
12.- Accantonamento per rischi	(42.373)	-
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	-	(15.996)
c) altri	(250.923)	(107.235)
Totale oneri diversi di gestione	(250.923)	(123.231)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(6.512.792)	(16.414.986)
Utilizzo del Fondo per costi e oneri di liquidazione	6.089.415	-
Saldo fra costi della produzione e utilizzo del Fondo (B)	(423.377)	(16.414.986)
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	355.243	(1.423.167)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	237	191
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	243	2.681
Totale proventi diversi dai precedenti	480	2.872
Totale altri proventi finanziari	480	2.872
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(2.715)	(11.194)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(2.715)	(11.194)
17bis.- Utili e perdite su cambi	-	(113)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(2.235)	(8.435)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	353.008	(1.431.602)
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	(162.009)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	353.008	(1.593.611)

Rai Corporation Canada - Italian Radio TV System in liquidazione

Denominazione:	Rai Corporation Canada – Italian Radio TV System in liquidazione
Costituzione:	18 febbraio 1987
Oggetto:	La società, il cui capitale appartiene interamente alla Rai Corporation, cura la distribuzione in Canada dei programmi realizzati dalla Rai per l'estero, svolge per conto della Rai Corporation compiti di rappresentanza, assiste la Rai Corporation nella realizzazione di servizi radiofonici e televisivi in Canada.
Capitale sociale:	1.394 Dollari Canadesi 1.000 azioni da 1,394 Dollari Canadesi Rai Corporation in liquidazione 100%
Dipendenti:	nessuno
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Gianfranco Comanducci (fino al 29 maggio 2012)
Consiglieri:	Guido Corso (fino al 29 maggio 2012) Rita Carbone-Fleury (fino al 29 maggio 2012)
Amministratore Unico	Alessandro Pagano (dal 29 maggio 2012)
Direttore Generale	Guido Corso (fino al 29 maggio 2012)

Il bilancio nel seguito riportato è redatto in conformità ai principi contabili italiani.

Rai Corporation Canada**Stato Patrimoniale - Attivo** (in Dollari canadesi)

	31.12.2012	31.12.2011
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	1.394	1.394
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE	-	-
II. CREDITI	-	-
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
D) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE ATTIVO	1.394	1.394

Rai Corporation Canada**Stato Patrimoniale - Passivo (in Dollari canadesi)**

	31.12.2012	31.12.2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	1.394	1.394
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.394	1.394
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	-
D) DEBITI	-	-
E) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO	1.394	1.394

Rai Corporation Canada**Conto Economico** (in Dollari canadesi)

	31.12.2012	31.12.2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	-	-
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-	-
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	-	-

RaiNet SpA

Denominazione:	RaiNet SpA	
Costituzione:	23 giugno 1999	
Oggetto:	La società ha per scopo la realizzazione, distribuzione e commercializzazione di prodotti e servizi interattivi e multimediali destinati a qualunque piattaforma tecnologica, senza distinzione di modalità distributiva, indirizzandosi all'utenza domestica, a quella business e a quella costituita dalle pubbliche amministrazioni e dalle altre istituzioni; l'organizzazione e la commercializzazione di prodotti e servizi realizzati da terzi nella tipologia sopra enunciata; l'organizzazione, la realizzazione e la distribuzione di ogni genere di prodotto e servizio di rilevanza economica per lo sviluppo di internet e di altri servizi interattivi.	
Capitale sociale:	5.160.000 Euro 1.000.000 azioni da 5,16 Euro Rai 100%	
Dipendenti:	38 a tempo indeterminato 31 a tempo determinato	
Consiglio di Amministrazione	(fino al 12 dicembre 2012)	(dal 12 dicembre 2012)
Presidente:	Giampaolo Rossi	Giuseppe Biassoni
Amministratore Delegato:	Pietro Gaffuri	
Consiglieri:	Fabio Belli (fino al 12 dicembre 2012)	(dal 12 dicembre 2012)
	Silvia Calandrelli Alessio Gorla	Luca Balestrieri Marcello Giuseppe Ciannamea
Segretario del Consiglio:	Felice Ventura	
Collegio Sindacale	(fino al 12 dicembre 2012)	(dal 12 dicembre 2012)
Presidente:	Guido Tronconi	Carlo Cesare Gatto
	(fino al 12 dicembre 2012)	(dal 12 dicembre 2012)
Sindaci effettivi:	Antonio Falsetti Enrico Laghi	Giampiero Riccardi Angela Salvini
Sindaci supplenti:	Francesco Mariani Maria Eugenia Palombo	

RaiNet SpA

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	144.631	39.175
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	151.623	106.011
7.- Altre	146.609	88.027
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	442.863	233.213
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2.- Impianti e macchinari	47.318	74.768
3.- Attrezzature industriali e commerciali	365	462
4.- Altri beni	890.562	1.018.642
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	17.212	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	955.457	1.093.872
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.398.320	1.327.085
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE	-	-
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	1.506.855	1.429.220
4.- Verso controllanti	16.468.357	13.783.653
4.bis- Crediti tributari	107	793
5.- Verso altri	103.875	83.617
TOTALE CREDITI	18.079.194	15.297.283
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	18.079.194	15.297.283
D) RATEI E RISCONTI	135.258	207.961
TOTALE ATTIVO	19.612.772	16.832.329

RaiNet SpA		Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)	
		31.12.2012	31.12.2011
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I. Capitale	5.160.000	5.160.000
	IV. Riserva legale	452.647	366.629
	VII. Altre riserve	1.391.244	1.391.244
	VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	3.247.623	1.613.295
	IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.804.865	1.720.346
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	12.056.379	10.251.514
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	3.- Altri	1.011.629	914.820
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.011.629	914.820
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	452.234	536.043
D)	DEBITI		
	7.- Debiti verso fornitori	2.237.791	2.208.634
	11.- Debiti verso controllanti	3.397.259	2.431.058
	12.- Debiti tributari	126.655	175.952
	13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	158.901	174.804
	14.- Altri debiti	125.674	139.504
	TOTALE DEBITI	6.046.280	5.129.952
E)	RATEI E RISCONTI	46.250	-
	TOTALE PASSIVO	19.612.772	16.832.329

RaiNet SpA		Conti d'Ordine (in Euro)	
		31.12.2012	31.12.2011
	4.- Altri	668.020	356.500
	TOTALE CONTI D'ORDINE	668.020	356.500

RaiNet SpA

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.081.543	15.091.836
5.- Altri ricavi e proventi		
c) altri	462.178	663.434
Totale altri ricavi e proventi	462.178	663.434
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	14.543.721	15.755.270
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(38.196)	(47.369)
7.- Per servizi	(7.480.445)	(8.490.762)
8.- Per godimento di beni di terzi	(219.805)	(365.563)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(2.969.345)	(2.977.260)
b) oneri sociali	(841.900)	(846.872)
c) trattamento di fine rapporto	(210.189)	(211.357)
d) trattamento di quiescenza e simili	(58.871)	(60.759)
e) altri costi	(20.561)	(73.882)
Totale per il personale	(4.100.866)	(4.170.130)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(236.067)	(145.572)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(428.697)	(439.917)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(664.764)	(585.489)
12.- Accantonamenti per rischi	-	(10.609)
13.- Altri accantonamenti	-	(15.766)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	-	(75.183)
c) altri	(85.950)	(66.630)
Totale oneri diversi di gestione	(85.950)	(141.813)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(12.590.026)	(13.827.501)
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	1.953.695	1.927.769
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	85.498	26.470
Totale proventi diversi dai precedenti	85.498	26.470
Totale altri proventi finanziari	85.498	26.470
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(628)	(1.149)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(628)	(1.149)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(219)	2.059
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	84.651	27.380
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	16.519	15.197
Totale proventi	16.519	15.197
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	16.519	15.197
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	2.054.865	1.970.346
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(250.000)	(250.000)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	1.804.865	1.720.346

Rai Way SpA

Denominazione:	Rai Way SpA	
Costituzione:	29 luglio 1999	
Oggetto:	<p>La società ha per scopo la progettazione, lo sviluppo e la manutenzione del software e di reti di telecomunicazioni, nonché l'installazione, la realizzazione e la gestione delle reti stesse; la predisposizione e la gestione di una rete commerciale, distributiva e di assistenza, il tutto finalizzato alla trasmissione, distribuzione e diffusione, nel territorio della Repubblica Italiana, di San Marino e dello Stato della Città del Vaticano, di segnali e programmi sonori e visivi della Rai e di Società da essa controllate e di servizi di telecomunicazione di qualunque genere.</p> <p>La fornitura di infrastrutture wireless e relativi servizi a operatori wireless, inclusa la locazione di siti/antenne e servizi di co-locazione, servizi "built-to-suit", programmazione di rete e design, ricerca e acquisizione siti, design e costruzione siti, ottimizzazione della rete, manutenzione delle infrastrutture, gestione e manutenzione della rete e relativi servizi di trasmissione a microonde o fibre.</p>	
Capitale sociale:	70.176.000 Euro 13.600.000 azioni da 5,16 Euro Rai 100%	
Dipendenti:	625 a tempo indeterminato 42 a tempo determinato	
Consiglio di Amministrazione	(fino al 18 settembre 2012)	(dal 18 settembre 2012)
Presidente:	Francesco De Domenico	Roberto Sergio
Vice Presidente:	(fino al 18 settembre 2012)	
	Franco Modugno	
Amministratore Delegato:	Stefano Ciccotti	
Consiglieri:	Luca Balestrieri	
	(fino al 18 settembre 2012)	(dal 18 settembre 2012)
	Cesare Bossetti Giovanni Galoppi Marco Zuppi	Luigi Gubitosi Luigi Rocchi
Segretario del Consiglio:	Corrado Bontempi	
Direttore Generale	Aldo Mancino	
Collegio Sindacale	(fino al 18 settembre 2012)	(dal 18 settembre 2012)
Presidente:	Giulio Andreani	Maria Giovanna Basile
Sindaci effettivi:	Maurizio Mancianti Pietro Pilello	Giovanni Galoppi Agostino Malsegna
Sindaci supplenti:	Roberto Munno	
	(fino al 18 settembre 2012)	(dal 18 settembre 2012)
	Marcello Ronconi	Fernando Sbarbati

Rai Way SpA

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	252.271	1.553.883
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	296.022	411.353
7.- Altre	170.917	239.941
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	719.210	2.205.177
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	43.356.507	45.963.886
2.- Impianti e macchinari	228.928.512	191.455.995
3.- Attrezzature industriali e commerciali	4.541.956	5.598.294
4.- Altri beni	245.835	257.536
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	33.840.004	61.014.835
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	310.912.814	304.290.546
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2.- Crediti		
d) verso altri	34.253	183.875
Totale crediti	34.253	183.875
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	34.253	183.875
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	311.666.277	306.679.598
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	609.835	767.897
3.- Lavori in corso su ordinazione	236.240	196.131
TOTALE RIMANENZE	846.075	964.028
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	7.421.261	6.864.265
4.- Verso controllanti		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	68.447.471	100.835.314
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.718.036	-
4.bis- Crediti tributari	1.157.772	333.163
4.ter- Imposte anticipate		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.609.675	2.497.309
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.559.017	1.946.976
5.- Verso altri	763.383	819.140
TOTALE CREDITI	85.676.615	113.296.167
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	86.522.690	114.260.195
D) RATEI E RISCONTI	1.106.985	833.333
TOTALE ATTIVO	399.295.952	421.773.126

Rai Way SpA**Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)**

	31.12.2012	31.12.2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	70.176.000	70.176.000
IV. Riserva legale	6.128.612	5.283.612
VII. Altre riserve	29.588.718	29.501.716
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	15.951.455	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	3.329.696	16.883.455
TOTALE PATRIMONIO NETTO	125.174.481	121.844.783
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	758.644	771.674
2.- Per imposte, anche differite	1.516.354	1.752.648
3.- Altri	24.626.204	17.969.151
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	26.901.202	20.493.473
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	21.160.277	21.751.558
D) DEBITI		
4.- Debiti verso banche		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	63.948	60.867
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	692.251	756.199
5.- Debiti verso altri finanziatori		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	74.852	74.479
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	651.561	726.413
7.- Debiti verso fornitori	43.194.619	66.088.531
11.- Debiti verso controllanti	172.774.234	180.730.363
12.- Debiti tributari	2.159.490	1.911.761
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.133.720	2.257.872
14.- Altri debiti	3.951.957	4.595.166
TOTALE DEBITI	225.696.632	257.201.651
E) RATEI E RISCOINTI	363.360	481.661
TOTALE PASSIVO	399.295.952	421.773.126

Rai Way SpA**Conti d'Ordine (in Euro)**

	31.12.2012	31.12.2011
4.- Altri	56.242.388	58.869.149
TOTALE CONTI D'ORDINE	56.242.388	58.869.149

Rai Way SpA

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	224.073.178	224.895.109
3.- Variazione dei lavori in corso su ordinazione	40.109	84.088
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.223.854	2.929.918
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	181.172	187.746
b) plusvalenze da alienazioni	104	2.861.734
c) altri	4.513.145	4.981.182
Totale altri ricavi e proventi	4.694.421	8.030.662
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	231.031.562	235.939.777
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(2.235.189)	(1.990.038)
7.- Per servizi	(42.755.729)	(41.873.896)
8.- Per godimento di beni di terzi	(40.030.828)	(41.106.926)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(36.191.316)	(36.903.015)
b) oneri sociali	(9.965.005)	(10.146.027)
c) trattamento di fine rapporto	(2.792.658)	(2.949.902)
d) trattamento di quiescenza e simili	(904.007)	(924.833)
e) altri costi	(206.630)	(211.097)
Totale per il personale	(50.059.616)	(51.134.874)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.721.179)	(2.032.358)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(65.669.785)	(55.515.523)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(223.000)	(158.000)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(67.613.964)	(57.705.881)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(158.062)	(755.819)
12.- Accantonamenti per rischi	(4.262.500)	(2.335.000)
13.- Altri accantonamenti	(1.232.000)	(2.920.000)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(2.440.118)	(771.629)
c) altri	(7.053.611)	(4.265.655)
Totale oneri diversi di gestione	(9.493.729)	(5.037.284)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(217.841.617)	(204.859.718)
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	13.189.945	31.080.059
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	85	170
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	85	170
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	3.199	2.884
Totale proventi diversi dai precedenti	3.199	2.884
Totale altri proventi finanziari	3.284	3.054
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	(3.371.905)	(2.820.615)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(26.781)	(31.007)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(3.398.686)	(2.851.622)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(437.535)	56.562
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(3.832.937)	(2.792.006)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	2.561.984	-
c) differenze da arrotondamento all'unità di Euro	3	-
Totale proventi	2.561.987	-
21.- Oneri		
b) imposte relative a esercizi precedenti	-	(84.644)
e) altri	(2.550.000)	-
Totale oneri	(2.550.000)	(84.644)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	11.987	(84.644)
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	9.368.995	28.203.409
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(6.039.299)	(11.319.954)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	3.329.696	16.883.455

Rai World SpA

Denominazione:	Rai World SpA	
Costituzione:	28 febbraio 2003	
Oggetto:	La società ha per oggetto la produzione, la coproduzione, l'acquisto totale o parziale in qualunque forma o modo di programmi radiofonici e televisivi e la trasmissione e distribuzione dei medesimi all'estero, con qualunque mezzo, modalità standard e sistema consentito dalla tecnologia attuale o di futura invenzione, direttamente o mediante altre imprese italiane o estere, compiendo e stipulando a tali fini tutti i necessari ed opportuni atti, negozi, contratti e convenzioni con persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, italiane ed estere e segnatamente con la RAI – Radiotelevisione italiana SpA concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, o con società da questa controllate.	
Capitale sociale:	1.300.000 Euro 1.300.000 azioni da 1,00 Euro Rai 100%	
Dipendenti:	2 a tempo indeterminato	
Consiglio di Amministrazione	(dal 12 novembre 2012)	
Presidente:	Claudio Cappon	
Amministratore Delegato:	(fino al 12 novembre 2012)	(dall'11 dicembre 2012)
	Claudio Cappon	Piero Alessandro Corsini
Consiglieri:	(fino al 20 settembre 2012)	
	Giovanni Galoppi	
	(fino al 12 novembre 2012)	(dal 12 novembre 2012)
	Antonio Bettanini Manuela Maffioli Daniele Maria Renzoni	Fabio Belli Costanza Esclapon Antonio Marano
	(dal 12 novembre 2012 all'11 dicembre 2012)	
	Piero Alessandro Corsini	
Direttore Generale	(fino all'11 dicembre 2012)	
	Mario Benotti	
Collegio Sindacale		
Presidente:	Marco Buttarelli	
Sindaci effettivi:	Giuseppe Ferrazza Luca Anselmi	
Sindaci supplenti:	Antonio Falsetti Eugenio Quaglia	

Rai World SpA**Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)**

	31.12.2012	31.12.2011
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Valori al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni	2.839.245	2.886.873
Ammortamenti e svalutazioni	(2.827.580)	(2.867.774)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	11.665	19.099
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Valori al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni	48.471	48.471
Ammortamenti e svalutazioni	(30.419)	(21.323)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	18.052	27.148
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	29.717	46.247
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE	-	-
II. CREDITI	10.269.787	7.678.976
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	10.269.787	7.678.976
D) RATEI E RISCONTI	1.526	459
TOTALE ATTIVO	10.301.030	7.725.682

Rai World SpA		Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)	
		31.12.2012	31.12.2011
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I. Capitale	1.300.000	1.300.000
	IV. Riserva legale	47.031	-
	VII. Altre riserve	1.736.187	1.736.186
	VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	893.584	-
	IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.714.602	940.615
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.691.404	3.976.801
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	1.462.355	1.571.958
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	24.490	17.394
D)	DEBITI	3.122.781	2.159.529
E)	RATEI E RISCOINTI	-	-
	TOTALE PASSIVO	10.301.030	7.725.682

Rai World SpA		Conti d'Ordine (in Euro)	
		31.12.2012	31.12.2011
	4.- Altri	89.516	297.268
	TOTALE CONTI D'ORDINE	89.516	297.268

Rai World SpA

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.840.000	5.298.450
5.- Altri ricavi e proventi altri	120.987	58.973
Totale altri ricavi e proventi	120.987	58.973
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.960.987	5.357.423
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(3.960)	(12.574)
7.- Per servizi	(3.200.433)	(2.976.206)
8.- Per godimento di beni di terzi	(27.546)	(473.137)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(101.347)	(124.741)
b) oneri sociali	(28.556)	(31.295)
c) d) e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili, altri costi	(7.187)	(7.974)
Totale costi per il personale	(137.090)	(164.010)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) b) c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, materiali e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(16.530)	(48.196)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(16.530)	(48.196)
12.- Accantonamenti per rischi	-	(553.640)
13.- Altri accantonamenti	(39.155)	(52.176)
14.- Oneri diversi di gestione	(74.807)	(82.974)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(3.499.521)	(4.362.913)
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	2.461.466	994.510
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti . da imprese controllanti	60.951	26.905
Totale proventi diversi dai precedenti	60.951	26.905
Totale altri proventi finanziari	60.951	26.905
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
.altri	(20)	(53)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(20)	(53)
17bis.- Utili e perdite su cambi	1	60
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	60.932	26.912
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi	22.369	4.065
21.- Oneri	(15.165)	-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	7.204	4.065
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	2.529.602	1.025.487
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(815.000)	(84.872)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	1.714.602	940.615

Sipra SpA - Società Italiana Pubblicità per Azioni

Denominazione:	Sipra – Società Italiana Pubblicità per Azioni	
Costituzione:	09 aprile 1926	
Oggetto:	<p>La società ha per scopo l'assunzione e lo sfruttamento di qualsiasi genere di pubblicità ed in particolare di quella da farsi a mezzo di stazioni radiotrasmettenti; l'assunzione in proprio e la partecipazione sia diretta che indiretta allo sfruttamento di qualsiasi applicazione radioelettrica.</p> <p>Potrà assumere, concedere e cedere partecipazioni in aziende simili ed in genere, osservato il disposto dell'articolo 2361 Codice Civile ed i vincoli di cui alla Legge 14 aprile 1975 numero 103, in qualsiasi azienda sempre che l'interesse sociale, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, lo giustifichi. Potrà fare qualsiasi operazione commerciale, industriale e finanziaria, mobiliare ed immobiliare, in relazione al raggiungimento degli scopi sociali.</p>	
Capitale sociale:	10.000.000 Euro 100.000 azioni da 100 Euro Rai 100%	
Dipendenti:	428 a tempo indeterminato 9 a tempo determinato	
Consiglio di Amministrazione	(fino all'11 settembre 2012)	(dall'11 settembre 2012)
Presidente:	Roberto Sergio	Luigi Gubitosi
Amministratore Delegato:	(fino all'11 settembre 2012)	(dall'11 settembre 2012)
	Aldo Reali	Lorenza Lei
Consiglieri:	(fino all'11 settembre 2012)	(dal 14 dicembre 2012)
	Mauro Miccio Giuseppe Pasciucco Ugo Ottaviano Zanello	Giancarlo Leone Angelo Teodoli Andrea Vianello
	(dall'11 settembre 2012 al 30 novembre 2012)	
	Mauro Mazza	
	(dall'11 settembre 2012 al 14 dicembre 2012)	
	Pasquale D'Alessandro Antonio Luca Di Bella	
Segretario del Consiglio:	Laura Paschetto	
Direttore Generale	(fino al 30 novembre 2012)	(dal 30 novembre 2012)
	Nicola Sinisi	Fabrizio Salvatore Piscopo
Vice Direttore Generale Vicario	(dal 30 novembre 2012)	
	Nicola Sinisi	
Collegio Sindacale		
Presidente:	Carlo Maccallini	
Sindaci effettivi:	Antonino Parisi Marco Tani	
Sindaci supplenti:	Luigi Lausi Eugenio Quaglia	

Sipra SpA

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
7.- Altre	1.381.390	1.455.381
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.381.390	1.455.381
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	23.030.565	24.269.800
2.- Impianti e macchinari	633.568	2.015.576
4.- Altri beni	1.596.493	1.483.805
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	-	115.829
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	25.260.626	27.885.010
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2.- Crediti		
d) verso altri	40.169	41.010
Totale crediti	40.169	41.010
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	40.169	41.010
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	26.682.185	29.381.401
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
4.- Prodotti finiti e merci	57.477	266.334
TOTALE RIMANENZE	57.477	266.334
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	228.151.967	317.116.455
4.- Verso controllanti		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	14.790.085	37.683.726
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.128.104	-
4.bis- Crediti tributari		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	105.645	12.965
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	129.439	127.977
4.ter- Imposte anticipate		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	583.808	42.784
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.499.153	2.015.402
5.- Verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.605.058	1.819.245
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.643.734	2.877.673
TOTALE CREDITI	252.636.993	361.696.227
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	87.903	67.267
3.- Denaro e valori in cassa	38.360	38.414
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	126.263	105.681
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	252.820.733	362.068.242
D) RATEI E RISCONTI	657.682	438.585
TOTALE ATTIVO	280.160.600	391.888.228

Sipra SpA**Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)**

	31.12.2012	31.12.2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	10.000.000	10.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.113.870	1.113.870
IV. Riserva legale	2.000.000	2.000.000
VII. Altre riserve	12.616.473	12.616.473
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	6.161.708	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	88.014	6.161.708
TOTALE PATRIMONIO NETTO	31.980.065	31.892.051
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2.- Per imposte, anche differite	1.750.356	1.773.491
3.- Altri	14.127.486	10.325.593
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	15.877.842	12.099.084
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	6.546.772	6.840.775
D) DEBITI		
6.- Acconti	639.330	240.998
7.- Debiti verso fornitori	11.033.786	10.607.248
11.- Debiti verso controllanti	206.443.422	323.624.967
12.- Debiti tributari	957.328	1.035.172
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.247.785	2.118.878
14.- Altri debiti	3.943.984	2.945.915
TOTALE DEBITI	225.265.635	340.573.178
E) RATEI E RISCONTI	490.286	483.140
TOTALE PASSIVO	280.160.600	391.888.228

Sipra SpA**Conti d'Ordine (in Euro)**

	31.12.2012	31.12.2011
3.- Impegni di acquisto e di vendita	963.757	1.879.981
4.- Altri	37.524.787	57.264.491
TOTALE CONTI D'ORDINE	38.488.544	59.144.472

Sipra SpA

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	746.623.877	967.401.672
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	18.557	7.588
c) altri	6.373.450	5.973.104
Totale altri ricavi e proventi	6.392.007	5.980.692
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	753.015.884	973.382.364
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(1.289.819)	(2.145.088)
7.- Per servizi	(708.212.095)	(917.695.316)
8.- Per godimento di beni di terzi	(4.093.877)	(4.149.371)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(19.881.381)	(19.718.564)
b) oneri sociali	(6.573.607)	(6.537.500)
c) trattamento di fine rapporto	(2.184.633)	(1.669.179)
e) altri costi	(516.489)	(1.108.595)
Totale per il personale	(29.156.110)	(29.033.838)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.395.373)	(1.572.678)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.356.701)	(3.373.058)
c) altre svalutazione delle immobilizzazioni	-	(71.633)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(4.752.074)	(5.017.369)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(208.857)	(242.259)
12.- Accantonamenti per rischi	(44.000)	(1.004.000)
13.- Altri accantonamenti	(102.584)	(75.299)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(9.135)	-
c) altri	(1.857.726)	(1.698.390)
Totale oneri diversi di gestione	(1.866.861)	(1.698.390)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(749.726.277)	(961.060.930)
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	3.289.607	12.321.434
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	242	123
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	242	123
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	640.985	354.605
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	344.674	432.379
Totale proventi diversi dai precedenti	985.659	786.984
Totale altri proventi finanziari	985.901	787.107
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	(25.469)	(14.161)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(365.900)	(59)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(391.369)	(14.220)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(2)	(45)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	594.530	772.842
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	1.157.932	89.359
Totale proventi	1.157.932	89.359
21.- Oneri		
b) imposte relative ad esercizi precedenti	(18.380)	(1.504.370)
c) sopravvenienze e insussistenze passive	(12.965)	(25.417)
e) altri	(3.878.000)	-
Totale oneri	(3.909.345)	(1.529.787)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(2.751.413)	(1.440.428)
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	1.132.724	11.653.848
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.044.710)	(5.492.140)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	88.014	6.161.708



Bilanci delle Società collegate
(prospetti riepilogativi)

Audiradio Srl in liquidazione

Costituzione:	22 marzo 1996
Oggetto:	Rilevazione oggettiva e imparziale con i mezzi più idonei e aggiornati e diffusione sistematica dei dati riferiti agli ambiti nazionale, regionale e subregionale, sull'ascolto radiofonico in Italia ("audience") ai fini pubblicitari.
Capitale:	258.000 Euro
Posseduto da:	Rai 27%; terzi 73%

Auditel Srl

Costituzione:	03 luglio 1984
Oggetto:	Rilevazione oggettiva e imparziale con i mezzi più idonei e aggiornati e diffusione sistematica dei dati riferiti agli ambiti nazionale, regionale e subregionale, sull'ascolto televisivo in Italia ("audience") ai fini pubblicitari.
Capitale:	300.000 Euro
Posseduto da:	Rai 33%; terzi 67%

Euronews - Soci t  Anonyme

Costituzione:	30 giugno 1992
Oggetto:	Diffusione notiziari multilingue via satellite.
Capitale:	4.032.840 Euro 268.856 azioni da 15,00 Euro
Posseduto da:	Rai 20,56%; terzi 79,44%

San Marino RTV SpA

Costituzione:	08 agosto 1991
Oggetto:	La società ha per oggetto l'esercizio della concessione per la diffusione radiofonica e televisiva della Repubblica di San Marino e più precisamente: l'installazione e l'esercizio tecnico degli impianti destinati alla diffusione radiofonica e televisiva; la gestione in esclusiva del servizio di radiodiffusione della Repubblica di San Marino, considerato l'interesse pubblico del medesimo; lo svolgimento di attività nel campo della produzione e del commercio di programmi radiofonici e televisivi, dell'organizzazione di spettacoli e di eventi sportivi, di manifestazioni ed attività culturali, anche sviluppando rapporti con lo Stato, con altri enti e società operanti nei settori predetti; qualsiasi altra attività ritenuta utile a garantire l'economicità della gestione dell'Emittente radiofonica e televisiva, purché connessa o strumentale alla gestione medesima.
Capitale:	516.460 Euro 1.000 azioni da 516,46 Euro
Posseduto da:	Rai 50%; ERAS 50%

Tivù Srl

Costituzione:	24 settembre 2008
Oggetto:	La società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività: la promozione nei confronti degli utenti della piattaforma digitale terrestre, denominata "Tivù"; la promozione nei confronti degli utenti di una piattaforma satellitare per l'offerta televisiva digitale gratuita, denominata "Tivù Sat"; l'offerta di servizi connessi e/o strumentali alla piattaforma digitale terrestre e alla piattaforma satellitare; lo sviluppo di ogni attività necessaria a consentire la diffusione della piattaforma digitale terrestre e della piattaforma satellitare ad essa complementare.
Capitale:	1.001.886 Euro
Posseduto da:	Rai 48,16%; R.T.I. 48,16%; TI Media 3,5%; Altri 0,18%

Prospetto riepilogativo dei bilanci 2012 delle società collegate

Stato Patrimoniale - Attivo al 31.12.2012					(in Euro)
	AUDIRADIO in liquidazione	AUDITEL	SAN MARINO RTV	EURONEWS	TIVÙ
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali	-	29.522	292.583	2.751.703	339.017
Immobilizzazioni materiali	-	55.126	197.446	4.400.924	198.481
Immobilizzazioni finanziarie	1.307	31.284	8.149	2.110.819	499.950
ATTIVO CIRCOLANTE					
Rimanenze	-	-	330	124.685	255.012
Crediti	87.293	4.094.639	4.143.787	28.908.322	3.547.700
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	999.998	12.312.444	-
Disponibilità liquide	495.782	6.209.505	688.645	23.057.881	1.749.952
RATEI E RISCOINTI	7.610	62.730	97.268	1.298.002	199.083
TOTALE ATTIVO	591.992	10.482.806	6.428.206	74.964.780	6.789.195

Stato Patrimoniale - Passivo al 31.12.2012					(in Euro)
	AUDIRADIO in liquidazione	AUDITEL	SAN MARINO RTV	EURONEWS	TIVÙ
PATRIMONIO NETTO					
Capitale Sociale, riserve e apporti da soci in c/capitale	(126.125)	367.009	5.387.244	22.458.445	3.051.975
Utile (Perdita) dell'esercizio	(2.234)	739.662	(660.076)	1.884.576	1.068.792
FONDI PER RISCHI E ONERI	436.288	1.806.604	5.000	9.820.107	214.592
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	48.077	693.792	177.844	-	14.297
DEBITI	235.986	6.871.729	1.518.194	39.270.473	2.433.392
RATEI E RISCOINTI	-	4.010	-	1.531.179	6.147
TOTALE PASSIVO	591.992	10.482.806	6.428.206	74.964.780	6.789.195
CONTI D'ORDINE	-	16.553.414	3.038.921	-	23.579

Conto Economico al 31.12.2012					(in Euro)
	AUDIRADIO in liquidazione	AUDITEL	SAN MARINO RTV	EURONEWS	TIVÙ
VALORE DELLA PRODUZIONE	339.357	21.068.307	4.994.067	75.535.915	9.611.348
COSTI DELLA PRODUZIONE	(305.855)	(19.607.154)	(5.666.328)	(72.547.732)	(8.036.743)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	9.590	117.090	15.814	(260.660)	71.162
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(45.326)	-	(3.629)	454.392	(8.957)
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	(838.581)	-	(1.297.339)	(568.018)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(2.234)	739.662	(660.076)	1.884.576	1.068.792





Corporate Directory

Corporate Directory

Direzione Generale

Viale Mazzini, 14
00195 Roma

Via Cernaia, 33
10121 Torino

Centro ricerche

Corso Giambone, 68
10135 Torino

Centro di produzione RF

Via Asiago, 10
00195 Roma

Centro di produzione TV

Largo Willy De Luca, 4
00188 Roma

Centro di produzione

Corso Sempione, 27
20145 Milano

Centro di produzione

Via Verdi, 16
10124 Torino

Centro di produzione

Via Marconi, 9
80125 Napoli

Valle d'Aosta

Loc. Grande Charriere, 70
11020 Saint Christophe (AO)

Liguria

Corso Europa, 125
16132 Genova

Veneto

Palazzo Labia
Campo San Geremia, 275
30121 Venezia

Trento

Via Flli Perini, 141
38100 Trento

Bolzano

Piazza Mazzini, 23
39100 Bolzano

Friuli Venezia Giulia

Via Fabio Severo, 7
34133 Trieste

Emilia Romagna

Viale della Fiera, 13
40127 Bologna

Toscana

Largo Alcide De Gasperi, 1
50136 Firenze

Marche

Piazza della Repubblica, 1
60131 Ancona

Umbria

Via Masi, 2
06121 Perugia

Abruzzo

Via de Amicis, 27
65126 Pescara

Molise

Contrada Colle delle Api
86100 Campobasso

Calabria

Via G. Marconi
87100 Cosenza

Basilicata

Via dell'Edilizia, 2
85100 Potenza

Puglia

Via Dalmazia, 104
70121 Bari

Sicilia

Viale Strasburgo, 19
90146 Palermo

Sardegna

Viale Bonaria, 124
09100 Cagliari

Rai SpA	Viale Mazzini, 14 00195 Roma Tel. 06.38781
Rai Cinema SpA	Piazza Adriana, 12 00193 - Roma Tel. 06.684701 info@raicinema.it
Rai Corporation	C/O GC Consultants 444 Madison Avenue Suite 1206 New York - NY 10022
Rai World SpA	Viale Mazzini, 14 00195 - Roma Tel. 06.36869621
RaiNet SpA	Via Teulada, 66 00195 - Roma Tel. 06.36861 rai-net@rai.it
Rai Way SpA	Via Teulada, 66 00195 - Roma Tel. 800.111.555 raiway@rai.it
Sipra SpA	Corso Bernardino Telesio, 25 10146 - Torino Tel. 011.7441111

RAI - Radiotelevisione italiana SpA

Capogruppo

Denominazione sociale: RAI - Radiotelevisione italiana SpA
Capitale Sociale: Euro 242.518.100,00 int. vers.
Sede Sociale: Viale Giuseppe Mazzini, 14 - 00195 Roma

Immagini: quando possibile, i tenutari dei diritti sulle immagini sono stati sempre contattati e i diritti assolti. Qualora ciò non fosse stato possibile Rai è a disposizione per la loro assoluzione.

Progetto a cura di: Direzione Amministrazione e
Direzione Pianificazione e Controllo

Consulenza ed Editing: Ergon Comunicazione srl